

ITALIA, SLOVENIA, CROAZIA
**PACIFICAZIONE
IL GRANDE
EQUIVOCO**

di Giampaolo Valdevit

L'evento era in gestazione da tempo. Ora sembra sia prossimo a svolgersi. Di cosa parliamo? L'avranno capito tutti. Parliamo dell'atto simbolico di pacificazione fra Italia, Slovenia e Croazia.

I parti che arrivano dopo un lungo e laborioso travaglio fanno dire a chi li ha supportati: finalmente. Ma non mi sembra sia questo il caso. Non c'è alcunché di liberatorio nell'atto che fra non molto sarà compiuto. Tutt'altro.

Visto che a compiere questo atto saranno i massimi rappresentanti dei tre Stati (Italia, Slovenia, Croazia), dobbiamo chiederci prima di tutto se c'era bisogno a livello di relazioni internazionali. La risposta è semplicemente no. Con questi Stati l'Italia dialoga da tempo e prima ancora, in tempi più difficili quando cioè l'Europa era divisa, dialogo con la Jugoslavia. Non è forse vero che già quarant'anni fa il nostro confine veniva definito come quello più aperto d'Europa?

Nel rapporto fra gli Stati i problemi non sono mancati, certo, ma nel complesso sono stati risolti in via pacifica, ed è facile prevedere che così sarà in futuro.

Quanto al passato è noto che nei nostri territori di confine si è manifestato nella prima metà del Novecento un aspro conflitto per stabilire quale dovesse essere la loro appartenenza nazionale. E un conflitto che dopo la seconda guerra mondiale si è risolto in via definitiva: l'attuale confine è lì da quasi sessant'anni (un po' meno se si considera l'area triestina).

Quanto al presente e al futuro, per citare un solo esempio, oggi vediamo tutti che la Slovenia si oppone e piuttosto risolutamente al progetto dei rigassificatori da costruire a Trieste e nel golfo, ma se il governo italiano deciderà di sostenerlo, è facile prevedere che una qualche soluzione la si troverà probabilmente nella cornice istituzionale nella quale ci troviamo entrambi, cioè nella cornice dell'Unione Europea. Dubito che noi li costruiamo e la Slovenia manderà i suoi commandos a farli saltare. Da questo punto di vista, cioè dal punto di vista del rapporto fra gli stati, di chiarare solennemente - come si farà fra un po' - che abbiamo messo una pietra sul passato è un atto largamente pletorico, inutile.

Segue a pagina 7

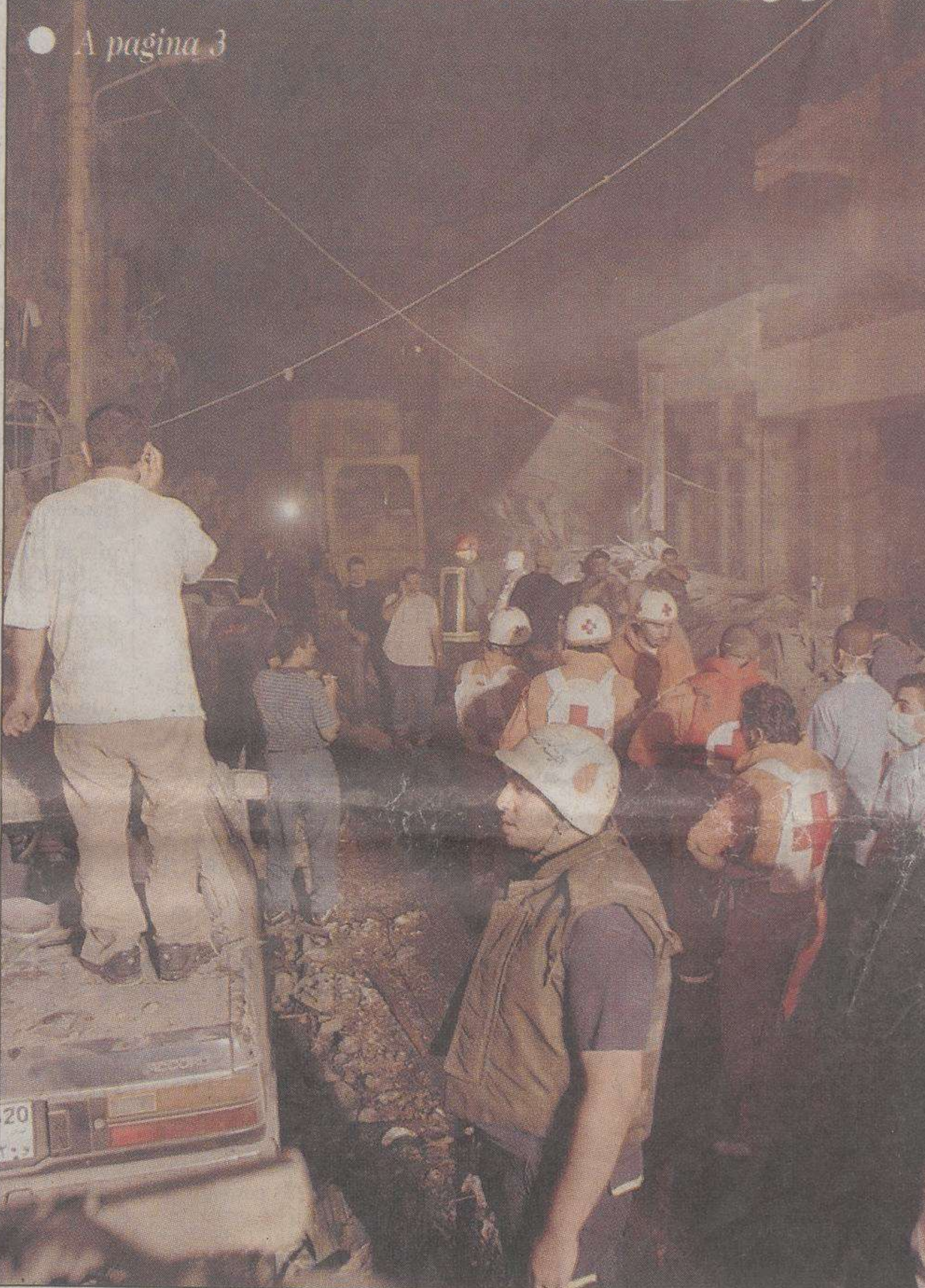
Risultati positivi nella lotta all'evasione fiscale: nei primi sei mesi del 2006 arrivati 19,6 miliardi in più

Entrate record, scontro fra i Poli

Maggiori entrate del 101,9%. Prodi: non aumento le tasse. Cdl: merito nostro
Cittadinanza agli immigrati: An apre, la Lega sale sulle barricate

BUSH: L'ONU FERMI HEZBOLLAH ISRAELE BOMBARDA BEIRUT

● A pagina 3



LA POLVERIERA

di Renzo Guolo

La guerra in Libano appare ancora lontana dalle conclusioni. Se non altro perché non solo Hezbollah e i suoi sponsor siriani e iraniani ma anche il governo libanese, arroccato sul piano Siniora, non intendono avallare le decisioni che saranno prese dal Consiglio di Sicurezza.

Di fronte alla presa di posizione di Beirut, la Francia può permettersi l'approvazione della risoluzione annunciata dopo il difficile accordo con gli Stati Uniti? Bush teme marce indietro e sollecita il Consiglio di sicurezza a chiudere rapidamente.

Segue a pagina 4

ROMA La lotta all'evasione fiscale comincia a dare i suoi frutti, nei primi sei mesi del 2006 il fisco ha incassato il 101,9% in più. Oltre al raddoppio delle cifre incassate dalla lotta all'evasione, da registrare anche un incremento delle entrate sui redditi 2005 del 12,3% in più. Tutto questo ha fatto dire ieri al premier Romano Prodi che se il trend sarà mantenuto sarà possibile non aumentare o addirittura ridurre le aliquote fiscali. E a proposito della lotta all'evasione ha aggiunto: «La gente ha pagato perché sa che questo governo non farà più condoni». Ma sui meriti è lite fra la maggioranza e la Cdl. Immigrazione: la cittadinanza dopo 5 anni vede l'apertura di An mentre la Lega sale sulle barricate.

Haiti: ucciso un italiano rapita la moglie

● A pagina 4

● A pagina 2

CENTROSINISTRA

LA SVOLTA DI RIFONDAZIONE

di Gabriele Pastrello

Ci sono state due sorprese nei primi ottanta giorni del governo Prodi. La prima, su cui sono già scorsi fiumi d'inchiostro, è che la maggioranza parlamentare risicata del centrosinistra ha tenuto. La seconda, strettamente intrecciata alla prima, è che Rifondazione comunista ha fatto una svolta politica. Per svolta politica intendendo la battaglia aperta all'interno di Rifondazione.

Segue a pagina 2

In fase conclusiva lo studio. Obiettivo: contenere la spesa

Illy: «Le sei aziende sanitarie saranno ridotte a una o tre»

TRIESTE Il progetto di riduzione delle Aziende sanitarie territoriali, seppur di difficile realizzazione, va attuato entro il 2007. Perché «è indispensabile» per contenere ulteriormente la spesa sanitaria. Riccardo Illy conferma tra le priorità di fine legislatura il dimagrimento delle Ass. Le attuali sei aziende potranno diventare una, due, al massimo tre, ma vanno comunque diminuite prima che la prossima campagna elettorale prenda il sopravvento. La Regione, per questo, si attende che gli studiosi incaricati di predisporre il miglior modello possibile consegnino il risultato entro l'anno. Ne parla da tempo, Illy. «Sei aziende territoriali sono troppe», ha detto in varie occasioni. Ma, adesso, l'operazione di calendario: «Bisogna essere razionali e realisti, non ci illudiamo di attuare grandi cambiamenti nel 2008, a ridosso del voto». Perciò, da alcuni mesi, precisa il governatore, la Regione ha affidato a una commissione, composta anche da esperti esterni, l'approfondimento della situazione e la conseguente elaborazione del nuovo assetto. Tra qualche mese - «ma prima di fine anno» - le indicazioni.

Comparto unico, bonus e incentivi frenano l'accordo

● A pagina 9

● Marco Ballico a pagina 8



A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 1,10 IN PIÙ
IL PICCOLO + FASCICOLO € 2,00

RELIGIONI

IMMIGRATI, LA FRANCIA E NOI

di Francesco Magris

A Parigi, qualche mese fa, un corteo oceanico particolarmente colorato e bizzarramente colorato, confluiva in piazza della Bastiglia.

A sfilare gli uni accanto agli altri erano anarchici, trotzkisti, maosti - fin qua nulla di strano - ma, curiosamente, pure donne musulmane che ostentavano con orgoglio il velo loro imposto, arabi vestiti da kamikaze, iman dallo sguardo severo.

Il motivo era, in quell'occasione, la politica estera di Israele, ma simili manifestazioni, veri e propri accoppiamenti poco giudiziosi, in Francia - e non solo in Francia - sono frequenti, come ad esempio quelle contro la legge francese sulla laicità del 2004, che proibisce l'esibizione del velo nelle istituzioni scolastiche.

Segue a pagina 7

Grave incidente ieri sera in via Locchi dove una donna perde il controllo del ciclomotore invadendo la corsia opposta

In motorino contro un'auto a 73 anni: gravissima

**SOLO 5 GIORNI
TUTTO A 5 €**

Sfizio

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
L.GO SANTONIO 1/B - TEL. 040/761020

**OFFERTA VALIDA
DAL 8 AL 12 AGOSTO**

Inutile il tentativo dell'altro conducente di evitare l'urto sterzando

TRIESTE Una donna di 73 anni, E. O., versa in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara dopo essere rimasta vittima, ieri sera, di un frontale con il suo ciclomotore contro un'auto in via Locchi, all'altezza dell'incrocio con piazza Carlo Alberto. La donna stava viaggiando col suo «Ciao» in direzione di via Tagliapietra quando ha perso il controllo del ciclomotore invadendo la corsia opposta scontrandosi contro un'automobile che sopraggiungeva in senso opposto. Il giovane al volante ha tentato di evitare l'urto (è andato infatti a sbattere contro i cassonetti sterzando bruscamente), ma non è bastato.

● A pagina 19



Allarme meduse nel golfo di Trieste

● A pagina 22

Le Terme Olimia
Slovenia
LA FEBBRE ESTIVA
Il programma di 5 giorni (4 notti) comprende:
* 4 mezzepensioni (la prima colazione e cena a buffet)
* 5 giorni bagno illimitato in tutte le piscine coperte ed esterne
* Ingresso libero al mondo delle saune (ospiti dell'Hotel Sotelia)
* due volte al giorno aerobica in acqua
* Ingresso libero allo studio fitness
programma di animazione per bambini e adulti
OFFERTA SPECIALE AGOSTO
hotel Sotelia superior € 223,10
hotel Brzza € 187,40
permanenze da domenica a venerdì

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei pronostici
A pagina 31

Provincia, la difesa di Scoccimarro: «Spese regolari»

TRIESTE «Siamo sereni. Attendiamo fiduciosi il momento di poterci presentare davanti al magistrato per spiegare tutto di questa vicenda. In quella sede emergerà la verità e l'estraneità del mio assistito da tutte le accuse». Lo ha dichiarato ieri l'avvocato professor Alfredo Antonini, difensore dell'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, indagato assieme al suo vice Massimo Greco e altre tre persone per concorso in corruzione, truffa e falso in fatturazioni.

«Fabio Scoccimarro ha sempre posto la massima attenzione al modo in cui la Provincia spendeva il denaro pubblico. Lui ha la coscienza a posto ma se i funzionari non hanno controllato le pratiche e le fatture che avrebbero dovuto verificare, il presidente non può essere chiamato a rispondere di questi eventuali errori». La Corte dei conti intanto ha archiviato il fascicolo d'inchiesta collegato alla vicenda del noleggio dell'imbarcazione neozelandese con cui la Provincia ha partecipato all'ultima Barcolana.

● Claudio Ernè a pagina 19

Le entrate fiscali



Incamerati nei primi sei mesi di quest'anno 19 miliardi e 674 milioni di euro in più. Il premier: «Non faremo condoni»

Fisco: entrate +12%. Prodi: così meno tasse

Raddoppia il recupero dell'evasione ma sul merito del successo è lite fra i Poli

ROMA Il Fisco ha incassato nei primi sei mesi di quest'anno 19 miliardi e 674 milioni di euro in più dello stesso periodo dell'anno scorso. È un aumento del 12,3% con le entrate fiscali che hanno raggiunto 179 miliardi e 111 milioni. Considerando il solo mese di giugno l'aumento è del 24,2%. Fra i tanti dati spicca quello che viene dai ruoli, il recupero di somme dovute e mai versate: nei primi sei mesi dell'anno sono stati incassati sotto questa voce 1 miliardo e 169 milioni, più del doppio di quanto era avvenuto nello stesso periodo del 2005 (+101,9% per l'esattezza con il mese di giugno che segna un +80,3% rispetto allo scorso anno).

Le imposte dirette sono aumentate del 15,9%, facendo incassare all'Erario 13 miliardi e 249 milioni in più, con un più 5,7% dell'autotassazione Irpef e un +24,1% dell'acconto Ires. 2 miliardi e 568 milioni vengono da una norma introdotta dall'ultima Finanziaria, quella sull'imposta sostitutiva per la rivalutazione dei beni aziendali.

Il gettito delle imposte dirette è aumentato dell'8,4% (arrivano a 82 miliardi e 482 con quasi 6 miliardi e mezzo in più). Qui è l'Iva a segnare un aumento del 9,8%, con quella sulle importazioni che cresce del 22,6%. In calo invece le entrate di Comuni, Province e Regioni: -6,2% per l'addizionale regionale dell'Irpef, -3,3% l'addizionale comunale.

Aumenta del 13,4% il gettito dell'Irap. «È l'effetto Visco», azzarda qualcuno. Non la pensano così, invece, all'opposizione. Per Forza Italia, An e Le-

REAZIONI

La notizia dell'aumento degli incassi tributari mette ottimismo fra le forze politiche della maggioranza e i sindacati

Prc: «Ora una Finanziaria meno depressiva»

ROMA La notizia del boom delle entrate fiscali coglie sindacalisti e politici già in ferie. Raggiunti per telefono nei luoghi di villeggiatura non nascondono il loro compiacimento. Ai primi di settembre Rifondazione chiederà una riunione della maggioranza per «ripensare» la Finanziaria. Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa dovrà prendere in seria considerazione l'entrata fiscale boom di questi giorni.

Il ministro, aggiunge il Prc, dovrà rivedere in termini meno recessivi e depressivi per l'economia e per la gente quei 35 miliardi di manovra che sono contenuti nella Finanziaria. La riunione di Rifondazione la propone Alfonso Gianni (Prc), sottosegretario di Pierluigi Bersani: «Assolutamente bisogna rivedere la Finanziaria» commenta dalle sabbie di Sabaudia. «Io ero già convinto che bisognava occuparsi di metà del debito. A maggior ragione adesso, i soldi devono servire per restituire il fiscal drag, per ripristinare quei consumi popolari che anche l'Istat ammette sono diminuiti. E poi vogliamo dare un suggerimento a questo governo? Visto che l'innalzamento

delle tasse deciso dalla Bce, ci ha complicato molto gli interessi del debito pubblico perché non prendere la valigetta e dire ad Almunia: "non potete pensare che il debito che voi avete ingrandito venga ripianato negli stessi tempi di prima?". Il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero (Prc) segue lo stesso rodine di idee e compiacendosi dei grandi risultati ottenuti con la lotta all'evasione auspica una Finanziaria «che punti sulla lotta all'evasione, e non certo con tagli a pensioni e sanità». Insomma la lotta all'evasione può portare risultati sperati. Lo pensa anche

che Silvano Miniati, segretario generale della Uil pensionati, a passeggio al fresco di Predazzo. «Non penso che la situazione sia risolta o diventata meravigliosa, ma potremmo essere di fronte ad una svolta. La gente paga le tasse, senza entusiasmo, ma le paga. Sarebbe saggio che Padoa-Schioppa valorizzasse il clima di ottimismo che circonda queste notizie, e non pensi più a tagli alla sanità e alle pensioni». Marigia Maulucci, segretario confederale della Cgil, pensa che le maggiori entrate possano servire in parte al taglio del cuneo, in parte alla restituzione del fiscal drag.

Antonella Fantò



Il premier Romano Prodi

Per Forza Italia, An e Le-

giam nessuna intenzione di aumentare le imposte, anzi se quelli che devono pagare le tasse le pagano, queste si possono anche diminuire», aggiunge il premier.

Di cambiamento di atteggiamento dei contribuenti parla anche il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco: «La dinamica degli accenti dell'autotassazione di giugno, superiori ai saldi per il 2005, dimostra in modo concreto, dati alla mano, che la politica economica adottata dal governo Prodi ha prodotto un rapido e importante cambiamento nell'atteggiamento dei contribuenti». Già, l'autotassazione.

Più dei ruoli, secondo Visco, fa la spia delle mutate intenzioni nei confronti del Fisco. «L'autotassazione - dice il viceministro - testimonia che la scelta di non fare più condoni e di perseguire, come è giusto e doveroso, la lotta all'evasione fiscale è stata capita dai contribuenti. E i risultati si vedono».

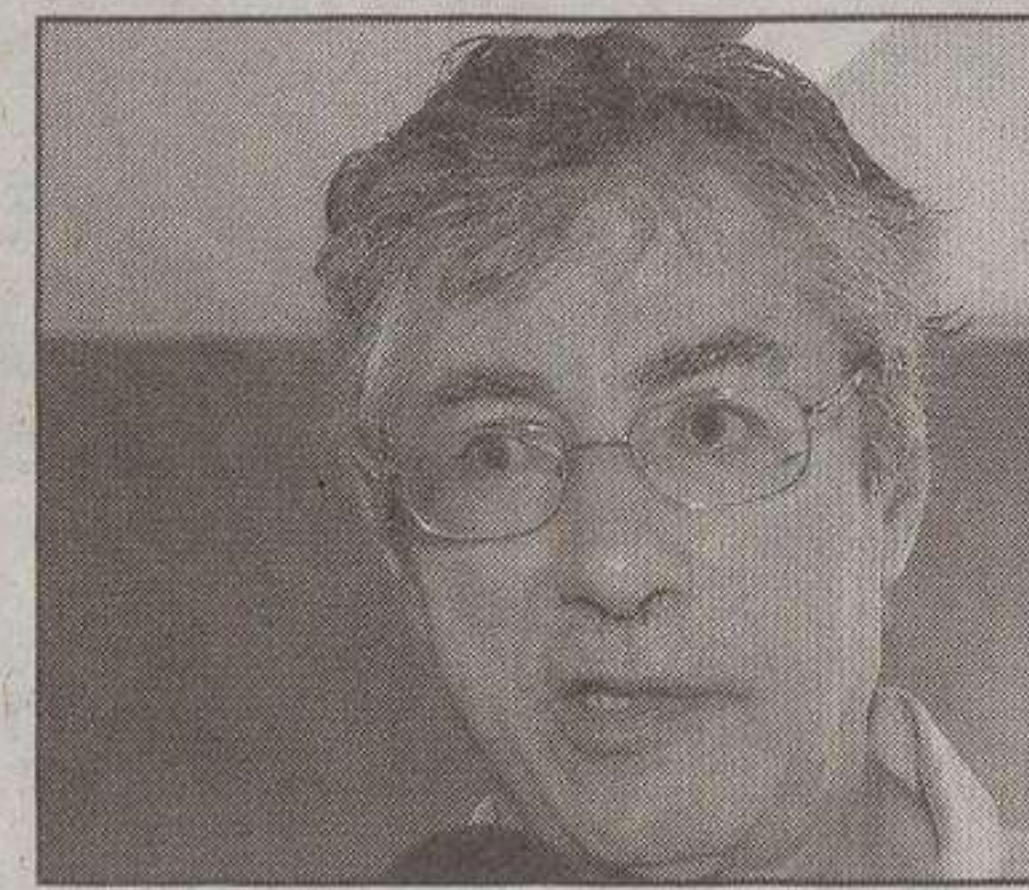
Alessandro Cecioni

ROMA Umberto Bossi e Clemente Mastella su una cosa sono d'accordo: no alle larghe intese o a quei «cambi di assetti», che la proposta di Casini fa, ai loro occhi, paventare. Il Senatùr, ribadisce che «non c'è nessuna alternativa a Berlusconi leader», e che i «democristiani sono furbi, molto più furbi di quanto pensiamo. Ma parlano e basta. Anche questi messaggi lanciati alla maggioranza...», dice sospettoso il leader leghista.

Altrettanto chiaro l'altolà del Guardasigilli: «Se cambiasse l'attuale equilibrio della maggioranza si dimostrerebbe che il centrosinistra com'è oggi, cioè una coalizione basata su un asse più di sinistra che di centro, non è in grado di governare. Cadrebbe quella formula e noi di centro ce ne andremmo. Ma a quel punto, è chiaro che

non si potrebbero inventare cose strane: si dovrebbe votare».

Un tema che insomma fa discutere ambo i poli. Scettico ma meno drastico di Mastella, Luciano Violante (Ds): «Il dialogo va sempre bene. Pensare a pasticci solo per stare a galla non va bene. E mi pare che tanto Casini quanto Fini siano su queste stesse posizioni». Quanto all'allargamento della maggioranza prospettato anche da Bertinotti e Marini? «Se si prescinde dai contenuti - osserva Violante - resta un pasticcio. Se si guarda ai contenuti il dialogo è la strada giusta». Sulla stessa linea il capogruppo Verde alla Camera, Angelo Bonelli secondo cui «questo della grande coalizione è un tormentone estivo ed un trappolone che mira ad indebolire l'azione di governo». «Ribadiamo che se vi



Umberto Bossi

saranno convergenze - sottolinea - potranno avvenire solo sulla condivisione del programma dell'Unione e con Prodi presidente».

Diversi i toni nella Cdl dove la questione posta da Casini provoca maggiori tensioni. Agli attacchi di

Bossi reagisce stizzito l'ex ministro per la Funzione Pubblica, Mario Baccini. «I consigli non richiesti e le critiche gratuite - osserva il dirigente dell'Udc - non ci fanno né caldo né freddo. Noi siamo attenti a chi parla di politica per costruire una prospettiva credibile, non a chi mette in dubbio la nostra collocazione politica». Anche la tesi del Senatùr secondo cui il Cavaliere è insostituibile, viene fortemente ridimensionata dal dirigente dell'Udc: «Oggi da un lato c'è un governo debole e bloccato dalle sue contraddizioni interne, dall'altro manca una alternativa vera che non può essere rappresentata solo da chi è bravo a vincere le elezioni». «Ora non c'è più tempo da perdere. Il nostro impegno - sottolinea Baccini - è dar voce a quel mondo moderato, agli in-

teressi e ai valori di quei ceti medi divisi dall'attuale bipolarismo. Tutto il resto è fantasia politica». Il riferimento del leader leghista alla «furbata» dei dc, trova il commento sarcastico di Bruno Tabacchi: «Altro che democristiani! È molto più furbo Bossi che è riuscito a menar per il naso una parte dei padani portando l'acqua del Po dal Monviso a Venezia, facendo loro credere che lì avrebbe rigenerato». «La verità - aggiunge Tabacchi - è che ora questi padani sono orfani della buona politica». Quella che Tabacchi chiama «la buona politica» e che Casini ha cercato qualche giorno fa di illustrare al «Corriere» continua però a far discutere la Cdl. Tanto che quasi all'unisono Forza Italia e An diffondono un comunicato per bocciare ogni ipotesi di allargamento, cercare di abbassare i toni e fare chiarezza.

DALLA PRIMA PAGINA

Per ridefinirne il ruolo a sinistra, maggiormente in accordo con il realismo politico, verso una maggiore efficacia dell'azione politica. Forse pochi ricordano che il tema su cui Bertinotti e Rifondazione fecero cadere il primo governo Prodi, con le conseguenze che tutti conosciamo, fu un obiettivo sostenuto per pure ragioni di principio: l'introduzione delle trentacinque ore settimanali che già allora, laddove erano state attuate, si erano rivelate un'arma spuntata nella lotta alla disoccupazione. La responsabilità di quella caduta limitò negli anni successivi la capacità espansiva di Rifondazione.

Questa svolta, se approfondita, cambierebbe drasticamente il quadro che era consegnato alla discussione dalla distinzione tra sinistra radicale e sinistra riformista. Questa distinzione, importata dal mondo anglosassone, corrispondeva solo in parte alle condizioni italiane. In quel mondo, infatti, la sinistra radicale è fortemente minorita-

ria, e ha come linea la proposizione di battaglie di principio rispetto a cui tentare di spostare l'asse dell'opinione pubblica; battaglie che quindi vengono combattute in genere senza alcuna concessione alle necessità della mediazione politica. La debolezza della distinzione analitica tra sinistra radicale e sinistra riformista sta nel fatto che partiti che provino a tenere insieme testimonianza e politica sono assenti nel mondo anglosassone, e che in Germania la formazione a sinistra dell'Spd, guidata dal suo ex-dirigente Lafontaine, sta appena ripercorrendo le prime fasi di Rifondazione.

Ma in Italia, una gran parte dell'elettorato di Rifondazione, e buona parte dei suoi quadri, provenivano da un partito, il partito comunista, che dell'efficacia nell'azione politica aveva fatto la leva della sua espansione nella società italiana. Politiche di mera testimonianza contrastano con il fondo di realismo politico che la militanza nel

La svolta di Rifondazione

sulla costituzione del partito democratico. Un pronostico allo stato dei fatti è impossibile, ma si potrebbe fare una prima ipotesi. A giudicare da certe dichiarazioni nazionali, pare che alcuni settori all'interno del centrosinistra, al di là delle appartenenze, puntino a una dislocazione del futuro partito democratico in area moderata. Una ipotesi del genere sconta, se non una scissione, quantomeno una migrazione, ritenuta irrilevante, di elettorato più a sinistra, indebolendo le componenti a sinistra interne all'alleanza. Ciò sembrerebbe realizzare finalmente la distinzione tra sinistra riformista e radicale, magari accentuandola nella distinzione tra riformisti, senza sinistra, o quasi, da un lato, e sinistra tout court dall'altro. In questo caso, si rinvierebbe a futuri accordi elettorali il problema dell'alleanza con le componenti di sinistra dell'elettorato,

senza peraltro escludere una politica dei «due forni» di andreettiana memoria. Tuttavia, se la sinistra finora radicale sviluppasse la vocazione riformatrice implicata dalla svolta, c'è il rischio che la linea moderata produca effetti opposti alle intenzioni. Invece di rendere marginali le componenti di sinistra della politica italiana, questa linea potrebbe riprodurre una situazione in cui un'opposizione di sinistra, guidata da criteri di efficacia dell'azione politica, potrebbe sfruttare l'inevitabile logoramento dei riformisti al governo. L'ipotesi moderata potrebbe sfociare quindi alla lunga in una molteplicità di partiti di peso medio, aumentando l'instabilità del sistema, che la costituzione del partito democratico vorrebbe invece ridurre. Il bipolarismo verrebbe così superato, ma con ciò anche il senso della formazione di un partito democratico.

Al di là dei tatticismi, il problema maggiore per la formazione del nuovo parti-

to sembra essere l'assenza di un centro politico del dibattito. Parlando di centro politico non intendo né la componente centrista del centrosinistra, e neppure la chimera del cosiddetto centro dello schieramento nazionale, bensì il centro dell'area di centrosinistra. Il dibattito dentro al centrosinistra sembra infatti polarizzarsi solo intorno al consenso o al rifiuto dell'ipotesi moderata; il che non è sufficiente. Un centro politico del partito democratico può emergere solo se emerge un gruppo dirigente in grado di dialogare con le componenti di sinistra esterne al centrosinistra, facendone maturare la vocazione riformatrice. Al tempo stesso, va tenuto aperto un rapporto con il centrodestra che, in un quadro bipolare, favorisca all'interno di questo un'evoluzione che isoli le pulsioni più populiste e antilegittimate della destra italiana. Questo trasformerebbe radicalmente la politica di questo paese, aprendo finalmente quella fase del tutto nuova, che aspettiamo da tanto tempo.

Gabriele Pastrello

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Falocchi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pizzini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Paolo Tacchini, Adalberto Valducci. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 553/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6).

Il Piccolo - Trieste di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MAZONIC&C S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/356046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione a data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 7 agosto 2006 è stata di 49.550 copie. Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) SERGIO BARALDI



Personale di Medici senza frontiere trasporta aiuti oltre il fiume Litani

I piani di pace

La bozza di risoluzione Onu

"Cessazione delle ostilità" tra Hezbollah e Israele

Creazione di una **zona cuscinetto** di 20 Km tra frontiera (linea blu fissata dall'Onu) e fiume Litani con presenza di **militari libanesi e forza armata dell'Onu**

Delimitazione precisa delle frontiere del Libano, ivi comprese le fattorie di Sheba

Si raccomanda il "rilascio dei soldati israeliani catturati" e "una soluzione del problema dei prigionieri libanesi in Israele"

I desideri del Libano

Fine immediata del conflitto (cessate il fuoco)

Estensione dell'autorità libanese fino al confine; rafforzamento delle forze Onu a fini di soccorso umanitario alla popolazione

Ritiro dei militari israeliani oltre la linea blu, senza alcuna concessione a mantenere posizioni conquistate all'inizio della guerra. Le fattorie di Sheba vanno sotto giurisdizione Onu

È imprescindibile la liberazione dei prigionieri libanesi e israeliani attraverso la Croce Rossa

ANSA-CENTIMETRI



Un medico visita un bambino ferito nei raid notturni su Beirut

La nuova risoluzione franco-Usa sarà al vaglio del Consiglio di sicurezza forse tra oggi e domani. Tel Aviv però non ci sta: «Nessun limite all'offensiva»

Bush all'Onu: «Subito il voto per fermare Hezbollah»

Beirut bombardata più volte: nella notte 15 vittime. Richiamati 15 mila riservisti per occupare le zone della guerriglia

ROMA Decine di raid su tutto il Paese, Beirut compresa: oltre 40 morti sotto le bombe. La capitale bombardata più volte 15 morti solo ieri sera. Non si è placata ieri l'offensiva israeliana contro le forze di Hezbollah mentre all'Onu Francia e Stati Uniti si rimettono al lavoro per ritoccare la risoluzione per un cessate il fuoco: potrebbe essere approvata tra oggi e domani dal Consiglio di sicurezza. L'ultimo stop è arrivato da Beirut che, appoggiato dalla Lega araba, insiste per il ritiro dei soldati israeliani dal proprio territorio e per l'invio di una forza libanese composta da 15 mila uomini incaricata di riprendere il controllo sulle zone in cui operano le milizie di Hezbollah. Ha così richiamato i giovani delle ultime cinque leve. L'ultimo drammatico bilancio parla di oltre 1.000 morti in quattro settimane di guerra. Ma il numero sale di ora in ora e non si vede la fine dei combattimenti.

Militari al fronte. La decisione di Fouad Siniora è arrivata ieri sera dopo un'altra giornata di stallo diplomatico: 15 mila soldati libanesi saranno pronti in pochi giorni per essere dislocati a Sud e tentare di assumere il controllo di un'area che è da sempre nelle mani di Hezbollah. Proposta che potrebbe portare a una svolta nelle trattative in corso al Palazzo di vetro ma che prevede il ritiro di Israele dalla fascia occupata durante questi giorni di combattimenti. Circostanza che Tel Aviv respinge fermamente.

Bush preme l'acceleratore. Bush, parlando dal ranch di Crawford, Texas, ha ribadito la necessità di votare all'Onu la risoluzione di Usa e Francia «al più presto possibile». E il presidente Usa ha però aggiunto: «I soldati israeliani si ritireranno dopo che vi saranno le garanzie che una forza multinazionale Onu è dispietata lungo il confine», facendo riferimento alla seconda risoluzione - separata da quella che era circolata

già sabato e al voto in queste ore, che specificherà tempi e modi dell'intervento dei caschi blu delle Nazioni Unite. Il capo della Casa Bianca ha respinto ieri l'idea che gli Usa non siano disponibili per contatti diretti con la Siria, visto che il governo di Damasco può esercitare pressioni su Hezbollah per cessare le violenze. «Ci sono stati contatti di basso livello - ha detto Bush -; il problema è che la loro risposta non è stata molto positiva». Insieme Gran Bretagna e Stati Uniti insistono nell'accusare gli Hezbollah di avere provocato il conflitto e danno la luce verde a Israele per difendersi.

Ma Bush ha dovuto correggere il tiro per evitare accuse di temporeggiare mentre in Libano e Israele si continua a morire: «Il nostro scopo è di appoggiare il legittimo governo libanese». Intanto la risoluzione per

la tregua deve essere votata dai 15 membri del Consiglio di sicurezza ma per essere approvata ha bisogno di ottenere il voto di almeno nove membri e il consenso di tutti e cinque i Paesi che hanno un veto permanente, con diritto di veto. Sarà votata solo dopo un incontro a porte aperte del Consiglio di Sicurezza, martedì pomeriggio. Oltre al Qatar (unico Paese arabo in Consiglio) parteciperà anche una delegazione della Lega araba.

Tel Aviv non si ferma. Il ministro della Difesa Amir Peretz ha avvertito che se gli sforzi diplomatici dovessero fallire e se continueranno i lanci di razzi Katiusha, Tel Aviv estenderà le operazioni militari a ogni angolo del Libano «per prendere il controllo dei siti di lancio, in qualunque area si trovino». Da giorni preme per un ampliamento delle operazioni di terra. E lo stesso premier Olmert ha ribadito ieri che per raggiungere l'obiettivo «non ci sarà nessun limite posto alle forze armate».

Natalia Andreani

SUMMIT DELLA LEGA ARABA



Siniora (a destra) riceve il ministro giordano

Il premier libanese non trattiene le lacrime: mille morti, tanti bambini. Salta l'ultimo corridoio per gli aiuti

Siniora accusa Israele: «È terrorismo di Stato»

ROMA «Questo è terrorismo di Stato». Quando apre il vertice straordinario della Lega araba, riunita a Beirut, il premier libanese Fouad Siniora ha appena ricevuto notizia di un raid israeliano a Hula, un villaggio meridionale del Paese. «È stato un massacro deliberato - annuncia il premier - ci sono stati 40 morti».

Davanti ai ministri degli Esteri dei Paesi arabi e alle telecamere, Siniora non riesce a trattenere le lacrime: «Questo Paese non può diventare un campo di battaglia e di scontri. Abbiamo bisogno di un cessate il fuoco immediato e incondizionato. È imperativo che il nemico israeliano metta fine alle aggressioni». La notizia di una seconda Cana si rivelerà poi infondata: dalle macerie di Hula è stato estratto un solo corpo; decine di persone si sono sal-

vate. Più volte però nel suo intervento, Siniora si è mostrato commosso, turbato dalle conseguenze che il conflitto infligge al suo popolo: i morti sono ormai 1.000, un terzo dei quali bambini sotto i 12 anni. «La fiducia con cui vi parlo - ha detto ai diplomatici - si basa sul dolore per le madri vedove, i bambini morti, le grida degli sfollati. Aiutate il Libano a esercitare pressioni per una soluzione genuina e perché le aggressioni non si ripetano». Il discorso di Siniora è stato salutato da un applauso caloroso e unanime. Tradotto poi in puntuale sostegno diplomatico: anche la Lega araba rigetta la bozza sulla cessazione delle ostilità che States e Francia intendono sottoporre all'Onu. Gli arabi vogliono la soluzione presentata alla Conferenza di Roma: prevede che il ritiro delle truppe israeliane sia contestuale alla tregua. Da qui come prova di buona volontà il richiamo dei riservisti. Per cercare di ottenere l'inserimento nella bozza franco-Usa degli emendamenti libanesi, una delegazione della Lega araba è volata ieri da Beirut a New York.

Ieri intanto Tel Aviv ha bombardato anche l'ultimo ponte sul fiume Litani, lungo la strada Sidone-Tiro. Il solo corridoio per l'invio degli aiuti umanitari verso il porto meridionale e le zone vicine, dunque, di fatto non esiste più. E mentre l'emergenza cresce le forze israeliane hanno imposto il coprifuoco notturno a tutti gli abitanti del Libano meridionale occupato. L'aviazione israeliana ha colpito per la prima volta le montagne dello Chouf, area dei drusi di Walid Jumblatt e di rifugio per molti profughi.

CUBA

L'annuncio del vicepresidente Lage dalla Colombia: «Il lider maximo è in buona salute e ben curato»

Castro al potere tra una settimana

L'AVANA Fidel Castro si sta riprendendo «in un ospedale» e tra «una settimana» potrà tornare al potere: l'ha detto ieri a Bogotà il vice presidente cubano Carlos Lage, ricordando che Raul Castro aveva assunto i poteri «in modo provvisorio».

La dichiarazione alla stampa da Lage, in Colombia per l'insediamento del presidente Alvaro Uribe al suo secondo mandato, è giunta dopo una serie di articoli e commenti dei media ufficiali dell'Avana, tutti volti a sottolineare che la salute di Fidel è in netto miglioramento. Ma al di là di tali prese di posizione, è un fatto che i

due fratelli Castro sono scomparsi da più di una settimana dalla scena cubana. Dopo l'intervento chirurgico annunciato il 31 luglio, Fidel è convalescente in qualche parte nell'isola mentre Raul ha da quel giorno tutti i poteri. Ma finora non è mai apparso in pubblico. In attesa di nuove notizie sulla salute del «comandante», all'Avana si sfoglia il calendario alla ricerca dei prossimi appuntamenti in cui, in un modo o in un altro, Raul e Fidel (più pro-

tabilmente, Raul o Fidel) dovrebbero farsi rivedere dai cubani e dal mondo. Il primo per capire come stanno veramente le cose scatterà domenica, giorno in cui il «lider maximo» Fidel compirà 80 anni.

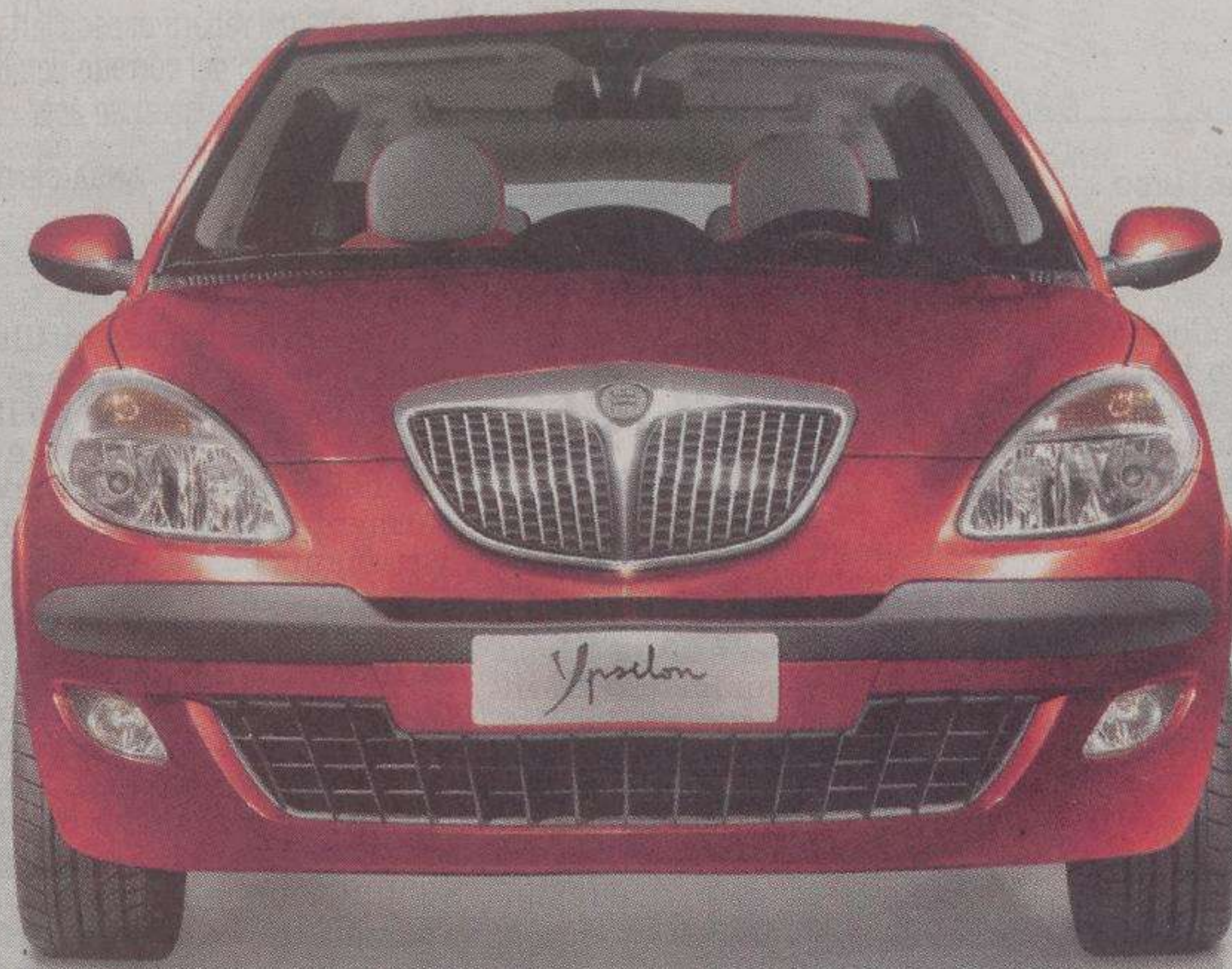
Per settimane le autorità hanno suonato la grancassa, annunciando festeggiamenti e l'arrivo di 5 mila invitati, tra i quali numerosi leader internazionali, per assistere alla festa. Ma la malattia ha fatto saltare le celebrazioni e Fidel ha dovu-

to rimandare tutto, come letto nel «proclama» alla tv il 31 luglio. Nonostante il rinvio domenica sarà comunque una data politicamente importante: a farsi vedere in pubblico potrebbe infatti essere Raul, forse in compagnia di Hugo Chavez, il presidente venezuelano miglior amico di Fidel tra i capi di Stato dell'America Latina, e di nuovi «favoriti». Il secondo appuntamento chiave è il vertice dei Paesi non allineati, tra l'11 e il 16 settembre.



Fidel Castro

Vorrei
ma
posso.



Oggi è più facile conquistare
Lancia Ypsilon.

Fino al 31 agosto tua con anticipo zero,
prima rata a novembre 2006,
supervalutazione dell'usato e
assicurazione Kasko con
Furto/Incendio gratis per un anno.

Everywhere LANCIA
00300 52624200

LANCIA



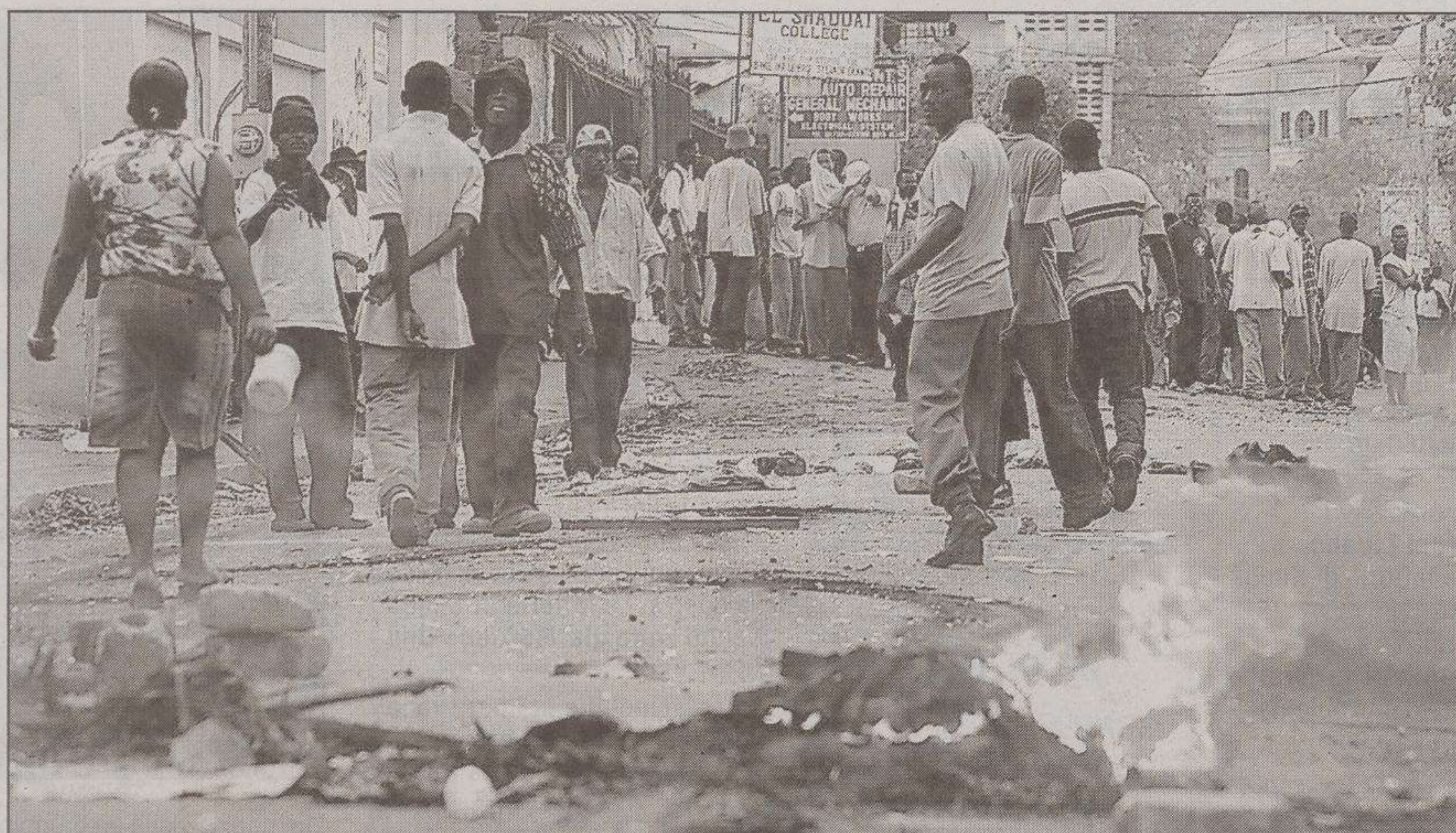
Ypsilon

Sava

Esempio di finanziamento per Lancia Ypsilon 1.2 8V: prezzo chiavi in mano € 11.100 (IPT esclusa). Anticipo zero 1° rata a novembre 2006. Durata finanziamento 72 mesi, 70 rate da € 205 comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto, spese gestione pratica € 200 + bolli (TAN 5,95% - TAEG 7,12%). L'offerta prevede, oltre alla marchiatura vetri, la polizza Furto/Incendio e Kasko omologata per 1 anno dalla data di consegna del veicolo ed è vincolata al finanziamento sopracitato. Salvo approvazione SAVA. Condizioni valide esclusivamente sulle vetture in stock. Le condizioni contrattuali sono disponibili presso le Concessionarie Lancia. Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,6 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km.

Labirintazione SPECIALE

La donna viveva da 30 anni nel Paese caraibico: era originaria dell'Irpinia



Manifestazioni a Port-au-Prince, Haiti. È spesso teatro di violenze e di scorrerie di bande armate



PORT AU PRINCE Una donna italiana è stata rapita ad Haiti e il marito è stato ucciso durante il sequestro. La notizia è stata confermata dalla Farnesina.

Gigliola Martino Vitiello, 65 anni, commerciante, venne già sequestrata una prima volta nel giugno del 2005 nel centro di Port au Prince, la capitale di Haiti, e liberata il giorno dopo.

Stando alle poche indiscrezioni che circolano nella capitale haitiana, alcuni uomini sarebbero penetrati nell'abitazione dei coniugi Vitiello ferendo in maniera grave a colpi di pistola il marito Guido, che è stato trovato legato a una sedia, e prelevando la moglie. L'uomo è poi deceduto in ospedale.

Gigliola Martino risiede da oltre 30 anni ad Haiti, dove è titolare di un'attività di commercio in forniture elettriche insieme al marito Guido e ai due figli.

Il console italiano onorario ad Haiti, Mimmo Porpiglia, ha confermato la notizia del rapimento e del ferimento. «Le notizie», ha detto Porpiglia, «sono ancora confuse. In questo momento sto lasciando Miami per Port au Prince per andare a verificare di persona i fatti».

La Farnesina, attraverso l'Unità di crisi, ha attivato tutti i canali per verificare la notizia. Funzionari dell'ambasciata italiana a Santo Domingo, da cui dipende Haiti, si stanno recando a Port-au-Prince per raccogliere informazioni sul caso. È stata dun-

Gigliola Vitiello presa di mira un anno fa in un sequestro-lampo. I coniugi titolari di un'impresa elettrica

Haiti: italiano ucciso, rapita la moglie

L'estorsione finisce in tragedia: l'uomo legato e finito a colpi di pistola

Pakistano massacrà l'amico: «Non sei un buon musulmano»

ROMA «Gli imam sono troppo intransigenti». «Sbagli, gli imam sono come angeli». E il mite e mingherlino Hussain Munawar, di 49 anni, pachistano ambulante da spiaggia con cocco e collanine diventa preda di un raptus che lo trasforma in un feroce assassino: lancia addosso all'amico connazionale acqua bollente, con una mazza di ferro utilizzata per rompere le noci di cocco lo colpisce al torace e alla testa più volte, gli spacca un braccio. Infine, per essere certo di non lasciarlo vivo, gli taglia la gola con un coltello. Si cambia i pantaloni, esce e vaga per ore fino a quando si costituisce. Così, in un raptus estivo che di fondamentalismo e integralismo è in generale di sentimento religioso ha molto poco, Munawar ha ucciso Ali Akber, di quattro anni più giovane, pachistano come lui. Passato il momento di violenza, Munawar è tornato l'uomo mite di sempre e, mentre gli agenti della squadra mobile di Roma lo cercavano dappertutto in base alle testimonianze e le informazioni raccolte, lui è salito e sceso da vari bus e metro tra Fregene, Fiumicino e Roma. Poi in serata, sfinito, è tornato a Ostia dove si è presentato ai carabinieri della compagnia locale. Agli uomini di Agatino Saverio Spoto ha detto di conoscere chi aveva ucciso Akber, poi gli hanno fatto notare le macchie di sangue sulla camicia e lui è crollato ed ha confessato. Con tranquillità, quasi con candore, ai militari ha ripetuto più volte la stessa frase, «gli imam sono come angeli», argomento di dissidio, come altre volte. Per ragioni legate alle autorità religiose, forse anche alla politica.

sto viene ricordata con riconoscenza.

Gigliola Martino, nel giugno dello scorso anno, fu oggetto di un sequestro-lampo durato meno di 24 ore e che, come accertò la polizia haitiana, non aveva alcuna matrice politica. La donna risiede da oltre 30 anni nel Paese centro-americano, dove ha avviato un'attività di commercio in forniture elettriche insieme al marito, Guido Vitiello, morto durante le fasi del rapimento della moglie, e ai due figli.

Il giorno prima del sequestro della Martino altri due stranieri - impiegati in una società di telecomunicazioni ad Haiti - erano stati rapiti e, 48 ore prima, era stata liberata un'altra donna - una canadese di 65 anni - anch'essa rapita probabilmente a scopi estorsivi.

La recrudescenza della violenza nel Paese caraibico ha indotto il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, nel corso della sua visita nell'isola di tre giorni fa, a decidere il prolungamento della missione delle Nazioni Unite per la

stabilizzazione di Haiti (Minustah). La forza Onu è composta da circa 8.800 caschi blu e agenti della polizia internazionale, che si trovano a contrastare un clima di violenza che ha raggiunto ormai connotazioni endemiche.

Nel 2005 la media dei sequestri di persona era di cinque al giorno, e spesso obiettivi dei rapitori sono stati cittadini stranieri.

Secondo lo stesso Annan, ad Haiti c'è la piaga dei gruppi armati e di agenti della polizia «infiltrata da elementi criminali» oltre che scarsamente addestrata.

Dopo alcune settimane di relativa calma seguite all'assunzione del potere da parte del presidente della Repubblica René Preval, l'ordine pubblico ad Haiti è tornato difficile, con numerosi incidenti e vittime nei quartieri più poveri di Port au Prince. L'organizzazione di Medici senza frontiere (Msf) ha, peraltro, reso noto che nel solo mese di luglio è intervenuta per curare oltre 120 persone ferite da colpi d'arma da fuoco.

Intercettazioni abusive: vertice a Milano fra i pm Si indaga sul suicidio Bove

MILANO «Episodi diversi, ma che si incastrano». Il pm romano Piero Saviotti taglia corto, lasciando il Palazzo di giustizia di Milano, dopo una riunione-fiume con i rappresentanti delle varie Procure italiane che «con tagli diversi» hanno affrontato l'intricata questione delle intercettazioni telefoniche sospette.

Saviotti non aggiunge altro, salvo precisare che non ci sono problemi di competenza; ma si è saputo che nella riunione si è discusso, e non poco, anche dell'importanza della figura di Adamo Bove, ex responsabile della Security governance di Telecom, morto suicida nelle settimane scorse a Napoli.

A rappresentare la Procura partenopea c'era il pm Mario Canale e i magistrati napoletani hanno aperto un'inchiesta che ipotizza il reato di istigazione al suicidio. Le loro indagini si intrecciano strettamente con quelle dei colleghi milanesi, i quali da mesi si occupano di un procedimento che vede indagata con l'accusa di associazione a delinquere, tra gli altri, l'ex responsabile del Cnag (Centro nazionale autorità giudiziaria) che gestisce i rapporti tra le procure e Telecom, in relazione alle intercettazioni, Giuliano Tavaroli, e l'ispettore privato Emanuele Cipriani. Si tratta dell'inchiesta, che portò anche ad alcuni arresti, sull'acquisizione di migliaia di accertamenti abusivi, tra i quali l'acquisizione illegale di tabulati telefonici, mentre la parte del presunto spionaggio politico, ai danni di Piero Marrazzo e Alessandra Mussolini, è stata trasmessa a Roma.

Il pm Saviotti, del pool antiterrorismo romano ma anche esperto nell'accertare reati informatici, non si occupa del cosiddetto Laziogate, ma di un'inchiesta su un traffico di tabulati telefonici in cui Bove, ex funzionario della Digos, era stato interrogato come testimone.

Il centrodestra annuncia battaglia in Parlamento. Al ministro l'appoggio della Cgil medici

Turco: no al doppio lavoro dei primari L'opposizione: sanità meno efficiente

ROMA Ripristino del rapporto di esclusività negli ospedali per primari e capi dipartimento e contemporaneamente le polemiche sulla sostituzione dell'oncologo Francesco Cognetti alla direzione scientifica dell'Istituto Regina Elena di Roma. Si annuncia un agosto caldo per Livia Turco.

Il ministro della Salute si trova al centro di una doppia bufera politica per aver annunciato di voler presentare un disegno di legge che reintroduce l'obbligo per i 10 mila primari italiani di lavorare esclusivamente per il servizio sanitario nazionale e contemporaneamente per aver scelto una donna, la ricercatrice epidemiologa Paola Muti, per dirigere il famoso istituto oncologico della capitale. Due decisioni che hanno attirato sulla responsabile della sanità le reazioni furiose di parte dei camici bianchi (per la prima vicenda) ma più in generale dell'opposizione che ha annunciato una mozione di sfiducia nei confronti della Turco.

Esclusività. La riforma annunciata da Turco reintrodurrebbe quella fatta a suo tempo da Rosy Bindi. In pratica si tratta di far scegliere ai quadri della sanità italiana, in particolare primari e capi dipartimento, da che parte intendono svolgere il proprio lavoro, se cioè all'interno del servizio sanitario nazionale (e in questo caso solo per questo), oppure da liberi professionisti.

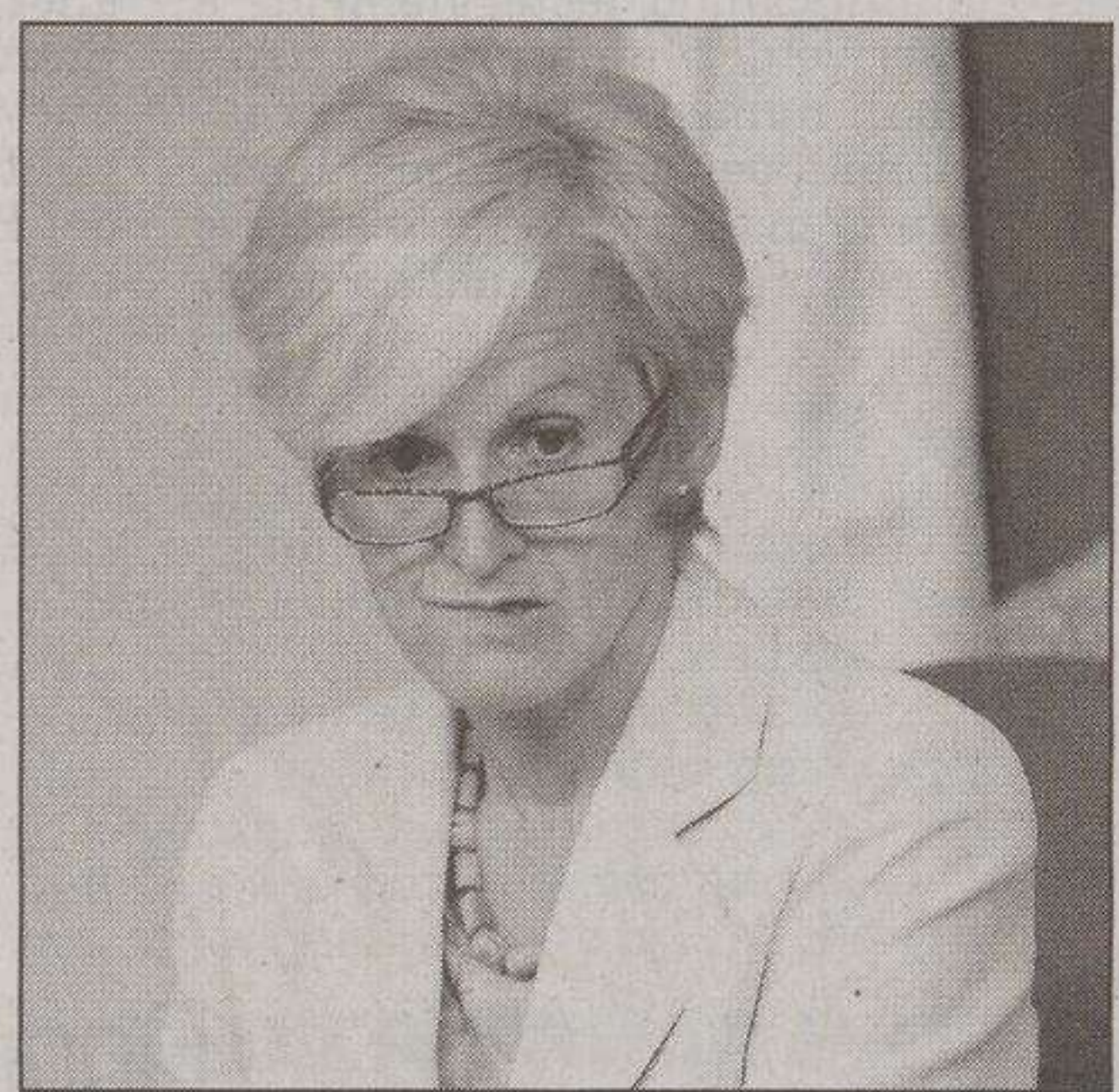
«Basta con il doppio lavoro», ha avvertito Turco in un'intervista a Repubblica. Dura la replica del centro-

destra: «Il ddl annunciato dal ministro Turco contro i primari che esercitano un'attività esterna è un atto puramente ideologico, che danneggerà utenti e medici bravi e non darà vantaggi a nessuno», ha attaccato il senatore di Forza Italia Lucio Malan.

Alle critiche dell'opposizione, si aggiungono i timori di alcuni primari, secondi i quali i più bravi tra loro potrebbero optare per la libera professione. Di segno diametralmente opposto la Cgil-Medici, per la quale non esisterebbero pericoli di fuga: «La maggioranza dei medici è interessata a lavorare nel servizio pubblico - ha detto il segretario Massimo Cozza - e il reale interesse dei cittadini è di essere curati da medici motivati professionalmente ed economicamente a lavorare negli ospedali pubblici». Il sindacato chiede anzi che il rapporto di esclusività venga esteso anche ai medici responsabili di strutture semplici e a tutti gli altri dirigenti medici.

Il caso Cognetti. Il ministro della Salute ha deciso di difendere la scelta di sostituire Francesco Cognetti con la collega Paola Muti alla direzione scientifica del Regina Elena. «Mi ha stupito - ha scritto Livia Turco - che tra le decine di lettere di congratulazioni che ho ricevuto per la nomina della professoressa Muti, non ve ne sia neanche una di un politico. Mi ha fatto capire che avevo fatto la scelta giusta: niente politica, solo competenza e professionalità».

Carlo Rosso



Il ministro della Salute Livia Turco

DALLA PRIMA PAGINA

Del resto la prima delle due risoluzioni in arrivo lascia a Israele, decisa a regolare i conti con Hezbollah, la possibilità di reagire agli attacchi. Opzione più che certa dato che il «partito di Dio» intende colpire Israele sino a quando non si ritirerà dal sud del Libano. Il varo a posteriori di una seconda risoluzione, che dovrebbe definire le condizioni del cessate il fuoco e permettere l'invio di una forza multinazionale, permette poi alle truppe israeliane di rinviare il loro ritiro sino al momento del dispiegamento di quella stessa forza.

La Lega araba, riunita in seduta straordinaria a Beirut, invoca una modifica alla bozza di risoluzione Onu. Il testo appare troppo sbilanciato a favore degli israeliani. E nessun paese arabo potrebbe dare il suo consenso a un documento che potrebbe scatenare le proteste delle loro opposizioni islamiste. Ma la Casa Bianca non intende cedere. Washington condivide la tesi israeliana secondo cui la guerra

La polveriera

scatenata dall'azione Hezbollah è un'occasione per ridimensionare non solo il peso politico e militare del «partito di Dio» ma anche quello di Siria e Iran. Paese ai quali non casualmente Bush ha rivolto anche ieri un monito perché tengano a bada il gruppo guidato dallo sceicco Nasrallah, da loro finanziato e sponsorizzato.

A Israele il piano in due tempi non è sgradito; alla fine le sue truppe se ne andranno dal Libano quando la forza multinazionale le sostituirà. In ogni caso l'ex-colombia Peretz, ora ministro della Difesa, ricorda che se gli sforzi diplomatici non andassero in porto e i lanci di razzi contro il territorio israeliano dovesse proseguire, Israele non esiterà a estendere le operazioni militari alle zone di lancio. Ovvero al cuore del territorio libanese visto il raggio d'azione delle armi fornite da siriani e iraniani a Hezbollah.

Le novità

Esclusiva per i primari

Primari e capi dipartimento dovranno lavorare in rapporto esclusivo con il servizio sanitario nazionale

La reversibilità

La possibilità di cambiare idea se lavorare in esclusiva o no con la struttura pubblica verrà legata ai tempi del contratto

Un anno per l'intramoenia

Asl e ospedali avranno un anno di tempo per predisporre spazi idonei all'interno delle strutture pubbliche per l'attività libero professionale dei medici (intramoenia)

Attività istituzionale/libero professionale

L'attività intramoenia non potrà mai superare quella ordinaria svolta nei reparti ospedalieri. In caso di mancato rispetto del corretto equilibrio è prevista la nomina di commissari ad acta

ANSA-CENTIMETRI

Rintracciato a Londra Angelo Piroddi: «Non voglio i soldi di mia madre»

Il cameriere rifiuta l'eredità: «Rimango povero ma felice»

MILANO «Non voglio quei soldi. Non amo le persone da cui proviene l'eredità, resterò povero come sono ora». Povero, ma felice. Così Angelo Piroddi, emigrante sardo in Inghilterra e beneficiario di oltre due milioni di euro, ha motivato il grande rifiuto ai due giornalisti inglesi che lo hanno finalmente rintracciato. Pensavano di dargli una lieta notizia venerdì bussando alla porta del piccolo appartamento dove vive da solo, a Reading, nei dintorni di Londra. Ma Piroddi della milionaria eredità non vuole saperne e, dice «i soldi li darò via».

Angelo scappa 25 anni fa da Barisardo, in provincia di Nuoro, forse anche per sfuggire alle lotte fra i suoi familiari. Le sue ultime notizie dirette risalgono al 1992, quando da Londra scrive alla madre, Anselma Chiai, dispiaciuto per la morte del padre. «Mi sono sistemato bene - racconta -, ma non provare a cercarmi». La signora Chiai, però, disobbedisce al figlio e si mette sulle sue tracce. Dopo numerosi tentativi, alla fine il consolato italiano a Londra le risponde nel 1995: Angelo vive a Reading e lavora in un ristorante italiano.

Nel 1998, in punto di morte la signora Chiai chiede al suo avvocato, Giuseppe Piroddi (stesso cognome, nessuna parentela), di stilare un testamento in cui inequivocabilmente nomina il figlio unico beneficiario di una fortuna da due milioni di euro. Nulla invece alle cinque sorelle (zie di Angelo) né ad altri parenti. Gran parte del lascito è investito in appartamenti il cui valore (in questi anni di inutili ricerche del cameriere sardo-londinese) sarebbe sceso a circa 600 mila euro.

Un mese fa la caccia all'uomo si fa più urgente, quando le sue cinque zie si rivolgono al tribunale per sollecitare un decreto di morte presunta dell'eredità designato e rivendicare la destinazione del patrimonio. Subito i giornali, italiani e inglesi, danno spazio alla vicenda. Il tabloid gratuito Metro, letto dai nove milioni di pendolari londinesi, titola in prima pagina: «Se vedete Angelo, diteli che è ricco».

Alla fine bussano alla sua porta i cronisti del Daily Mail on Sunday. E' lui, Angelo Piroddi da Barisardo. Lo riconosce anche un vecchio amico nella foto pubblicata dal quotidiano inglese. Non fa più il lavapiatti, ora lavora per Thames Water, la società che distribuisce l'acqua potabile a Londra e dintorni. Ma l'eredità non la vuole. «Mia madre mi ha sempre dato problemi da viva e ora me ne dà altri da morto». E i soldi? «Li darò a qualcuno altro - dice -. Non so a chi. Non voglio che nessuno sappia di questo e non ne voglio parlare più. Arrivederci».

«Speriamo che ci ripensi», si augura chi lo ha cercato per volere della signora Chiai, e che metta da parte le incomprensioni con la madre. Molti lettori inglesi (in Gran Bretagna quando un adulto scompare nella gran parte dei casi è per conflitti con la famiglia) lanciano messaggi di stima e comprensione verso Angelo e la sua scelta, mentre un suo compaesano, Evelino Loi, noto alle cronache degli anni '60 per i clamorosi tentativi di suicidio dal Colosseo, gli rivolge un appello, affinché «accetti i soldi e non li sprechi, li dia in beneficenza».

Paolo Cappelleri



Angelo Piroddi

Renzo Guolo

La presenza del vessillo italiano è regolata da accordi che riguardano le zone bilingui. Il sindaco sospetta alcuni vandali minorenni

Tre Tricolori strappati a Parenzo

Danneggiate anche le bandiere situate davanti al municipio e al tribunale

PARENZO Il vandalismo contro la bandiera italiana a Parenzo è più grave di quanto apparso al primo momento in quanto i drappi tricolori profanati sono addirittura tre e non uno solo. Il fatto assume così l'inquietante connotazione di provocazione o intolleranza politica, dunque non una semplice bravata detta da un raptus momentaneo.

Ieri mattina a Pola il portavoce della Questura istriana Robert Pavlekovic ha dichiarato che la prima bandiera è stata tolta dall'asta domenica notte alle 3.40 vicino all'incrocio dei vecchi semafori, all'entrata in città. «La polizia accorsa sul posto su segnalazione di un cittadino ha trovato la bandiera per terra semibruna - ha spiegato - La seconda è stata rimossa dal pennone in piazza Joakim Rakovac dinanzi al municipio».



Furio Radin

Il deputato Radin:

«Una vergogna per l'Istria così multiculturale»

In questo caso la segnalazione è stata fatta al presidente della Comunità degli italiani Graziano Musizza, arrivato poi sul posto assieme alla polizia. «Il terzo Tricolore nelle mire dei vandali o provocatori - ha proseguito Pavlekovic - è stato rimosso in pieno giorno dalla facciata del Tribunale comunale». Da quanto esposto da Pavlekovic si suppone che gli autori del vandalismo siano gli

stessi, che dunque hanno fatto il giro di Parenzo per infierire contro le bandiere italiane la cui esposizione - lo ricordiamo - è soggetta a precise regole dello Statuto municipale, così come nelle altre località istriane bilingui. Il portavoce non si è sbottato sui risultati delle indagini in corso. Si è detto comunque convinto che gli autori dell'esecrabile gesto saranno scoperti in tempi brevi.

Parafrasando la sua dichiarazione si potrebbe pensare che la polizia starebbe battendo una pista ben precisa, forse quella che porta a un gruppetto di giovani scalmanati. Questa ipotesi viene supportata dal sindaco di Parenzo Edi Stifanic secondo cui qualcuno avrebbe notato dei giovani minorenni in preda all'alcool a sfogare i loro istinti proprio contro il Tricolore. Sull'incretoso episodio è tornato a farsi sentire il presidente dell'Unione italiana on. Furio Radin.

«Ormai non si può parlare solo di semplice vandalismo, visto che le bandiere rimosse sono tre» ha detto, auspicando un'azione rapida della polizia per individuare i colpevoli. Ha dichiarato infine che l'esecrabile gesto per l'Istria multiculturale è tollerante è una vergogna.

p.r.



Parenzo e, a destra, la facciata del municipio con l'aiuola tricolore. L'altra sera la bandiera italiana è stata rimossa da vandali sia qui che davanti al tribunale e in un'altra zona

Stime dell'Ente promozionale di Milano. I connazionali che hanno scelto il Paese adriatico sono 1,3 milioni. I prezzi però sono troppo alti e i divertimenti pochi

Turismo, gli italiani in Croazia spenderanno 1,7 miliardi di euro

Turisti italiani in Croazia

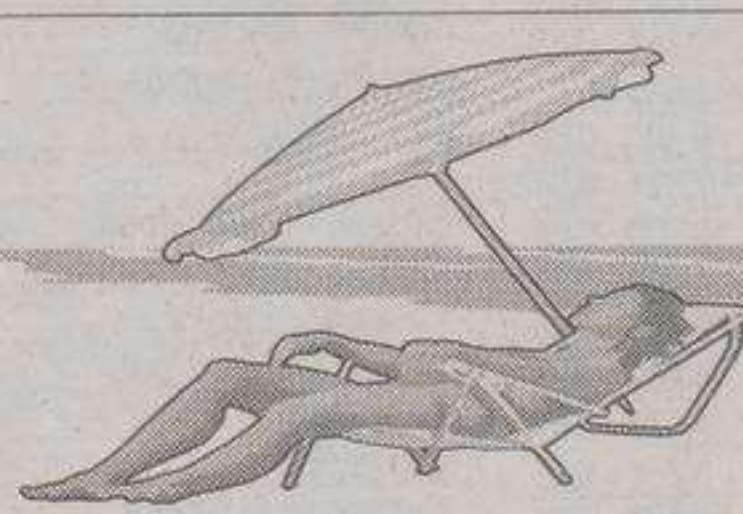
Previsioni stagione turistica 2006: 1.300.000 presenze

Consumo dei turisti italiani durante le vacanze in Croazia: 800 euro a persona per sette giorni

Durata media delle vacanze degli italiani in Croazia: 14 giorni

Aumento del 3% della presenza dei turisti italiani in Croazia per il 2006

Calo dell'interesse dei turisti italiani per le località della Dalmazia, da Zara a Ragusa (Dubrovnik), a causa dell'aumento dei prezzi degli alloggi



FIVME Fino alla fine di questa stagione turistica nelle località di villeggiatura croate trascorreranno le proprie vacanze circa 1,3 milioni di cittadini italiani. Durante le loro vacanze i turisti italiani dovrebbero spendere circa 1,7 miliardi di euro. Per questo motivo moltissimi operatori turistici croati hanno deciso di fare il possibile per attirare la clientela italiana e «liberarsi» da diversi anni segnalando l'aumento degli arrivi turistici dall'Italia e per quest'anno prevediamo una maggioranza delle presenze del 3%. Gli italiani, dopo i tedeschi, sono stati e continueranno a essere i nostri ospiti più affezionati. Però i tour

operator italiani sottolineano che a causa degli alti prezzi da Zara a Ragusa (Dubrovnik) l'interesse è calato notevolmente quest'estate. I dirigenti della Columbus viaggi di Genova, agenzia tra i leader del mercato per quanto concerne la Croazia, hanno ribadito che i prezzi negli alberghi dalmati influiranno moltissimo sulla presen-

za degli italiani. Quest'anno, per la prima volta, i connazionali hanno preso d'assalto la costa croata specie nei mesi di giugno e luglio e c'è grande interesse anche per settembre, quando i prezzi sono più bassi rispetto all'apice della stagione, da fine di luglio a metà agosto. Un altro problema del turismo croato, soprattutto in Istria,

è rappresentato dalla scarsa offerta di divertimento. A esempio in Istria sono pochissime le discoteche che offrono svago soprattutto ai giovani vacanzieri che vogliono ballare e divertirsi la notte. Lo conferma un'indagine del quotidiano polese «Glas Istre» che ha intervistato alcuni giovani turisti presenti nella penisola. Tre ragaz-

ze svizzere si sono lamentate del fatto che a Parenzo ci sono moltissimi caffè-bar dove si svolge tutta la «movida» notturna. «Questo tipo d'offerta non è delle migliori, poiché noi giovani non possiamo ballare. Va bene prendere un cocktail o un drink ma dopo di questo siamo costretti ad andare a letto» ha spiegato una delle tre svizzere. È un problema che si riflette quasi su tutta la costa croata, poiché l'offerta notturna è concentrata esclusivamente nei caffè-bar. Le discoteche non sono più di moda tra i giovani croati e i proprietari hanno cercato di adeguarsi. Prendiamo a esempio Abbazia (Opatica), dove nel corso degli anni '90 esistevano ben nove discoteche, mentre attualmente lavora un solo locale, che viene chiuso durante i mesi invernali.

L'unico posto dove i giovani turisti si possono divertire è sicuramente la spiaggia di Zrce, sull'isola di Pago. La chiamano l'ibiza croata per l'offerta di vita «by night» ma sull'isola, nelle scorse settimane, è venuta a mancare l'acqua.

b.s.

Il magistrato: «Solo ora le nostre indagini stanno acquisendo efficacia e i colleghi dell'Aja hanno accesso alle nostre operazioni»

BELGRADO «Pienamente fondate». Così il procuratore nazionale serbo per le indagini sui criminali di guerra dell'era Milosevic, Vladimir Vukcevic, ha definito le asserzioni di Carla Del Ponte, procuratore del Tribunale internazionale penale dell'Aja (Tpi), secondo cui il super ricercato serbo-bosniaco Ratko Mladic, inseguito vanamente dalla giustizia internazionale da 11 anni, si troverebbe tuttora in Serbia.

Vukcevic - magistrato di nuova scuola ritenuto dal Tpi uno dei non molti partner belgradesi affidabili nella caccia ai latitanti - ha parlato della questione in un'intervista pubblicata ieri dal tabloid «Blic». E lo ha fatto dopo essere stato no-



Il generale Mladic quando comandava i serbo-bosniaci

minato coordinatore operativo di un piano d'azione varato ora dal governo serbo del premier Vojislav Kostunica per dare maggiore credibilità alle indagini sul generale Mladic, soprannominato all'epoca «il Leone dei Balcani», e sugli altri cinque ricercati di primo piano rimasti finora alla macchia: ricercati il cui mancato arresto è costato a

maggio a Belgrado la sospensione dei negoziati d'integrazione europea. Uno smacco economico notevolissimo, oltre che politico, per un Paese che ancora stenta a riprendersi a livello generale dall'impovertimento seguito alle guerre nell'ex Jugoslavia e all'ostracismo della comunità internazionale, appena da poco affievoliti. Secondo il procura-

Il generale bosniaco è ricercato da undici anni dal tribunale Onu per crimini di guerra

Un giudice: «Mladic si nasconde in Serbia»

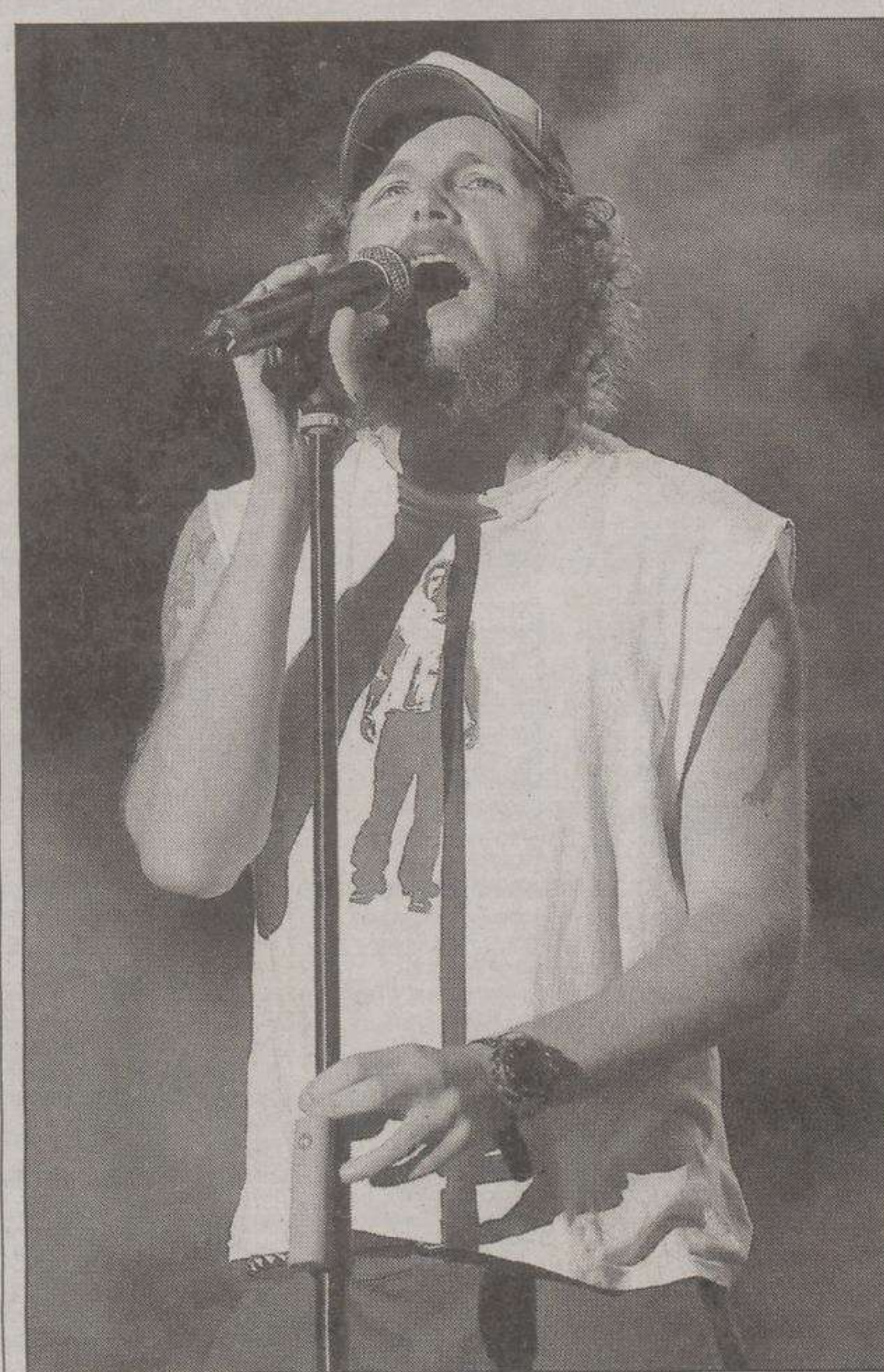
Il nuovo procuratore speciale di Belgrado concorda con le tesi del Tpi

tore, le ricerche, grazie a questo piano, starebbero in effetti acquisendo finalmente una maggiore efficacia, dopo molti falsi allarmi lanciati nel tempo da fonti diverse su un'imminente cattura dell'alto ufficiale. «Nel recente passato - ha sottolineato Vukcevic - si era confidato che almeno l'arresto del generale Mladic potesse essere questione di giorni, se non di ore, ma si era poi registrata mancanza di coordinamento tra i nostri servizi segreti. Ora la cooperazione e il coordinamento sono molto migliorati». Il procuratore ha pure evidenziato che «adesso il Tribunale penale internazionale ha pieno accesso alle nostre operazioni». E ha aggiunto, in polemica con i sentimenti alimentati nell'

opinione pubblica da ambienti revanscisti, che non vi è «alcun dovere patriottico di proteggere individui che hanno inflitto un inestimabile danno morale alla Serbia violando i diritti umani». Tra gli ultimi ricercati ancora liberi accusati di crimini di guerra commessi in ex Jugoslavia durante le atroci guerre degli anni '90, Mladic (già comandante militare delle forze serbo-bosniache, considerato responsabile diretto di nefandezze come la strage di 8.000 civili bosniaci a Srebrenica o l'assedio di Sarajevo) è primo nella lista nera del Tpi al pari del suo ex capo politico, l'ex psichiatra Radovan Karadzic. A differenza di Karadzic, che gode ancora comunque del

supporto di una piccola schiera di fedelissimi e le cui tracce sembrano essersi perse, il generale tuttavia appare teoricamente a portata di mano. Del Ponte sostiene da anni che egli sia rintanato in Serbia (affermazione avallata da Vukcevic nell'intervista di ieri come «pienamente fondata»), che abbia continuato a godere di protezioni altolocate anche dopo la caduta del regime di Slobodan Milosevic (2000) e che la sua cattura sia soltanto questione di volontà politica. Per un periodo, si ipotizza, il comandante in capo delle forze serbo-bosniache sarebbe stato addirittura ospitato in bunker segreti dell'esercito serbo, grazie ad appoggi di suoi ex colleghi locali.

POLA



Jovanotti, concerto annullato

POLA È stato cancellato il concerto di Jovanotti in programma per stasera all'Arena nell'ambito dell'Istria Festival. L'ha comunicato ieri il direttore della manifestazione Bashkim Shehu: «Diversi motivi che ci hanno indotto ad annullare il concerto». In primo luogo ha citato la deludente prevendita biglietti; poi il fatto che il Comune non avrebbe mantenuto la promessa di supportare i concerti del Festival con il contributo di 26 mila euro. Per questo ha lanciato dure accuse al vice sindaco Radin e all'assessore Udovicic.

Nel contenzioso con Zagabria per l'ingresso nelle acque internazionali c'è chi punta più sulle questioni del diritto e chi privilegia il confronto politico

Golfo di Pirano: esperti sloveni divisi sulla strategia da seguire

I CAMBI		
Slovenia	Tallero/litro	0,0042 €*
Croazia	Tallero/litro	0,1346 €
Kuna	Tallero/litro	0,1346 €
BENZINA SUPER		
Croazia	kune/litro	7,98
Slovenia	Tallero/litro	1,07 €
BENZINA VERDE		
Croazia	Tallero/litro	251,60
Slovenia	Tallero/litro	1,08 €
DIESEL		
Croazia	kune/litro	7,93
Slovenia	Tallero/litro	1,07 €
SUPER 100		
Croazia	Tallero/litro	240,50
Slovenia	Tallero/litro	0,99 €
SUPER 100		
Croazia	Tallero/litro	255,80
Slovenia	Tallero/litro	1,13 €

LUBIANA Sarà presto risolto il contenzioso sloveno-croato sul confine marittimo? Forse sì. In un'intervista rilasciata alcuni giorni fa al settimanale zagabrese «Globus», il presidente sloveno Janez Drnovsek ha annunciato di avere individuato - insieme all'omologo croato Stjepan Mesic - una possibile nuova soluzione del problema. Drnovsek però non ha voluto fornire alcun dettaglio, per cui il quotidiano ljubanese «Delo» ha interpellato una serie di esperti di diritto marittimo chiedendo loro quali sono le possibili opzioni.

Il problema consiste nel fatto che al momento dell'indipendenza i confini marittimi tra le repubbliche ex jugoslave non erano definiti, mentre la situazione di fatto in data 25 giugno 1991, come punto di riferimento per la definizione del confine, viene interpretata dai due Paesi in maniera diversa: Lubiana insiste sul fatto che in quel momento la polizia slovena control-

lava l'intero Golfo di Pirano, mentre Zagabria sostiene che in mancanza di un accordo va considerata come confine la linea mediana del Golfo. Ma vediamo come la pensano gli esperti sloveni di diritto marittimo chiamati in causa dal «Delo». Per Miha Pogacnik, docente alla Facoltà di diritto europeo di Nova Gorica, la linea del confine marittimo dovrebbe seguire la linea stabilita dagli Accordi di Osimo. Lubiana, è convinto Pogacnik, ha buone probabilità di riuscire a difendere, dal punto di vista legale, il suo «accesso diretto» alle acque internazionali (diritto ereditato dall'ex Repubblica federale jugoslava). Per il docente di diritto marittimo e vice presidente del Parlamento sloveno Marko Pavliha, l'accento non va posto sugli aspetti legali ma su quelli politici e diplomatici. Slovenia e Croazia, è convinto Pavliha, potrebbero mantenere la tradizione delle comuni «acque jugoslave», da trasformare un giorno in «acque europee» quando anche la Croazia entrerà a far parte dell'

Unione europea. Quello che ci vorrebbe, in altre parole, è una specie di «condominio».

Patrick Vlaeie, docente di marineria a Portorose, è dell'opinione che Lubiana non dovrebbe insistere tanto sull'aspetto formale dell'accesso alle acque internazionali, bensì puntare sui contenuti concreti di un eventuale accordo con Zagabria, legati principalmente all'attività del porto di Capodistria. Quello di cui ora c'è bisogno, secondo Vlaeie, non è una soluzione definitiva da cercare in tutta fretta ma un regime provvisorio che non pregiudichi la linea di confine e faciliti la vita e il lavoro di tutte quelle categorie di persone che sono legate al mare. Mitja Grbec, docente all'Istituto internazionale per il diritto marittimo a Malta, è convinto che ci sia ancora spazio per un compromesso e per una soluzione innovativa. Questo però richiede maggiore flessibilità da entrambe le parti e forse anche l'intervento di un mediatore di grande autorità e prestigio.

MIBTEL

Indice	28.000
Var. %	-0,913%

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Puro (gr.)	15.800	15.880	Margherita Francese	90.380	90.710
Argento (gr.)	284.050	289.550	Margherita Belgica	90.380	90.710
Acetate	15.800	15.880	Margherita Austriaca	90.380	90.710
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980
Acetate Puro	16.310	16.390	20 Marchi	114.140	124.980

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (Ind. Gen)	3877,00 +0,83	Londra	5828,80 +1,02	Stoccolma	292,40 -1,20
Bruxelles -20	3778,33 -1,31	Madrid Ibox 35	11790,5 +2,03	Tokio Nikkei	15154,1 -2,27
D. Euro Stoxx	3440,00 +0,39	Parigi CAC 40	5278,70 +0,40	Toronto (Dow)	11232,1 +0,04
D. Euro Stoxx 50	3440,00 +0,39	Parigi CAC 40	5278,70 +0,40	Venezia ATO	278,70 -0,67
Frankfurt DAX	5626,87 -1,68	Osaka Topex	3237,00 +0,30	Zurigo Smi	7790,84 -1,20
Helsinki	4882,27 -1,53	Sao Paulo Ibov	167,00 -1,24		
Johannesburg	19178,4 -0,62	Singapore Straits T	2460,25 -0,08		

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,2850	Dollaro Canadese	1,4470	Lira Cipriota	0,5756
Yen Giappone	147,870	Dollaro Australiano	1,7863	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6740	Talero Slovacco	239,870	Lira Maltese	0,4285
Francisco Svizzero	1,5720	Talero Ungherese	270,300	Lira Rumena	3,5144
Corona Svedese	9,8750	Corona Ceca	28,2730	Dollaro Singapore	2,0231
Corona Norvegese	7,1850	Torino Polacco	3,8717	Corona Slovacca	37,6800
Corona Danese	7,4613	Corona Estone	15,6468	Lira Turca	1,8839

DOLLARO

Indice	1,2850
Var. %	0,453%

TALLERO

Indice	239,870
Var. %	0,004%

KUNA

Indice	7,43
Var. %	0,0%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %
Atene	11.457	+1,39	B. Lombarda	13.030	-0,05
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %
Atene	11.457	+1,39	B. Lombarda	13.030	-0,05
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %
Atene	11.457	+1,39	B. Lombarda	13.030	-0,05
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Var. %	Titolo	€	Var. %
Atene	11.457	+1,39	B. Lombarda	13.030	-0,05
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99
Accegias	15.096	+1,99	B. Pirella	15.096	+1,99

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondo	€	Var. %	Fondo	€	Var. %
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03
AZ ITALIANI	18.121	0,6	Fondo Europa	5.873	-0,03

Scegli la convenienza dei Mutui Casa FriulAdria

Finanziamenti fino al 100% durata fino a 30 anni

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Il ministro respinge al mittente le accuse spagnole. Bruxelles esprime preoccupazione ma vuole analizzare meglio la vicenda

Di Pietro: nessun protezionismo su Autostrade

Caso Abertis: il «no» alla fusione motivato dalla presenza di costruttori spagnoli nella società

IN BREVE

Accordo da 2,5 miliardi di dollari

Liquefazione del gas, trattative fra l'Eni e i russi di Gazprom

MOSCA L'Eni è in trattative con i russi di Gazprom per costruire vicino a San Pietroburgo un grande impianto per la liquefazione del gas naturale. Lo ha indicato Paolo Scaroni in un'intervista al quotidiano moscovita «Vedomosti».

L'amministratore delegato di Eni precisa che si tratta di un progetto da 2,5 miliardi di dollari e che l'impianto dovrebbe permettere la liquefazione di 8 miliardi di metri cubi di metano all'anno.

«Siamo pronti ad essere un partner», dice Scaroni che accenna alla prospettiva di grossi progetti per la liquefazione del gas anche nel mare di Barents e più in generale conferma l'intenzione di collaborare a tutto campo con il colosso russo del metano. «L'Europa ha bisogno di Gazprom e Gazprom dell'Europa», sottolinea il numero uno di Eni che prevede per il prossimo futuro una crescente domanda di gas (fino al 3% all'anno) da parte del Vecchio Continente.

La Fiat lancia la «Perla» il prossimo mese in Cina

ROMA La Fiat intende lanciare a settembre in Cina la sua Perla, ovvero la nuova berlina tre volumi prodotta dalla joint venture che la casa torinese ha costituito nel 1999 con la cinese Nanjing. La nuova Perla che era stata presentata in anteprima a luglio al Salone automobilistico di Guangzhou - è derivata dalla piattaforma 178, la stessa delle world car Palio e Siena che, tra l'altro, vengono già prodotte localmente. La Perla, il primo modello locale Fiat destinato specificamente alla classe media, verrà costruita nello stabilimento della Nanjing ed il 90% dei suoi componenti saranno cinesi. La Perla è inoltre il primo modello co-progettato dalle due società Fiat e Nanjing Auto.

Vettura rubata con le chiavi a bordo: nessun indennizzo

ROMA In caso di furto di auto l'assicurato non ha diritto ad alcun rimborso se ha dimenticato le chiavi all'interno del veicolo. Lo sottolinea la Cassazione confermando una sentenza della Corte di appello di Trento che aveva negato l'indennizzo a un automobilista assicurato con la Milano Assicurazioni al quale un ladro aveva portato via la macchina lasciata con le chiavi sul sedile. Nel marzo del '97 Giancarlo P. inutilmente tentò di inseguire il ladro che in pochi attimi, con un guizzo, si era impossessato della sua auto fuggendo senza lasciare traccia. Quando si rivolse alla compagnia assicurativa per ottenere la copertura prevista dalla polizza contro il furto si vide negare ogni rimborso.

Pensioni, Damiano riduce il Nucleo di valutazione

ROMA Il ministro del Lavoro Cesare Damiano e il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa hanno rinnovato il Nucleo di valutazione della spesa previdenziale riducendo i componenti da 20 a 13, compreso il nuovo presidente che sarà Giovanni Geroldi. Geroldi sostituirà alla guida del Nucleo Alberto Brambilla che comunque resterà componente dell'organismo. Lo fa sapere una nota il ministero del lavoro spiegando che la decisione di ridurre il numero dei componenti del Nucleo è stata presa tenendo conto del decreto del 4 luglio 2006 che impone alle amministrazioni pubbliche la riduzione del 30% della spesa complessiva degli organi collegiali.

USA

Dopo 17 rialzi

La Federal Reserve intende fermare gli aumenti dei tassi di sconto

ROMA La Federal Reserve si appresta a mettere fine alla stretta monetaria varata a giugno 2004.

Martedì prossimo così, per la prima volta negli ultimi due anni e dopo 17 rialzi consecutivi, la Fed dovrebbe lasciare i tassi fermi al 5,25% per dare un po' di respiro all'economia.

Secondo gli analisti, la debole crescita economica registrata nel secondo trimestre e la creazione di appena 113.000 posti di lavoro in luglio, spingono la Fed ad una pausa già nel board dell'8 agosto, anche se - avverte Goldman Sachs - la decisione non è così scontata come nelle occasioni precedenti.

Una eventuale pausa della stretta monetaria negli Usa andrebbe in direzione opposta alla strada intrapresa dalla Bce che, per contenere i rischi di inflazione in un contesto di crescita economica vicina al potenziale, ha deciso giovedì scorso di alzare di un quarto di punto (effettuando il quarto rialzo in otto mesi) i tassi di interesse, portandoli al 3%, cioè al livello del 1999.

MILANO Piazza Affari dimostra di non credere più alla fusione fra Autostrade e la spagnola Abertis, dopo il «no» del governo italiano arrivato venerdì scorso. Ieri il titolo Autostrade è stato oggetto di vendite copiose (-2,74% a 21,68 euro). Poi, in serata, è intervenuto il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, per spiegare la posizione ufficiale del governo. «Non c'è stata una violazione delle norme europee - dice Di Pietro - e non l'abbiamo fatto per protezionismo».

«Il divieto alla fusione fra Autostrade e Abertis - è scritto nel comunicato - è dovuto al fatto che fra i soci di Abertis c'è una società di costruzioni. Anche in passato è stata vietata la partecipazione di società italiane, perché di costruzioni. Se avessimo autorizzato la fusione saremmo andati contro una direttiva italiana. La nostra azione non è tesa a proteggere il mercato e le società italiane, ma a garantire una maggiore trasparenza del mercato stesso».

Il comunicato di Di Pietro, di fatto, sottolinea quello che da giorni si dice nel mondo finanziario. In pratica, l'ostacolo alla fusione è la presenza del costruttore spagnolo Acs in Abertis e quindi nella nuova società, dove verrebbe a detenere una quota del 12,5%. E siccome al momento della privatizzazione di Autostrade era stato impedito l'ingresso a costruttori italiani, non si poteva adesso dare il via libera a un costruttore spagnolo perché sarebbe stato un controsenso.

Naturalmente la partita non finisce qui. Intanto la finanziaria Caixa (che detiene quote di Abertis) sta studiando nuove soluzioni: una potrebbe essere la riduzione di Acs nel capitale Abertis, a favore



di costruttori italiani. Ma è possibile anche un ricorso al Tar.

Altra mossa potrebbe essere un ricorso alla Commissione

europea o, ancora, la modifica dell'azionariato post-fusione, con più spazio a soci italiani (tra cui la Cassa Depositi e Prestiti).

A Bruxelles, per esempio, esprimono preoccupazione per la decisione del governo italiano e dicono di voler verificare se in questo modo Roma abbia

ASSICURAZIONI

Una scatola nera in auto per far scendere le polizze

ROMA Parte il progetto Check Box, una sorta di scatola nera per l'auto, avviato dal ministero delle Attività produttive e coordinato dall'Isvap per monitorare l'incidentalità stradale con lo scopo di contenere le tariffe rc auto. L'istituto di vigilanza per le assicurazioni ha infatti deliberato in merito all'aggiudicazione della gara europea per l'individuazione

del fornitore che realizzerà il progetto. L'aggiudicatario della gara è la Meta System, che fornirà oltre 17.000 apparecchi, che verranno installati sulle autovetture di altrettanti assicurati di compagnie aderenti all'iniziativa. Gli assicurati che decideranno di far installare il dispositivo sul proprio veicolo - si legge in una nota dell'Isvap - avranno uno

sconto non inferiore al 10% annuo del premio rc auto. Il progetto partirà da cinque città: Torino, Milano, Roma, Napoli e Palermo. Il progetto trae origine dal decreto che ha assegnato all'Isvap una quota pari a 7 milioni di euro delle risorse stanziati sul Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità garante della concorrenza.

La compagnia britannica costretta a intervenire a Prudhoe Bay a causa dell'usura e delle perdite dell'oleodotto

Chiude un mega impianto Bp in Alaska, petrolio alle stelle

L'oro nero è giunto a superare i 77 dollari il barile. Gli Stati Uniti pronti all'emergenza energetica

TELEVISIONI

La Borsa non crede ancora ai contatti Telecom-Murdoch

MILANO Che qualcosa intorno a Telecom e sulla sua galassia televisiva è indubbio, ma che nell'immediato si possano attendere grandi annunci, in Piazza Affari e dintorni, non scommette nessuno. È il parere degli operatori di Borsa sull'andamento dei titoli che fanno capo a Marco Tronchetti Provera, oggetto di numerose indiscrezioni di stampa che vedono numerosi protagonisti, tra i quali il magnate australiano Rupert Murdoch.

«Così come configurata dalle indiscrezioni - spiegano in una sala operativa - l'operazione con Murdoch premerebbe Pirelli a scapito di Telecom, ma questo in Borsa non si vede». Sul mercato telematico, il titolo della Bicocca ha lasciato sul campo l'1,25% a 0,68 euro, mentre Telecom ha ceduto l'1,21% a 2,12 euro.

ROMA Balzo dell'1,7% nel mercato after hours per il prezzo del petrolio, salito, nelle contrattazioni elettroniche di New York, a 76,05 dollari. A spingere in alto le quotazioni, riporta l'agenzia Bloomberg, sono le difficoltà di estrazione della BP in Alaska.

La compagnia britannica, tra i più grandi produttori mondiali di greggio, ha infatti annunciato di dover chiudere l'impianto di Prudhoe Bay, il più vasto degli Stati Uniti, a causa dell'usura di un oleodotto. La chiusura implica la mancata produzione di 400.000 barili al giorno, pari all'8% della produzione nazionale statunitense.

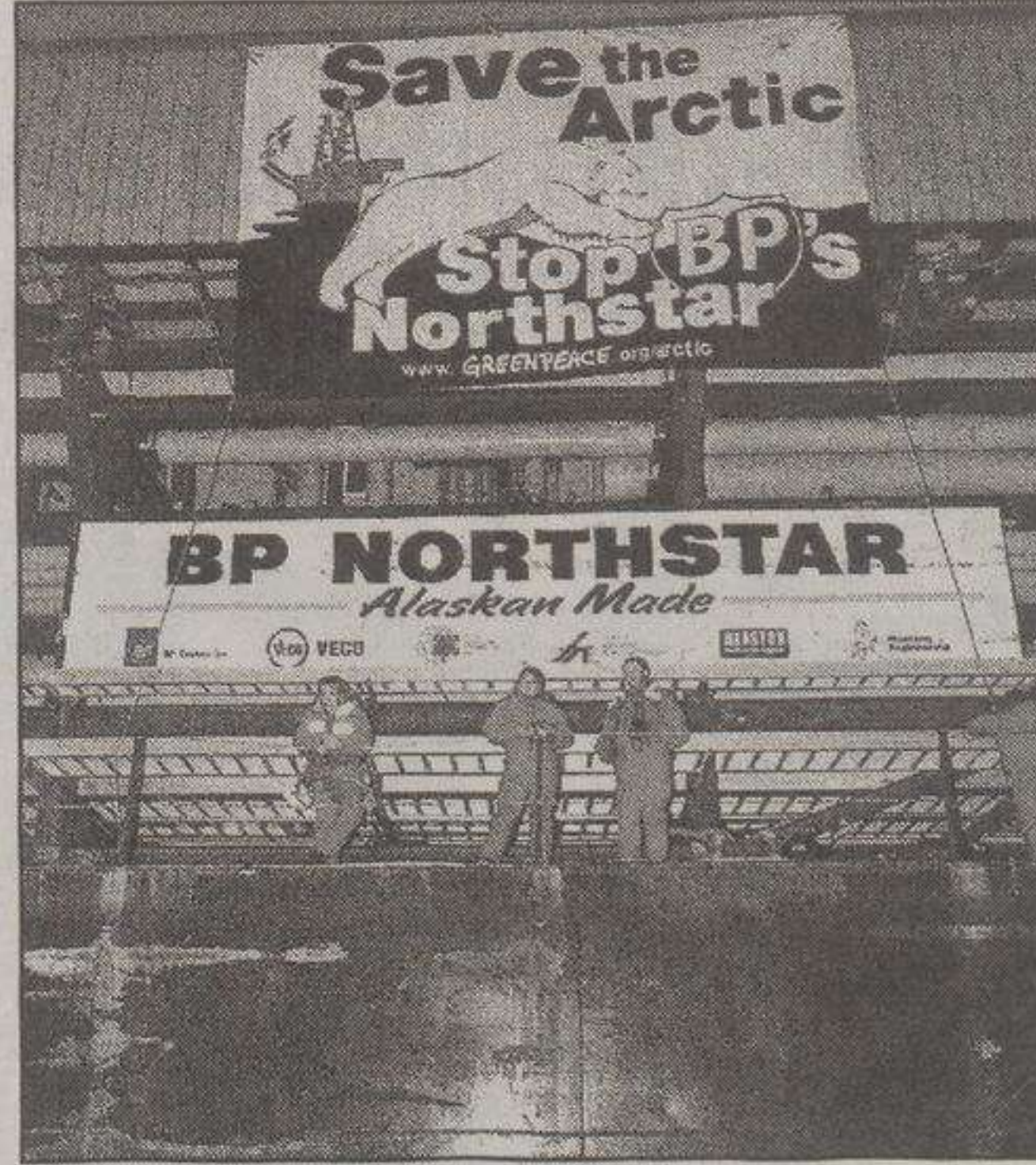
Il Dipartimento dell'Energia Usa è pronto ad autorizzare l'uso delle scorte di petrolio dopo l'annuncio della Bp.

La decisione, anticipata da un portavoce del Dipartimento, è legata al fatto che i prezzi del greggio hanno subito un balzo preoccupante. La compagnia petrolifera riprenderà la produzione non prima di aver messo in sicurezza, soprattutto quanto alle conseguenze sull'ambiente, le operazioni di produzione e trasporto dopo che venerdì i consueti controlli dei tecnici di Bp hanno rilevato 16 tracce di corrosione in 12 punti diversi oltre a una fuoriuscita da una conduttura per il trasporto del greggio attraverso l'oleodotto Trans-Alaska.

Chiusura di seduta in territorio negativo per le principali piazze finanziarie europee, depresse dall'ultima fiammata del prezzo del greggio. A farne le spese sono stati soprattutto i settori automobilistico e chimico, più vulnerabili ai rialzi del petrolio.

Al termine delle contrattazioni l'indice Dow Jones Stoxx 600 ha perso l'1,1%, mentre l'Euro Stoxx 50, l'indicatore dei 12 Paesi dell'area Euro, ha ceduto l'1,5%.

Fra gli automobilistici ha ceduto terreno Bmw (-2%), la casa produttrice tedesca, che ha annunciato che le vendite di luglio sono calate per la prima volta negli ultimi due anni.



Una foto del 2000: attivisti di Greenpeace protestano su una piattaforma Bp in Alaska

DALLA PRIMA PAGINA

E come se ciò non bastasse, in quello stesso giorno, in un'altra parte della città, estremisti di destra, con una coreografia decisamente più essenziale - data la loro fortunatamente scarsa consistenza numerica - scandivano slogan filopalestinesi e antisemiti, srotolando striscioni simili a quelli del gruppo quasi eversivo italiano «Forza Nuova», uno dei quali qualche giorno fa recitava «Hezbollah fino alla vittoria».

Insomma, uno sconvolgimento sismico di alleanze tra ideologie a priori irriducibili l'una all'altra, se non addirittura in aperto contrasto. Ma cosa ha prodotto, e continua ad alimentare, questo curioso - e pure inquietante - connubio? La risposta da azzardare non è forse troppo ardua. Alla base di tale equivoco si situa con tutta probabilità un sentimento di smarrimento e di mancanza di punti di riferimento da parte della sinistra radicale in seguito al collasso dell'Urss, che ha condotto a una frettolosa e talvolta inconsapevole attribuzione al-

l'Islam del nuovo ruolo di portabandiera nella lotta contro l'imperialismo occidentale. Cosa che provoca un'amnesia totale su quelli che sono gli aspetti macroscopici della differenza tra il fondamentalismo islamico - per definizione settario e particolaristico - e l'universalismo umanista che caratterizza - almeno a parole - il comunismo.

Invece, a essere oggetto di continue critiche - a volte quasi si trattasse di un riflesso incondizionato - da parte degli improvvisati alleati dell'Islam è la Chiesa Cattolica: a torto o a ragione, essa viene continuamente attaccata in occasione di ogni suo tentativo di ingegneria nella vita politica e sociale dei vari paesi; si pensi alle reazioni che hanno suscitato le sue posizioni sui matrimoni gay, sulla fecondazione artificiale, sull'aborto e così via. Ma va sottolineato come le prese di posizione del Papa restino nei limiti del dibattito

Immigrati, la Francia e noi

verbale, senza debordare in minacce all'integrità fisica dei possibili «peccatori» e disubbidienti. Una parte dell'Islam reagisce invece altrimenti: la trasgressione della sharia è spesso sanzionata immediatamente, con pene che approdano fino a quella capitale. Ad esempio, in alcuni paesi arabi islamici, anche alleati dell'occidente, vige la pena di morte per decapitazione per i casi di omosessualità fra adulti e i giomali, tempo fa, hanno anche pubblicato immagini della scure dei custodi della dottrina mentre sta per abbattersi sul capo dei peccatori. Non mi risulta tuttavia che le ambasciate di tali paesi siano state prese a pomodorate, e che nessun movimento per i diritti civili - spesso strettamente connessi alla sinistra radicale - abbia intrapreso qualche azione giudiziaria rivolgendosi a organismi internazionali quali il Tribunale dell'Aia. Che l'intensità del fonda-

mentalismo, nella misura in cui esso cresce, possa suscitare paure di ritorsioni, magari di una fatwa? E da augurarsi che non sia così. Altrimenti un cattolico fervente dovrebbe rimpiangere Torquemada e riconoscere che egli è stato un pedagogo di gran lunga più efficace dei vertici delle gerarchie ecclesiastiche moderne.

In ogni caso, questo rattoppato assemblaggio tra sinistra radicale e fondamentalismo islamico - ora esacerbato dagli avvenimenti in Libano - rischia di creare una pericolosa confusione per la vita sia individuale sia collettiva e di minare i principi della laicità, su cui si basa la convivenza dei cittadini degli Stati più evoluti e in particolare di quelli occidentali. Sarebbe paradossale - oltre che triste - che ad alimentare tale fenomeno fossero esattamente coloro i quali da sempre rivendicano il proprio meritorio ruolo di tenaci custodi della laicità, ovvero della distinzione tra religione e Stato.

Francesco Magris

DALLA PRIMA PAGINA

Ma allora perché con tanta tenacia si insiste, ai massimi livelli istituzionali soprattutto, sulla pacificazione? Non è che la vicenda nasconde qualche equivoco? Mi pare proprio di sì, e ne nasconde più d'uno.

Un primo equivoco è questo. A chi si fa paladino dell'iniziativa interessata, del passato, soprattutto la dimensione ideologica, quella - per intenderci - dello scontro fra fascismo e comunismo. Da questo punto di vista con l'atto di pacificazione si vuol dire in sostanza: facciamola finita, l'uno e l'altro hanno commesso misfatti. Per gli uni li associamo ai nomi di Gozzani, Arbe, della Risiera; per gli altri ai nomi delle foibe, di Goli Otok, e al nome dell'esodo.

Ma qui i conti non tornano. L'Italia infatti ha già pagato per i crimini del fascismo: ha pagato con il trattato di pace del 1947, un trattato che oggi è generalmente riconosciuto come un trattato punitivo. In particolare il conto l'ha pagato la comunità italiana della Venezia Giulia e dell'Istria. Altrettanto pacifico mi sembra il fatto che anche il comunismo jugoslavo (e qui da noi sloveno e croato) ha compiuto i suoi misfatti. Ebbene, chi ha pagato per i misfatti del comunismo? Nessuno, salvo purtroppo, le vittime.

Mi rendo conto che questo è un di-

Pacificazione il grande equivoco

scorso che rischia di essere astratto. Che senso avrebbe imbastire processi alla defunta Jugoslavia? Nessuno, certo. Però nasce un sospetto: il sospetto che la pietra la si voglia mettere non sopra il passato, ma sopra un passato particolare, il passato del comunismo: il comunismo italiano, sloveno e croato, responsabili, il primo indirettamente (per aver finto di non vedere) e gli altri direttamente, dei crimini che si sono detti. È un sospetto che trova conferma se osserviamo quali sono i promotori dell'iniziativa: da parte nostra un presidente ex-comunista, Napolitano (non dimentichiamo che Ciampi si è fermato); dall'altra parte i presidenti di due stati, che non mi pare abbiano mai messo in discussione il valore della lotta di liberazione jugoslava.

Il secondo equivoco è ancor peggior. Esso nasce dall'idea che il conflitto per l'appartenenza nazionale abbia profondamente imbevuto di sé le società di confine e che le abbia rese intolleranti, xenofobe (quella italiana in particolare). In parte è vero, ma quel che più conta è il fatto che

non è la stessa la storia che si è vissuta sui due lati del confine.

Da noi gli unici che sono stati in qualche modo espulsi sono stati quelli che non riuscivano a trovar lavoro e si videro perciò costretti ad andare in Australia. E certo che gli sloveni sono stati perseguitati dal fascismo, ma loro sono rimasti e nel dopoguerra si sono del tutto integrati nella società giuliana; e ancora oggi si continua a integrare quelli che sono arrivati più recentemente, basta vedere quanto sia cambiata la fisionomia di alcuni rioni cittadini.

Dall'altra parte gli italiani nella loro stragrande maggioranza sono stati cacciati dall'Istria e ancor oggi non li si vuole in Istria neppure quando si presentano nella veste di acquirenti e imprenditori.

Da una parte dunque una società che ha accolto e che la pacificazione quindi l'ha di fatto attuata; dall'altra invece una società che ha respinto e che nel complesso è tuttora fiera di averlo fatto.

È questa dunque la pacificazione che sta per esserci propinata in pompa magna? Una pacificazione che combina valori con disvalori e, peggio ancora, li mette sullo stesso piano? Suvvia, ma ci rendiamo conto dell'aberrazione che si sta per compiere?

Giampaolo Valdevit



Le aziende per i servizi sanitari del Friuli Venezia Giulia

AZIENDA 1 TRIESTINA	AZIENDA 2 ISONTINA	AZIENDA 3 ALTO FRIULI	AZIENDA 4 MEDIO FRIULI	AZIENDA 5 BASSA FRIULANA	AZIENDA 6 FRIULI OCCIDENTALE
Direttore generale: + Franco Rotelli	Direttore generale: + Manuela Baccarin	Direttore generale: + Piero Pullini	Direttore generale: + Paolo Basaglia	Direttore generale: + Roberto Ferri	Direttore generale: + Fabrizio Oleari
Dirigenti non medici: 62	Dirigenti non medici: 42	Dirigenti non medici: 27	Dirigenti non medici: 56	Dirigenti non medici: 38	Dirigenti non medici: 52
Dirigenti medici e veterinari: 07	Dirigenti medici e veterinari: 303	Dirigenti medici e veterinari: 164	Dirigenti medici e veterinari: 265	Dirigenti medici e veterinari: 229	Dirigenti medici e veterinari: 252
Comparto: 1.015	Comparto: 1.694	Comparto: 916	Comparto: 1.754	Comparto: 1.213	Comparto: 1.526
Totale dipendenti: 1.184	Totale dipendenti: 2.039	Totale dipendenti: 1.107	Totale dipendenti: 2.075	Totale dipendenti: 1.480	Totale dipendenti: 1.832



LEGENDA:
Dati al 30 aprile 2006 forniti
dall'Azienda regionale della
Sanità. Il comparto include
il personale del ruolo
sanitario, professionale,
tecnico e amministrativo

Accelerazione sulla riorganizzazione di un comparto in cui lavorano più di 9 mila dipendenti. Obiettivo: contenere la spesa

Illy: «Aziende sanitarie, o una o tre»

In fase conclusiva lo studio sulle sei Ass. Il governatore: «Accorpamento entro il 2007»

TRIESTE Il progetto di riduzione delle Aziende sanitarie territoriali, seppur di difficile realizzazione, va attuato entro il 2007. Perché «è indispensabile» per contenere ulteriormente la spesa sanitaria. Riccardo Illy conferma tra le priorità di fine legislatura il dimagrimento delle Ass. Le attuali sei aziende potranno diventare una, due, al massimo tre, ma vanno comunque diminuite prima che la prossima campagna elettorale prenda il sopravvento.

LA COMMISSIONE La Regione, per questo, si attende che gli studiosi incaricati di predisporre il miglior modello possibile consegnino il risultato entro l'anno. Ne parla da tempo, Illy. «Sei aziende territoriali sono troppe», ha detto in varie occasioni. Ma, adesso, l'operazione di riorganizzazione è in corso. «Bisogna essere razionali e realisti, non ci illudiamo di attuare grandi cambiamenti nel 2008, a ridosso del voto». Perciò, da alcuni mesi, precisa il governatore, la Regione ha affidato a una commissione, composta anche da esperti esterni, l'approfondimento della situazione e la conseguente elaborazione del nuovo assetto. Tra qualche mese - «ma prima di fine anno» - le indicazioni.

MODELLO MARCHE Inizialmente la Regione era attratta

dalla riforma attuata dalle Marche. Ma quel modello, analizzato nel dettaglio, non ha convinto del tutto. Anzi, ha mostrato un difetto evidente: non contiene realmente i costi. «È vero che nelle Marche esiste una sola azienda territoriale ma - spiega Illy - è una specie di holding. In quell'orbita continuano a gravitare le ex aziende diventate enti che mantengono però un loro bilancio». Insomma, «una semplificazione per modo di dire».

LE OPZIONI Archiviata quell'ipotesi, «comunque utile perché i pregi non mancano», in Friuli Venezia Giulia si prospettano due soluzioni. Quella estrema dell'azienda unica e quella più soft di una riduzione a due o tre aziende. Illy precisa di non avere posizioni preconcette né anticipa



Riccardo Illy con Ezio Beltrame e Furio Honsell in visita all'Azienda ospedaliera di Udine

collocazioni geografiche delle Ass sopravvissute: «Attendo la conclusione dello studio. Certo è che se si arriva all'azienda unica, i distretti socio-sanitari da essa controllati non dovranno avere un loro bilancio autonomo. Altrimenti, l'operazione non avrebbe senso».

NIENTE TAGLI Oggi le sei aziende territoriali occupano 9.717 addetti, circa la metà dell'intera «popolazione» sanitaria in regione, ma sin d'ora il governatore rassicura i dipendenti: «Mai preso in considerazione l'ipotesi licenziamenti. Che succederebbe al momento

del taglio delle Ass? «Ridurremmo il personale quando sarebbe possibile, proprio come è accaduto in questi tre anni con i dipendenti amministrativi: quando una figura professionale che non riteniamo più necessaria va in pensione, non viene sostituita».

LE RESISTENZE Illy sa che ci saranno resistenze ma non se ne preoccupa: «La riorganizzazione interna della Regione e l'Azienda unica di Udine sembrano traguardi proibitivi e invece li abbiamo centrati senza particolari crisi. Ci aspetta un compito impegnativo ma fattibile. E poi abbiamo una carta in più da giocare: rispetto a qualche anno fa è più diffusa la percezione della deriva della spesa sanitaria».

LA FILOSOFIA L'obiettivo è infatti quello di contenere il più possibile le uscite che in regione hanno un incremento annuo sotto il 4% mentre in Italia, tranne rare eccezioni, viaggiano tra il 7 e l'8%. «Per contare su risorse libere, dobbiamo far sì che la crescita sia in proporzione al Pil», sostiene Illy. Che non si ferma alle Ass: «Stiamo esaminando un'ulteriore ipotesi, un'organizzazione più funzionale dell'Azienda regionale della sanità e del Centro servizi condivisi». Verranno unificati? «Le soluzioni possono essere diverse, ma ci sono attività dell'Azienda e del Csc che possono in qualche modo venire accorpate».

Marco Ballico

Dopo la cena di domenica con Haider ieri il neodeputato ha festeggiato i 50 anni nel ristorante di Tolmezzo con gli amici più cari

Tondo: «Il candidato Cdl deve essere forzista»

L'ex presidente replica a distanza a Gottardo: «Scelta obbligata se si vuole vincere»

TRIESTE «Nel 2008 il candidato alla presidenza dovrà essere un uomo di Forza Italia. Solo così la coalizione potrà ottenere la vittoria». Dopo un silenzio durato più di un mese, Renzo Tondo torna a far sentire la sua voce. Lo fa in occasione dei festeggiamenti per i suoi cinquant'anni, nella cena con musica dal vivo organizzata nel suo ristorante «Al Benvenuto» di Tolmezzo, alla presenza di amici, compagni di dama, clienti affezionati e «tondisti vari», come il deputato definisce gli azzurri che gli sono stati vicini negli ultimi tre anni. Ci sono Vanni Lenna, unico parlamentare invitato, Claudio Grizon, ex assessore in provincia a Trieste, Michele Gasparutti, già sindaco di Tarcento, Antonio Devetog, consigliere provinciale a Gorizia. E ancora Alessandro Colautti, ex portavoce, Franco Barattuso, sindaco di Tarvisio, Gualtiero Stefanoni, ex consigliere regionale. Invitati con i quali è inevitabile parlare anche di politica.

È così, pur ribadendo l'intenzione di tenersi fuori dalle polemiche, Tondo si lascia andare a qualche commento rispondendo a chi, come Isidoro Gottardo, sostiene che l'anti-Illy potrebbe anche non essere espresso da Forza Italia: «Sarebbe come se, parlando di un mio cliente, dicessi che spero non venga a mangiare da me. Il candidato deve essere un uomo di Forza Italia, se la coalizione vuole tornare a vincere. Abbiamo visto cos'è successo quando si sono fatte scelte diverse. Non è che la scelta spetti di diritto al nostro partito. Il punto è che solo con un esponente azzurro la Cdl può vincere. Parlarne ora, comunque, non ha senso. La decisione finale verrà presa assieme a Silvio Berlusconi».

Naturalmente, la politica non era l'unico piatto forte della serata conviviale di ie-



Renzo Tondo brinda ai suoi primi cinquant'anni con un gruppo di invitati

ri. Agli invitati, tutti accorsi al ristorante di Tolmezzo attraverso il tam tam e il passaparola lanciato sul blog dell'ex presidente della giunta, è stato offerto un ricco buffet in perfetto stile carni-co. Prosciutto con melone e tagliere di affettati, frico con polenta e carne alla brace, dolci e frutta in abbondanza. E poi tanto vino per brindare a un traguardo importan-

te come il mezzo secolo di vita. A fare gli auguri al festeggiato non c'era però il governatore della Carinzia Joerg Haider, con il quale Tondo aveva già brindato domenica sera, a Klagenfurt: «Non ho invitato Haider per non metterlo in difficoltà. È molto impegnato nella campagna elettorale per le politiche austriache - racconta il forzista - Per dimostrarci il suo

affetto non ha bisogno comunque di essere qui. Mi ha manifestato in tante occasioni grande amicizia. Basta pensare che ogni anno, il 7 agosto, mi manda un biglietto di auguri». Chissà se a ricordarsi della data è stato anche il Cavaliere che Tondo chiama in causa rispondendo a chi gli chiede del suo futuro in politica: «Berlusconi mi ha chiamato a Roma e io

mi sto impegnando molto sul fronte parlamentare. E' a lui, quindi, che affido la scelta finale. Se mi chiederà di assumere un incarico all'interno del partito, lo accetterò volentieri. Intanto continuo a lavorare per riportare la politica verso i problemi concreti. La gente non si appassiona davanti alle disquisizioni su alleanze e equilibri interni, ma vuole risposte su temi attuali come sanità e lavoro. Vedremo cosa accadrà in vista del 2008. Voglio precisare però che, a differenza di quanto crede qualcuno, non è che io non dorma la notte pensando alla candidatura alle prossime elezioni. Il mio obiettivo è vincere, non diventare presidente a tutti i costi».

Un altro obiettivo dell'azzurro, decisamente meno impegnativo, era quello di non ricevere regali di compleanno ieri sera. Nell'invito diffuso su Internet le indicazioni erano chiare: non presentatevi alla festa a mani piene. «Volevo evitare di mettere in imbarazzo i miei amici - spiega Tondo - Sapendo che non si è obbligati a portare un presente, ci si sente in genere più liberi. Qualcuno comunque ha "trasgredito" agli ordini e i presenti sono ugualmente arrivati. Ho ricevuto cravatte, penne e un regalo più insolito: l'ultimo libro sulla vita di Bettino Craxi». A regalarlo potrebbe essere stato uno dei visitatori del blog. Magari lo stesso che, nel forum, suggerisce di utilizzare le primarie per scegliere il candidato del centro-destra. Una proposta che lascia perplesso Tondo: «Le primarie mi sembrano uno strumento utile a rafforzare la coalizione più che a scegliere un candidato. Non che io lo tema, ma non credo siano la scelta migliore. E poi, continuo a sostenere che decisioni di questo tipo non possono avvenire al di fuori delle segreterie nazionali dei partiti».

Maddalena Rebecca

Gli assessori Marsilio e Cosolini respingono l'attacco di Zbogor

La giunta risponde alla Coldiretti: «Attendiamo progetti concreti»

TRIESTE Il presidente della Coldiretti Dimitri Zbogor aveva attaccato con una lettera il governatore Riccardo Illy, accusandolo di aver dimenticato la via del dialogo e di non essere molto sensibile «alle nostre tematiche». Ieri è arrivata la replica della giunta firmata dagli assessori Enzo Marsilio e Roberto Cosolini. La Regione - sottolineano gli assessori - ha sempre attivato il tavolo di concentrazioni e ha varato molti provvedimenti in favore del comparto agricolo.

I due rappresentanti della giunta ribadiscono la disponibilità ad un confronto con la Coldiretti sui temi sollevati dal loro presidente ma rispondono che «il governo regionale ha sempre proposto alle forze sociali la concertazione e l'ha anche praticata». Nel comunicato si sottolineano anche i risultati ottenuti dal metodo praticato con continuità su molti temi. «Questa strada - scrivono Marsilio e Cosolini - ha favorito riforme importanti e ha superato una dimensione settoriale a vantaggio di un'analisi integrata di sistema. Così la politica dell'innovazione non riguarda più solo l'industria ma contiene interventi anche per l'agricoltura e il sistema formativo propone soluzioni avanzate per valorizzare le risorse umane.



Dimitri Zbogor

Anche sulle regole della concertazione serve un chiarimento: il protocollo sottoscritto definisce i diritti di tutti i soggetti e perciò prevede che ai temi messi in agenda se ne possano aggiungere altri senza agitare pubblicamente lo spettro della piazza, che Zbogor agita in ben due circostanze: sappia che per questo governo la con-

certazione è una scelta di principio».

«Attendiamo perciò con il massimo di disponibilità che la Coldiretti - continuano i due assessori - proponga i suoi temi al tavolo di concertazione compresi quelli concernenti il Piano territoriale e quello energetico. Per quanto riguarda infine i temi specifici dell'agricoltura, non possiamo che evidenziare che sul nuovo piano di Sviluppo rurale è stato convocato il Tavolo di partenariato e il Tavolo verde. Una considerazione ulteriore serve sul richiamo alle energie rinnovabili sulle quali, secondo Zbogor, non si intravedono le risorse necessarie per la realizzazione del piano. Da anni la giunta sta spingendo per far crescere il settore delle bioenergie ma ad oggi gli unici progetti sono stati quelli presentati dal comparto industriale, e nulla è giunto da quello agricolo. Ecco allora che forse oltre i tavoli serve concretezza. Sviluppiamo progetti seri e concreti e la Regione farà sicuramente la sua parte».

PROVINCIA DI TRIESTE

Ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001, si avvisa che la Provincia di Trieste ha avviato il procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata «Adeguamento funzionale del ponte sul torrente Rosandra», che interessa anche la p.c.n. 1317/1 del c.c. di Bagnoli della Rosandra in Comune di San Dorligo della Valle - Trieste, già intestata a IERGOZ ANTONIO, CRALICH ANDREA, PANGHERZ MARIA. Il proprietario dell'area può prendere visione degli atti e presentare osservazioni entro 30 gg. dalla pubblicazione del presente avviso. Gli atti sono depositati presso la Funzione Espropri - v. S. Anastasio, 3 - 3° piano - tel. 040 3798 367/484.

Il responsabile del procedimento espropriativo dott. Alberto Gagliardi.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL COMUNE DI MONFALCONE
Via Duca d'Aosta N.66 - 34074 Monfalcone (GO)

Tel. 0481/495411 - fax 0481/495412 - E-mail csim@csim.it - Sito internet: <http://www.csim.it>

Il Consorzio indice procedura aperta per l'appalto lavori di rifacimento binario raccordo ferroviario Rancchi Sud - Zona industriale Schiavetti Brancolo (op. 92). Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.680.000,00. Il bando di gara è disponibile sul sito internet <http://www.csim.it>. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 08 settembre 2006 al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone, via Duca d'Aosta, 66, 34074 Monfalcone.

IL RESPONSABILE LAVORI ing. Fabio Poecoco

Trattativa a oltranza tra Areran e sindacati. Sul tappeto le posizioni organizzative e la mobilità Bonus e incentivi per i 13 mila comunali frenano l'accordo sul comparto unico

TRIESTE La buona volontà c'è. Ma gli incentivi che interessano il "popolo" dei quasi 13 mila dipendenti degli enti locali, quelli legati alle posizioni organizzative e quelli per la mobilità, frenano la trattativa sul comparto unico. Troppo distanti le posizioni per chiudere in una sola giornata, per quanto caratterizzata da una no-stop di una dozzina di ore. Se ne riparla con ogni probabilità domani, dopo che l'Areran avrà valutato le controproposte sindacali all'articolo messo ieri sul tavolo. LE 900 «po» Un articolato, osserva Maurizio Burlo (Uil), «che, non avendo recepito le nostre osservazioni, rappresenta esclusivamente la posizione datoriale». Nessun avvicinamento, dunque, sulla questione del «bonus»

LA NO-STOP Il clima, osservano i sindacati, è tuttavia sereno. «Sereni e collaborativi», precisa anche il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli. Per tutto il giorno, dalle 11 di mattina fino a ben oltre l'ora di cena, in una no-stop che non prevedeva il pranzo, con l'inconveniente dell'aria condizionata che non funzionava, il tavolo di contrattazione per il comparto ha esaminato i 94 articoli della bozza di contratto collettivo parte giuridica 2002-05, quella che dovrà «omogeneizzare» - anche se alcuni istituti verranno rinviati ai prossimi accordi - il personale della Regione e quello degli enti locali, oltre 15 mila persone in regione.

IL TAVOLO Partendo dal testo predisposto dai datori di lavoro, con le ultime limature imposte dall'Ance anche per rassicurare il Comune di Trieste, il più ostile alla riforma, l'Areran ha preso nota delle osservazioni che i sindacati avevano

Patuanelli e la Cgil:
«Ci sono i margini per un'intesa rapida». Domani si riparte

già avanzato in precedenti riunioni tecniche, riservando una risposta, dopo l'analisi prevista per oggi, nella nuova riunione del tavolo unico fissata presumibilmente per mercoledì.

OTTIMISMO Patuanelli si conferma fiducioso che, «con la buona volontà di tutti, si possa firmare il contratto in settimana». E anche la controparte ci spera. «Se siamo rimasti a discutere tanto a lungo senza particolari attriti - commenta Giancarlo Valent (Cgil) - significa che ci sono le condizioni per chiudere. Di sicuro sono molto più numerosi i punti che ci uniscono che non quelli che ci dividono».

di lavoro, con le ultime limature imposte dall'Ance anche per rassicurare il Comune di Trieste, il più ostile alla riforma, l'Areran ha preso nota delle osservazioni che i sindacati avevano

I costi del comparto unico del pubblico impiego

Contratti fino al 31 dicembre 2002	Contratti 2002-03 e 2004-05	Variazione di bilancio 2006 per il triennio 2006-08	TOTALE
15.921.508 EURO	17.439.446 EURO	3.500.000 EURO	36.860.954 EURO

LEGENDA: le cifre si riferiscono ai fondi per la perequazione tra dipendenti della Regione e degli enti locali



Dipendenti degli enti locali in piazza per il comparto unico

Gli imprenditori cauti sulla previsione di una crescita del 65% del fatturato delle imprese beneficiarie

Della Valentina: «Sulle pmi attendo i dati veri»

Fantoni: «La legge Bertossi è valida». Guty: «Ma i limiti sono alti per Gorizia»

PORDENONE Un primo passo che potrà fare scuola a livello nazionale che non dovrà essere isolato. Così gli industriali sulla legge per le pmi promossa dall'assessore regionale Enrico Bertossi. Una legge che, in base alle previsioni del business plan delle aziende che hanno presentato domanda, consentirà un incremento di fatturato pari mediamente al 65%. «È una legge interessante - commenta Giovanni Fantoni, presidente di Confindustria di Udine - e i nostri funzionari stanno accompagnando diverse aziende nella fase di approfondimento e applicazione. L'aspetto rilevante non è solo il fatto che si sia fatta una legge mirata alle pmi, ma che il Friuli Venezia Giulia funga da laboratorio per il resto d'Italia. Il pro-

blema della crescita delle imprese e della loro specializzazione è di portata nazionale per cui la speranza è che anche il quadro normativo nazionale si adegui». Quanto ai risultati Fantoni è cauto, così come Piero Della Valentina: «Attendiamo i numeri ufficiali che si avranno tra un anno» dice il presidente regionale degli industriali. Buono il giudizio sull'impianto da parte di Adalberto Valduga, presidente della Camera di commercio di Udine, che evidenzia però l'esigenza di altri strumenti di completamento: «È positiva l'opera di sensibilizzazione sul bisogno di innovazione e conoscenza dell'impresa. La crescita dimensionale è sicuramente un punto importante e questa norma offre strumenti di sostegno alle impre-



Piero Della Valentina



Adalberto Valduga

se che si aggiungono al percorso creato dalla Regione attraverso Friulia, Mediocredito e Finest. Non va però dimenticato che deve essere l'imprenditore il motore della crescita della sua azienda». Ecco perché Valduga invita a lavorare nel medio pe-

riodo sui giovani, «perché il problema del passaggio generazionale è ancora attuale» e sulla figura dell'imprenditore «attraverso una formazione che non sia diretta solo a chi deve iniziare un'attività ma anche a chi l'ha già avviata». Comunicazione e promo-

zione eccellente sono i punti forti della legge Bertossi secondo il presidente dei giovani Industriali di Pordenone, Alessandro Zanetti, «ma questa forma di finanza agevolata è ancora poco utilizzata. A fronte di un impianto normativo valido bisogna lavorare per arrivare a meccanismi più snelli e soprattutto veloci». Secondo il presidente isontino, Gianfranco Guty, la legge è valida perché «favorisce la crescita di nuovi servizi» ma per le imprese goriziane è ancora di difficile accesso: «Il limite minimo di spesa per concorrere ai benefici, pari a 100 mila euro, è piuttosto alto per Gorizia perché la nostra provincia è formata da aziende mediamente più piccole che negli altri territori. Tra un anno, comunque, i risultati».

Martina Milia

Progetto Interreg Una banca dati senza confini per le imprese più innovative

UDINE Una banca dati per le aziende, i centri di ricerca e le università più innovative del Friuli Venezia Giulia interessate a collaborazioni «senza confini». E quella che, sotto il nome di Ricerca e Sviluppo interregionale, verrà realizzata nell'ambito del progetto Interreg IIIC Corinna «Cooperation of Regions for Innovation».

Lo annuncia il direttore di Friuli Innovazione, Fabio Feruglio, ricordando che proprio Friuli Innovazione è unico partner italiano del progetto e spiegando che il progetto Interreg IIIC Corinna si pone l'obiettivo di sviluppare il potenziale di innovazione tecnologica delle regioni di confine attraverso la loro cooperazione in settori individuati come campi di ricerca comuni o complementari. Non solo: il progetto vuole assistere l'amministrazione pubblica nella ricerca di «best practices» per promuovere il sistema di innovazione regionale.

I partner del progetto sono il Friuli Venezia Giulia, Slovenia, West Transdanubia (Ungheria), Carinzia, Stiria e Burgenland (Austria), cui si sono affiancati altri tre partner provenienti rispettivamente da Budapest, Vienna e Stuttgart, nonché il ministero dell'Educazione Superiore, Scienze e Tecnologie della Slovenia, l'Ufficio nazionale della Ricerca e Tecnologia dell'Ungheria e il ministero dell'Economia e del Lavoro dell'Austria. Le aziende e gli enti che vogliono entrare nella banca dati interregionale possono scaricare il questionario dal sito internet www.friulinnovalazione.it e restituirlo entro il 31 agosto 2006. Per ulteriori informazioni cliccare su www.corrina-net.info.

†
Ci ha lasciati

Romeo Belletti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RITA, la figlia GABRIELLA con PAOLO, le adorato nipoti GIULIA ed ELISA, i fratelli STELLA e FRANCO con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 10, alle ore 9.00, nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 8 agosto 2006

Zio Romeo

Ti ricorderemo sempre, AN-DREA e MARTINA.

Trieste, 8 agosto 2006

Si unisce al dolore, famiglia BABINI.

Trieste, 8 agosto 2006

Partecipano al dolore:
- LINDORO, GIULIANA e LOREDANA, ALBINA, RENZO e famiglia, PINA, ALVISA.

Trieste, 8 agosto 2006

Partecipa al dolore:
- MARINO e famiglia

Trieste, 8 agosto 2006

Ci uniamo al vostro cordoglio:
- LIANA, PINO, FEDERICA, MATTEO, MACRI.

Trieste, 8 agosto 2006

Gli amici e collaboratori dello Studio Di Mauro e Tamai sono vicini a GABRIELLA, RITA, PAOLO e alla famiglia tutta e partecipano commossi al loro dolore.

Trieste, 8 agosto 2006

II ANNIVERSARIO 8-8-2004 8-8-2006

**Mauro Giugovaz
Ilenia Cavressi
Alex Lorenzi**

Con infinito amore

I vostri cari

Trieste, 8 agosto 2006

†
Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Komatar

Lo annunciano la moglie unitamente ai familiari tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 10.00 nella Chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Montefalcone, partendo alle ore 9.30 dalla cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

La tumulazione avverrà nel cimitero di Trieste.

Gorizia-Montefalcone, 8 agosto 2006

Nonno Giorgio

ci mancherà tanto!
EDWARD e GAIA

Trieste, 8 agosto 2006

Partecipano al dolore la suocera VITTORIA con i figli MAURO e SANDRA con le famiglie.

Trieste, 8 agosto 2006

Crescono lungo gli ombrosi viali della memoria i fiori del ricordo che non muoiono quando arriva il freddo inverno, così mi rimarrà sempre nel cuore!

LILIANA

Trieste, 8 agosto 2006

Addolorate perdita caro

Giorgio

partecipiamo al lutto di LILIANA e familiari.
Cugine MARISA e LUCIA

Trieste, 8 agosto 2006

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra adorata

Elvira Moretti Gnesda

La ricordano con immutato affetto a quanti la conobbero il marito CLEOFA, il figlio GIORGIO con la moglie TATIANA, la sorella ANNAMARIA.

Venerdì 11 agosto, ore 18.30, una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Rita via Locchi 22.

Trieste, 8 agosto 2006

†
Il cuore buono e generoso di

Nives Canciani

ha serenamente cessato di battere.
A tumulazione avvenuta lo annunciano affranti la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Una preghiera.

Trieste, 8 agosto 2006

Cara adorata

Sorella

mia, non ti dimenticherò mai. Ti ringrazio per tutto quello che hai fatto per me. Un bacio, GIORGINA.

Trieste, 8 agosto 2006

Ciao cara indimenticabile

Zia Nine

GIANNI, MARZIA, VANNI, TATIANA, HANNES e famiglie. Grazie di tutto cuore.

Trieste, 8 agosto 2006

Ricordano commossi la cara

Nives

la cognata ELISABETTA e i nipoti MARIAGRAZIA, MARCELLO e GIULIANA.

Trieste, 8 agosto 2006

Vicino a GIORGINA in questo doloroso momento AURORA, DEAN.

Trieste, 8 agosto 2006

Un caro bacio da INA.

Trieste, 8 agosto 2006

†

I funerali di

Anna Tomizza

saranno celebrati giovedì 10 agosto, alle ore 17, nella Chiesa di Matteredada di Umago.

Trieste, 8 agosto 2006

†
Per espressa volontà di

DOCT. PROF. Mario Doria

A tumulazione avvenuta addolorati lo annunciano i familiari tutti.

Trieste, 8 agosto 2006

ROSARIA CERASUOLO
PERTUSI ricorda con infinita tristezza il

PROF.

Mario Doria

indimenticabile Guida e Maestro

Trieste, 8 agosto 2006

Il Dipartimento di Italianistica Linguistica Comunicazione Spettacolo dell'Università di Trieste ricorda con stima e affetto il

PROF.

Mario Doria

Trieste, 8 agosto 2006

Ricordano il

PROF.

Mario Doria

e prendono parte al lutto della famiglia:
- DIOMIRO, MARIA e VERENA ZUDINI

Trieste, 8 agosto 2006

V ANNIVERSARIO

Oskar Zadel

Con noi, sempre.

I tuoi cari

Trieste, 8 agosto 2006

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa di

Giovanni Durissini

lo ricordano con immutato affetto, i figli.

Trieste, 8 agosto 2006

Accettazione telefonica necrologie

Il servizio è operativo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle ore 10.00 alle 21.00

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare



IL PICCOLO m

Numero Verde
800-700-800

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

TRIESTE La sua scatola dei baccelli è un'infanzia dal fascino antico. Quando la schiude, si apre il tendone di un circo. Quello di Moira Orfei, che lui può chiamare zia. Alessandro Serena, autore assieme a Marcello Chiarenza dello spettacolo «Creature» in scena domani al Teatro Romano (vedi riquadro; ndr), è uno dei massimi esperti del circo. Insegna Storia dello spettacolo circense e di strada alla Statale di Milano. E ha curato i testi per la serie «Circo» di Raitre, che il 23 agosto proporrà il canadese Cirque du Soleil, filmato a Orlando, in Florida. Moira Orfei, invece, sarà la star di «Reality Circus», che Barbara D'Urso condurrà il prossimo settembre su Canale 5.

Cavallerizza, virtuosa del trapezio, acrobata, «Moira degli elefanti», al secolo Miranda, è nata il 21 dicembre 1931 a Codroipo, ma è di sangue lombardo e romagnolo. Pare che il trisnonno Ferdinando Orfei fosse un padre missionario, che nel Montenegro convertiva e battezzava gli zingari. S'inamorò di una bellissima gitana, e con lei iniziò a girare il mondo.

«Mia mamma Loredana - racconta Alessandro Serena - è la sorella di Walter Nones, il marito di Moira. Assieme all'altro fratello, Guglielmo, componevano il Trio Nones e lavoravano come acrobati nella Banda Osiris, nell'avanspettacolo, nella rivista. Moira e mio zio si sono conosciuti alla fine degli anni '50 nella tournée in Kuwait del circo di Orlando Orfei, il primo a imporre il nome Orfei in Italia».

«Anche mia mamma e mio papà, un musicista di Livorno, si sono conosciuti lì - prosegue Serena. - Ho scoperto poi che in quella tournée c'era pure Jean Genet. Aveva scritto delle cose bellissime sul circo, come «Il funambolo», un lungo racconto dedicato al suo amante algerino. Mia madre si ricorda di questo funambolo, Abdullah, e di quel giovanotto con cui era fidanzato, Genet, che seguiva gli spostamenti dello spettacolo».

Molti artisti sono rimasti affascinati dal circo. Chagall, Klee, Picasso...

«Tutti gli intellettuali parigini di quella cerchia, da



Alessandro Serena, nipote di Moira Orfei, è uno dei massimi esperti italiani delle arti circensi. A sinistra, il domatore Stefano Orfei Nones, cugino di Serena (foto Charly Gallo). A destra, il leggendario Trio Fratellini



facile. Infatti a ragioniera ero uno dei peggiori studenti dell'istituto. Mi sono riscattato al Dams di Bologna. La mia tesi sul giocoliere Enrico Rastelli è diventata il nucleo portante del libro «Luci sulla giocoleria», un panorama storico su quel tema. Ho collaborato anche alla realizzazione del Dizionario dello Spettacolo del '900, pubblicato da Baldini & Castoldi».

Quando nasce il Circo?

«Nel 1770, nella forma che conosciamo. Ma le discipline che convergono in questo contenitore sono antichissime e appaiono nei bisogni quasi ancestrali dell'uomo. Perché l'animazione del corpo è il confronto con qualcosa che è diverso da noi: la clownerie è la capacità, tipica dell'uomo, di ridere di sé. Se pensiamo a Philippe Petit, che aveva attraversato su una fune le Twin Towers, l'uomo è solo, lassù, a sfidare il mondo. Il contorsionismo diventa yoga, quindi è simile allo sciamanesimo, è l'utilizzo del proprio corpo per entrare in contatto con qualcosa di superiore».

L'Italia che ruolo ha nella storia del circo?

«Un'importanza rilevante, perché la famiglia Cinielli ha fondato il circo russo; Antonio Franconi, le cui origini sono divise fra Udine e Venezia, è stato fondamentale per la nascita del circo francese. E poi ci sono stati artisti invidiati da tutto il mondo, oggi come in passato».

Al RomaDocFest 2006 si è visto il documentario «Moira Orfei, amore e fiori», di cui lei è stato consulente storico. Come spiega il fenomeno Moira?

«Paradossalmente, mia zia Moira non ha mai raggiunto il livello dei figli, ma è entrata nell'immaginario collettivo grazie a diversi fattori, come il carisma e la sua capacità di rimanere sempre uguale a se stessa, in cinquant'anni, sia dal punto di vista dell'aspetto fisico sia in alcuni valori importanti, la famiglia, il rispetto del lavoro e del pubblico. È diventata un'icona popolare, amatissima in tutta Italia, in ogni strato della società. Anche lo zio Walter è un esempio di dedizione alla qualità del lavoro, di entusiasmo costante per l'arte del circo».

Maria Cristina Vilardo

PERSONAGGIO «La mia balia era una nana, che ogni tanto vado a trovare, abita vicino a Monfalcone»

Mille e un circo, da Trieste a Istanbul

Alessandro Serena, nipote di Moira Orfei, ricorda il fascino degli spettacoli viaggianti

gli anni Venti in poi, erano appassionati del circo. Fino all'esplosione del cinema, è la forma di spettacolo più apprezzata con il varietà e la rivista, ossia il Moulin Rouge, le Folies Bergère, che a loro volta avevano artisti di circo. Cocteau considerava il giocoliere Enrico Rastelli, il funambolo Con Colleano e il trapezista Alfredo Codona i tre artisti moderni. E Colette diceva

che, vedendo Enrico Rastelli al circo, aveva capito il senso della circolarità della scena».

Com'è la vita sotto il tendone?

«Quando ero ragazzo, nel circo Orfei c'erano 250 persone d'ogni estrazione sociale, nazionalità, religione, cultura. Non è un villaggio in cui tutti sono uguali, anzi, sono abbastanza marcate le differenze e le gerarchie, però nel rispetto. La mia balia era una nana, che ogni tanto ancora vedo, abita vicino a Monfalcone. Un paragone che si usa spesso è la nave. Ora è in atto una trattativa, da parte dell'Ente Nazionale Circhi, per far uniformare il contratto dei lavoratori circensi con quello dei marinai».

Ricorda qualche episodio?

«Una volta abbiamo fatto uno spostamento proprio da Trieste fino ad Istanbul, portando la pista del ghiaccio: un'odissea con una cinquantina d'automezzi che contenevano il tendone, l'abitazione di tutti coloro che lavoravano nello spettacolo, alcuni animali, le macchine per il ghiaccio. Era il 1978, avevo 12 anni. Dovevamo attraversare quattro frontiere per arrivare ad Istanbul. Mi son trovato a fare un tratto

con l'autista di un camion algerino o marocchino, che mi raccontava dei brani del Corano oppure alcune storie delle «Mille e una notte». La cosa divertente è che non sapeva di far riferimento a un grande classico dell'Oriente, narrava queste storie come mia nonna mi raccontava Cappuccetto Rosso».

Quando ha lasciato il circo?

«Finita la terza media, i

miei genitori mi hanno chiesto di fermarmi per conseguire il diploma di ragioniera. Ho vissuto questo stacco in maniera traumatica. Prima di allora, la formazione scolastica era stata buffa, particolare, anche un po' incosciente perché in quegli anni cambiavo scuola ogni settimana. Forse s'impagava ad inserirsi nei gruppi, però dal punto di vista dell'alfabetizzazione è stato dif-

ficile. Infatti a ragioniera ero uno dei peggiori studenti dell'istituto. Mi sono riscattato al Dams di Bologna. La mia tesi sul giocoliere Enrico Rastelli è diventata il nucleo portante del libro «Luci sulla giocoleria», un panorama storico su quel tema. Ho collaborato anche alla realizzazione del Dizionario dello Spettacolo del '900, pubblicato da Baldini & Castoldi».



Una scena di «Creature» domani a Trieste (Foto Vitali&Mosca)

«Creature», il cantico degli ex ragazzi di strada di Nairobi

TRIESTE D'acqua, di fuoco, d'aria e di terra, di materiali poveri quali rami di nocciolo e tela di juta, e di un sotterraneo simbolismo junghiano sarà imbevuta l'atmosfera dello spettacolo «Creature» in scena domani, alle 21.15, al Teatro Romano Festival (in caso di maltempo al Teatro Cristallo).

Allestito da Pantakin da Venezia e da Progetto Arcipelago Circo Teatro, lo spettacolo è ideato dal regista e scenografo Marcello Chiarenza e da Alessandro Serena, che si sono ispirati al «Cantico delle Creature» di San Francesco, ode del Creato e dunque opera universale per uno spettacolo che coniuga la creatività italiana all'essenza primordiale africana, con sette acrobati kenioti, l'attore di commedia dell'arte Emanuele Pasqualini e la cantante Carla Nahadi di Babellego. Le musiche sono di Carlo Cialdo Capelli, che è stato il compositore di Giorgio Gaber.

«I ragazzi di Nairobi - spiega Serena - hanno l'istinto animalesco degli acrobati africani nei salti mortali a terra, a corpo libero. Sono figli della bidonville che accerchia Nairobi, al di sotto della quale c'è il livello d'esistenza degli «street kids», i ragazzi di strada, così chiamati perché non hanno un posto in cui stare, nemmeno la bidonville. A loro insegnano l'acrobazia per tentarne il recupero. Li abbiamo conosciuti tramite l'Associazione Sarakasi, che a Nairobi si occupa di promuovere e diffondere le arti dello spettacolo popolare in genere, e in particolare l'acrobazia. In swahili, «Sarakasi» vuol dire appunto acrobazia».

E nata così una formula teatrale che ha avuto un successo considerevole, raggiungendo le 200 repliche in tutta Europa. «Creature» è apparso non solo nei circuiti artistici al massimo livello (dalla Biennale Teatro di Venezia alla Triennale di Milano), ma anche in contesti popolari quali i festival del teatro di strada. La Pantakin da Venezia ha vinto la scorsa settimana il Leone d'Oro della Biennale Teatro con la favola in maschera «Il corvo».

m.c.v.

SAGGIO «Né giusto né sbagliato» di Paul Collins pubblicato dall'editrice Adelphi

Quegli «idiots savant», malati di autismo senza essere segnati da un ritardo mentale

Deficit di coerenza centrale? Disturbo originario delle capacità empatiche? Assenza di una «teoria della mente», quella che ci permette di leggere i comportamenti altrui e che secondo il grande antropologo Dan Sperber «è per gli esseri umani ciò che è la localizzazione con l'eco per un pipistrello»? Nonostante i grandi progressi degli studi sul cervello, che in tempi recenti si sono concentrati su amigdala e neurone specchio come possibili punti di partenza della difficile storia dell'autismo, su questo disturbo che coinvolge oggi un bambino su mille, che si manifesta inizialmente tra i diciotto mesi e i due anni ma dura tutta la vita, che colpisce soprattutto i maschi, c'è ancora molto da scoprire.

Studiato da Kenner e da Asperger negli anni Quaranta del '900 come disturbo della capacità di comunicare e intrattenere relazioni sociali abbinato alla tendenza a rinchiudersi in un repertorio ripetitivo di interessi e comportamenti, raccontato nel film «Rain Man» e nel libro di Haddon «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte», l'autismo affascina soprattutto in quella componente di individui che ne soffrono senza essere segnati da un ritardo

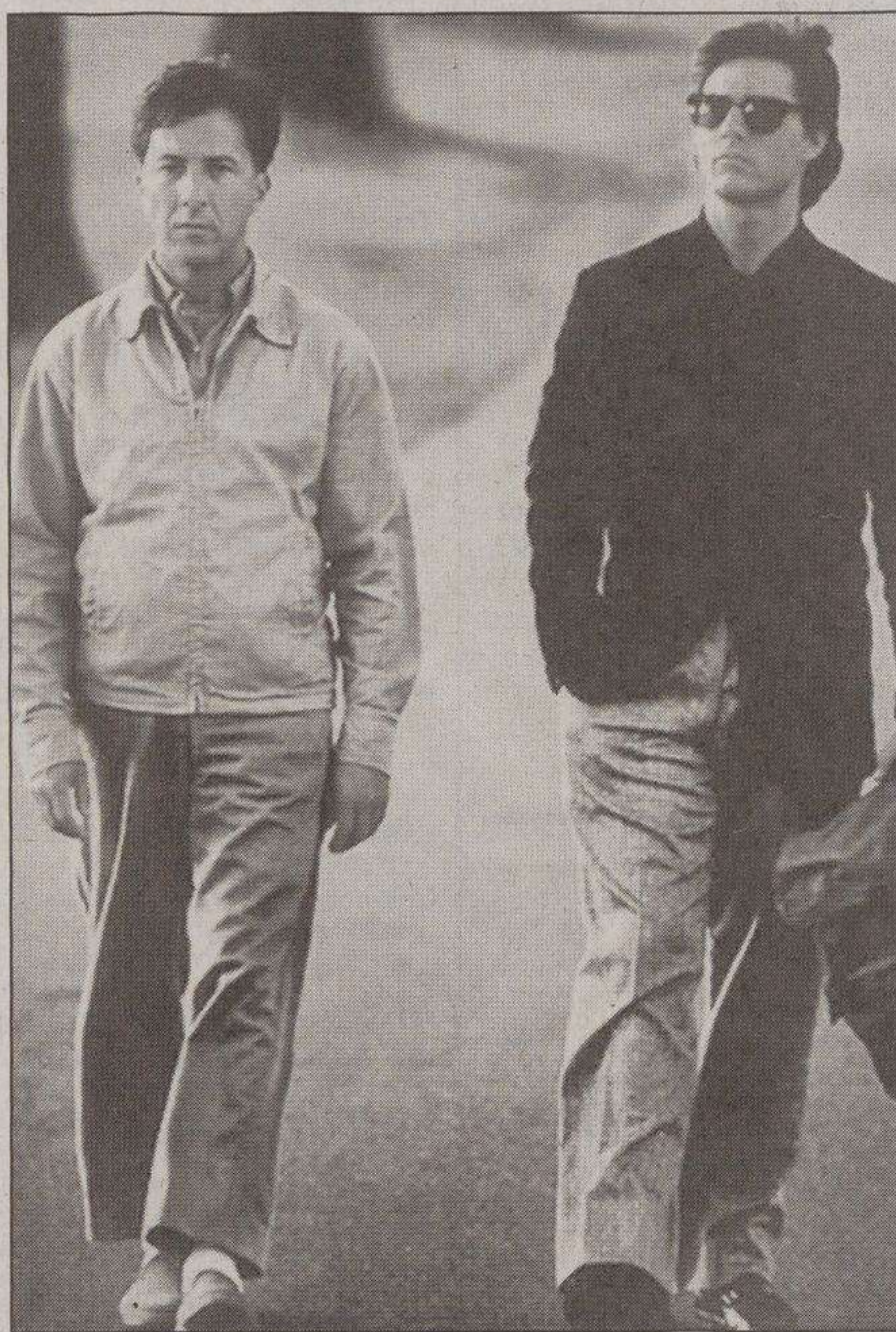
mentale. Quelli che nel 1887 il dottor Langdon Down definì «idiots savant». Coloro che, come si legge in «Un antropologo su Marte» di Oliver Sacks, hanno in sé un deficit che non possono correggere, ma che spesso compensano con una purezza e un'intensità morale e spirituale così lontana dalla normalità da apparirci nobile e ridicola, e da spaventarci.

Di questi «savant» racconta in «Né giusto né sbagliato» (Adelphi, pagg. 268, euro 18,00) Paul Collins. Un libro che nasce dalla scoperta che suo figlio Morgan, quasi tre anni, un gioioso strano bambino che ci sa fare con i numeri ma non con le parole, soffre di questa terribile incapacità di guardare negli occhi gli altri, è sommerso da una solitudine mentale che ne fa un'isola. Incomincia così un viaggio con bambino dentro le istituzioni e attraverso l'idea di avere un figlio sbagliato. Un viaggio per capire che porta Collins, scrittore sui temi più svariati (altri due libri in preparazione da Adelphi), anche nel passato.

L'autore ci racconta dunque dei primi studi sull'argomento, della grande beffa di Bettelheim, di profumi, sinestesia e orecchio assoluto, di «ragazzi selvaggi» e straordinari «savant». Co-

me quel John Pullen che nel 1850 aveva quindici anni ed era bollato come «non educabile», ma divenne famoso per i suoi modellini di navi. Li costruiva nell'istituto inglese del dottor Down, dove si esploravano nuove strade per ragazzi difficili e dal quale lui non uscì mai, padrone del reparto falegnameria fino a costruire un mostro meccanico alto 5 metri per salvaguardare la sua passione e un grande tabellone a fumetti con la storia della sua vita, per non dover rispondere ad alcuna domanda. O come Henry Darger, portiere d'ospedale che scrisse, nel suo tempo libero, un romanzo epico di 15.145 pagine. La sua solitudine era diventata terribile a dodici anni, dentro un manicomio. E altri ancora, come il bambino nella classe di Morgan, che sa tutto di spazzatura e riciclaggio.

Nelle enigmatiche storie di questi «sapienti non integrati» Collins cerca risposte a quello che sta vivendo: quale sarà il prezzo da pagare per fare del suo piccolo un bambino «normale»? Cosa accadrà di chi non è né giusto né sbagliato? E noi, i cosiddetti normali, riusciremo ad essere così giusti da non aver bisogno di chiamarlo «diverso»? **Lilja Ambrosi**



L'«autistico» Dustin Hoffman e Tom Cruise, grandi interpreti del film «Rain Man», diretto da Barry Levinson nel 1988

LIBRI

Excursus storico di Giovanni Gregori

L'Europa e le genti dell'Alto Adriatico

Alcuni personaggi emblematici e le opere e gli avvenimenti storici più significativi, che hanno lasciato traccia nelle terre bagnate dall'Alto Adriatico, sono al centro del libro di Giovanni Gregori «Le Genti dell'Alto adriatico verso l'Europa» (Edizioni della Laguna, pagg. 340, euro 20,00), frutto - come ricorda nell'introduzione Luigi Milazzi del Centro Studi economico sociali «Einaudi» di Trieste - di una appassionata ricerca avviata molti anni fa dall'autore per un suo intervento, in veste di presidente dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Grado, al Congresso di medicina pratica dei medici tedeschi.

Quel «semplice» discorso è stato approfondito da Gregori fino a diventare un libro che si dipana dal VI secolo avanti Cristo, da quando per la prima volta appare il nome di Europa, per poi passare alla nascita della regione «Venetia et Histria», quindi l'origine di Trieste, Aquileia, Grado tra Aquileia e Venezia, i Longobardi, Bisanzio, Carlo Magno, l'Europa Cristiana e via, via molti altri avvenimenti come la presenza dell'evangelista Marco, le Crociate, i Turchi in Europa, l'avvento della Serenissima. E ancora Trieste come porto dell'impero asburgico, Gorizia, la fine della Repubblica di Venezia, la «bufera» napoleonica, l'egemonia austriaca in Italia, l'irredentismo, la guerra contro Austria-Ungheria, la redenzione del Friuli Venezia Giulia, i vincitori della seconda guerra mondiale.

Infine, il ritorno di Trieste all'Italia (sicuramente una delle parti più importanti del libro), il trattato di Osimo, i giuliani tra delusioni e speranze, l'allargamento a est dell'Unione Europea, per concludere con «Gli Europei e l'Unione Europea».

an. bo.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Box auto zona Duino, Fiera, Grotta. Costruzioni recenti. Dotati di luce. Da 22.000 euro. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Vicinissimo spiaggia. Muri negozio 55 mq con retro e servizio. Ampie vetrine. Forte passaggio. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Mezzo bifamiliari. Medie metrature. Con giardini propri. Usate/nuove. Zone: Sistiana, Villaggio del Pescatore. 040371361. (A00)

APPARTAMENTI 1-2-3 camere giardino in residence appena ultimati Monfalcone possibilità mutuo vendesi 3392965604.

CENTRO commerciale Il Giulio primo ingresso del 2001 composto da: atrio cucina abitabile soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi poggolo ripostiglio. Posto auto al coperto. Euro 210.000 Equipe Immobiliare 040764666.

GALLERY centrale ultimo piano, ascensore, vista città/mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P 040368283. (A00)

GALLERY Fiera zona piano alto, ca 75 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ampia terrazza, cantina. Euro 148.000. Cod. 702/P 040213294.

GALLERY largo Giardino appartamento di ampia metratura, ampi spazi interni, affaccio sul verde, prezzo veramente interessante. Cod. 441/P tel. 0407600250.

GALLERY nuda proprietà S. Giusto adiacenze appartamento ca 104 mq, soggiorno, cucinino, tre stanze, bagno, servizio, ripostiglio, poggolo. Euro 110.000. Cod. 712/P 040368283.

GALLERY San Giovanni casa di testa da ristrutturare completamente, tre livelli ca. 200 mq, giardino, posto auto. Euro 170.000. Cod. 717/P 040213294. (A00)

GALLERY Strada Opicina panoramico ultimo piano, soggiorno, camera, bagno, terrazza, 40 mq lastrico, posto auto, cantina. Euro 198.000. Cod. 508/P 040213294.

GALLERY Tribunale appartamento cucina, cinque stanze, servizi, balcone, cantina, soffitta. Adattissimo anche uso ufficio. Cod. 639/P. 040368283. (A00)

GALLERY Università appartamento ampia metratura ultimo piano, vista aperta, cucina, salone, balconi, servizi, tre stanze, box. Cod. 629/P 040368283. (A00)

GALLERY Università mono/bilocali in ristrutturazione da ca 46 mq a ca 67 mq possibilità posti auto. Cod. 481/P 040368283.

GEOM. SBISA' Basevi soleggiatissimo perfetto soggiorno camera cameretta cucina terrazza finestre servizi nuovi 040368686.

GEOM. SBISA' Galilei sesto piano soggiorno cucina camera cameretta finestre nuove autonomo blindata. 040368686.

GEOM. SBISA' GRETTA: soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza abitabile ascensore soleggiatissimo. 105.000. 040368686.

GEOM. SBISA' VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040368686. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via del Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e balcone, reddito lordo 6% ottimo affare. Tel. 3397838352.

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352. (A00)

NOVA investimenti immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamento libero di camera e cucina da ristrutturare euro 36.000. Tel. 3397838352. (A00)

PIENO centro Opicina locale d'affari di circa 140 mq con affaccio su strada vendesi euro 175.000 Tirabona 040414213.

RABINO 040368566 Bagnoli soggiorno matrimoniale bisingola cucinotto bagno terrazza box euro 189.000. Rif. 8206.

RABINO 040368566 Cantù soggiorno matrimoniale cucinotto bagno terrazza vista panoramica ristrutturato completamente euro 155.000 rif. 6506.

RABINO 040368566 Gramsci adiacenze da ristrutturare monolocale bagno esterno possibilità interno euro 41.000 rif. 12205. (A00)

RABINO 040368566 Ponza soggiorno matrimoniale cucinotto bagno poggolo ripostiglio scorcio mare euro 110.000 rif. 7106. (A00)

RABINO 040368566 Rabuise uffici magazzino ampio terreno recintato due accessi trattative riservatissime rif. 7506. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soggiorno bagno cucina soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.

RABINO 040368566 San Giacomo ultimo piano/ascensore soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 110.000 rif. 6006.

RABINO 040368566 Sottomonte villa due piani più cortile/garage giardino pastini terrazza euro 360.000 rif. 6206. (A00)

RABINO 040368566 via Udine soggiorno matrimoniale cameretta cucina bagno wc autonomo euro 138.000 rif. 8306.

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda cantina, lastrico, soffitta. Euro 250.000. Tirabona 040414213.

S. CROCE casa carsica di circa 250 mq, su due livelli, ampio salone, cucina, tre camere, tripli servizi, lastrico solare e corte di proprietà. Euro 40414213. (A00)

SISTIANA appartamento di ca 60 mq composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno, in ottime condizioni interne. Euro 125.000. Cod. 157/P Gallery Sistiana 040368283.

VIA Frescobaldi ristrutturato luminoso piano alto. Salottino con angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca idromassaggio, veranda abitabile. Posto auto in garage, soffitta. Euro 110.000. Cod. 126/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

VIA Moreri discrete condizioni in palazzo anni '70: soggiorno con cucinino camera matrimoniale singola bagno e ripostiglio e terrazza. Euro 130.000 Equipe Immobiliare 040764666.

VIA Ronchetto appartamento in zona tranquilla adatto a giovane coppia. Ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, bagno con vasca, grande matrimoniale. Euro 74.000. Cod. 116/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA pedonale (via San Lazzaro) epoca con ascensore appartamento adatto anche uso ufficio ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, stanzino, poggolo. Termoautonomo euro 195.000. Tirabona 040414213.

ZONA Stazione perfette condizioni in stabile d'epoca composto da: atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale stanzino bagno e cantina. Euro 125.000 Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

RABINO 040368566 Diaz salone bicamera cucina bagno liscia ripostiglio euro 800 rif. 7606. (A00)

VIA Baiaumonti affittasi appartamento arredato in buone condizioni composto da ingresso, tinello con cucinino, terrazza abitabile, bagno, matrimoniale. Euro 500/mese. Cod. 135/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center, inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 04038398. (A00)

AZIENDA settore ambientale cerca manodopera qualificata per lavori industriali di pulizia, bonifica, demolizione e opere in verde. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste, c.i. AA0044417. (A4997)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco capace esperto e serio, orario serale. Tel. 3882941967. (A4972)

CERCASI per agosto e settembre banconiere e cameriere maggiorenti max 30. Orario serale. Tel. 3882941967. (A4972)

COOPERATIVA sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente per servizi socioeducativi. Zona comuni Alto Isontino. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

STUDIO professionale ricerca full time impiegata esperta nel settore inviare curriculum a F.P. Trieste centrale C.I. AK7052155. (A4808)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ISOLA Cherso (Croazia) affittasi camera confortevoli con la prima colazione 50 metri dal mare 00385-51571113. (A00)

FINANZIAMENTI

Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. ALEXANDRA erotica massaggiatrice caldissimi giochi erotici. 3337701827.

A.A.A.A.A. STARANZANO: affascinante coccolatrice, bambolina, magrolina, completa. 3283237322.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone indimenticabile corpo da sballo. 3388117823. (A4992)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A4849)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misurata formosa 3205735185. (A4990)

A.A.A.A. TRIESTE novità Kenya trasgressiva dotatissima grande sorpresa 3484603675.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (A00)

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5.a m. riceve per momenti frizzanti. 3203340248. (A5014)

A.A. SPETTACOLARE bionda dolcissima bravissima passionale sesta. Senza limiti tempo. 3347814830. (A00)

A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale femminile hard. 3286921241.

A.TRIESTE SENSUALISSIMA brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy rln via 3381930692.

CARINISSIMA siciliana 20enne cerca uomo maturo per relazione. Tel. 3473591012. (A00)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941. (A00)

GRADO golosa di passerotti, cerca amici x intense battute di caccia 3493325103.

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte. 0038631476777. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina 5.a misura curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

NOVITÀ bionda spettacolare, preliminare al naturale senza limite 3349334635. (A4979)

SEXI casalinghe 899.111.449 eros 0088.193.98.192 Freeline srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenne. (Fil63)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 8-21. 3347527110

TRIESTE novità bella bionda sexy, calda, 5m, soddisfa tutti i desideri 3479909554. (A00)

TRIESTE travolgente brasiliana 20enne piccantissima scatenata bambolina sexy completissima ti aspetta 3881864833. (A00)

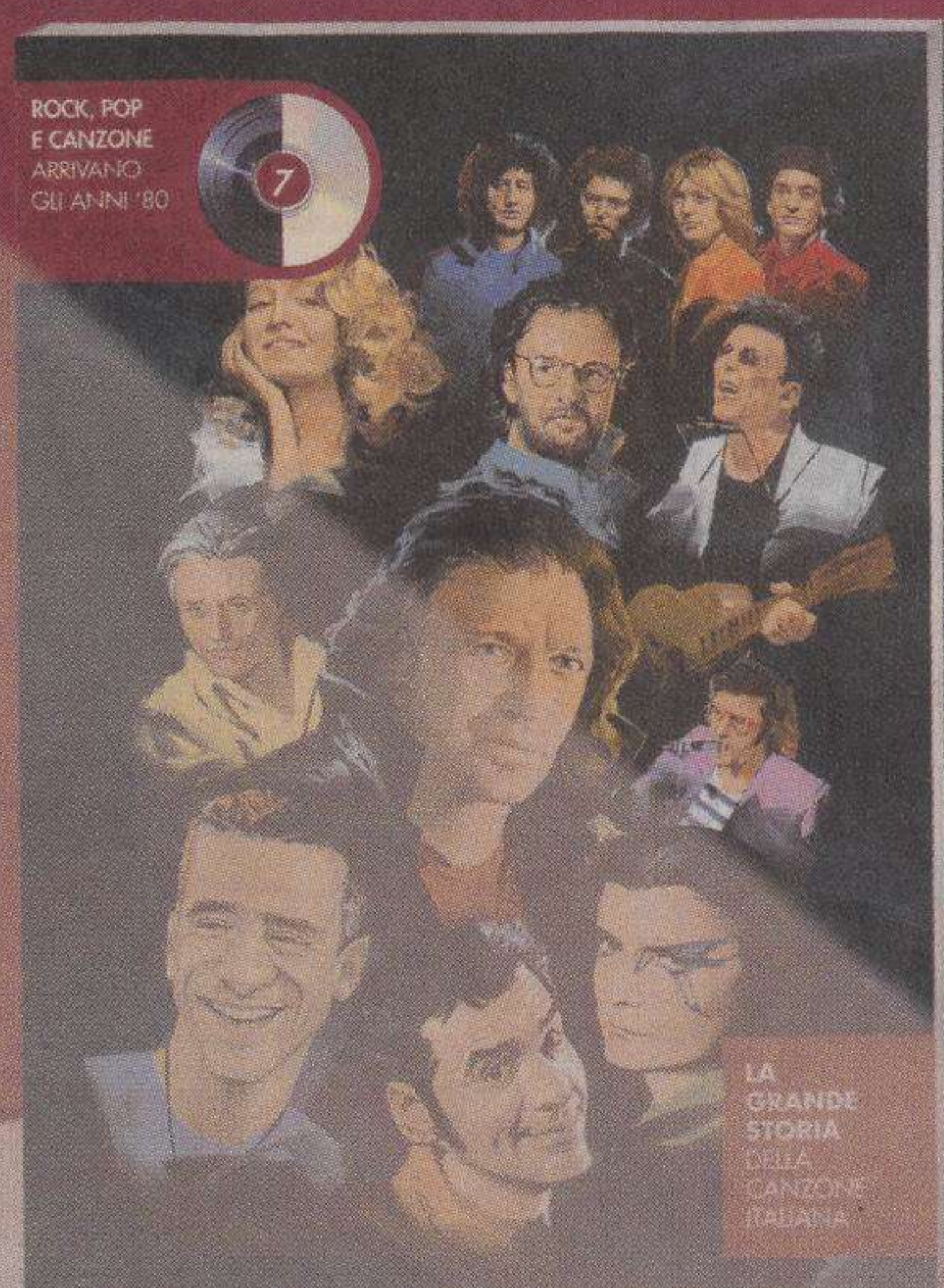
ANNAMARIA insegnante 61enne alta curata paziente e generosa conoscerebbe un cavaliere comunicativo sincero e sereno per vivere assieme le gioie della vita. Felice incontro 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,40 Festivi 2,10

ABITARE a Trieste. Cessione azienda commercio colori, vernici. Trentennale. Posizione centrale forte passaggio. 040371361.

La Grande Storia della Canzone Italiana

7° cofanetto: "Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80"



CD 1: *La mia banda suona il rock* Ivano Fossati - *Impressioni di settembre* PFM - *Miniera* New Trolls - *Non mi rompete* Banco Del Mutuo Soccorso - *Dio mio* no Lucio Battisti - *La torre di Babele* Edoardo Bennato - *Extraterrestre* Eugenio Finardi - *Cemento armato* Le Orme - *È festa* PFM - *Gioco di bimba* Le Orme - *Monna Lisa* Ivan Graziani - *Panama* Ivano Fossati - *Musica ribelle* Eugenio Finardi - *Contessa* Decibel - *Eptadone* Skiantos - *Nel ghetto* Alberto Radius - *Gioia e Rivoluzione* Area.

CD 2: *C'è chi dice no* Vasco Rossi - *Ci vorrebbe un amico* Antonello Venditti - *Il mare d'inverno* Enrico Ruggeri - *Scrivimi* Nino Buonocore - *Teorema* Marco Ferradini - *Terra Promessa* Eros Ramazzotti - *Strada facendo* Claudio Baglioni - *Oggi un Dio non ho* Raf - *Brividi* Rossana Casale - *Per Elisa* Alice - *Le donne di Modena* Francesco Baccini - *Chiedi chi erano i Beatles* Stadio - *Anima* Ron - *Gloria* Umberto Tozzi - *1950* Amedeo Minghi - *Il carrozzone* Renato Zero - *Amici mai* Antonello Venditti.

Oltre 2 ore di musica da ascoltare, rivivere e ricordare.



Ogni cofanetto contiene 2 CD

Da giovedì 10 agosto il 7° cofanetto "Rock, pop e canzone: arrivano gli Anni '80". A richiesta con Il Piccolo a soli 10,90 euro in più.

IL PICCOLO



NEWS



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni



CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

Con i loro Partners Abbinati



Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 24 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

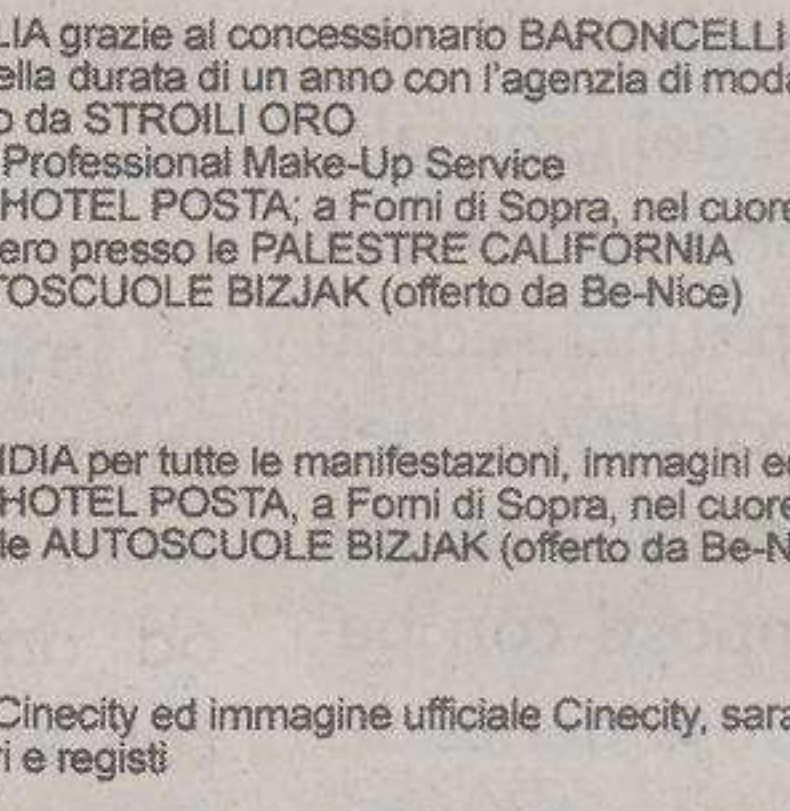
Nome.....

Cognome.....

Telefono.....

Accento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il PICCOLO del nome del vincitore.

Domenica 27 Agosto
La GRANDE FINALE...
Sul tetto del Centro
TORRI D'EUROPA
dalle ore 20.30



LA MISS DEL GIORNO SU RADIO INVIDIA, ASCOLTA L'INTERVISTA DALLE 14 ALLE 15 PER SAPERE TUTTO SU DI LEI...



MICHELA

Altezza - 177 / Eta' - 17 anni / Capelli - Neri
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Ariete
- Da grande...: Fare la Modella
- Ultimo libro: Tre metri sopra il cielo
- Film preferito: Tre metri sopra il cielo
- Ti definisci: Semplice
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Lara Croft in Tomb Rider
- Il viaggio che sogni: Polinesia
- Un giorno da Diva...Chi: Naomi Campbell
- Cantante preferito: Justin Timberlake
- Punto debole: Sempre in ritardo
- Punto di forza: Altezza
- Vinci 1000 € come li spendi: Vestiti e trucchi, ed il resto in qualcosa di utile



N°01

Abiti: CORNER
Costumi: GAGGI
Trucco: FABIO DELISE
Hair Style: DELISE STYLE
Foto: MAURIZIO MELOZZI
Stylist: Silvia Bernazza per BeNice



Partner associato



IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2006



UNO SPENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:
Baroncelli
HYOSUNG
Via Caboto - 20 (Z.I. Ovest) - Trieste

Organizzazione:
DYNAMICA associazione culturale
BeNice model's agency
FABIO DELISE DELISESTYLE A MUGLIA
Professional Make-Up Service Di Daria Ferri - 8405412638



media partners
IL PICCOLO
FM. 102.300
FM. 93.900
RADIO Romanita
RADIO INVIDIA

Stefania Sandrelli e la figlia
sul set di una nuova fiction

L'attrice Stefania Sandrelli

ROMA La forte attenzione all'attualità, con l'atteso «Nassiriyah» sulla missione di pace italiana in Iraq, ma anche la riscoperta di classici come «La freccia nera» di Robert Louis Stevenson o la biografia di un personaggio complesso come Maria Montessori. Senza dimenticare il pubblico dei giovanissimi, con Lino Banfi di nuovo nei panni di un moderno Babbo Natale. Sono i filoni delle fiction sul set per Mediaset, che punta sempre più sulla produzione made in Italy.

Michele Soavi dirige la miniserie della Taodue, dedicata al tragico attentato del 12 novembre 2003 in cui morirono 19 italiani tra militari e civili, ma anche all'attività della missione di pace. Sempre la Taodue ha affidato a Paola Cortellesi il ruolo della Montessori, la prima donna italiana a conseguire la laurea in medicina, capace di rivoluzionare i metodi tradizionali della pe-

dagogia. Loretta Goggi protagonista della «La freccia nera» sei puntate sullo sfondo dell'Italia del XV secolo e dello scontro tra Papato e Impero, la storia del giovane Marco (Scarmario), figlio del nobile Riccardo defunto, e della bella e coraggiosa Giovanna (Stella), che ha perso misteriosamente i genitori quando era piccola.

Un'altra coppia illustre, Stefania e Amanda Sandrelli, che recitano per la prima volta insieme e sono madre e figlia anche nella fiction, per «Azione civile», sei puntate dirette da Andrea Barzini e prodotte da Mediaset. Stefania è Eleonora, una donna estroversa e fantasiosa; Amanda è Stella, casalinga, mamma e moglie premurosa, che ha rinunciato alla professione per dedicarsi alla famiglia. Ma quando il marito viene coinvolto in un crac finanziario, Stella riprenderà a fare l'avvocato.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
UNOMATTINA ESTATE

Eleonora Daniele apre la puntata di oggi con la rubrica di giardinaggio. Partecipa Annamaria Camica, ortoflorovivaista, che parla della Kallanka e delle sue proprietà. Si parla anche di tropicalizzazione del Mediterraneo.

RAIUNO ORE 22.55
WATERSHOW

Hoara Borselli e Stefano Masciarelli conducono lo spettacolo di moda da San Benedetto del Tronto. Nel corso della serata intervengono numerosi ospiti tra cui: Anna Tatangelo, Mario Venuti, Luisa Corna e Martina Colombari.

LA7 ORE 7.00
OMNIBUS ESTATE

Nella prima parte della trasmissione spazio alla rassegna stampa con Giammaria Monti, Silvana Perez, Ingrid Mucitelli e Andrea Pennacchio. Nella parte centrale del programma Luca Talese sarà il moderatore della rubrica «Il tema del giorno».

RAIDUE ORE 17.10
ATLETICA LEGGERA

Oggi negli europei di Göteborg la 20 km di marcia. Le speranze azzurre sono tutte riposte nel milanese Ivano Brugnetti, campione olimpico ad Atene. Nella gara si cimenterà anche l'altro astro nascente italiano Giorgio Rubino.

ABBASSO L'AMORE
Regia di P.Reed. Con Ewan McGregor (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)



SKY CINEMA 3 21.00
New York 1962. Barbara Novak ha scritto un best-seller per l'emancipazione della donna dall'amore. Ma il giornalista playboy Cacher Block tenta lo stesso di sedurla.

I TENENBAUM
Regia di Wes Anderson. Con Gene Hackman (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



RAITRE 23.05
Papà Tenenbaum torna a casa dalla moglie e dai figli, tre ex-gegni cresciuti tra disastri e fallimenti. Il terzo film di Anderson dopo «Un colpo da dilettanti» e «Rushmore».

BELLE AL BAR
Regia di Alessandro Benvenuti. Con Alessandro Benvenuti (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)



RETEQUATTRO 2.35
Un restauratore si reca in un'altra città per un lavoro. Una donna affascinante e strana turberà la sua quieta esistenza. Dedicato al tema della diversità, trattato in modo leggero e delicato.

SCREAM 3
Regia di Wes Craven. Con Neve Campbell (nella foto).

GENERE: ORRORE (Usa, 2000)



ITALIA 1 23.15
L'orrore ama tornare in scena in serie. Se «Nightmare» ha avuto sette sequel, «Scream» arriva a quota tre. La nuova avventura di Sydney è ambientata nel set di Hollywood, dove c'è un maniaco cinefilo che vuole eliminare tutti gli attori.

ROSAMUNDE PILCHER: VERITÀ NASCOSTA
Regia di Michael Steinke. Con Andreas Brucker (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Germania, 2001)



CANALE 5 16.40
Una celebre modella sta per sposare un nobile, desideroso di avere un erede. Non potendo più avere bambini, la donna pensa di riprendersi il figlio che ha affidato alla sorellastra.

WANDA, LA PECCATRICE
Regia di Duilio Coletti. Con Frank Villard (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1952)



RETEQUATTRO 16.35
Dopo la scomparsa della moglie, un ufficiale di marina cade in depressione. Arrivato quasi sull'orlo della disperazione, a salvarlo proverà una mondana buona di cuore.

RAIUNO

06.45 Uno mattina estate
07.00 TGI
07.30 TGI L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TGI - Che tempo fa
09.00 TGI
09.30 TGI Flash
09.50 La signora del West
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TGI
11.35 Che tempo che fa
11.40 Un medico in famiglia 3
12.00 TGI
13.30 TGI
14.00 TGI Economia
14.10 Cotti e mangiati
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 Ann contro Abby
17.00 TGI
17.10 Cotti e mangiati
17.15 Don Matteo 3
18.10 La signora in giallo
19.10 Il commissario Rex
20.00 TGI
20.30 Tutto per tutto

21.00 FILM

> La libreria del mistero
«Chi è stato?» il giallo con Kellie Martin.

22.50 TGI
22.55 Watershow
00.40 TGI Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottocasa
01.40 Rai Educational
01.45 Rai Educational
02.20 Nel silenzio della notte
02.25 Film (giallo '80) Di Mario Calvo, Con L. Guerrieri e Silvano Tranquilli
03.30 Prove Tecniche di Trasmissione

SKY SKY 3

10.35 Neverland - Un sogno per la vita
12.45 L'ultimo boicott - Missione: sopravvivere
14.40 Il padre di mio figlio
16.35 Jack Frusciante è uscito dal gruppo
18.35 Batman Begins
21.00 Abbasso l'amore
22.50 Bastardo dentro

RAIDUE

06.00 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.30 Documentario
06.40 Tg2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Campionati Europei di Atletica Leggera
11.00 Tg2 Notizie
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Aspettando l'Italia sul 2
15.20 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti
17.05 Tg2 Flash L.I.S.
17.10 Campionati Europei di Atletica Leggera
18.30 Tg2
20.50 Tg2 - 20.30

21.20 TELEFILM

> Alias
«30 secondi» e altri due episodi della serie Tv.

23.40 Tg2
23.55 Rai Educational
01.00 Bravi Ragazzi
01.15 Estrazioni del lotto
01.45 Appuntamento al cinema
02.00 Senza scampo
03.00 Tg2 Medicina 33 (R)
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

SKY SKY MAX

10.30 Il tulipano d'oro
12.10 The Unsaid - Sotto silenzio
14.00 So close
16.05 Mimic 2
17.30 I sonnambuli
19.00 La foresta dei pugnali
21.00 Retrograde
22.45 Sky Captain and the World of Tomorrow

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Non è vero ma ci credo
10.55 Cominciamo bene Estate
12.00 Tg3 - RaiSport Notizie
12.30 Tg3
12.55 Cominciamo bene Estate
13.00 Tg3 Giorno
13.30 Tg3 E... State con costume
14.00 Tg3 Regione - Tg3 Regione
14.20 Tg3 - Tg3 Mete
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pango Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Polizia - Dipartimento Favoie
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo
17.45 Geo Magazine
18.15 Tg3 Mete
19.00 Tg3
19.30 Tg3 Regione - Tg3 Regione
20.00 Rai Sport
20.10 RaiTgEschege
20.30 Un posto al sole d'estate
Televisiva

21.00 FILM

> L'audace colpo dei soliti ignoti
Vittorio Gassman è il capo di un gruppo di ladroncini.

22.50 Tg3
23.55 Tg3 Regione
01.00 Tg3 - Rassegna Stampa
01.25 Music Line
02.35 Belle al bar
03.00 Tg3 - Tg3 Mete
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

SKY SKY SPORT

07.25 Sky Calcio (R): World Cup: Messico-Iran
09.10 Sky Calcio (R): World Cup: Angola-Portogallo
10.50 Sky Calcio (R): Serie A: Milan-Lazio
12.30 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Ghana
14.15 Sky Calcio (R): World Cup: Italia-Ghana
16.05 Beach Soccer
17.05 Sky Calcio (R): World Cup: Francia-Svizzera
18.55 Sky Calcio: Amichevole: Feyenoord-Chelsea
21.00 Sport Time
21.30 Sky Calcio (R): Super Coppa Tedesca: Bayern Monaco-Werder Bremen
23.10 Sky Calcio (R): FIFA World Cup 2006 speciale
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Amichevole: Feyenoord-Chelsea
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Cagliari-Milan

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio
06.45 Tg4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi
08.00 Miami Vice
09.00 Saint Tropez
10.00 Febrè d'amore
11.10 Il cielo può attendere
11.30 Tg4
13.30 Tg4
14.00 Howlwer
16.00 Sentieri
16.35 Wanda la peccatrice
17.00 Tg4
18.55 Tg4
19.29 Mete 4
19.35 Vita da strega
20.10 Commissariato Saint Martin

21.00 FICTION

> Elisa di Rivombrosa
Il serial Tv con Alessandro Preziosi.

22.50 Frank Riva
01.00 Tg4 - Rassegna Stampa
01.25 Music Line
02.35 Belle al bar
03.00 Tg3 - Tg3 Mete
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

CANALE 5

06.00 Tg5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Mete 5
08.00 Tg5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond
09.05 Valentini
10.00 Miami Vice
11.10 Il cielo può attendere
11.30 Tg5
13.30 Tg5
14.10 Centovetrine
14.40 Tempesta d'amore
15.40 Una nuova vita per Zoe
16.40 Rosamunde Pilcher
19.00 Distretto di Polizia
20.00 Tg5
20.30 Cultura moderna

21.10 TELEFILM

> Invasion
Altri due nuovi episodi: «Noi o loro» e «Il potere».

23.20 Una vita quasi perfetta
01.00 Tg4 - Rassegna Stampa
01.25 Music Line
02.35 Belle al bar
03.00 Tg3 - Tg3 Mete
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

ITALIA 1

06.40 Arnold
07.00 Xena - Principessa guerriera
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiare
09.15 Miss Me Licia
09.45 Degradati Junior High
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch
12.25 Studio Aperto
13.00 Shiro Sport
13.40 Yu - Gi - Oh
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Griffin
15.00 Paso Adelante
16.20 Lizzie Mc Guire
16.50 Pesca la tua carta Sakur
17.15 Mirmo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg
19.35 Prima o poi divolzieri
20.30 Talpa
20.30 Cultura moderna

21.00 TELEFILM

> Bisturi! Nessuno è perfetto
La seconda puntata con Patinette e Irene Pivetti.

23.15 Scream 3
01.00 Tg4 - Rassegna Stampa
01.25 Music Line
02.35 Belle al bar
03.00 Tg3 - Tg3 Mete
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue
10.30 Documentario
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago
14.00 I cacciatori del lago d'argento
14.30 Tg La7
15.00 Paso Adelante
16.20 Lizzie Mc Guire
16.50 Pesca la tua carta Sakur
17.15 Mirmo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg
19.35 Prima o poi divolzieri
20.30 Talpa
20.30 Cultura moderna

21.00 TELEFILM

> Bisturi! Nessuno è perfetto
La seconda puntata con Patinette e Irene Pivetti.

23.15 Scream 3
01.00 Tg4 - Rassegna Stampa
01.25 Music Line
02.35 Belle al bar
03.00 Tg3 - Tg3 Mete
03.15 50 anni di successi
03.35 Effetto ieri
03.55 Tg2 E... State con costume
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.uno - Network per l'università ovunque
05.45 Libri/Anima
05.50 La Rai di ieri

SKY SKY 1

06.05 Occhi di cristallo
08.00 La locandina
08.10 In dieci sotto un tetto
09.40 Extralarge
10.00 Ma quando arrivano le ragazze?
11.45 Loading Extra
11.55 Big Fish
14.00 Squadra 49
14.30 Tg La7
15.00 Paso Adelante
16.20 Lizzie Mc Guire
16.50 Pesca la tua carta Sakur
17.15 Mirmo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg
19.35 Prima o poi divolzieri
20.30 Talpa
20.30 Cultura moderna

21.00 FILM

> The Aviator
Leonardo Di Caprio in un film del maestro Martin Scorsese.

23.55 I giorni dell'abbandono
01.00 Tg La7
01.25 Tg La7
01.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue
02.15 Due minuti, un libro
02.20 CNN - News

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiouno Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.29: Radiouno Musica; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: Radiouno Music Village; 13.00: GR1; 13.24: Radiouno Sport; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Babab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.37: Magazine; 19.00: GR1; 19.22: Radiouno Sport; 19.30: Radiouno Musica; 19.55: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Radiouno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Corriere diplomatico; 0.45: Radiouno Musica; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Otovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il troppo del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radios3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radios3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radios3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Chiama alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radios3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tgr Giornale radio del Fvg; indi: Onde verde regione; 11.03: A più voci: Gobessi (registrata); 11.25: Relais a Radio Uno; 11.30: Gelsu o a più voci: Pico/Dibrazzano (diretta); 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 14: A più voci: Duri (registrata da Udine); 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tgr Giornale radio del Fvg; indi: relais al 4° canale FD. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Sigla con annuncio; Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico: tu che m'hai preso il cor (registrata) - Gobessi (registrata).

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: Passaggi di confine; segue: Easy listening; 12.15: Buongiorno alla ribalta; segue: Easy listening; 12.55: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Ivano Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 24 puntate. Lettura di Ivo Barasich: Bogdana Bratuz, Anton Pelj, Tone Gogala e Alida Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua. Regia di Marko Sosis. 15.15: puntata; segue: Potpourri; 18: Feste e ricorrenze - Mozart; 19.50: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Tgr programma; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: DeeJay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: DeeJay Summer-time; 0.00: DeeJay 05/06; 2.00: DeeJay Summer-time; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone notizie, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'appuntamento di Franco Neri; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 16.50-20.00: in compagnia di Fiorella Felsatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felsatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con; 23.00: Barfio di sera - bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero. Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Mete, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 11.05: Mito; 13.00: m2on line; 14.00: Zero bio; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Star Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Radar; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

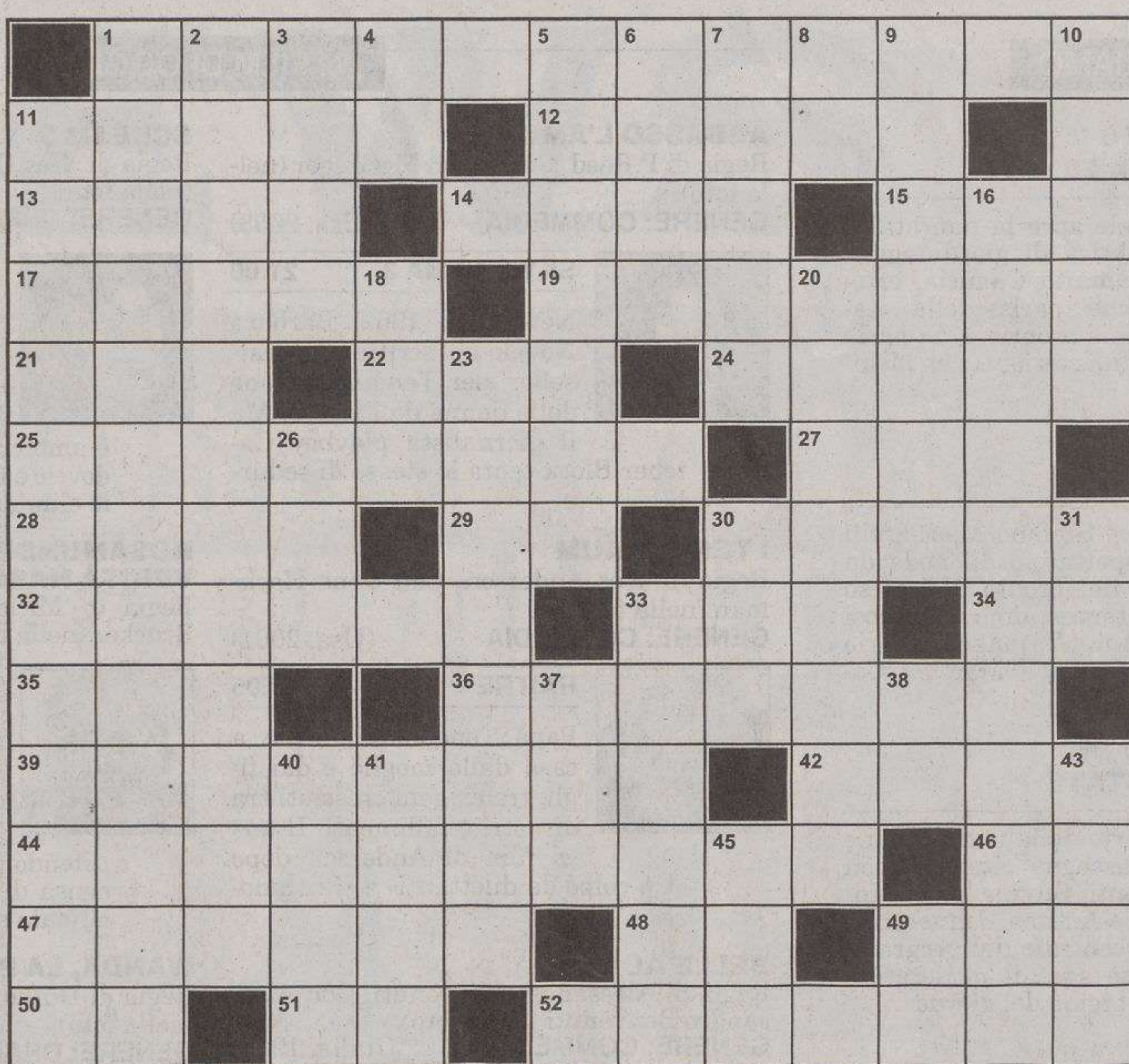
7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco Italia, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.08: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare & Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita caffè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con di Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancelfor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 9.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomart o Meteomart 7.10, 12.45, 19.45: Punto Mete; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Color Latino con Edgar Rosa; 14.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 16.10: «H101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Max; 17.10: «B.P.M. il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebboni; 21.05: Color latino replica; 22.02: H101 101 replica; 23.05: Blunite the best of r&b con Giuliano Rebboni.

ALVIN PRESLEY

Orizzontali: 1. La provincia calabrese con sigla VV - 11. La capitale del Vietnam - 12. Genitrici - 13. La prima lettera dell'alfabeto greco - 14. Seguito da "mai", vuol dire perché - 15. Divario, scarto - 17. Giuseppe, lo scrittore de *Il male oscuro* - 19. Rettili dal dorso verde smeraldino - 21. Cinque quelle geologiche - 22. Oggetti volanti non identificati - 24. Un tipo d'aranciata - 25. Dilatazione anormale della pupilla - 27. Il Beta disneyano - 28. Fiumi desertici - 29. Gorizia - 30. Precede propano e butano - 32. Grave umiliazione - 33. Fascia di seta per il kimono - 34. Il Leopardi poeta (iniz.) - 35. Il nome del chitarrista Metheny - 36. Vetture a due ruote trainate da un cavallo - 39. Presagivano il futuro - 42. Veicolo pubblico a trazione elettrica - 44. Fare giravolte su se stessi - 46. Un po'... di refrigerio - 47. I cerchi attorno a Saturno - 48. Il tantalo per i chimici - 49. Un... cardinale - 50. Viene sempre dopo il re! - 51. Dittongo in piedi - 52. Sbriga le faccende domestiche.



Verticali: 1. Ha avuto una lunga e chiacchierata love story con Vittorio Cecchi Gori (nome e cognome) - 2. Possono causare stati febbrili - 3. Battello... inglese - 4. Le hanno pochi e molti - 5. Lo era il "trottolino" cantato da Minghi - 6. Ruminante delle Ande - 7. Accumulo di liquido nei tessuti - 8. Numero... abbreviato - 9. Un anagramma di targati - 10. Mostro mitologico con testa di donna - 11. La locuzione latina con cui si dà l'annuncio del nuovo pontefice - 16. Ingegnarsi, industriarsi - 18. Affermazione... francese - 20. Pietre preziose di colore violetto - 23. Cellule capaci di inglobare altre cellule - 26. Il comico che lavorava in coppia con Gian - 30. Dea greca della giovinezza - 31. Nel bel mezzo del volo - 33. Lubrificata - 37. *Sister...*, il noto film con Whoopie Goldberg - 38. Siracusa per l'ACI - 40. Stanno meglio dei mal accompagnati - 41. È da molti considerato il più grande calciatore di tutti i tempi - 43. Traguado... per rugbisti - 45. Dignitario etiopico - 49. I confini dell'Estonia.

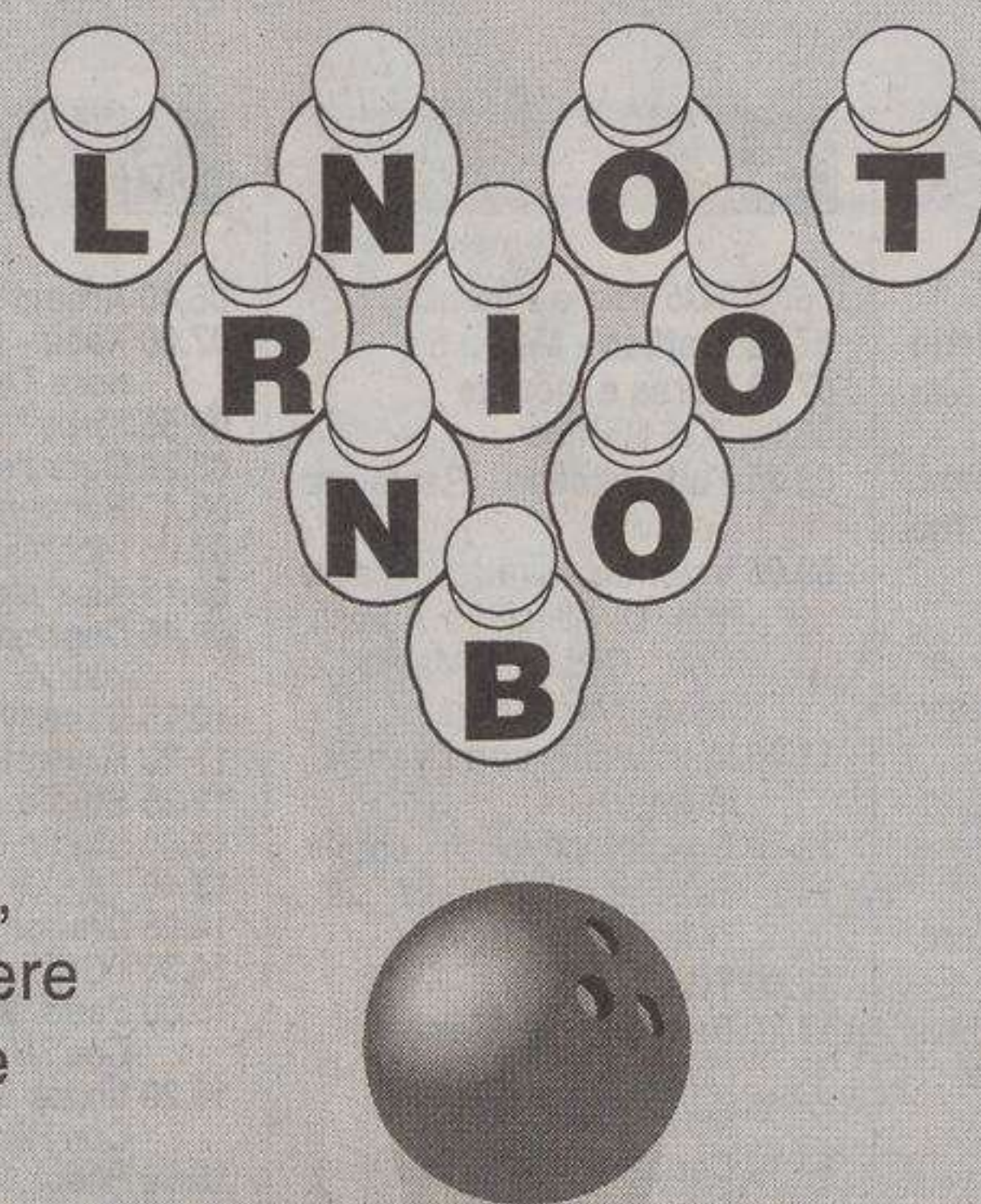
SUDOKU

Riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

3								2
	7		4	1				
		6	2					7
		1			8	4		
	5			4				6
		9	3				8	
	4				5	9		
				8	9		4	
	2							5

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

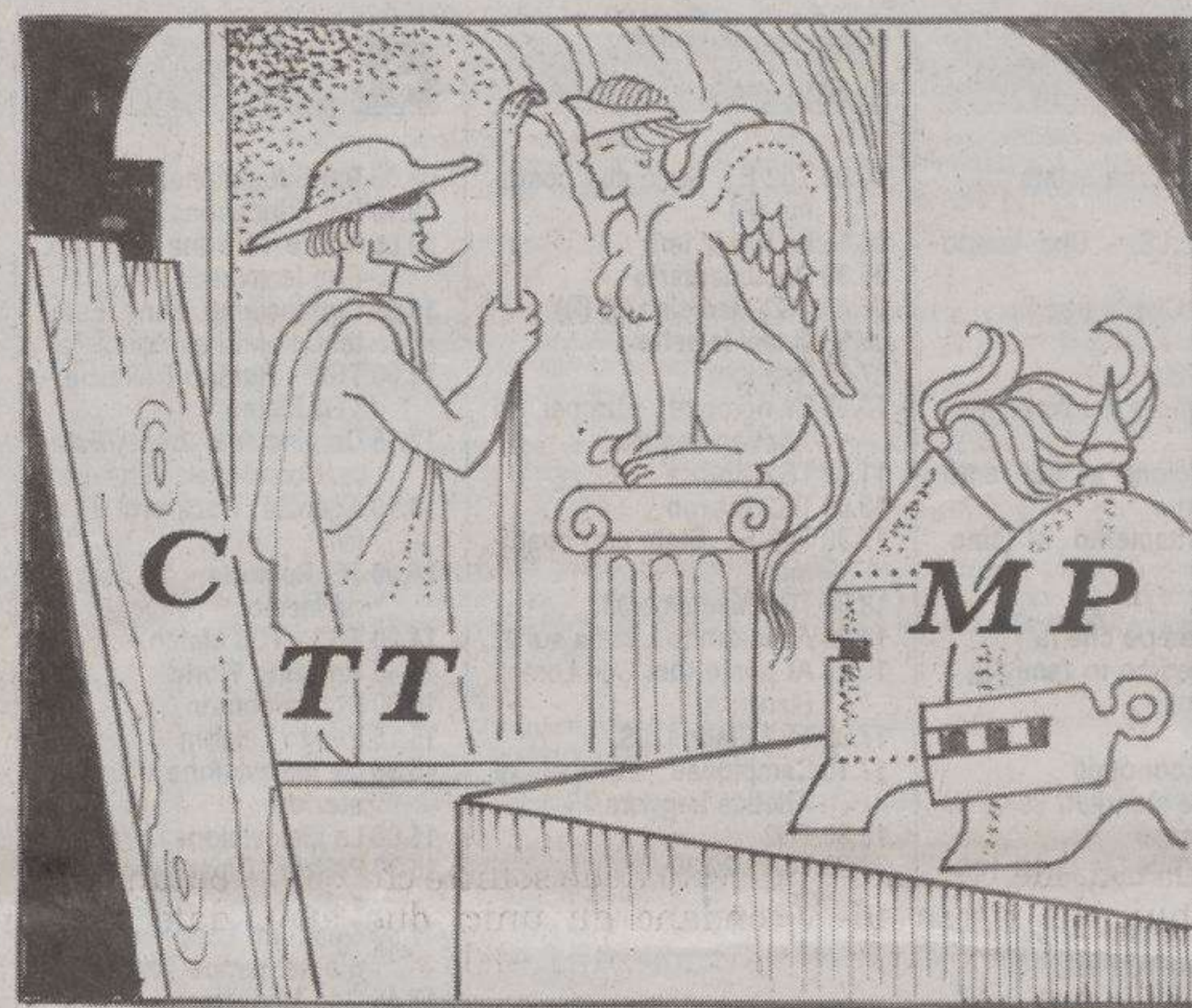


Strike:

Spare:

REBUS

(8,2,8)



DUE LETTERE

Le due parole di ogni riga possono essere trasformate in altre di senso compiuto con l'inserimento di una stessa coppia di lettere (es.: etico + SO = eSotico; ala + SO = aSOla).
Le lettere inserite formeranno il nome di un capoluogo di provincia italiano.

- SCOPO - RARE
- MINARE - SCHEGGIARE
- MARE - VIALE
- ALEA - FORTE

TRAIT D'UNION

I 5 indizi sono tutti correlati ad una sesta parola: quale?

VENEZIA

CIPOLLINI

PER UN PUGNO DI DOLLARI

23 LUGLIO

ATTILA



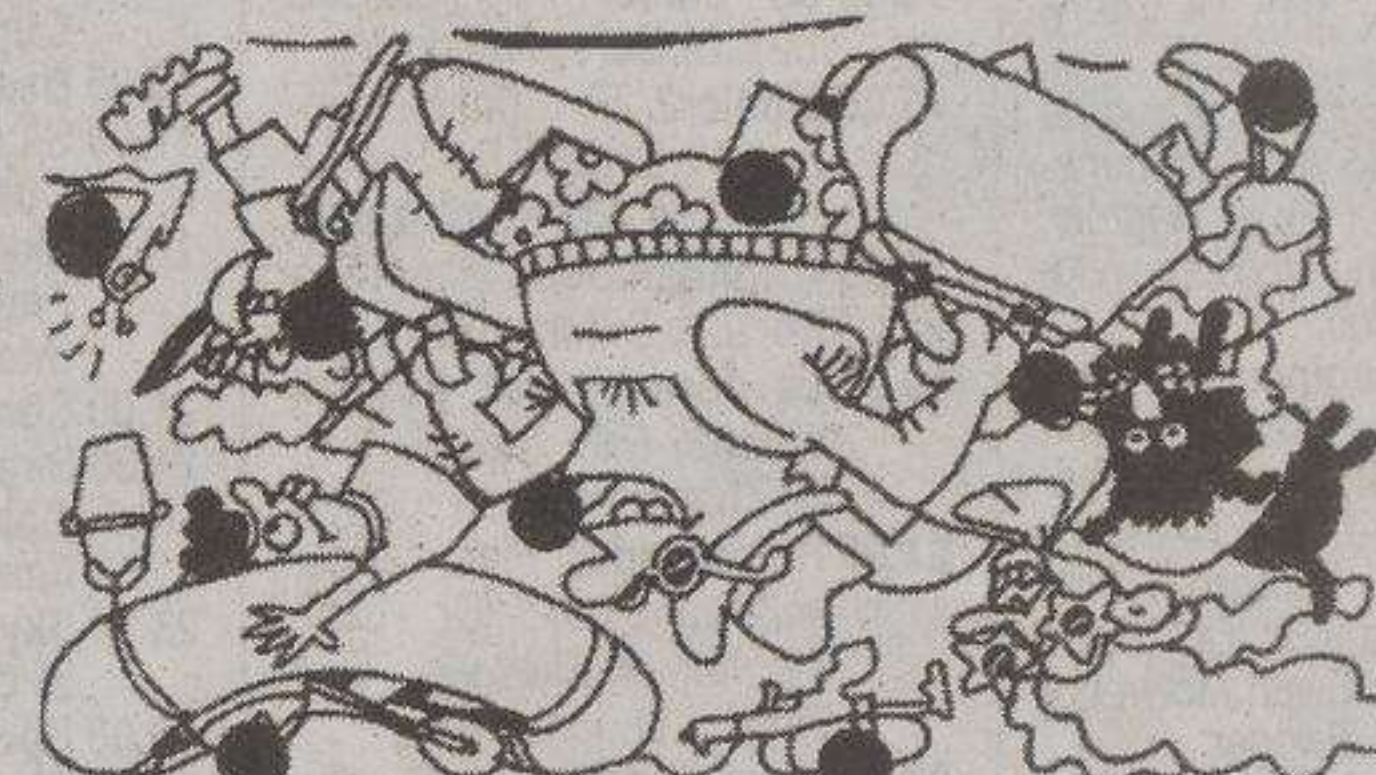
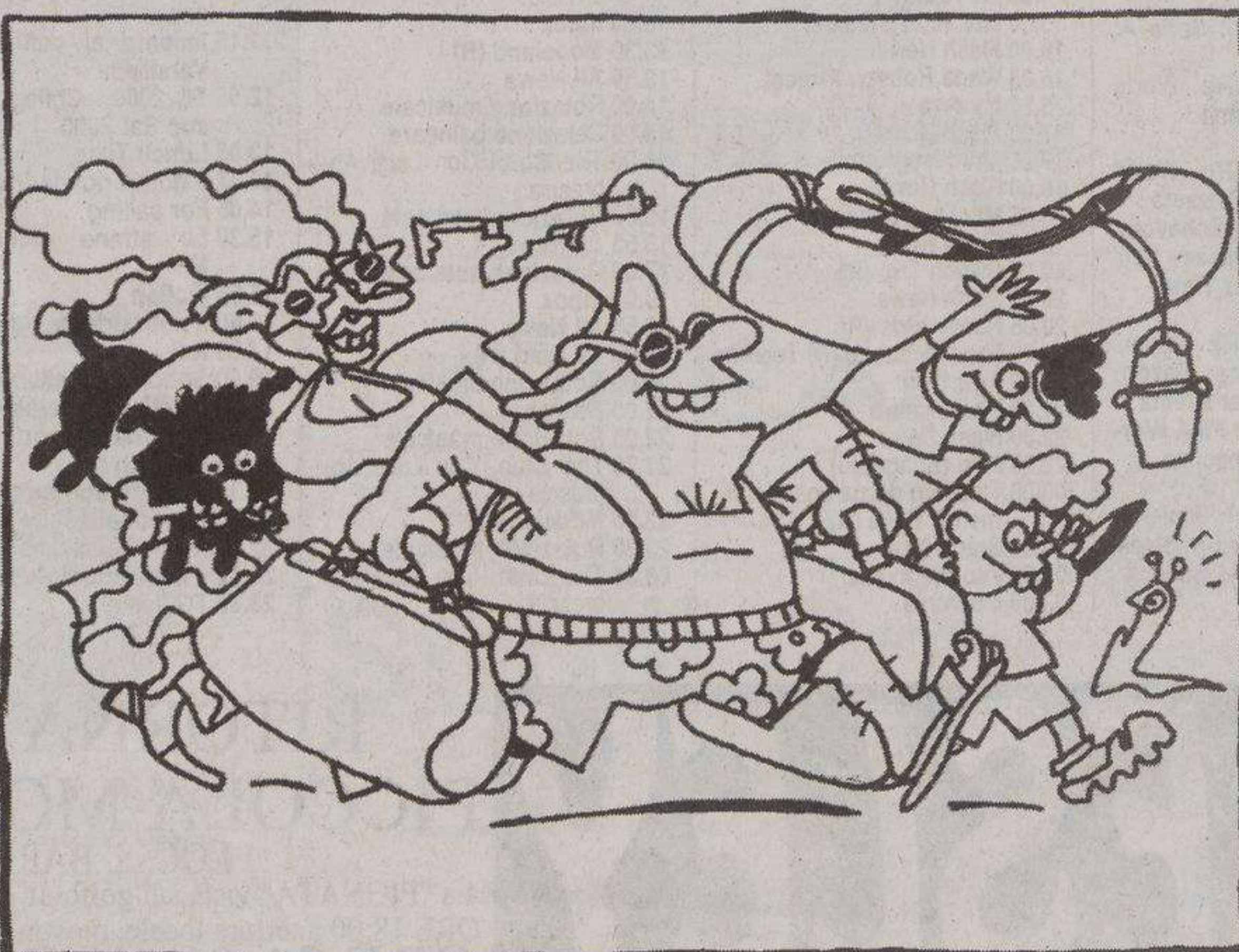
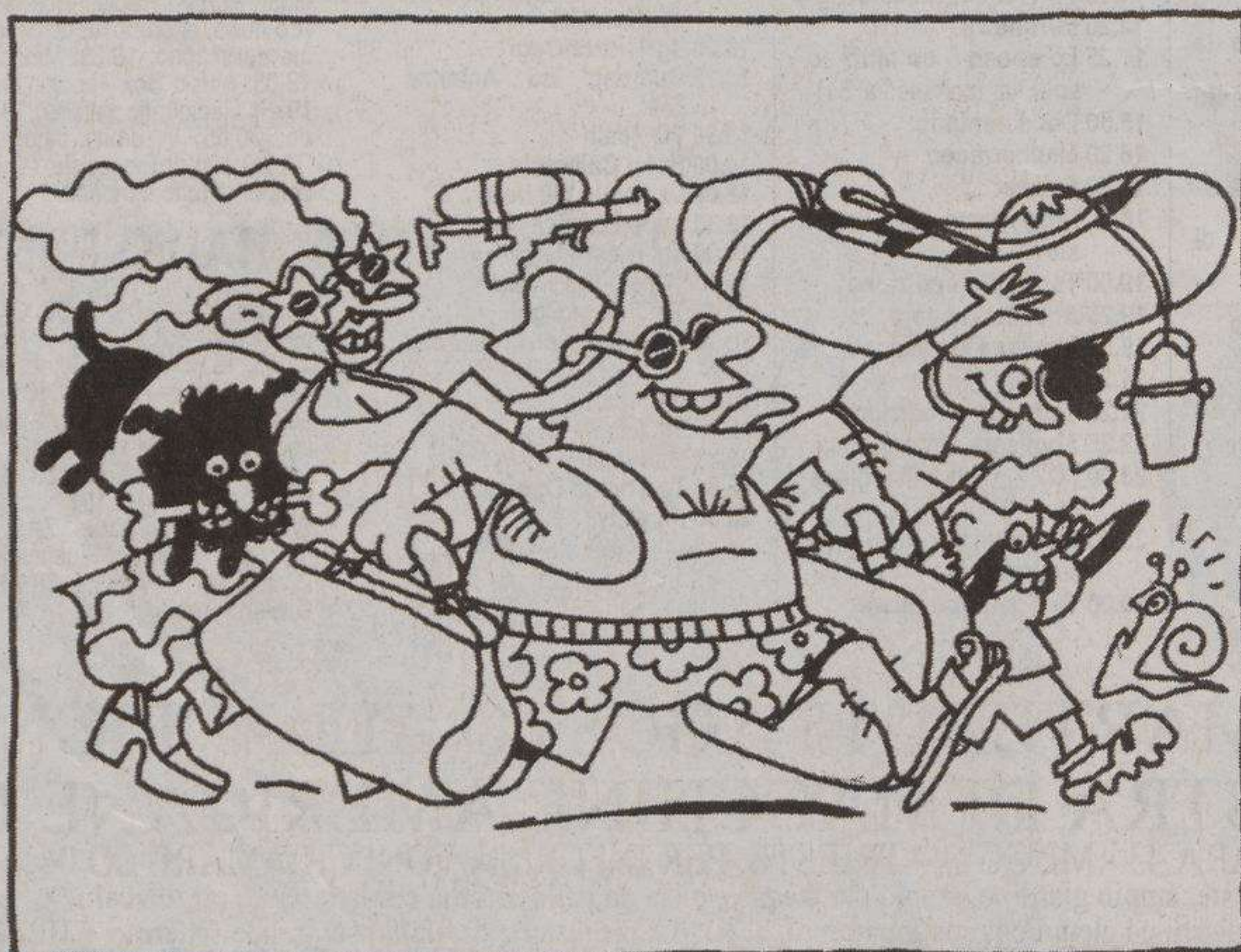
SOLUZIONI

3	9	4	8	5	7	1	2	6
2	7	5	4	1	6	9	3	8
6	1	8	2	9	3	5	7	4
5	2	7	6	9	3	8	1	4
4	6	9	3	7	2	8	5	1
1	8	5	2	4	1	7	6	3
7	3	1	5	6	8	4	9	2
2	6	7	9	3	5	7	4	1
8	9	3	6	8	1	4	5	7
9	4	8	5	7	1	2	6	3

Rebus: C asse, TT Edipo, MP elmi = cassette di pompieri
Bowling: Strike: un possibile spare: libro-tonno
Due lettere: PI + AC + EN + ZA = PIACENZA (scoppio - rapire; mAcinare - sAccheggiare; mENare - VEniale; aZAllea - forZate)
Trait d'union: Leone (Venezia=il suo emblema è il leone alato, Cipollini=sopranomina Re Leone, Per un pugno di dollari=è un film di Sergio Leone, 23 luglio=si entra nel segno del Leone, Attila=fu fermato da Papa Leone I)

LE DIFFERENZE

I due disegni a fianco si differenziano per 8 piccoli particolari: prova ad individuarli!



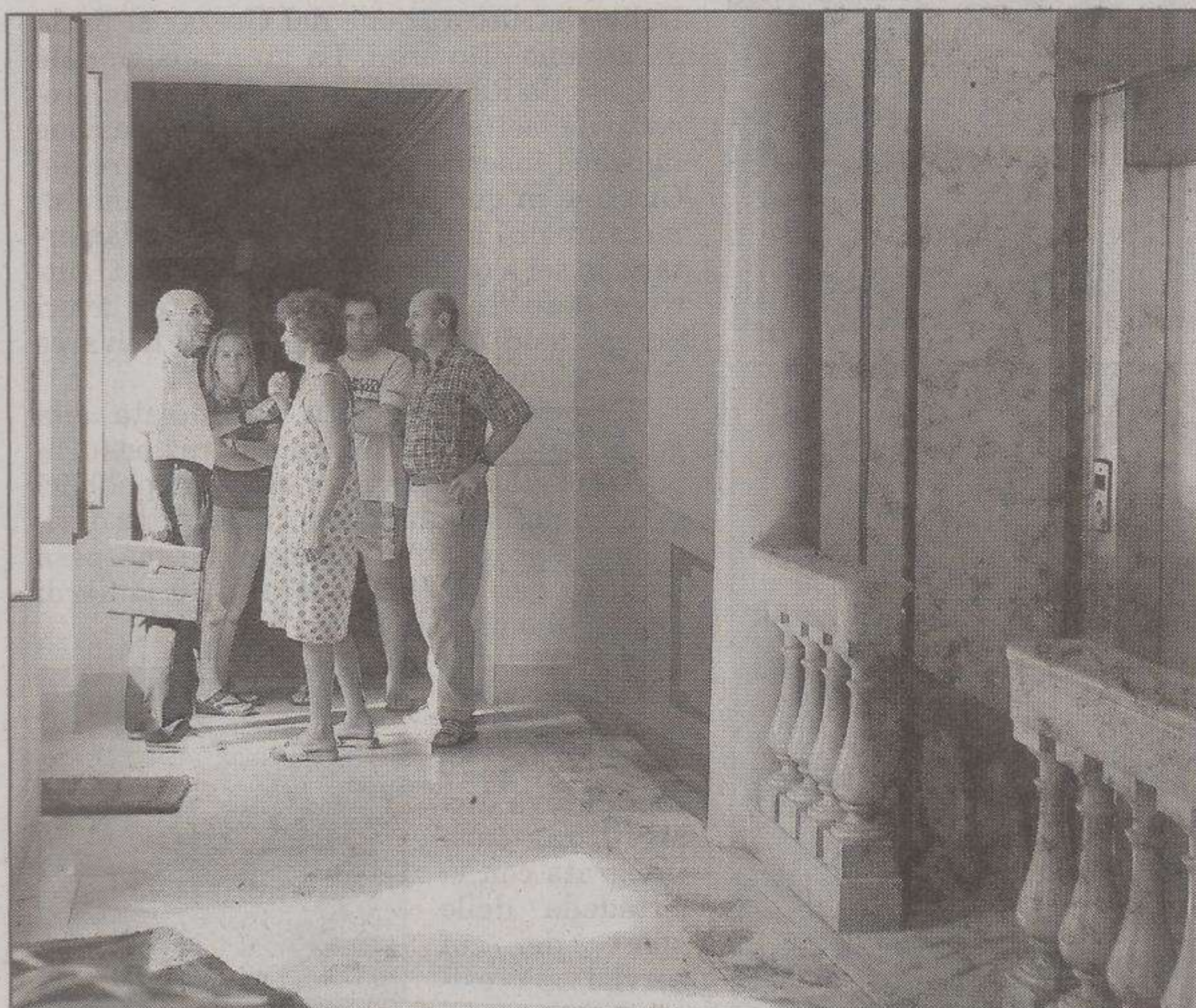
SOLUZIONE

**IDRAULICO
ELETTRICISTA**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**FABBRO
VETRAIO**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO



A sinistra alcuni inquilini con l'amministratore dello stabile; sopra l'appartamento distrutto dalle fiamme; a destra gli uffici dell'ex Provveditorato agli studi (Lasorte)



Incendio in via Duca d'Aosta in piena notte. L'edificio ospita anche la sede del Centro servizi amministrativi. Danni per centinaia di migliaia di euro

Palazzo in fiamme, evacuate quindici famiglie

Un inquilino si era addormentato con la sigaretta accesa. Distrutti l'ultimo piano e parte del tetto. Due intossicati

di Silvio Maranzana

Prima un muro di fuoco, poi una valanga d'acqua. Così a causa di una sigaretta è stato devastato l'altra notte il palazzo di via Duca d'Aosta 4, accanto a piazza Hortis, quindici famiglie sono finite in strada e sono stati messi al momento fuori uso gli uffici del Csa, l'ex Provveditorato agli studi.

Il rogo si è sviluppato nel monolocale del sottotetto abitato da Davide Giannella, 39 anni, che si era addormentato con la sigaretta accesa. È stata una notte di terrore perché l'incendio si stava estendendo a tutto l'edificio mettendo in pericolo l'incolumità delle persone che abitano nella quindicina di appartamenti che si trovano proprio negli ultimi piani. Sette squadre di vigili del fuoco si sono concentrate nella zona, gli uomini si sono suddivisi in tre gruppi e hanno aggredito il rogo da altrettanti fronti: con le autoscale sia da via Duca d'Aosta che dalla retrostante via Ciamician e salendo a piedi. Le fiamme avevano facile esca

nel tavolato e nelle travi di legno e nel materiale accatastato nelle soffitte che circondano gli unici due appartamenti del sottotetto. Come estrema contromisura, per evitare che il fuoco si estendesse anche all'altro lato dell'edificio, i pompieri hanno dovuto abbattere parte del tetto.

«Fuori tutti» era nel frattempo l'urlo che risuonava lungo le scale completamente invase dal fumo. Gli stessi pompieri, carabinieri della compagnia di via Hermet e una guardia giurata dell'Italpol hanno aiutato gli inquilini, alcuni particolarmente anziani, ad abbandonare il palazzo. Appena giunti di sotto, uno spavento terribile: all'appello

volante mancava proprio la donna di 79 anni che abita l'appartamento di fronte all'origine dell'incendio e che è debole di udito. C'era il rischio che non si fosse accorta di nulla. È scesa fortunatamente subito dopo, ma ha respirato parecchio fumo tanto da dover essere trasportata con un'autoambulanza del «118» all'ospedale di Cattinara. Stessa sorte anche per un altro inquilino, di 69 anni. Fortunatamente rassicuranti le prognosi: 5 e 3 giorni.

«È stata colpa mia, ma sono vivo per miracolo - avrebbe ammesso ieri mattina a poche ore dal fatto, nella caserma dei carabinieri Davide Giannella - stavo fumando a letto e mi sono addormentato». Poi avrebbe tentato invano di spegnere da solo le fiamme prima di precipitarsi all'esterno a chiedere aiuto. «Lui stesso ha ammesso di non essere assicurato - hanno riferito gli investigatori - A lui spetta il risarcimento dei dan-



I pompieri in via Duca d'Aosta (Lasorte)

ni, alcune centinaia di migliaia di euro. Inoltre lo denunceremo per incendio colposo».

Più ancora del fuoco, i danni infatti li ha poi provocati l'acqua: non soltanto quella usata dai pompieri

nello spegnimento, ma anche quella uscita a ettolitri dall'impianto idrico dello stabile dal momento che il calore ha fuso le tubature. Di piano in piano, l'acqua è scesa fino al pianterreno rovinando gli intonaci, i pavimen-

ti, alcuni oggetti negli appartamenti e minacciando anche computer e incartamenti negli uffici del Centro servizi amministrativi delle scuole triestine. Qui fino a alcuni mesi fa c'erano anche gli uffici del settore Educazione e condizione giovanile del Comune poi portati in via del Teatro. Si erano temporaneamente trasferiti qui proprio perché sfrattati dall'incendio che aveva devastato la loro sede originaria: palazzo Modello in capo di piazza.

L'incendio ha improvvisamente ripreso vigore nella tarda mattinata di ieri proprio mentre i carabinieri stavano apponendo i sigilli all'appartamento di Giannella. I lavori dei vigili del fuoco che erano stati a lungo impegnati nello smassamento si è così protratto fino al primo pomeriggio. Fino a quel momento pattuglie della polizia municipale hanno anche mantenuto chiuso al traffico tutto il perimetro delle vie che circondano l'edificio.

L'EX PROVVEDITORATO

Rotti i tubi, allagate le pratiche per le pensioni degli insegnanti

di Elisa Lenarduzzi

Un'intera ala allagata, carte e documenti inzuppati d'acqua, ma, fortunatamente, nessun danno irreparabile. Le conseguenze dell'incendio che la notte scorsa ha colpito la palazzina di via Duca d'Aosta, 4 e il successivo intervento dei vigili del fuoco non hanno risparmiato nemmeno la sede del Centro servizi amministrativi - ex Provveditorato agli studi - che ha visto invasa dall'acqua tutta la parte centrale degli uffici, in modo particolare quello riservato alle pratiche di pensionamento.

L'acqua, che per tutta la mattinata ha continuato a piovere dalle travi del controsoffitto, ha intaccato i tavoli, i documenti e le apparecchiature, formando una pozzanghera alta circa dieci centimetri, ma ha risparmiato le due ali laterali della struttura, dove sono stati temporaneamente trasferiti gli uffici più colpiti.

Nel complesso, comunque, i danni sono stati limitati, tanto che già da oggi gli uffici saranno operativi: «Nella sfortuna siamo stati fortunati, perché la situazione avrebbe potuto essere molto più critica - conferma la dirigente del Csa Daniela Beltrame, rientrata di fretta dalle ferie dopo aver appreso la notizia dell'incendio - i documenti e le carte relative alle pensioni sono tutti inzuppati d'acqua, ma comunque leggibili. La nostra preoccupazione più grande, piuttosto, era quella di avere un blocco prolungato del-



Daniela Beltrame

la corrente elettrica che ci avrebbe impedito di continuare a lavorare: in questo momento, infatti, stiamo lavorando sui posti da attribuire ai supplenti e quindi temevamo di dover rimandare le scadenze previste. Invece, già nella giornata di ieri sono stati ripristinati i fax, le mail e le apparecchiature e già da oggi riprenderemo con il nostro lavoro».

In attesa degli interventi di messa in sicurezza dell'ala andata distrutta - un primo sopralluogo dei tecnici della Provincia è già avvenuto ieri - il Csa non verrà trasferito in nessun edificio esterno: «Adesso ci stiamo organizzando per spostare gli uffici nelle due ali risparmiate dall'acqua - ha concluso la Beltrame - ci stringeremo un po' occupando le scrivanie del personale in ferie, ma non sarà un problema. Poteva andarci davvero molto peggio».

LA TESTIMONIANZA

«Era l'una e mezza di notte e stavo ancora guardando la Tv. All'improvviso ho sentito nell'appartamento sopra il mio un forte tramestio di mobili e ho udito delle urla. Ho pensato a una rissa, ho aperto la porta di casa e mi sono imbattuto in Giannella terrorizzato che mi implorava di chiamare i vigili del fuoco».

È questo il racconto di Valentino Acone che assieme al papà Giuseppe abita l'appartamento sottostante a quello dove si è sviluppato il rogo e che è stato il primo a dare l'allarme. Quasi contemporaneamente i pompieri sono stati allertati da una guardia giurata dell'I-

Parla l'inquilino che ha dato l'allarme
**«Sono rimasto senza casa
Mi arrangerò con una tenda
in mezzo a piazza Unità»**

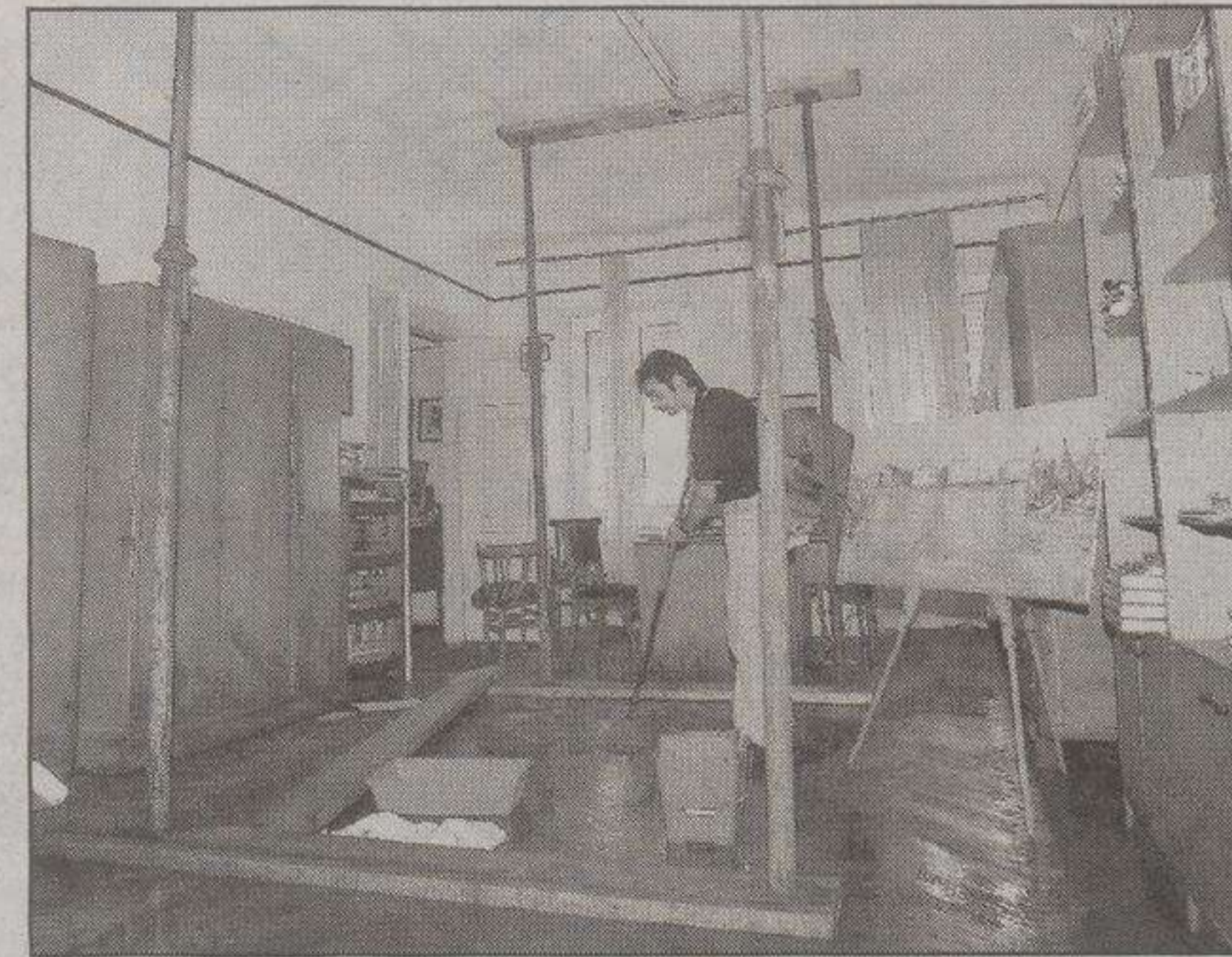
talpol che in servizio stradale notturno ha notato un bagliore sul tetto dell'edificio e tramite i citofoni ancora funzionanti ha invitato gli inquilini a scendere.

Sono stati ben quindici gli appartamenti evacuati e tutte le famiglie per queste notti hanno trovato ospitalità

da parenti e amici oppure sono state momentaneamente sistemate dal Comune alla casa di riposo Bartoli. Sembra che tutti a breve potranno rientrare a casa dove comunque hanno subito danni di un certo rilievo, tranne appunto Valentino Acone e il papà Giuseppe

che è anche artista e che dalla disgrazia sembra perlo meno aver salvato i suoi quadri.

«Abito qua da 37 anni cioè da quando sono nato - spiega il figlio - ora i soffitti di alcune stanze sono stati puntellati perché pericolanti, il mio appartamento non è agibile. Siamo andati in Comune in piazza Unità e ci hanno mandati negli uffici comunali di via San Nicolò, da lì in via Locchi. Forse tra dieci giorni con un certificato dei pompieri vi troveremo una casa, ci hanno spiegato. Ora andremo a dormire con una tenda in piazza Unità davanti al municipio».



s.m. Valentino Acone, l'inquilino che ha dato l'allarme

...c'è da spostare una macchina!

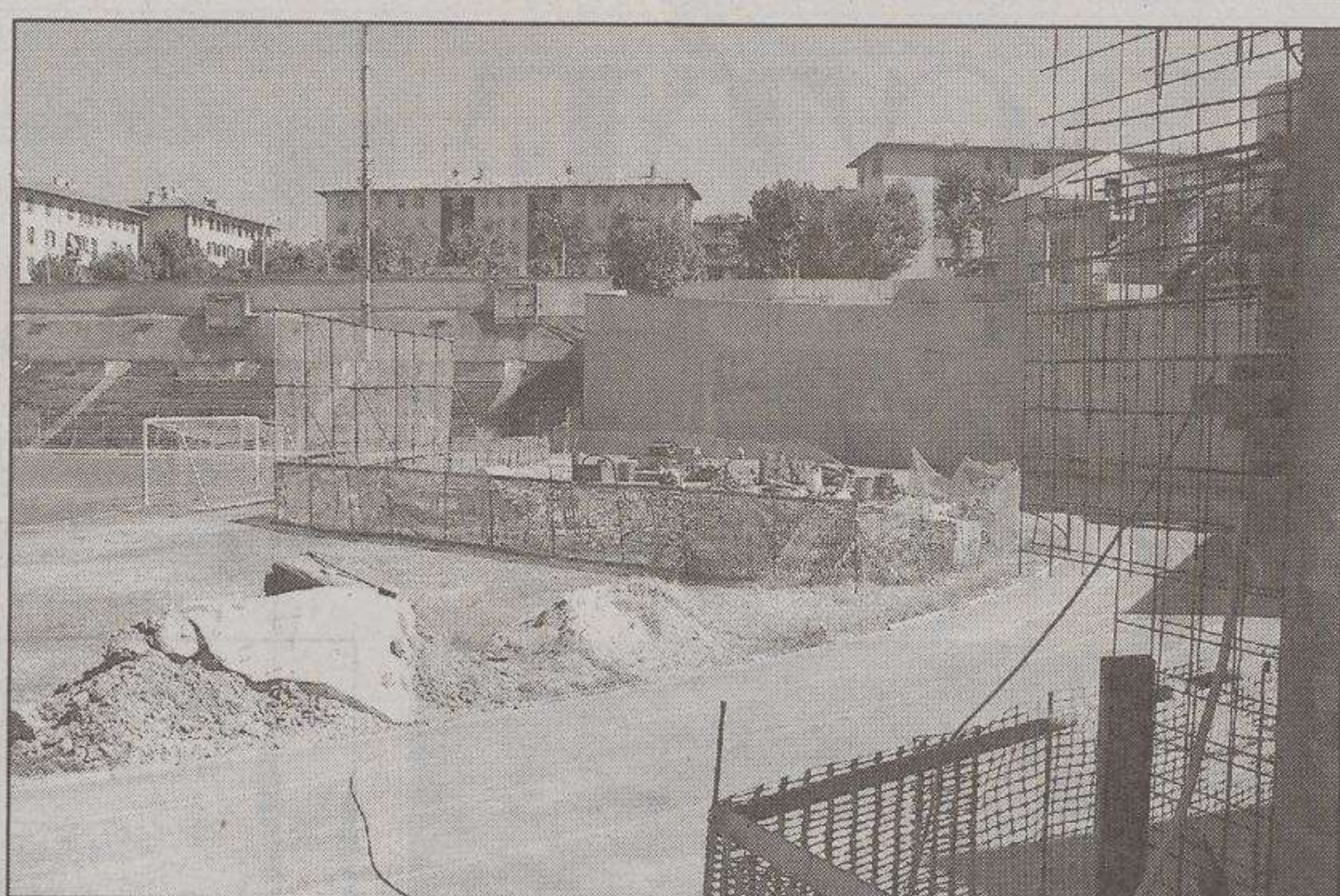
**Fino al 31 Agosto a Trieste, per dare spazio
al nuovo show room Eurocar,
tagliamo i prezzi
su tutte le auto presenti in concessionaria.**



EUROCAR
TRIESTE GORIZIA

Trieste - Via Flavia, 27 - Tel. 040 383638 - vw.trieste@eurocar.it

Gorizia - Stradone della Mainizza, 130 - Tel. 0481 391381 - vw.gorizia@eurocar.it



A sinistra gli assessori comunali Bandelli e Lippi; sopra uno scorcio dello stadio Grezar prima del via ai lavori; a destra il cantiere attuale (Foto Lasorte)



di lire, una cifra enorme per una struttura simile». Secondo Rossi il progetto prefigurava una struttura «non integrata con la cittadella dello sport» dei cui servizi già esistenti invece, secondo Rossi, il nuovo Crezar avrebbe potuto usufruire. Sempre allora, l'assessore prevedeva anche una



Giorgio Rossi

p.b

Quanto al resto, sono mesi di

«Il mio progetto», conclude Grilli, «è "prendere in carico" l'intera città, predisporre uno scenario che veda lontano, da qui a dieci anni, parlare di progetti e non più solo di soldi, perché più risposte intelligenti sapremo dare, più avremo e troveremo le risorse».

La replica, tramite l'avvocato, dell'ex presidente indagato per concorso in corruzione, truffa e false fatturazioni

Scoccimarro: «Provincia, spese oculate»

Il difensore: «È sempre stato attento, bisogna vedere se i funzionari hanno controllato»

IN BORGO TERESIANO

Ubbriaco al volante del suo taxi. Tanto ubriaco da compiere un vorticoso «testacoda» in via Roma con a bordo un malcapitato cliente. E accaduto un paio di notti fa e ora di questa vicenda si sta occupando il pm Federico Frezza. Il tassista, di cui non sono stati resi noti i dati, è indagato a piede libero per guida in stato di ebbrezza. Le analisi hanno confermato che la percentuale di alcol presente nel suo sangue eccedeva di molto quello 0,5 che costituisce la soglia che fa scattare il reato.

Ma non basta. La patente gli è stata ritirata dalla polizia e anche la licenza comunale è a rischio di revoca. In altri termini in tassista ha perso il lavoro e per un po' anche la sua fonte primaria di sostenta-

Paura ma nessun ferito
Guida il taxi ubriaco finisce in testacoda con a bordo il cliente
Via patente e licenza

mento. Tutto per colpa di quel «testacoda» accaduto in via Roma, dove l'asfalto era bagnato e dove l'autista ubriaco ha premuto il pedale dell'acceleratore. La macchina gli è sfuggita, rimbalzando dal marciapiede e fermandosi di traverso. Fino a quel momento il cliente non si era accorto di nulla. Non credeva di aver affidato la propria vita a un autista che aveva alzato il gomito e che ave-

va continuato a lavorare, mettendosi a disposizione del pubblico anche se era ubriaco.

Nella prima parte del tragitto iniziato alla Stazione centrale, il conducente dell'auto pubblica era rimasto in silenzio. Poi dall'apparecchio ricetrasmittente in dotazione, era uscita la voce dell'operatore della centrale. L'autista aveva allungato la mano per agguantare il microfono e dopo qualche tentativo c'era riuscito. Aveva risposto con voce impastata dall'alcol. Il cliente aveva cercato di far fermare la macchina. «Mi lasci qui, per favore». Troppo tardi. Invece di frenare il tassista ha premuto il pedale sbagliato, quello dell'acceleratore. La sbandata, il testacoda, l'arrivo della polizia. Corsa finita. c.e.

di Claudio Ernè

«Siamo sereni. Attendiamo fiduciosi il momento di poterci presentare davanti al magistrato per spiegare tutto di questa vicenda. In quella sede emergerà la verità e l'estraneità del mio assistito da tutte le accuse».

Lo ha dichiarato ieri l'avvocato professor Alfredo Antonini, difensore dell'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, indagato assieme al suo vice Massimo Greco per concorso in corruzione, truffa e falso in fatturazioni. Nella stessa inchiesta sono coinvolti anche l'ex segretario generale di palazzo Galati Carlo Paolo Vimerca, il dirigente dell'area cultura Danilo Verzegnassi e l'organizzatore di eventi culturali Fabio Raker.

Fabio Scoccimarro ha sempre posto la massima attenzione al modo in cui la

Provincia spendeva il denaro pubblico. Lui ha la coscienza a posto ma se i funzionari non hanno controllato le pratiche e le fatture che avrebbero dovuto verificare, il presidente non può essere chiamato a rispondere di questi eventuali errori... La correttezza amministrativa del mio assistito è stata confermata anche dalla Corte dei conti che qualche tempo fa ha archiviato il fascicolo d'inchiesta collegato alla vicenda del noleggio dell'imbarcazione neozelandese con cui la Provincia ha partecipato all'ultima Barcolana, vincendola con buon distacco. L'archiviazione è avvenuta cinque o sei mesi fa dopo che il procuratore ha esaminato la memoria difensiva che avevo preparato per Fabio Scoccimarro. Il procuratore Giovanni De Luca l'ha condivisa integralmente e ha archiviato il fascicolo. La chiusura dell'indagine contabile,

come dicevo, risale a parecchi mesi fa; non ricordo se la campagna elettorale era già stata avviata. Certo è che per doverosa riservatezza nei riguardi del mio cliente non ho diffuso la notizia. Ma il fatto è vero e conferma che Scoccimarro si è sempre attenuto alle regole. Anzi, ha sempre posto la massima attenzione alle spese della Provincia, pagando anche di tasca propria alcuni viaggi e trasferite a livello istituzionale. Ecco perché sono fiducioso e attendo che la Tribuna completa la lettura di tutti i documenti sequestrati. Altrettanto tranquillo è lui anche se i tempi per una definizione dell'indagine non si preannunciano brevi...».

Secondo il professor Alfredo Antonini saranno necessari per un primo chiarimento a livello di Procura dai sei agli otto mesi. «Da quanto mi risulta l'accusa di corruzione rappresenta solo un'ipotesi di lavoro. Dovreb-



Fabio Scoccimarro

be arretrare al più presto per poi scomparire».

Fin qui il difensore. Fabio Scoccimarro domenica si è recato ad Enemonzo dove ha assistito alla partita della Triestina. Più d'uno, anzi parecchi tifosi, gli hanno manifestato simpatia e solidarietà. La Tribuna intanto continua nell'esame dei documenti sequestrati e finché questo lavoro certosino non sarà compiuto, l'inchiesta diretta dal pm Maurizio De Marco non avrà grandi accelerazioni. Era emersa sei giorni fa con un blitz della Tribuna negli uffici, negli archivi e nelle segreterie.

Lo salva il 118
Contovello: punto sulla fronte da un calabrone rischia di morire

Api, vespe e calabroni all'attacco e nel giro di tre giorni ben una decina di triestini hanno dovuto essere soccorsi dal «118» o sono finiti addirittura all'ospedale.

Il caso più grave è avvenuto proprio ieri mattina a Contovello e ne è rimasto vittima un uomo di 73 anni, S.D., che secondo le dichiarazioni degli stessi responsabili del Pronto intervento ha rischiato di morire. Dopo essere stato punto da un calabrone in piena fronte ha infatti nel giro di pochissimo tempo perso conoscenza, colto da choc anafilattico. Fortunatamente l'allarme è stato dato molto rapidamente e in nove minuti soltanto dal momento della chiamata un'ambulanza e l'aiuto del medico del «118» hanno raggiunto l'abitazione situata oltretutto in una zona non troppo facile da identificare, al numero 64 di salita di Contovello.

Immediatamente è stata praticata la terapia d'urgenza con la somministrazione per via endovenosa di adrenalina e cortisone e in breve è ripresa la pressione arteriosa. L'uomo è stato poi trasportato d'urgenza a Cattinara. Il fatto è accaduto alle 11 di ieri mattina.

È stato però, come detto, soltanto l'ultimo, anche se il più drammatico, di una serie lunga di casi che hanno contraddistinto le ultime tre giornate. Un paio di persone erano infatti state portate a Cattinara, poiché lamentavano dolorose punture di api o di vespe, già domenica. La giornata peggiore però, perlomeno dal punto di vista numerico, era stata quella di sabato, allorché ben sei sono stati i triestini soccorsi per essere stati presi di mira da api, vespe o calabroni. Tanti sono stati infatti gli interventi del «118». Di queste sei persone, due hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale. Il caso più grave si era verificato a Rupingrande. s.m.

Incidente verso le 22 in via Locchi all'altezza di piazza Carlo Alberto. Una testimone accusa un malore

A 73 anni in motorino contro un'auto: gravissima

Sbanda invadendo l'altra corsia e il veicolo che sopraggiunge non riesce a evitarla



Il luogo della caduta e sullo sfondo il motorino (Tommasini)

Una 73enne triestina versa in gravissime condizioni all'ospedale di Cattinara dopo essere rimasta vittima, ieri sera, di un frontale con un'auto. L'incidente si è verificato poco prima delle 22 in via Locchi, all'altezza dell'incrocio con piazza Carlo Alberto.

La donna - O. E. le sue iniziali - stava viaggiando a bordo di un «Ciao» in direzione di via Tagliapietra quando, per cause ancora da chiarire, ha perso il controllo del ciclomotore e ha invaso la corsia opposta, schiantandosi contro una

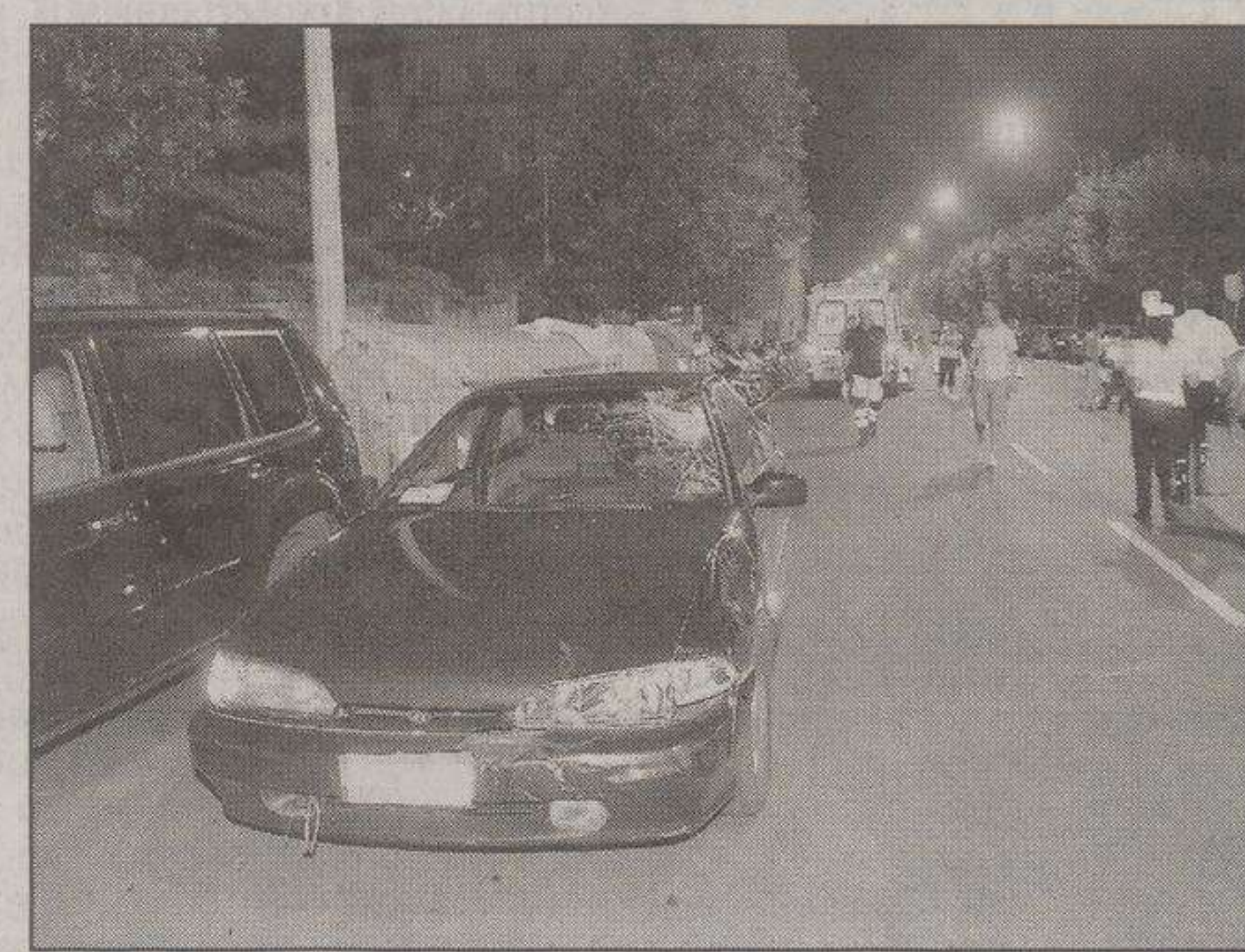
Hyundai S-Coupé che proveniva in senso opposto. Il conducente della vettura - un giovane che stava ricompagnando a casa un amico - nel vano tentativo di evitare la donna è andato a sbattere contro i cassonetti dell'immondizia posti lungo il marciapiede, ma comunque non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto con il ciclomotore.

«Ho visto il motorino cambiare improvvisamente direzione e puntare contro di noi - ha raccontato il giovane che stava a fianco del conducente - ho urlato d'istinto, mentre il mio ami-

co ha subito cercato di sterzare a destra per evitarla, ma non è servito a nulla, ci è venuta addosso comunque».

L'urto è stato tremendo: la 73enne ha sbattuto contro la Hyundai infrangendo il vetro del posto di guida, ed è andata poi a schiantarsi violentemente a terra dopo un volo di diversi metri, perdendo conoscenza.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i sanitari del 118 che, dopo aver intubato la donna per permetterle di respirare meglio, l'hanno portata d'urgenza all'ospedale di Cattinara,



La Hyundai e la polizia municipale sul luogo dell'incidente

dove versa in gravissime condizioni.

I sanitari hanno prestato soccorso anche a una testimone, che, dopo aver assistito alla scena, ha avuto un malore.

Sono rimasti fortunatamente illesi, invece, i due

giovani a bordo della vettura.

Il tratto di strada interessato dall'incidente è rimasto chiuso per oltre un'ora per permettere ai vigili urbani di effettuare i rilevamenti del caso.

e. le.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti

FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%

TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL. 040/215361

assistenza

VOCOPC

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODING

Andrea S. Cilino
Fronte Parki 11 Giulia
www.vocopc.it
040 568053

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlare con
Giorgio

«Trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER E
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 7562219
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine

CENTRO BAGNO & CUCINE

Sirada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

P. LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito

OFFERTA PFAFF

smart 100 s

- 28 programmi
- asola automatica
- valigia rigida
- insegnamento gratuito
- 2 anni garanzia

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Siro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria

MAGLIAVIVA

mercerie, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
040/16-19,30 lun chiuso

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger **EHYMER**

noleggi - mercati - accessori - riparazioni - rimessaggio

Via dell'Istria, 123 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

pescheria

NUOVA

BENVENUTI
IN PESCHERIA

Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

oreficeria

ORO

ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ANTICHITÀ E GIOIELLI

Lo Scigno

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine

OFFICINA AUTO

ADRI

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Sirada di Cattinara 21E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro

CENTRO REVISIONI

autoveicoli - motoveicoli - ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR

ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU
APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 7605514
e-mail: garage.regina@adriacn.it

la garanzia di 30 anni di esperienza
SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettrici
Vendita pneumatici

RESTAURO
AUTO D'EPOCA
CARICA
CUMULAZIONE

34123 Trieste via Montfort, 8
tel. fax 040 301600 cell. 335 434026

produttori vini

Spaccio Vini

IL NAPPO

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

Ristorante

DIANA

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDI

Spuntini
Pranzi - Cene
Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasticcini
tabacchi
SKY TV
MONDIAL SU SKY

RED BARON

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KROECI, TURIZEM
Alcova & Antinella

Sagredo, 1 - Zagradec
Sagredo - Zgonik
TRIESTE - TRIEST
Aperto: venerdì - sabato - domenica / Oltreoceano: sabato - domenica - martedì

Tel. 040/229994
Cell. 3479925867

PIZZERIA

L'ORIZZONTE

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00 - 24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

Ristorante Pizzeria

Casa

Rosandra

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel. Fax 040 8323463

K

Albergo Ristorante Krizman

Rapen, 76 Monrupino (Trieste)

Tel. +39 040 327115 - 040 327102 - Fax +39 040 327170
http://www.hotelkrizman.com e-mail: info@hotelkrizman.com

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDI NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

ASSAGGERIA

BELLA TRIESTE

Servizio - Chiuso il lunedì

PIZZA • ASSAGGI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO

agosto solo cena • Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON

APERTI ANCHE LA DOMENICA

via Ginnastica, 20
Trieste
Tel: 040 367674

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

GROCE BLU

HUMANITAS

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

antichità

RADETTI

ANTONIO

Restauri di conio,
mobili, fono fatture
e oggetti d'arte.

V. Diaz 13/15 Tel. 040 301090

PUNTO

BAGNO

COMPLEMENTI ARREDO BAGNO

VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
martedì - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30

PARCHEGGIO RISERVATO ACQUIRENTI
tel. 040 3478949

www.puntobagnotrieste.it

Shampoo

lunedì e mercoledì
17.00-22.00

martedì e venerdì
09.00-18.00

giovedì e sabato
09.00-17.00

è gratuito
l'appuntamento

Via Piovra Di Aquilino 47/a
Trieste
tel. 040 232650

Lippi: «Sono troppo lunghi i tempi per Campo Marzio, non possiamo permetterci di attendere»

An e Fi: congressi, sì al Magazzino vini

Il centrodestra non la pensa come il sindaco e sposa il progetto della Fondazione CrT

BANDA DI LADRI

Prima rubano la Porsche e poi vanno in vacanza

In vacanza a Jesolo con la Porsche rubata. E' la nuova moda dell'estate 2006 che ha visto protagonista una banda di ladri che sta rubando le auto sportive nella zona tra Udine e Trieste. Nella nostra provincia e in Friuli vengono rubate le auto con le quali poi si raggiunge il litorale per frequentare i locali e gli ambienti più in di Jesolo.

La polizia è arrivata molto vicina all'individuazione dei responsabili che hanno ormai il fiato sul collo degli agenti del commissariato. L'ultima Porsche è stata trovata dai poliziotti al lido di Jesolo, risultata rubata ad un cittadino residente a Mirano. Il legittimo proprietario è stato contattato dalla polizia per riconsegnare l'auto che ha avuto il piacere di riprendersi dopo tanta tensione. L'auto era regolarmente parcheggiata, in una zona in cui è consentita la sosta dei veicoli. Dalle prime indagini

risulta che i ladri abbiano l'abitudine di nascondere le chiavi dell'auto nella parte interna della ruota, in uno spazio dentro ai cerchioni. Hanno, dunque, l'accortezza di non portarselo dietro quando passeggiano o sono in albergo, per non rischiare pericolose perquisizioni. Se le prendono solo nel momento in cui devono accendere il motore e spostarsi.

Si indaga anche tra gli alberghi del litorale, jesolano, per capire se si siano fermati a dormire una o due notti, una volta raggiunta Jesolo per la breve vacanza con la Porsche rubata.

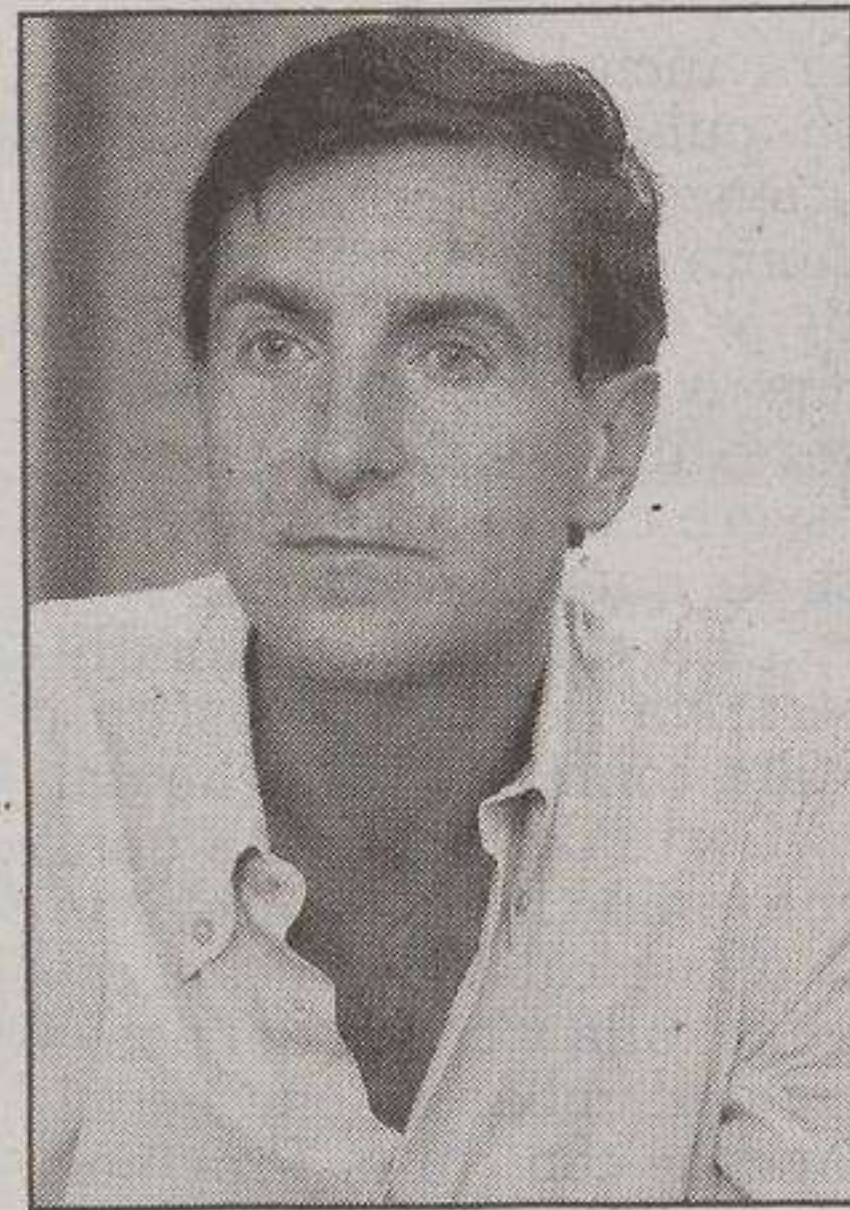
Nelle scorse settimane alcune Porsche erano state rubate in provincia di Trieste e nel Monfalconese dalla cosiddetta banda delle ville. Dopo aver ripulito le case, infatti, i due ladri puntavano alle Porsche parcheggiate in giardino.

g.c.

di Paola Bolis

Qual è il sito più opportuno in cui realizzare il nuovo centro congressi della città? Voci «pesanti» come quella del vicesindaco di An Paris Lippi e del capogruppo di Forza Italia in Comune Piero Camber si schierano con la Fondazione CrTrieste, intenzionata a riattare il magazzino vini. Mentre proprio ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha rilanciato l'ipotesi del mercato ortofrutticolo, una volta che questo sia stato trasferito alle Noghere. Nel dibattito non mancano però voci diverse: l'Udc Roberto Sasso si affaccia al sindaco su Campo Marzio, ma sottolinea la questione dei tempi. E dalla Lista Dipiazza il consigliere provinciale Paolo De Gavarro ricorda come esista già un progetto di riassetto della Stazione marittima.

Su un dato però concordano tutti: la questione è prioritaria. Se la Marittima è destinata a servire il crescente comparto crocieristico, risulta necessario trovare al più presto un'alternativa, pena la perdita di terreno nel prezioso settore della convegnistica. E proprio da qui parte Lippi, annotando che «se si potesse utilizzare l'area del mercato ortofrutticolo per noi andrebbe bene, ma i tempi si preannunciano troppo lunghi; e non ce li possiamo permettere». Per-



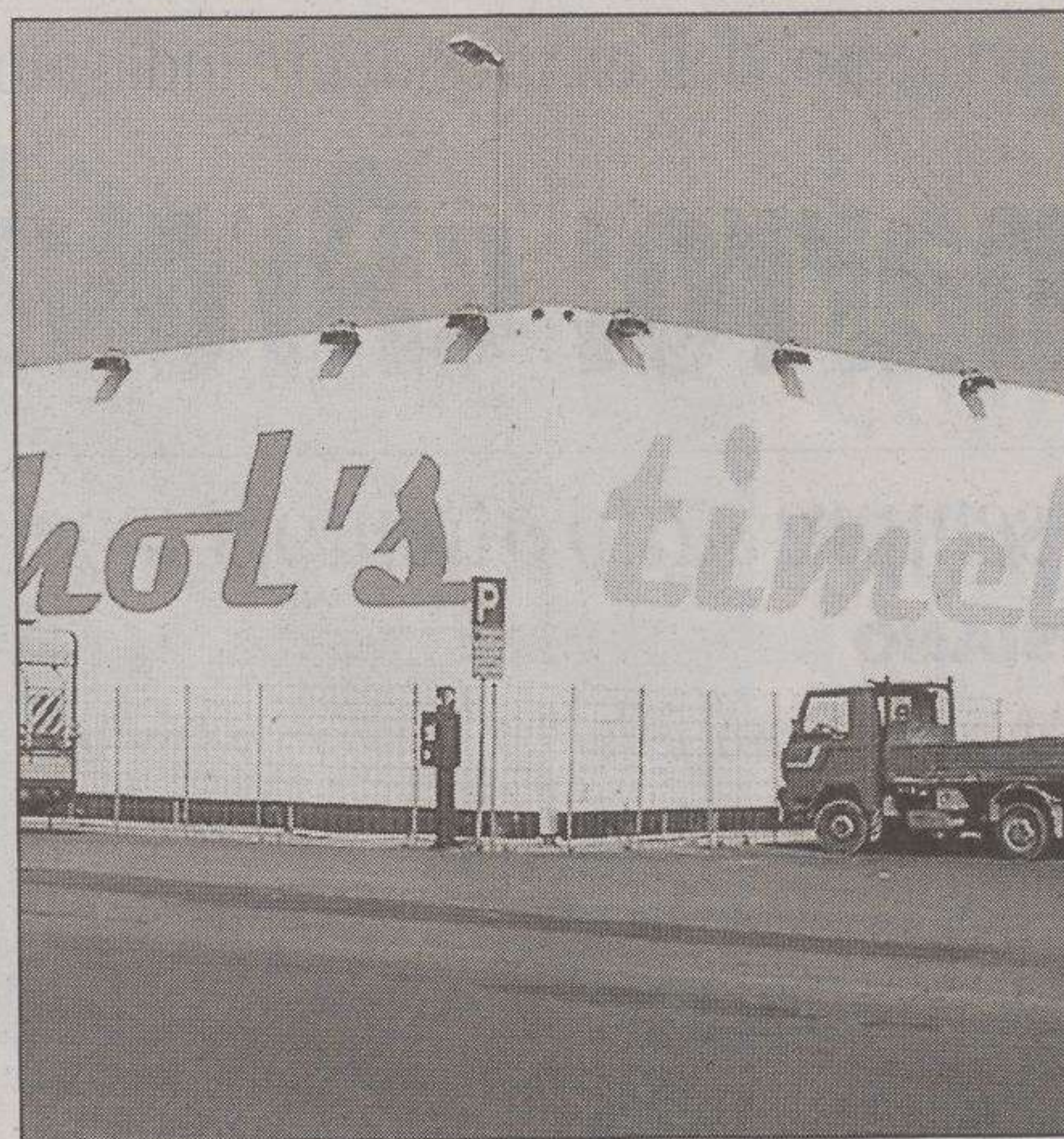
Piero Camber

ché «al settore congressi dobbiamo dare certezze, posto che sulle crociere non si torna indietro», interviene l'assessore Franco Bandelli (An). Non solo. Già in Fondazione si è parlato per il magazzino vini di un progetto «architettonicamente innovativo», e Lippi accelera: «Sarebbe bello avere una struttura congressuale firmata da un nome internazionale, che attiri i visitatori anche per la sua stessa architettura». Come il Beaubourg parigino o il Guggenheim di Bilbao, tanto per esemplificare. C'è chi osserva che l'area del magazzino vini è troppo ristretta? Oltre che dalle strutture sotterranee, la risposta - per An - potrebbe venire anche dall'area ex Bianchi, da ac-

quisire all'insieme del progetto. Perché «lasciare libero lo spazio sul mare? Noi abbiamo bisogno di strutture attrattive e produttive, non di luoghi dove passeggiare». Secondo il vicesindaco, ad ogni modo, «conclude le ferie va aperto un tavolo congiunto con il sindaco e la Fondazione».

Intanto Piero Camber premette di comprendere «dubbi e perplessità» di Dipiazza, ma gli ricorda in una nota «come il totale finanziamento dell'opera da parte della Fondazione consentirà al Comune di non distogliere preziose risorse da altri interventi urgenti e qualificanti», come la galleria di piazza Foraggi. Anche Camber vuole inserire «nell'agenda» del Comune «l'ideazione di un progetto per l'ex Bianchi», così da vedere rinascere una porzione del waterfront, considerato che «l'impegno della Fondazione» si estende dall'ex Pescheria al museo Revoltella. «Non va dimenticato - chiude Camber - che la missione della Fondazione non prevede il sostegno ad attività imprenditoriali fini a se stesse, ma a opere che assicurino una ricaduta economica e sociale per la città», come appunto un centro congressi.

Contrario a nuove costruzioni sulle Rive si dice De Gavarro: «Siamo riusciti a buttare giù la Bianchi, creare ora un palazzone non sarebbe positivo». Ma il consi-



Il magazzino vini, proprietà della Fondazione CrT

gliere della Lista Dipiazza giudica «impossibile» anche la via del centro congressi a Campo Marzio, visti i tempi lunghissimi che richiederebbe in un momento in cui - precisa De Gavarro, che è anche direttore di Promotrieste - «già stiamo perdendo congressi per mancanza di spazio». La Marittima resta a disposizione nel primo piano per i convegni, ma il problema sta nel pianterreno destinato alle crociere: vengono così a mancare spazi dove poter esporre materiali e oggetti di cui si parla.

E allora, De Gavarro ricorda un progetto di ristrutturazione della Marittima redatto tre anni fa su iniziativa della Promoser, soggetto creato da Promotrieste e Associazione albergotri. «Si prevedeva la sopraelevazione del magazzino 42», quello attiguo alla Marittima, «per mettere a disposizione della crocieristica l'in-

tero piano terra della Marittima e dello stesso magazzino; tutto il primo piano restava a disposizione dei congressi». «Quel progetto - argomenta De Gavarro - non implica tempi biblici; la Marittima dopo tanti anni verrebbe restaurata. Inoltre po-

Anche De Gavarro (Lista Dipiazza e Promotrieste) boccia il mercato ortofrutticolo

trebbe finanziare in questo modo la sua stessa esistenza: diversamente, mi pare difficile mantenere in piedi la struttura destinandola alla sola crocieristica». Quando il progetto era stato presentato, la Fondazione CrT

Anche Piero Camber si esprime a favore dell'immobile sulle Rive: «E adesso pensiamo a un progetto per l'area libera dell'ex piscina Bruno Bianchi»

non lo aveva voluto considerare: si sarebbe trattato di un investimento su un immobile non di proprietà. «Ma anche a questo si potrebbe ovviare pensando per esempio a una convenzione con una società creata da Samer (per le crociere) e Promotrieste, che si impegnerebbero a gestire la struttura in concessione per d'una novantina d'anni», chiude De Gavarro.

Ancora di un altro parere è l'Udc Edoardo Sasso, concorde con il sindaco sul fatto che l'ortofrutticolo di Campo Marzio - «oggi la zona di più ampie potenzialità in termini di sviluppo» - sia la migliore ubicazione per il nuovo centro congressi. Prima di vedere bonificata la zona delle Noghere dove trasferire il mercato - costi a parte - passeranno però anni. «Ma non dovrebbe essere difficile trovare un sito - la caserma di Banne, la zona dell'aeroporto di Ferneti... - dove impiantare temporaneamente un capannone in cui trasferire il mercato per il tempo necessario» all'operazione definitiva.

Sui tempi lunghi necessari per il trasferimento da Campo Marzio alle Noghere si sofferma anche il consigliere comunale del gruppo misto Paolo Di Tora, che ricorda di avere presentato in giugno una interrogazione chiedendo a Dipiazza «se non si possa pensare di trasferire l'attuale mercato in altro sito diverso».

«Bisogna sedersi a un tavolo per vedere come risolvere i problemi economici. Se si crede nell'integrazione dei sistemi di mobilità bisogna garantire sostegno»

«Una metropolitana leggera non solo per i collegamenti in città ma per mettere in rete la città con Monfalcone e la Slovenia? Assolutamente interessante, ovviamente deve essere valutata e analizzata tecnicamente. Ma alla fine sono gli enti locali che devono decidere e sono scelte più politiche che economiche visto che si tratta di servizio pubblico. Ed è una proposta che ci vede favorevoli». Piergiorgio Luccarini, direttore della Trieste Trasporti rilancia l'idea lanciata dalla Provincia e in particolare dall'assessore Ondina Barduzzi che sta lavorando con alcuni tecnici ed esperti delle ferrovie per affrontare un progetto che riapporta ogni tanto ma che stavolta potrebbe avere un'evoluzione



Il direttore della Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini.

ne concreta. Lo dimostra la crescente domanda di servizio pubblico in un panorama urbano sempre più congestionato e inquinato. «Più andiamo avanti e più il servizio pubblico deve essere incrementato - conferma Luccarini - altrimenti non riusciremo più a vivere con l'aumento di motorini e automobili. Una scelta che costerà cara ma deve essere fatta per la comunità. Noi

della Trieste trasporti siamo interessati e non solo perché è il nostro lavoro, anche per convinzione. Ed è per questo che siamo assolutamente favorevoli all'integrazione tra rotaia e gomma. A livello regionale si parla sempre di questo progetto per favorire la mobilità».

La Trieste Trasporti gestisce solo quello su gomma, l'unica esperienza su rotaia

Trova consensi anche da parte dell'azienda il piano attualmente allo studio in Provincia

Metrò leggera, la Trieste trasporti è d'accordo

Il direttore Luccarini: «Tocca ai politici decidere. Il servizio pubblico va potenziato»

è quella (importante) del Tram di Opicina che rientrerebbe in pieno nel progetto ferroviario che sta valutando la Provincia e qualche esperienza di «integrazione» dei biglietti l'azienda l'ha già fatta.

«In effetti, seppur piccola è risultata importante - spiega il direttore - e si tratta di quella con il mare e i traghetti di collegamento grazie proprio alla Provincia. Chi acquista la rete dei bus può girare tranquillamente infatti con il Delfino verde e in questo abbiamo fatto una pur minima sperimentazione».

Secondo Luccarini ora la palla spetta ai politici: «Bisogna mettersi attorno a un tavolo per capire come risolvere economicamente i problemi. Il Rondò della domenica

è affascinante, romantico, ma alla fine, io ne so qualcosa, bisogna far quadrare i conti e pagare gli stipendi. Il servizio pubblico non garantisce utili, vogliamo che funzioni bene? Bisogna fare scelte politiche e sostenerle. Noi l'abbiamo fatto scegliendo mezzi tecnologicamente sempre più avanzati e sempre meno inquinanti. Purtroppo per avere le cose belle si deve spendere e il biglietto non ripaga. Ma bisogna fare anche delle scelte strategiche sulle città perché è tutto legato: urbanistica, piano del traffico. Spero si facciano anche a Trieste e forse compariranno anche le corsie preferenziali per gli autobus come nelle altre città europee. In certi punti si possono già realizzare».

g. g.

FORUMSMS

Nei messaggi un coro di adesioni: «Dalla Sacchetta a Rozzol in 5 minuti»

Un vero e proprio plebiscito a favore del ripristino delle vecchie stazioni della linea Transalpina come alternativa al traffico urbano. Tutti i lettori che hanno scritto via sms la propria opinione in merito all'ipotesi, all'esame della Provincia, di attivare un servizio di «metropolitana leggera» sfruttando le linee ferroviarie già esistenti nel capoluogo giuliano, si dicono entusiasti dell'idea, che, a detta di tutti, andrebbe realizzata al più presto per recuperare il tempo perduto.

Penso che sia giusto ripristinare le vecchie stazioni. Sara.

Penso che sia quanto mai opportuno far rivivere la Transalpina.

Pensavo (moltissimi anni fa) che fosse intelligente ripristinare le vecchie stazioni, rotaie e percorsi esistenti, ora lo reputo indispensabile.

Si, si, si.

Penso che sia un'idea meravigliosa, ecologia da sfruttare come percorso didattico per le scuole, per smaltimento traffico, complimenti.

Rozzol in 5 minuti, Opicina in venti, finalmente qualche cosa di concreto, tute robe che disero za tre anni fa... comunque meo tardi che mai.

Metropolitana leggera subito! Prima che cominci a passare auti anche per l'andito! Christian.

Penso sia un'ottima idea quella di attivare nuove linee da Campo Marzio per Opicina e Opicina che do-

d.c.

>FORUMSMSILPICCOLO

Ripristinare le vecchie stazioni: un'alternativa a bus e auto?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

verrebbe diventare stazione Fs nord-est di Trieste.

L'utilizzo dei binari ausiliari della nostra città a puz-



Un treno a Campo Marzio

zare meno e la rotaia funziona sempre! Valorizziamo anche il tram di Opicina.

Si: ripristinare le vecchie stazioni e mettere sotto inchiesta chi le ha vendute per un bianco e un nero.

È un'idea assolutamente fantastica: non vedo perché non sia mai stata realizzata. Finalmente il problema del traffico verrebbe risolto e in più sarebbe una bella attrattiva anche per i turisti.

Usare le vecchie linee ferroviarie. Assolutamente sì!

Ok al collegamento ferroviario buona idea. Cinzia.

Penso che utilizzare le linee ferroviarie dismesse sia un'idea intelligente da realizzare al più presto.

Si può fare.

L'iniziativa varata grazie a un progetto Ial. C'è già un'intesa di massima con gli enti locali e con la Caritas

Disoccupati, fondano una cooperativa per il sociale

Un gruppo di triestini over 45 recupererà i cibi invenduti per darli ai poveri

Come riuscire, in un colpo solo, ad offrire delle possibilità lavorative agli over 45 rimasti senza lavoro erogando anche delle sostanziose borse della spesa del tutto gratuite ai triestini indigenti? Prova a dare una soluzione un gruppetto di triestini, tutti over 45, rimasti senza posto di lavoro, che quasi un anno fa hanno fondato la cooperativa sociale «Idea 45», sorta da un progetto SiLavoro di 50 mila euro, quello alimentato con piccoli sussidi dello Ial regionale.

La cooperativa sociale si prefigge il recupero sistematico presso i grandi supermercati di beni alimentari invenduti o invendibili (come le confezioni rotte o troppo strapazzate), ma ancora salubri, da destinare gratuitamente ad associazioni di beneficenza del territorio. L'iniziativa è stata accolta con favore dagli enti locali del nostro territorio, che sono diventati partners nel progetto: Comune di Trieste, Provincia, Azien-

da sanitaria, Insiel, Consorzio Interland e Caritas.

«Con le diverse parti abbiamo già avuto degli incontri propedeutici e in particolare ne avremo uno il 25 agosto in municipio - spiega il rappresentante della cooperativa, Boris Stocca - con la presenza dell'assessore alla protezione sociale Grilli e i rappresentanti di una catena di supermercati nazionali. Ci auguriamo di poter essere attivi a partire dall'autunno. Abbiamo però riscontrato qualche resistenza inaspettata visto che gli invenduti dei supermercati che ammontano ad una percentuale di ben il 60% vengono ritornati ai fornitori. Si tratta di modificare certe abitudini. I supermercati detengono grandi consumi, ma anche grandi sprechi. Noi chiediamo che gli sprechi vengano eliminati in favore dei più indigenti».

In città si riscontra un aumento esponenziale delle nuove povertà. La Caritas negli ultimi 5 anni ha



In una foto d'archivio la mensa della Caritas

dovuto far fronte a richieste raddoppiate. Infatti, secondo l'Istat la indigenza totale coinvolge in città dalle 13 alle 15 mila persone, mentre 25-30 mila nostri concittadini vivono appena sopra la soglia di povertà. Il direttore della Caritas

Mario Ravalico commenta così l'iniziativa di «Idea 45»: «Forniamo un supporto logistico alla cooperativa con la quale abbiamo collaborato da subito e con la quale stiamo costruendo la rete di quanti beneficeranno della raccolta alimenta-

re e non è importante identificare le associazioni che si occuperanno della distribuzione degli aiuti».

L'assessore comunale Carlo Grilli: «Noi siamo cofinanziatori del progetto sperimentale, che ha lo scopo di creare nuovi posti di lavoro con la raccolta nei supermercati e di aiutare le associazioni del volontariato con i beni raccolti. Monitoreremo gli sviluppi e le risorse che se ne ricaveranno».

Soddisfatto anche l'assessore al lavoro della Provincia Adele Pino: «Con i rappresentanti della cooperativa ho avuto un incontro assieme all'assessore alle politiche sociali Guglielmi. Ritengo che l'idea sia molto utile, non solo per i meno abbienti, ma anche in termini di imprenditorialità dell'età adulta, che nel caso di questa cooperativa, può sfociare in altre e diverse nuove attività. Stiamo valutando se dare il patrocinio all'iniziativa oppure altri sostegni contributivi».

Il Comune avverte: «Se non ci saranno problemi asfalteremo entro il pomeriggio tutto il tratto»

Domani riapre via Commerciale

Completati i lavori di ripristino della conduttura fognaria esplosa giovedì scorso



Lo scavo in via Commerciale con le nuove tubature

COLOGNA

Via Margherita: ripulita la scalinata

Ripulita la scalinata di via Margherita. C'erano state infatti svariate lamentele per l'incrinatura in cui versava la scalinata che porta da via Giulia in Pendice Scoglietto, visto che vi si era riscontrato un certo degrado con erbacce e sporcizia. Spiega il consigliere della terza circoscrizione Alan Travaglio: «Nel sopralluogo fatto con il vicepresidente di circoscrizione Pesel avevamo riscontrato erbacce alte anche mezzo metro, un grosso ramo caduto da un albero di acacia che invadeva il passaggio nonché i gradini della scalinata letteralmente coperti di foglie secche. Per tale motivo avevamo presentato una mozione che alla fine dello scorso mese è stata approvata all'unanimità dai consiglieri presenti, nella quale si richiedeva un intervento di ripulitura urgente. Ma dopo questa nostra segnalazione debbo riconoscere che la Nettezza urbana è intervenuta con solerzia ed ha ripulito la gradinata». La scalinata di via Margherita è molto frequentata da chi vuole raggiungere la zona dell'università nuova in breve tempo ed è quindi una comoda scorciatoia soprattutto per gli studenti dell'ateneo che la percorrono giornalmente, oltre ai residenti del quartiere. da.cam.

L'opera era molto vecchia realizzata con le pietre Ora c'è un tubo in plastica

Domani sera via Commerciale sarà riaperta al traffico veicolare. I lavori di ripristino della conduttura fognaria esplosa giovedì scorso - nella parte bassa, all'altezza del civico 54 - sono stati completati. All'appello manca ancora l'asfaltatura del tratto di strada, circa 60 metri, interessato allo scavo necessario alla sostituzione della condotta. Una tubatura troppo vecchia e debole per resistere ai nubifragi e all'ondata di piena d'acqua della scorsa settimana.

«Se domani (oggi, ndr)

non ci saranno imprevisti, asfalteremo l'intero tratto e apriremo la strada al traffico veicolare con due giorni di anticipo rispetto alla tabella di marcia», dice l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, incrociando le dita. Sconsigliare che ripetono anche gli abitanti di via Commerciale e delle aree adiacenti - da Roiano fino a Opicina - che in questi giorni hanno dovuto fare di necessità virtù: utilizzando le deviazioni, specie quella di via Cordaroli, per scendere in città o raggiungere l'Altopiano.

Lavori che hanno interessato anche i mezzi pubblici: l'autobus della linea 28 - che da piazza della Borsa raggiunge Scorcòla, per poi

ridiscendere lungo via Rittmeyer e arrivare in piazza Oberdan - ha infatti dovuto modificare il percorso.

Disagi inevitabili perché, di fronte a un simile squarcio della strada, non è stata sposata una soluzione tampone. Meglio chiudere in questo periodo la strada per una settimana - a ridosso di Ferragosto, con la gente in ferie e le scuole chiuse - che rimandare il problema all'autunno è stato il ragionamento.

La condotta, realizzata ancora con le pietre, è stata interamente sostituita, da chiusino a chiusino, con una tubatura in plastica.

L'emergenza è dunque finita, dopo cinque giorni di cantiere iniziato lo stesso giorno del sollevamento del-

sAps, oltre alla polizia municipale impegnata a deviare il traffico e disciplinare nei primi giorni gli automobilisti.

«Quella condotta fognaria è franata su un fianco, bloccando lo scolo dell'acqua. La sostituzione ha permesso - dice Bandelli - di completare anche tutti gli allacciamenti e riposizionare i chiusini». Un lavoro a carico dell'AcegasAps che proprio ieri ha provveduto a ritombare e fresare mezza carreggiata. Da qui l'ottimismo dell'assessore ai Lavori pubblici per una definitiva riapertura di via Commerciale per domani sera.

La mattina di giovedì 10, dopo cinque giorni di cantiere iniziato lo stesso giorno del sollevamento del-

la strada. Poco dopo le 15.30 di giovedì scorso, infatti, le macchine operatrici erano già al lavoro per iniziare gli scavi. Nonostante la pioggia battente, seguita anche nei giorni seguenti, l'urgenza ha coinvolto gli addetti alla manu-

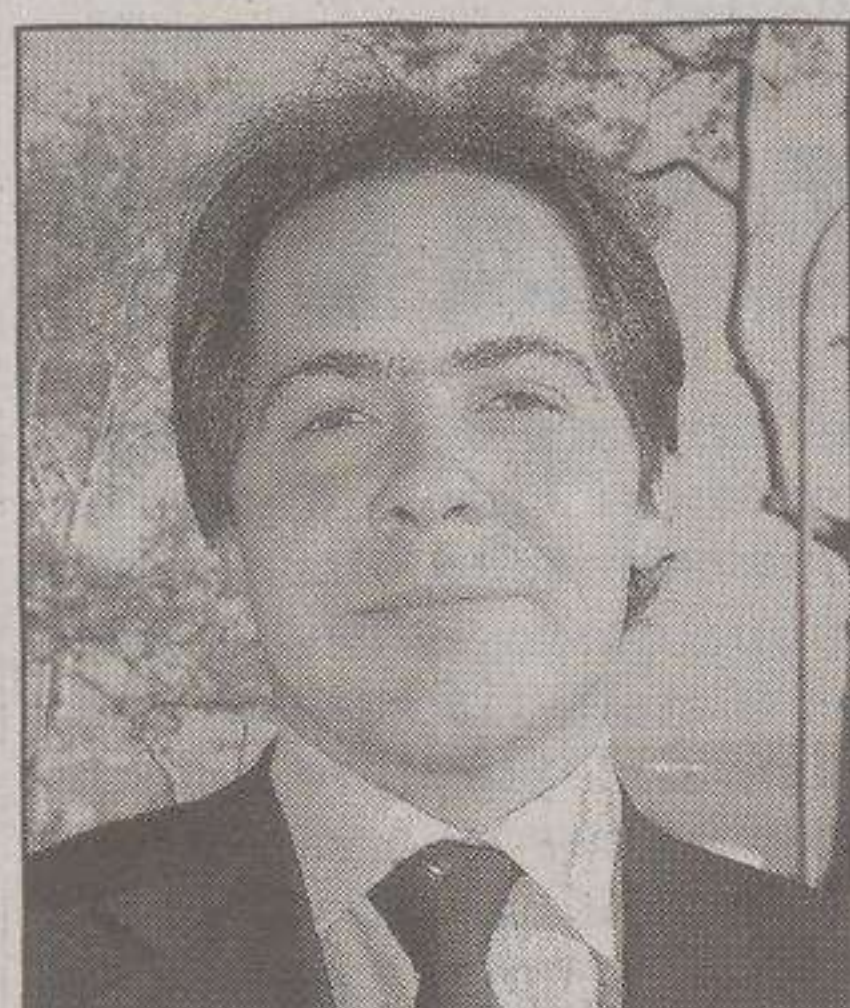
tenzione anche durante il fine settimana. In modo da consentire le operazioni di chiusura degli scavi e la fresatura della strada. Adesso è il momento, pioggia permettendo, dell'asfalto.

p.c.

Scettica l'opposizione: «Ne parliamo da mesi ma non si è fatto niente»

Alberto Polacco, presidente della Quarta circoscrizione quarta, commenta positivamente la retata antiluciole in Borgo Teresiano - effettuata qualche sera fa dai carabinieri.

Il presidente del parlamento intendeva portare l'argomento prostituzione nell'ambito di un prossimo incontro della circoscrizione con le forze dell'ordine per discutere sui temi più scottanti del centro città, che riguardano soprattutto il tormentone estivo degli schiamazzi e dei vandalismi.



Alberto Polacco

A seguito delle numerose proteste dei residenti infieriti per il via vai di macchine e prostitute che si appartavano anche negli anfratti dei portoni, qualche sera fa c'è stato un blitz dei carabinieri che ha sorpreso i clienti e

BORGO TERESIANO Polacco sollecita un incontro tra la popolazione e le forze dell'ordine

«Retate anti-lucciole, più multe ai clienti»

le lucciole, riapparso da qualche tempo nelle vie del Borgo Teresiano, dopo un periodo di apparente calma.

Qualche giorno prima erano intervenuti anche i vigili urbani per dei controlli anti-prostituzione nel quartiere intitolato a Maria Teresa d'Austria. Nell'occasione erano state inflitte numerose e salate multe agli automobilisti che erano entrati nelle aree a traffico limitato.

«Oltre a quanto è stato fatto dai carabinieri, l'intervento dei vigili urbani

che hanno multato coloro che sono entrati nelle aree off limits mi sembra importante per il suo valore di deterrente», dice Polacco (Alleanza Nazionale), secondo il quale, senza dover ricorrere a metodiche complicate e costose come l'occhio delle telecamere sui palazzi, la deterrenza delle sanzioni amministrative sarebbe altrettanto efficace.

Infatti, spiega ancora il presidente della Quarta circoscrizione se il cliente non si azzarda di percorrere le strade a traffico limitato, dove è più facile ap-

partarsi, per timore che gli arrivi tra capo e collo una bella stangata, anche le prostitute non hanno ragione di andarci.

Ma vediamo che cosa dice invece una rappresentante dell'opposizione in seno al parlamento rionale. «Quello di sanzionare i clienti, secondo me rappresenta solo un primo passo, una soluzione tampone, anche se utile - dice la consigliera di circoscrizione Lucia Barbo (ds), che continua: «Va bene l'intervento dei vigili urbani o delle altre forze dell'ordine, ma poi bisognerebbe

approfondire la problematica, cercando magari di tentare il recupero di queste donne o di dar loro una mano in qualche modo. In quanto all'organizzazione di un incontro con le forze dell'ordine per affrontare le problematiche di ordine pubblico del centro città - conclude la rappresentante dell'opposizione - ne stiamo parlando da almeno un paio di mesi e mi chiedo perché ancora non sia stato predisposto. Mi auguro che l'incontro si faccia almeno dopo il rientro dalle ferie, all'inizio di settembre».

Daria Camillucci

ALTURA A settembre la ripresa degli interventi

Stop al cantiere per il giardino paradiso dello skateboard

Bonificato il sito che in passato aveva ospitato anche un allevamento di capre

Stop ai lavori per la realizzazione del mega giardino di Altura.

Il cantiere di via Alpi Giulie chiude i battenti per tutta la durata della stagione estiva e riaprirà a settembre. L'auspicio è quello di inaugurare il nuovo «paradiso» degli skateboardisti triestini entro novembre, quindi con qualche mese di ritardo rispetto alle previsioni del Municipio. I motivi dell'interruzione sarebbero, come confermato dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, riconducibili alla necessità di «collaudare la struttura e probabilmente apportare delle migliorie di carattere tecnico» - questa la sua spiegazione -.

Modifiche giudicate «necessarie» da Bandelli dopo un sopralluogo effettuato sul posto la scorsa settimana e per cui l'Assessorato comunale ha fatto sapere di «voler incontrare la ditta impegnata nei lavori in tempi brevi, per valutare alcuni eventuali cambiamenti nella prosecuzione dell'opera».

Ma non è tutto. A far saltare i piani del Municipio, che sperava in un'inaugurazione sotto il sole di agosto, ci sono state le temperature bollenti delle scorse settimane non ci sarebbero state garanzie sull'atteggiamento delle piante. Considerate le notevoli dimensioni del parco, che oltre a numerosi alberi ospiterà anche arbusti e piante varie, meglio quindi rimandare l'apertura di qualche mese che rischiare di dover buttare via tutto e ricominciare daccapo. Portino ancora un po' di pazienza, dunque, tutti i residenti del quartiere, che nel futuro giardino vedono l'occasione per avere a disposizione un



Un ragazzo sullo skateboard

luogo di aggregazione per grandi e piccoli, teenagers e anziani, come accade in altre zone della città, ma che ad Altura rappresenta un fatto nuovo, vista anche l'assenza di una piazza.

«All'interno del giardino ci sarà anche una piazzetta - fanno sapere gli uffici del Verde pubblico - che fungerà da luogo di aggregazione e socializzazione a favore degli abitanti del rione. Che andrà ad affiancare la rampa per lo skateboard, lo spazio verde, il campo giochi per i bimbi, le panchine, le aiuole e i tavoli da ping-pong e forse anche dei servizi igienici. Non si tratterà però di un semplice giardino rurale, ma di uno spazio articolato, destinato a tutti i cittadini, che qui potranno trovare veramente molte possibilità di relax e divertimento».

Allo stato attuale, è stata effettuata la bonifica del sito - prima occupato da un vecchio allevamento di capre -, e sono stati realizzati la rampa per lo skateboard, i percorsi pavimentati e il rivestimento in gomma del pavimento del parco giochi, la base dell'impianto di irrigazione e di illuminazione. Resta ancora da sistemare i giochi per i bambini, gli arredi, i pali della luce, i tubi dell'irrigazione e la messa a dimora delle piante. Tutto finanziato dall'Unione Europea, attraverso i fondi del programma Urban Italia.

Elisa Coloni

SAN LUIGI È la proposta della circoscrizione che contesta l'idea di un parcheggio nei pressi del Farneto

«Barbecue al Ferdinando al posto dei camper»

Pesarino Bonazza: «Accanto alla Gloriette mettiamo tavole e panche per le merende»

L'intento è di salvaguardare la zona e di valorizzarla come parco pubblico, permettendo la sosta dei veicoli solamente nell'area adiacente al palazzo

SAN GIOVANNI «Piuttosto che ospitare dei camper ingombranti e antiestetici, l'area del Boschetto adiacente il Ferdinando potrebbe essere potenziata nei servizi dedicati agli escursionisti. E dunque okay ai parcheggi per le auto e le moto già esistenti, ma largo a tavoli, spazi di sosta e, perché no, ai barbecue». Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamento, non ha smesso di riflettere sulla futura destinazione dell'area del vecchio Cacciatore, quella posta a fianco del monumentale Ferdinando.

La proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli di destinarla in parte all'accogliimento dei camper di turisti in transito nel capoluogo non è stata ancora digerita a dovere. «Non è il caso di fare polemiche - afferma - ma il fatto è che per diversi anni il nostro parlamento ha lottato per mantenere integra

l'area del Boschetto e le sue immediate adiacenze. La questione di base - dice il presidente - è che il parco del Farneto esiste grazie al lascito dell'imperatore Francesco Ferdinando che volle destinarla a tutti i triestini e al loro perpetuo diporto. Utilizzare parte di quel lascito per farne un parcheggio per camper vuol dire destinarla a un indirizzo diverso, con quel che ne consegue».

Sul progetto di Bandelli anche Rifondazione e alcuni rappresentanti delle principali associazioni ambientaliste, qualche tempo fa, avevano seccamente detto no. E la sesta circoscrizione, già l'anno scorso, aveva accolto con soddisfazione l'installazione di un dissuasore all'entrata dei camper nel parcheggio del Boschetto di San Luigi, nei pressi dell'incrocio della via Marchesetti con la via Chiadino. Anche quel sito infatti non era stato rispar-



L'area su cui sorge l'elegante Gloriette in cima al Boschetto

miato dall'invasione degli ingombranti mezzi, dislocati strategicamente e gratuitamente in tanti angoli appartati della periferia triestina.

«Bando alle polemiche, bisogna essere propositivi. E allora - riprende Pesarino Bonazza - guardiamo con realismo

alle necessità dell'utenza triestina. Se da una parte è opportuno riservare agli amanti del nostro Boschetto la possibilità di parcheggiare temporaneamente il proprio mezzo a fianco del Ferdinando, sarei comunque dell'idea di sfruttare quell'ampio spazio scenografi-

co in modo congruo. Se il Farneto è soprattutto luogo di passeggiate e escursioni, perché non pensare a rinforzare nelle aree di pre-accesso alcuni servizi per chi ama stare all'aria aperta?».

Secondo il presidente, la zona vicina alla coreografica Gloriette potrebbe ospitare nuovi spazi per la sosta, tavoli e panche in legno, arredi verdi e addirittura dei moderni barbecue utili al pic-nic. Uno spazio insomma dedicato alle famiglie e a coloro che amano gli spuntini all'aria aperta. «Barbecue e caminetti - continua - andrebbero a favore anche di quelle associazioni che hanno già utilizzato l'area per proporre diverse iniziative e festival. Ovviamente tutto deve essere realizzato in condizioni di sicurezza, preservando i manufatti dai soliti maleducati. Su una cosa non ho dubbi: il Farneto è, e rimane, un parco pubblico. Un posto dove rilassarsi e respirare aria pura, magari condividendo con parenti e amici una bella e salutare merenda, lontani dal traffico convulso e dagli scarichi molesti».

Maurizio Lozei

MONTUZZA Fortuna Drossi replica all'annuncio dell'attuale amministrazione

«L'obelisco è figlio della giunta Illy»

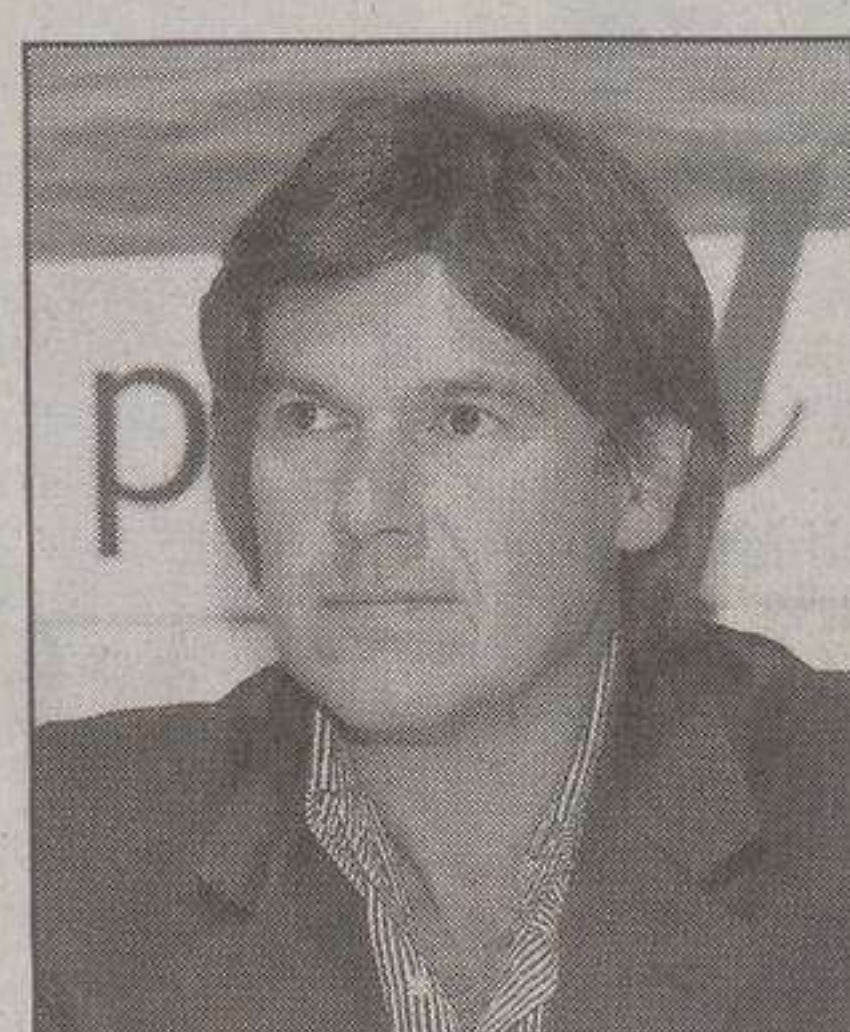
della lista «Cittadini» - era in realtà già stato deciso dalla maggioranza di centrosinistra che all'epoca governava la città. Anzi - aggiunge Drossi Fortuna - il progetto era ben più ampio e comprendeva il rifacimento dell'intera area nella quale l'obelisco è inserito. Noi avevamo predisposto un piano capace di comprendere il suo interno tutta la zona, per abbellire la fontana ma anche l'ampia area verde che la circonda. Adesso è troppo facile, per l'attuale giunta - puntualizza il consigliere regionale - farsi bella di progetti che avevamo pensato e approvato noi».

Polemiche di questa natura se ne sono viste e sentite numerose in questi anni e Fortuna Drossi non le ha dimenticate: «Troppe volte il centrodestra, sia nell'attuale mandato che nel precedente, ha utilizzato soluzioni approntate da noi, per presentarsi alla popolazione triestina come l'ideatore di arditi e innovativi progetti, tesi ad abbellire la città. Anche in questo caso - conclude - la verità è che erano stati gli esecutivi di centrosinistra ad adottare quelle soluzioni che oggi piacciono a tutti, ma sono altri a prendersene il merito».

u. sa.



La fontana-obelisco di Montuza



Uberto Fortuna Drossi

Immediata la replica di Uberto Fortuna Drossi, assessore comunale per i Lavori pubblici all'epoca delle giunte presiedute da Riccardo Illy. «Il rifacimento di quello che non esito a definire un «feticcio» - afferma l'attuale consigliere regionale

La segnalazione durante l'ultima riunione dell'Osservatorio Alto Adriatico. Scompaiono le mucillagini

Meduse, torna l'allarme nel golfo

Assalto delle «bote marine» e dall'Istria sono in arrivo gli esemplari urticanti

TRIESTE Ritorna l'allarme meduse nel golfo di Trieste. In questi giorni, complice il forte riscaldamento dello strato superficiale marino, il nostro mare è stato letteralmente preso d'assalto da un'ondata di esemplari della specie *Rhizostoma pulmo* - chiamata anche bota o polmone marino - mentre nelle acque prospicienti la costa più meridionale dell'Istria occidentale è tornata a imperversare la temibile specie *Pelagia noctiluca*, dai filamenti molto urticanti. Ma qualche esemplare è già stato avvistato anche a Muggia.

A fare il punto sulle condizioni del nostro mare sono stati gli esperti dell'Osservatorio dell'Alto Adriatico, che qualche giorno fa si sono riuniti al Dipartimento di oceanografia biologica dell'Ogs.

Presenti all'incontro i rappresentanti dell'Arpa Friuli Venezia Giulia, dell'Arpa Veneto, gli esperti del Dipartimento Ogs-Bio e del Dipartimento Ogs-Oga dell'Università di Trieste, del Centro per le ricerche marine di Rovigno, della Stazione biologica marina di Pirano, dell'Istituto di scienze marine del Cnr di Trieste e Venezia, dell'Icrim di Chioggia e della Riserva naturale marina di Miramare.

A determinare la nuova ondata di meduse, secondo gli esperti, sarebbe stato il clima: tutti i ricercatori, in-

fatti, hanno messo in evidenza un forte riscaldamento dello strato superficiale marino, condizionato soprattutto dalle elevate temperature dell'aria registrate a fine luglio.

Se la *Pelagia noctiluca*, con i suoi tentacoli urticanti, costituisce una specie di incubo per i bagnanti delle spiagge quarnerino-istriane, la *Rhizostoma pulmo* che sta colonizzando le acque di Trieste sembrerebbe meno temibile: la specie, infatti, non è urticante, ma può avere comunque un grosso impatto sull'ecosistema sottraendo cibo agli altri organismi.

Sembra essersi palacato, invece, l'allarme mucillagini: gli esperti, infatti, avevano osservato il formarsi di aggregazioni mucillaginose a cavallo tra giugno e luglio, ma già alla fine del mese scorso queste formazioni gelatinose non erano più evidenti.

Al termine della riunione tutte le istituzioni coinvolte hanno deciso di ritrovarsi nuovamente a fine settembre per analizzare i dati oceanografici della seconda parte dell'estate. Nell'occasione verrà anche predisposto un documento programmatico nel quale verranno individuate le principali problematiche ecologiche ambientali del bacino per organizzare un'attività di coordinamento delle osservazioni e delle ricerche.

e. le.

VISTO DA MARANI



DUINO AURISINA L'Arpa conferma ottimi indici di balneabilità

«Costa dei barbari, acqua ok»

escono positivi, allora si interviene sulla balneabilità. Se invece sono negativi, vengono indicati come «non convalidati» e non hanno effetto pratico. Per fortuna, questo non è stato il caso delle acque di Duino in questa stagione. Anzi, a differenza di quanto si potrebbe pensare, le acque della costa sono più pulite a mano a mano che la stagione (e le presenze) avanzano.

Nelle prime misurazioni infatti era stato reperito qualche agente inquinante, anche se in minima quantità. È successo, ad esempio, a Duino scogliera, dove i

coliformi totali erano 39 al primo prelievo di giugno ma sono scomparsi a luglio.

Il mare in assoluto più pulito della costiera (anche se si tratta comunque, nel caso degli agenti inquinanti, di trascurabili proporzioni: una o due unità quando il limite massimo è di due-mila) è quella della Costa dei Barbari, dove l'Arpa non ha mai rilevato, quest'anno, alcun agente inquinante. Segue Castelreggio, ma anche le altre località del Comune di Duino sono risultate assolutamente salutarie. Merito del mare aperto e delle correnti,

certo, ma anche dell'intervento del Comune, che ha provveduto a sistemare l'impianto fognario del paese: è stato rimesso in funzione il depuratore di Duino, che presto verrà sostituito con un impianto più a norma. Sono anche stati realizzati nuovi vasche e allacciamenti per gli scarichi del Villaggio del Pescatore, che prima riversavano direttamente in mare.

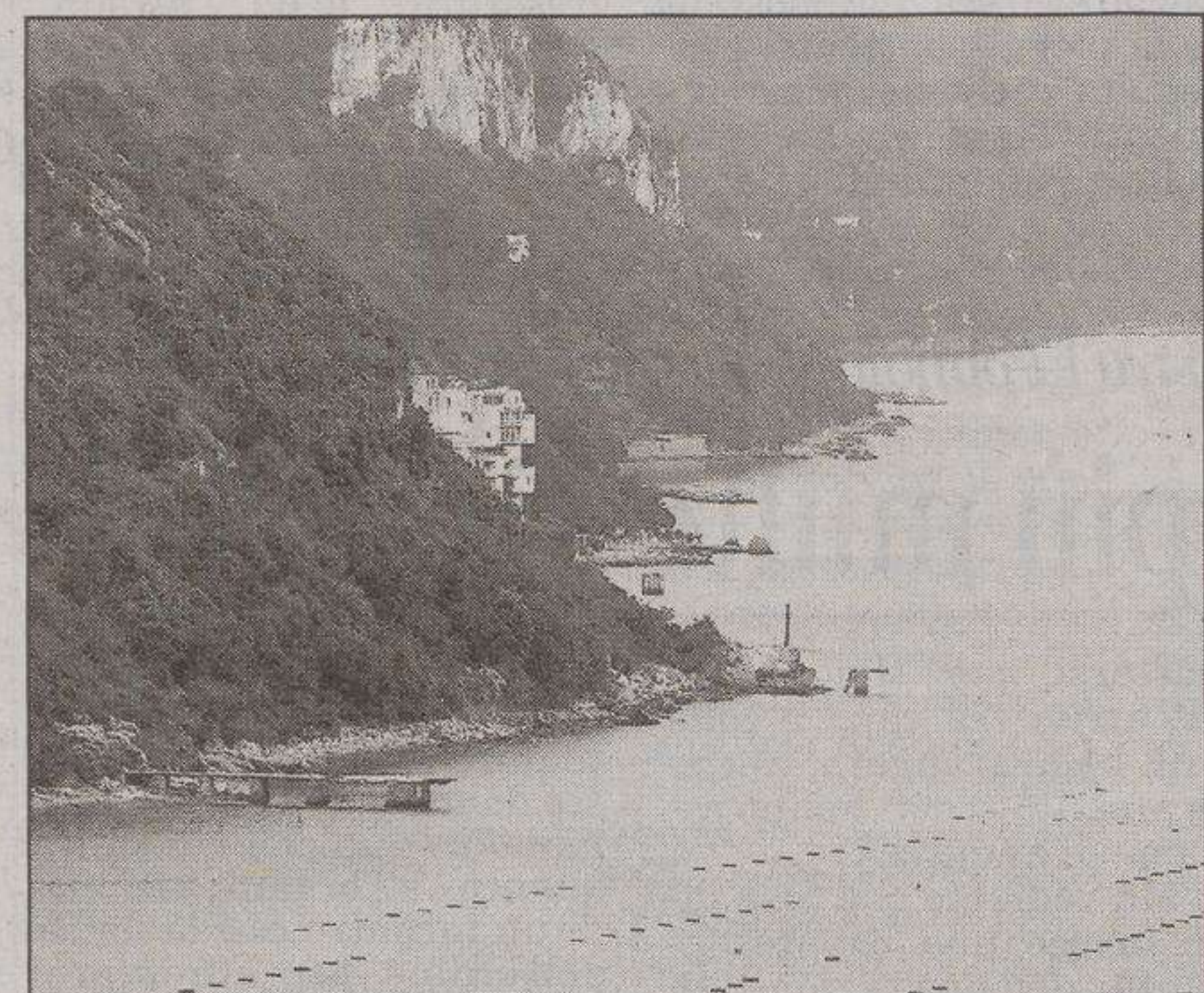
E il con il mese di settembre si proseguirà con questa azione, anche grazie a sostanziosi contributi da parte della Regione e della Provincia.

Elena Orsi

Scomparsi nel secondo test i coliformi registrati in giugno

DUINO AURISINA Si conferma la Costa dei Barbari la spiaggia più pulita della costa triestina nella zona tra Duino Aurisina, Sistiana e Villaggio del Pescatore.

Dopo i primi, positivi riscontri di inizio stagione, anche le analisi Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) relative al mese di luglio hanno confermato il buono stato di salute delle acque dirimpetto il Comune di Duino Aurisina. Non solo non è stato sfiorato alcuno dei limiti, come invece accaduto ad altre località balneari, ma ci sono stati dei



La zona della Costa dei Barbari

punti nei quali addirittura le analisi non hanno rivelato alcuna traccia di inquinamento.

E c'è da fidarsi: i prelievi, che l'Arpa effettua per l'intero periodo estivo da aprile a settembre, vengo-

no ripetuti a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro in diversi punti della costa.

Nel caso di uno sfioramento, le analisi vengono ripetute altre due volte a distanza di qualche giorno. Se anche questi risultati

MANIFESTAZIONE



I pittoreschi scafi che si sono dati battaglia per aggiudicarsi questa edizione della «Vogadamata» (Foto Tommasini)

MUGGIA Ha preceduto i Mandrioi e la Lampo. Alla Troben il trofeo dell'originalità

La Brivido si aggiudica la «Vogadamata»



Il pubblico che si è accalato numeroso sul molo di Muggia per seguire la originale manifestazione che ha visto in gara le otto compagnie del Carnevale. (Foto Tommasini)

MUGGIA Undici «imbarcazioni» e una cinquantina di partecipanti come equipaggi hanno dato vita domenica alla quarta edizione della «Vogadamata» sul lungomare muggesano. Una gara che non è una novità per Muggia. Era stata inventata una ventina di anni fa, ma poi non si era più ripetuta, fino al suo ritorno nel 2003.

Il percorso è stato abbastanza breve (dal molo delle Illusioni fino all'altezza della zattera azzurra, vicina al Bagno San Rocco), la gara è durata una ventina di minuti, e questo perché non è semplice vogare con degli «oggetti» che non sono propriamente dei remi. Come ogni anno, spazio alla fantasia dei partecipanti per creare delle improbabili imbarcazioni. Vi

hanno preso parte tutte e otto le compagnie del Carnevale (anche con più equipaggi) e un paio di gruppi nati per l'occasione.

«È stata una manifestazione eccezionale, come partecipazione di concorrenti e come pubblico. Una soddisfazione che ci spinge a continuare», dice Elvio Ciacchi, presidente dell'Associazione delle compagnie. La classifica: al primo posto la Brivido, secondi i Mandrioi, terza la Lampo. Per i primi tre, la coppa della «Vogadamata», e vari riconoscimenti per gli altri.

È stato assegnato anche un premio speciale per la barca più originale, che è andata a quella della «Troben», un gruppo nato dalla fusione (solo per la «Vogadamata») di mem-

brì della Trotola e delle Bellezze naturali. Si tratta di una barca tutta verde costruita con dei new-jersey rovesciati e con sopra delle tavole di legno. Tre partecipanti nuotavano con le pinne accanto alla barca (li hanno chiamati «motori fuoribordo») mentre i vogatori usavano come remi delle pale da neve in alluminio.

Se fino a quest'anno non vigeva alcuna regola, e bastava che la «barca» galleggiasse e si muovesse, dal prossimo anno qualcosa cambierà: «Su richiesta degli stessi partecipanti - dice Ciacchi - stabiliremo alcune piccole regole, da mettere nero su bianco riguardo gli equipaggiamenti». Sintomo, sembra di capire, di un interesse e un successo in crescita.

s. re.

MUGGIA Convocato un incontro

Antenne di Chiampore Il Comune apre ai residenti per risolvere il problema

MUGGIA Il Comune di Muggia prende in mano la questione delle antenne radiotelevisive a Chiampore. E lo fa attivando l'Agenda 21, il sistema che prevede un'ampia partecipazione e condivisione delle scelte tra gli interessati, in questo caso cittadini, enti e gestori. La questione della localizzazione delle antenne radio-tv a Chiampore, dell'inquinamento elettromagnetico, dei disagi alla popolazione, a più riprese negli anni sembrava vicina a una soluzione. Ci hanno pensato lo Stato, la Regione, e anche il Comune a cercare vie d'uscita.

Innumerevoli le analisi sulle emissioni, e numerosi anche gli sfioramenti registrati (43 solo l'anno scorso), che hanno portato a varie ordinanze di spostamento o riduzione di potenza, a cui sono seguiti vari ricorsi delle emittenti. Si è trattato per lo più di palliativi, visto che lo spostamento di tutte le antenne, auspicato da molti, è ancora solo sulla carta. E la normativa è alquanto variegata. La legge quadro sull'elettromagnetismo, ad esempio, riconosce a Chiampore le sue «peculiarità» e (come per una quindicina di altri siti in Italia) parla esplicitamente di spostamento delle antenne. Ma dove? Sull'individuazione di un sito unico possibile si è impegnata la Regione, ma solo per le antenne delle tv, dando inizio all'iter di quello per le radio, rimasto però poi solo un'intenzione.

A Muggia il sito per le tv è stato evidenziato nell'area sopra San Rocco, su un terreno acquistato dal Comune alla società Fincantieri. Il Comune ha accolto il piano regionale inserendo il sito per le antenne nella sua variante 20 al Prg, quello che riva-

luta anche l'area costiera, ma che è ancora al vaglio della Regione. Sul sito, secondo il piano regolatore vigente, è prevista un'antenna da 30 metri, che però pare troppo bassa per i gestori delle televisioni. Un traliccio da 60 metri è contemplato invece dalla futura variante 20 al Prg comunale, ma non dal piano regionale. E non è detto che vada bene anche alle radio. Insomma, un problema di non facile soluzione.

Cerca ora di fare chiarezza il Comune con l'avvio di uno studio sul tema delle antenne di Chiampore secondo l'iter di Agenda 21: «Su questo tema è necessario consultare tutti i soggetti: la popolazione, gli enti, i tecnici, i gestori. Da qui l'applicazione di Agenda 21. Il problema non è più dilazionabile e va risolto quanto prima, nel nome soprattutto della tutela della salute pubblica, oltre che della difesa dell'aspetto paesistico», dice il sindaco Nesladek. Il percorso attivato porterà alla definizione di uno o più siti unici per le antenne, non necessariamente quello già individuato dalla Regione: «Cercheremo siti che accettino tutti. Per le tv ci sono già indicazioni precise, ma per le radio la situazione è più fluida. Non vogliamo di sicuro la giungla che abbiamo adesso», così il sindaco. «Sia tra i primi, se non il primo ente locale ad applicare l'Agenda 21, e intendiamo diffondere quanto più questo strumento partecipativo. Inoltre assieme a San Dorligo e alla Provincia, abbiamo attivato l'iter per far nascere un ufficio di Agenda 21 in Provincia, che si occupi di tutte le questioni sovracomunali di queste aree».

Sergio Rebello

OFFERTE LAST MINUTE!

PANASONIC
TVC LCD 20"
• Risoluzione 640x480
• Formato 4:3
• Contrasto 600:1
• 1 presa scart
• Ingresso cuffia
• Colore Silver

Paghi
il 50% a
INTERESSI ZERO
in 12 mesi
il restante 50%
fino a 24 RATE
con interessi

449,00€

Vedi regolamento interno. Le foto e le descrizioni dei prodotti sono puramente indicative. Salvo errori tipografici.

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 15

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
Tan 0 taeg variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
TEL. 040.54374

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

OCCHIALI NUOVI?
-40%
Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Altri sei bravissimi che hanno raggiunto il massimo alla maturità

A trent'anni torna nella vecchia scuola e passa con cento

«Ora che mi sono abituato a studiare, non riuscirò più a farne a meno». Una delle prime considerazioni di **Andrea Furlan** è proprio questa. Andrea, allievo del «Carli», ha frequentato i corsi serali ed è stato promosso con il massimo dei voti: «A trent'anni ho deciso di dimostrare a me stesso che potevo fare qualcosa di buono. Diversi anni fa avevo già iniziato il "Carli", ma poi ho trovato lavoro nella stazione di Campo Marzio come manovratore e - aggiunge - a dirla tutta, al tempo non ero un bravo studente ma crescendo si migliora». Andrea ha presentato una tesina sulle origini e la storia delle logge massoniche regolari, in un excursus che dal mito dei templari si spinge sino alla collocazione attuale della massoneria. E proprio per non fare a meno dello studio, Andrea ha deciso di iscriversi alla facoltà di Geologia, assecondando una passione di lunga data.

Una tesina sullo sviluppo della linguistica in età romantica e i suoi collegamenti con il concetto di patria in Italia e Germania (passando da Heine a Fichte a Foscolo e Manzoni), per **Marco Brandolin**, diplomato del «Petrarca» e futuro magistrato. «Si tratta

di un argomento che abbiamo approfondito in classe - spiega Marco - anche se sullo sviluppo della linguistica mi sono mosso da solo, supportato dai consigli di alcuni professori».

Luca Torretta è compagno di classe di Marco e ha ottenuto lo stesso brillante risultato con una tesina sul male di vivere, approfondendo le opere poetiche di Saba e Montale, oltre a «Schopenhauer e Leopardi» di De Sanctis, ad alcuni brani di Kafka e all'espressionismo. Luca, come Marco, vuole iscriversi a giurisprudenza: «Mi piacerebbe coniugare il diritto e il mondo delle imprese, specializzandomi in ambito giuridico-economico per fare consulenze alle aziende».

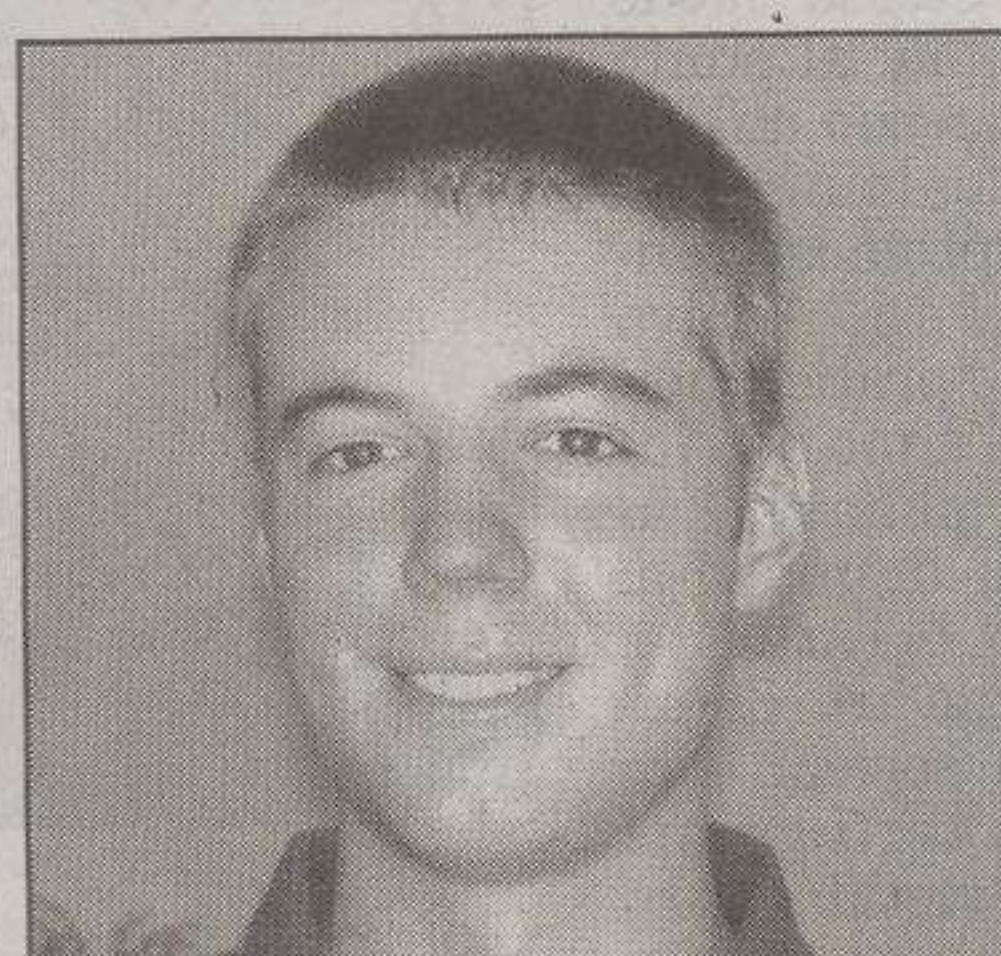
«Centina» dell'istituto «Da Vinci», **Anna Monica** ha le idee chiare sul proprio futuro: «Ho deciso di iscrivermi a Economia e gestione delle imprese, perché mi piacerebbe lavorare nelle aziende import-export o come commercialista, sfruttando la mia buona conoscenza del tedesco, che ho approfondito anche grazie ai seminari organizzati dall'Accademia europea a Neumarkt». Prendendo spunto da «Una donna» di Sibilla Aleramo, **Chiara Romanello**

ha presentato un elaborato sul processo di emancipazione femminile partendo dalle teorie sociologiche sulla caccia alle streghe, passando per il ruolo della donna durante la rivoluzione francese e il periodo dei totalitarismi sino alla fine degli anni Sessanta.

Fabio Burlon, diplomato del Nautico, ha invece presentato un approfondimento sulla guerra fredda e gli aeromobili del periodo, concentrandosi in particolare sul modello SR71, che veniva utilizzato al tempo dagli Stati Uniti. Già da un anno ha deciso di iscriversi alla facoltà di ingegneria aerospaziale a Torino ed è più che convinto di voler lavorare in quell'ambiente.

Giuliano Festa, compagno di scuola di Fabio, vuole invece diventare ingegnere navale continuando un percorso familiare iniziato dal nonno Massimo Affatati, comandante di bordo sulle navi dell'Adriatica che ha trasmesso al nipote la passione per le navi e i viaggi in mare. Giuliano è il più piccolo di tre fratelli che hanno ugualmente conseguito qualche anno fa il «cento» alla maturità: Daniela frequenta ora la facoltà di architettura, mentre Damiano ha scelto ingegneria meccanica.

Chiara Romanello



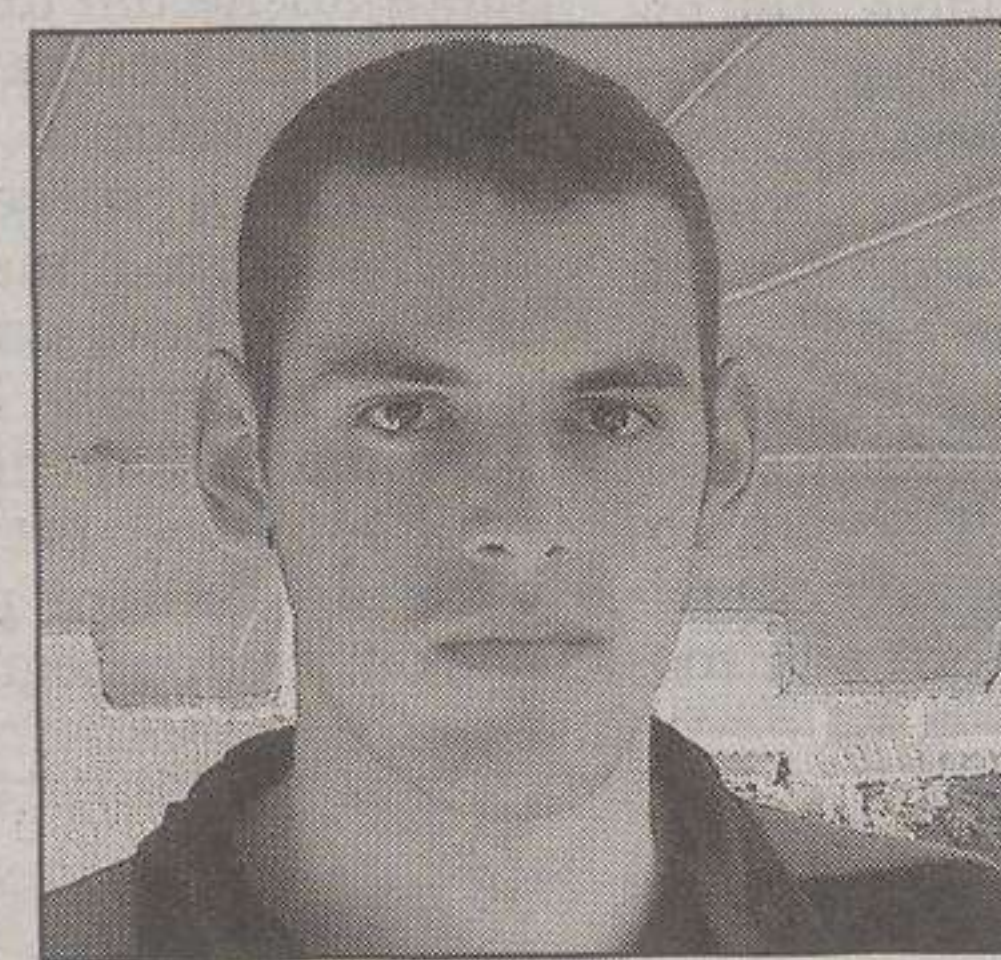
Marco Brandolin



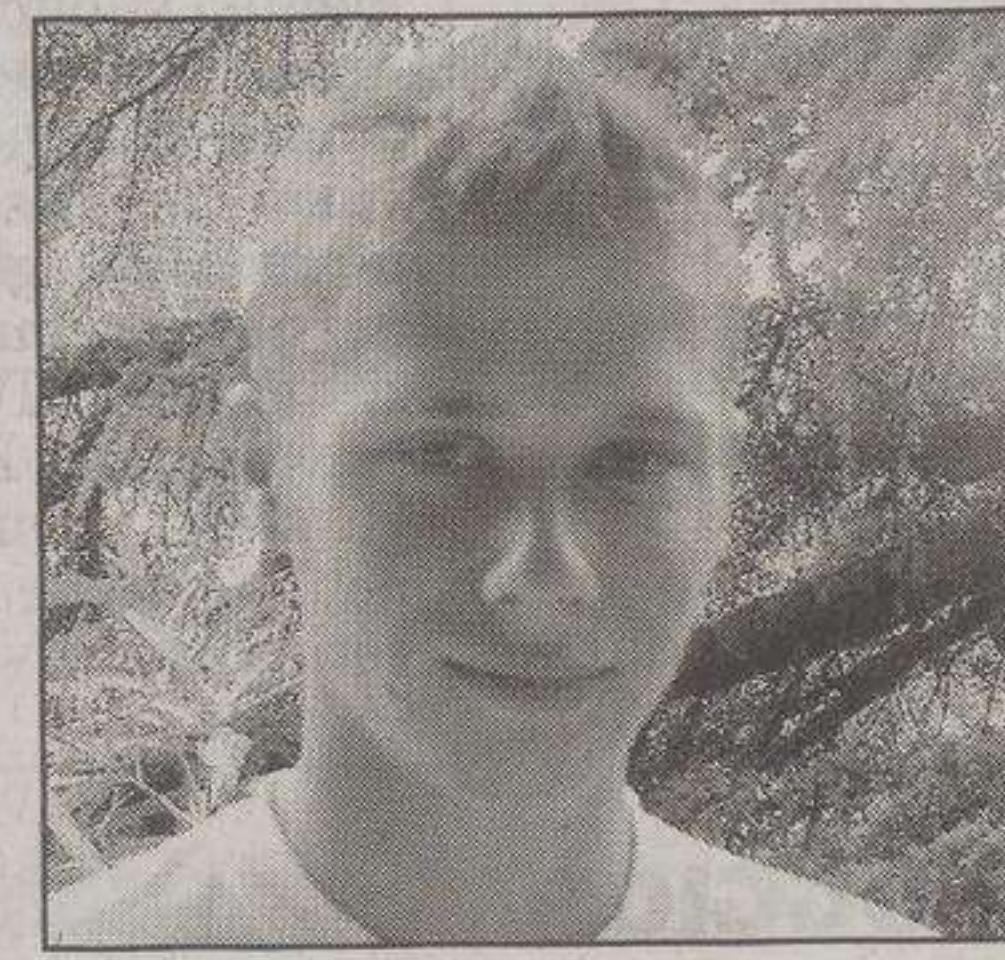
Luca Torretta



Anna Monica



Fabio Burlon



Giuliano Festa



Andrea Furlan

Secondo appuntamento domani all'Ausonia della rassegna curata da Valerio Fiandra

Comida e Curci al bagno a parlar di libri

Domani, la Libreria Minerva in collaborazione con il Bagno Ausonia presenta il secondo appuntamento della rassegna estiva denominata: «Mona chi legge?». Fiandra e Curci, insieme a Valerio Fiandra a partire dalle 19. Ospiti questa settimana Luciano Comida e Roberto Curci.

Ecco un profilo degli ospiti di domani: Luciano Comida ha collaborato e collabora con quotidiani e periodici (da Reporter al Piccolo al q Primorski Dnevnik al bimestrale di critica cinematografica La cosa vista alla fanzine di letteratura fantastica Il re in giallo). Ha scritto racconti, libri umoristici, testi per il teatro e commedie dialettali. Ha pubblicato volumi di saggistica: Libro-

bus - Cosa e come leggere in autobus (Stampa Alternativa, 1996) e Padri pentiti (Campanotto, 2000) e ha anche collaborato insieme ad altri autori a Fuori come va (Editori Riuniti, 2005), un manuale sulla schizofrenia. I suoi romanzi per ragazzi, le storie de l'insicuro tredicenne Michele Crismani, tradotti in sette lingue, hanno conquistato il cuore di tanti adolescenti.

Roberto Curci giornalista e scrittore, è stato per oltre trent'anni redattore de «Il Piccolo» e per 18 responsabile delle pagine culturali del nostro quotidiano. Con il musicologo Gianni Gori ha pubblicato nel 1983 il volume «La dolcissima effigie. Manifesti italiani dell'opera lirica». Ha collaborato con propri saggi

ai cataloghi di mostre allestite, negli anni ottanta e novanta, a Milano, Palermo, Rimini, Treviso e Udine. Nel 2002 ha curato l'antologica «Marcello Dudovich. Oltre il manifesto» al Civico Museo Revoltella di Trieste. In ambito non artistico, ha curato con Gabriella Zaimi una ricerca letteraria sfociata nel saggio «Bianco, rosa e verde. Scrittrici a Trieste fra '800 e '900». Del 2005 è la trilogia narrativa «La bora in testa», l'ultimo lavoro intitolato «La basilica in riva al mare» riguarda la storia e il restauro della pescheria di Trieste.

L'incontro, come sempre, si terrà sulla terrazza a mare dello stabilimento balneare ed, in caso di maltempo, verrà spostato in luogo chiuso, sempre all'interno dell'Ausonia.

L'evento, denominato «Un bambino è una stella», prevede una prima parte dedicata ai più piccini, che saranno intrattenuti da clown e giocolieri

Porto San Rocco si aprirà giovedì per una serata a scopo benefico, di cui sarà destinatario il Comitato provinciale dell'Unicef, la principale organizzazione mondiale per la difesa dei diritti e delle condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza in tutto il mondo.

L'evento, denominato «Un bambino è una stella». Note sotto le stelle cadenti», prevede una prima parte, dalle 18 alle 20, che sarà articolata sull'intrattenimento itinerante



Presentazione dell'iniziativa Unicef a Porto San Rocco (Lasoite)

tra gli spazi di Porto San Rocco. I bambini presenti potranno trascorrere due ore con l'allegria di giocolieri, clown e saltimbanchi. Alle 20 diventerà protagonista la musica dal vivo, presentata dal dj di Radio

Company, Alex Bini. Sul palco, allestito nella piazzetta del marina, si alterneranno Gino D'Eliso, il «Jbmm» Quartet, i Songsters, Too Loo Loose, mentre il finale sarà riservato ai «The Child's Star Session

Spettacolo di beneficenza giovedì sera a Porto San Rocco

Artisti triestini per l'Unicef

Tra gli altri: D'Eliso, Merku e il Jbmm Quartet

Band». A sorpresa, nel corso dell'appuntamento, interverrà l'imitatore Andre Merku. Durante i cambi palco, saranno proiettati brevi filmati sulle problematiche dell'infanzia nel Terzo mondo e dossier denuncia sullo sfruttamento del lavoro minorile. La manifestazione gode del patrocinio del Comitato provinciale di Trieste dell'Unicef, al quale l'iniziativa benefica è rivolta.

Nel corso della manifestazione, sarà visitabile una mostra

di arte contemporanea, allestita in collaborazione con l'Associazione no profit «United Nations of the Arts Academy», di cui alcuni soci hanno consentito a donare le proprie opere, mettendone a disposizione il ricavato della vendita. Per realizzare i propri obiettivi, è stato ricordato nel corso dell'appuntamento, l'Unicef realizza in 155 Paesi programmi di sviluppo a lungo termine, intervenendo nei settori più importanti per la vita del bam-

bino: la salute materno infantile, la nutrizione, l'istruzione, la protezione da abusi e sfruttamento, la prevenzione dell'Hiv/Aids. L'Unicef conduce un'azione di stimolo e supporto ai governi e alle istituzioni pubbliche dei Paesi in cui opera, promuovendo l'adozione di politiche sociali attente ai bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza e offrendo un prezioso sostegno tecnico, finanziario e gestionale.

U. SA.

Con IndovinatoDuo e la Jazz Orchestra Zagreb prosegue oggi e domani la tredicesima edizione di «Musei di sera»

Concerti e visite guidate animano l'Orto lapidario

Prosegue oggi e domani, la tredicesima edizione dell'iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, «Musei di sera», con l'apertura serale, tutti i martedì ed i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), del Civico museo di storia ed arte e l'annesso Orto lapidario.

E proprio nell'affascinante cornice dell'Orto lapidario, a fare da contrappunto alle visite guidate, viene proposto ai visitatori serali un articolato programma di concerti curato da Casa della musica (inizio ore 21).

In particolare, oggi, è in programma il concerto di violino, percussioni... e fisarmonica «IndovinatoDuo» esaltante esibizione di musica irlandese sulle note di Fulvia Pellegrini al violino, Pietro Sponton, alle percussioni e Massimiliano D'Ossualdo alla fisarmonica. Nato nella primavera del 2002 dall'incontro tra la violinista Fulvia Pellegrini e il percussionista Pietro Sponton, questo inedito connubio strumentale e

musicale si è fatto in breve notare per il fascino eccentrico dei suoi impasti sonori e per l'uso di strumenti poco frequentati dal repertorio folk.

L'ottima tecnica individuale è al servizio di un suono di gruppo caldo e originale, in un continuo scambio di avvolgenti atmosfere. Recentemente arricchitosi con la presenza della fisarmonica di Massimiliano D'Ossualdo, nel 2005 il gruppo ha prodotto la sua prima incisione discografica, dal titolo IndovinatoDuo. Il disco ha avuto ottime accoglienze di critica e di pubblico, suscitando unanimi consensi, non soltanto per l'originalità degli abbinamenti strumentali, ma anche per la raffinata cura degli arrangiamenti.

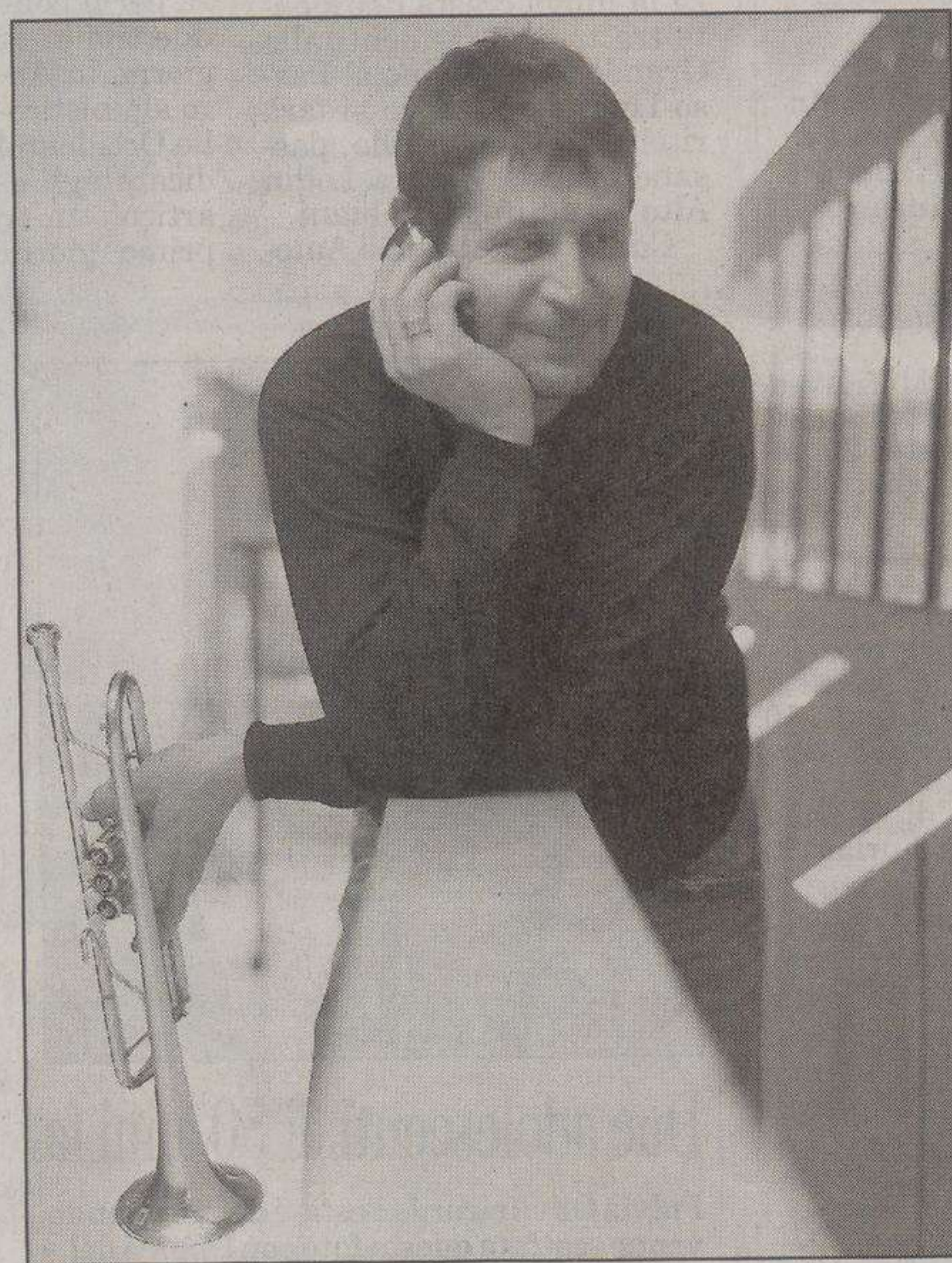
Domani, invece, sempre alle 21 sarà proposto il concerto della Hgm Jazz Orchestra Zagreb, diretta dal maestro Sigi Feigl. L'orchestra jazz della Gioventù musicale di Zagabria è nata nel 2002 per iniziativa dei giovani partecipanti alla Summer

jazz school del Centro culturale musicale internazionale della Gioventù musicale di Grignana. L'elevata qualità dei risultati di quell'esperienza, condotta da Bozko Petrović, ha suggerito di dar vita alla prima big band jazz professionale giovanile della Croazia. Sotto la guida dell'austriaco Sigi Feigl, la Hgm raduna studenti delle scuole musicali e giovani musicisti dell'intera Croazia e si è imposta come una delle più significative realtà giovanili sulla scena del jazz europeo. La sua presenza a «Musei di sera» si inserisce nella rete di scambi che il Comune di Trieste ed i Civici musei di storia ed arte hanno intrecciato negli ultimi anni con le realtà culturali della Croazia.

Grande attesa, inoltre, per l'evento che da ormai quattro anni celebra il sole nascente all'alba della notte di San Lorenzo. Ancora una volta Heliossea, il rituale appuntamento che sposa luce e suono in una complice sinestesia dei sensi, si rinnova grazie alla prestigiosa

partecipazione di musicisti di fama nazionale.

Sul Colle di San Giusto, all'alba dell'11 agosto - dopo la notte di San Lorenzo - a partire dalle 5, Marco Tamburini (tromba e flicorno) e Sergio Cossu (elettronica) dialogheranno al confine tra jazz e sperimentazione, mentre uno speciale software, ideato dal musicista d'avanguardia Alessandro Grego, modificherà in tempo reale la loro musica, interagendo con la luce dell'alba. La nuova edizione di Heliossea vede l'incontro tra due mondi e due esperienze musicali differenti che, grazie alla curiosità e alla sensibilità di due musicisti come Tamburini e Cossu, trovano un punto d'incontro in questo evento sacro e pagano al tempo stesso in cui si celebra la nascita del sole con un rito in cui la musica live viene manipolata in tempo reale da un software elettronico che situa l'emissione sonora nello spazio e nell'orizzonte acustico in base all'intensità della radiazione solare e della luce.



Il trombettista Marco Tamburini a «Musei di sera»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.56
	tramonta alle	20.26
LA LUNA:	si leva alle	20.17
	cala alle	4.00

32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 145.

IL SANTO

San Domenico

IL PROVERBIO

Se vi lasciate cadere in un pozzo la Provvidenza non è tenuta a tirarvi fuori.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	120
Via Carpineto	µg/m ³	63
Via Svevo	µg/m ³	69

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	12
Via Carpineto	µg/m ³	24
Via Svevo	µg/m ³	25

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione»: 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	96
Monte San Pantaleone	µg/m ³	135

50 ANNI FA SUL PICCOLO

8 agosto 1956

► C'è chi si lamenta di certe scene, definite disgustose e per niente edificanti che ci si presentano, quando sulle nostre rive giungono di domenica molti autotour di turisti stranieri, di solito assai trasandati nel vestire, che si siedono sul bordo dei marciapiedi a mangiare e bere seduti per terra. Senza parlare degli improvvisi concerti di fisarmonica o delle donne, in giro in abiti succinti.
► Inutili appaiono le due tabelle di senso obbligato, dietro Sant'Antonio Nuovo, di fronte agli sbocchi di via Ponchielli e di via Paganini con i sensi obbligati per via San Lazzaro, verso il Corso e verso via Carducci. Come d'altronde, il doppio senso non porrebbe problemi di viabilità in via delle Torri: breve, larga e non vi passano filobus.
► Il gabinetto per cani: ecco l'idea, per il decoro e la pulizia di Trieste, che viene suggerita da un cittadino, il quale invia anche una foto della proposta messa in pratica a Zurigo. Un piccolo recinto erboso privo di alberi, ma con un grosso palo al centro, su cui c'è un cartello con l'immagine di un cagnolino, intento a osservare un cubitale doppio zero.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► CAFFÈ FERRARI Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

► CASTELLO DI DUINO Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► SALA COMUNALE D'ARTE mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► EX PESCHERIA «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato dalle 10 fino all'una di notte; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

► CONSIGLIO REGIONALE aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragile vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► MUSEO REVOLTELLA fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► PALAZZO GOPCEVIC aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.



POMERIGGIO

Messa in ricordo
dei tre breakers

I tre giovani breakers triestini Mauro Giugovaz, Ilenia Cavressi e Alex Lorenzi saranno commemorati con una messa officiata alla chiesa dei Salesiani di via dell'Istria, oggi alle 18.



SERA

Sagra
de la sardela

Prosegue ogni sera fino al 20 agosto in riva Ottaviano Augusto (di fronte al mercato ortofrutticolo) la «Sagra de la sardela»: stasera gli Old Star. Inizio ore 20.

Rotary Club
Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera per un aperitivo alle 19.30 al Caffè Audace.

Alcolisti
anonimi

Riunione oggi alle 19.30 del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577385, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Acat:
incontro

Oggi alle 20, incontro dei servitori-insegnanti nella sede sociale di via Foschiatti 1. Si informa che la sede è aperta da lunedì a venerdì dalle 17 alle 18.30. Tel. 040/370690 (segreteria telefonica 24/24), cell. 334/9973607. Negli orari di apertura è presente personale operante nel settore a disposizione per informazioni su problemi alcol-correlati.

Radio
Nuova Trieste

Radio Nuova Trieste (93.3 e 104.1 in Fm) quest'oggi alle ore 20 e, in replica, domani alle 9.30 trasmette una intervista con padre Federico Lombardi, recentemente nominato direttore della sala stampa del Vaticano dopo la rinuncia del dott. Joaquín Navarro-Valls.

Associazione
Hyperion

Oggi dalle 16 alle 18 in via Soncini 29/C i volontari dell'associazione Hyperion sono a disposizione di chiunque abbia bisogno di aiuto e chiarimenti riguardo al problema dell'abuso di alcolici. L'associazione offre sostegno con gruppi di auto-aiuto condotti da psicologi volontari. La segreteria telefonica è sempre attiva allo 040/380977 e tutti i giorni feriali dalle 10 alle 18 è possibile contattare il 347/5161468.

CORSI

● Il Tennis Club Muggia con il patrocinio del Rotary Club Muggia organizza un corso di tennis collettivo per i ragazzi che intendono avvicinarsi al tennis, principianti o in possesso di una modesta preparazione, purché non abbiano superato i 15 anni. Il corso inizierà il 21 agosto per la durata di tre settimane, orientativamente dalle 9.30 alle 11.30. Per le iscrizioni rivolgersi alla segreteria del Tennis Club Muggia, via Battisti 17 (Muggia), telefonare allo 040-272492.

● Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga integrale nel mese di agosto il mercoledì ore 19.30-21. Per informazioni contattare: Yoga integrale e il Drago d'Oro, via Mazzini 30, I piano, telefonare/fax 040-365558, cell. (martedì) 320-0975010, www.transaia.it.

● Sono aperte le iscrizioni del centro estivo artistico di via Gallina 1 presso il Centro d'arte musicale. Il centro estivo è aperto da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16, l'attività svolta riguarda la musica, il teatro, la pittura e la danza. Il centro estivo è rivolto a ragazzi e bambini dai 4 ai 14 anni.

● Giovedì nel centro diurno della Pro Senectute incontro con la presenza di un animatore nell'ambito del corso «Ricordi del passato». Per qualsiasi informazione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

CHIUSI PER FERIE

Si comunica che gli uffici dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia a Trieste rimarranno chiusi, per ferie estive, da lunedì 7 a venerdì 25 agosto. Nello stesso periodo resteranno chiusi anche gli uffici di Udine e Pordenone. Riapertura lunedì 28 agosto.

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, sarà aperta: in agosto mercoledì 9 e 23 alle 15 alle 16. Il numero del nostro recapito telefonico è: 040-314368.

La Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico dal 7 al 19 agosto, per la chiusura estiva prevista dal regolamento. Il servizio di restituzione dei volumi in prestito e consultazione delle opere presenti nelle sale di lettura sarà aperto dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30.

GITE E SOGGIORNI

Il Gruppo Culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone una crociera in Grecia. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, telefonare 040/300363.

L'Unione Generale del Lavoro, Federazione Pensionati di Trieste ha organizzato un viaggio in pullman GT, aperto a tutti, per visitare i Parchi nazionali della Croazia, le isole incoronate e le cascate sul fiume Krka - dal 6 al 9 settembre (quattro giorni in pensione completa). Si visiterà la città di Zara, il parco Nazionale delle Isole Incoronate, il parco Nazionale del fiume

Venexiano, aveva scelto di vivere a Trieste dove insegnava l'antica disciplina

Giorgio De Puppo, maestro di aikido

GLI ADDII



Giorgio De Puppo

Una città di mare, Venezia, gli diede i natali nel 1941. Giorgio De Puppo non poteva quindi non amare l'azzurra distesa. Ma allo stesso modo amava la montagna: al punto che durante il servizio militare, nel corpo degli alpini-paracadutisti, venne promosso anche istruttore di sci. Amava tutti gli sport e ne praticò molti, ma il 1970 fu l'anno dell'incontro con la disciplina che sarà la sua passione di una vita: l'aikido. L'aikido è l'arte dei samurai, nata come arte di pura difesa in una società e in un'epoca in cui a certi gruppi di persone era vietato l'uso delle armi.

Un'arte che unisce l'armonia del corpo a quella della mente, sublimandole nell'armonia del cuore, che genera amore. Giorgio De Puppo seguiva con passione e dedizione assoluta gli insegnamenti dei migliori maestri giapponesi (Saito, Tohei, Tamura, Kawamukai, Kobayashi). Negli stessi anni a Corvara conobbe Angela, una ragazza triestina che diventerà sua moglie. Con tutta la famiglia, formata anche dai due figli nati a Venezia, una decina d'anni dopo si trasferì a Trieste per sostituire il suocero, venuto nel frattempo a mancare, nella conduzione di una nota attività commerciale. Il nuovo lavoro non gli impedì di praticare il suo sport preferito, anzi fu tanto l'amore per l'aikido che decise di insegnare a Trieste le tecniche affascinanti di questa disciplina, fino a quel momento del tutto sconosciuta in città. Giorgio De Puppo diventò quindi il primo «maestro», insegnando in diverse palestre cittadine: tutti gli attuali maestri e istruttori si sono formati con i suoi insegnamenti. Da ultimo aveva aperto una sua scuola, dove insegnava con la passione di sempre, riuscendo a trasmettere agli allievi l'essenza di quel sapere. Ricopriva anche un'importante carica in ambito nazionale nel direttivo dell'Associazione italiana aikido e budō, era seguito con rispetto e ammirazione dagli allievi per le sue qualità morali e per quel suo stile unico e originale, umile e vitale insieme. E a lui dicono «dono arigato gozaimashita sensei»: Grazie dell'insegnamento, maestro.

I lettori che desiderano ricordare i propri cari, dopo il necrologio pubblicato su «Il Piccolo», possono scrivere alla e-mail: gliaddii@ilpiccolo.it oppure telefonare al numero 040-3733226. Il servizio è gratuito.

Si porta a conoscenza dei soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al soggiorno al villaggio del Tci alle isole Tremiti dall'1 all'8 settembre. Partenza in pullman da Trieste. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11 telefono 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì: 9-13, 15-19; sabato: 9.30-12.30.

La Pro Senectute informa i propri soci che il soggiorno estivo nella località di Molina di Fiemme è stato posticipato: si terrà dal 3 al 17 settembre. Anche la consueta gita di accompagnamento abbinata alla data di inizio del soggiorno è stata posticipata al giorno 3 settembre. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Val-

dirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare al numero 040/365110 (festivi esclusi).

La Bulli e Pupe organizza la consueta gita di tre giorni 15, 16, 17 settembre alla più famosa festa della birra a Monaco in Germania. Informazioni: 335/6767749.

FARMACIE

Dal 7 al 12 agosto 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Giulia 14 tel. 572015
via Costalunga 318/A tel. 813268
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Giulia 14
via Costalunga 318/A
via Dante 7
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 225340
Prosecco tel. 225340
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Dante 7 tel. 630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Albaroda 040390039.

EMERGENZE

Acegas-Aps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 ALLEGRO da Gioia Tauro a molo VII; ore 12 UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 12 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 15 BISANZIO da Taranto a molo VII; ore 16 RAVENNA da Durazzo a orm. 36; ore 21 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 23.30 MSC ANASTASIA da Venezia a molo VII.

PARTENZE
Ore 3 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 SEANOSTRUM da Siot 3 a ordini; ore 19 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 19 ULUSOY 7 da orm. 47 a Cesme; ore 21 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23.30 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo.

MOVIMENTI
Ore 6 SOFIA III da orm. 65 (Scalo legnami) a orm. 65 (Scalo legnami); ore 19 RAVENNA da orm. 36 a orm. 15.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea straordinaria n. 1 da per Gorizia-Grado-Monfalcone-Grado-Campogrande. Tempo a mare permettendo.

TARiffe: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30; 50 corse € 60.

Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955857



Oggi si sceglie Mister Trieste

Oggi alle 22 al Pinguino di molo Pescheria passerella al maschile con gli aspiranti mister che sfileranno per l'elezione del «Mister Trieste 2006», titolo simbolo dei giovani della nostra città. Il tradizionale concorso maschile è giunto alla sua 16.ª edizione e saranno in lizza i ragazzi prescelti da una giuria femminile al termine delle due semifinali. I premiati di questa finale prenderanno parte alle fasi regionali di un noto concorso attitudinale nazionale. L'evento è stato ideato da Fulvio Marion che condurrà questa finale di «Mister Trieste» con il presentatore Renato. Nella foto il vincitore dell'edizione 2005 con una delle giurate.

CLUB ALPINO ITALIANO

Itinerari proposti dalla Società alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Carnia profonda e laghi austriaci

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione sul Monte Lodin (2015 m), dall'Agriturismo al Cippo (1403 m) alla Casera Ramaz (1050 m) per il Passo di Meledis (1580 m), e il rifugio Fabiani (1539 m). Escursione di metà agosto che sarà effettuata con i propri automezzi. Sarà veramente piacevole giungere alla Stua di Ramaz dopo aver percorso la tormentata carrozzabile che sale da Paularo, incassata tra i ripidi fianchi della montagna. Infatti dove la valle comincia ad aprirsi lasciando intravedere le dolci e verdeggianti cime che segnano il confine con l'Austria. Dall'Agriturismo «Al Cippo» si inizierà a salire alla Casera Valbertad Alta e successivamente al Passo di Meledis, ampia insellatura al confine con l'Austria. Da qui si raggiungerà il Lodin-thorl e quindi per cresta la cima del Monte Lodin. Per scendere si percorrerà ancora la lunga cresta del monte tra trincee risalenti alla Grande Guerra sino al Passo Lodinut, da dove si farà ritorno al fondovalle passando per la Casera Lodin Alta ed il Rifugio Fabiani.

Capogita: Patrizia e Antonio Schepis.



Il rifugio Pellarini

nino Schepis. Dislivello: circa 650 m in salita, 1000 m in discesa. Sviluppo: 14 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni in Sede in Via Donata 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20.

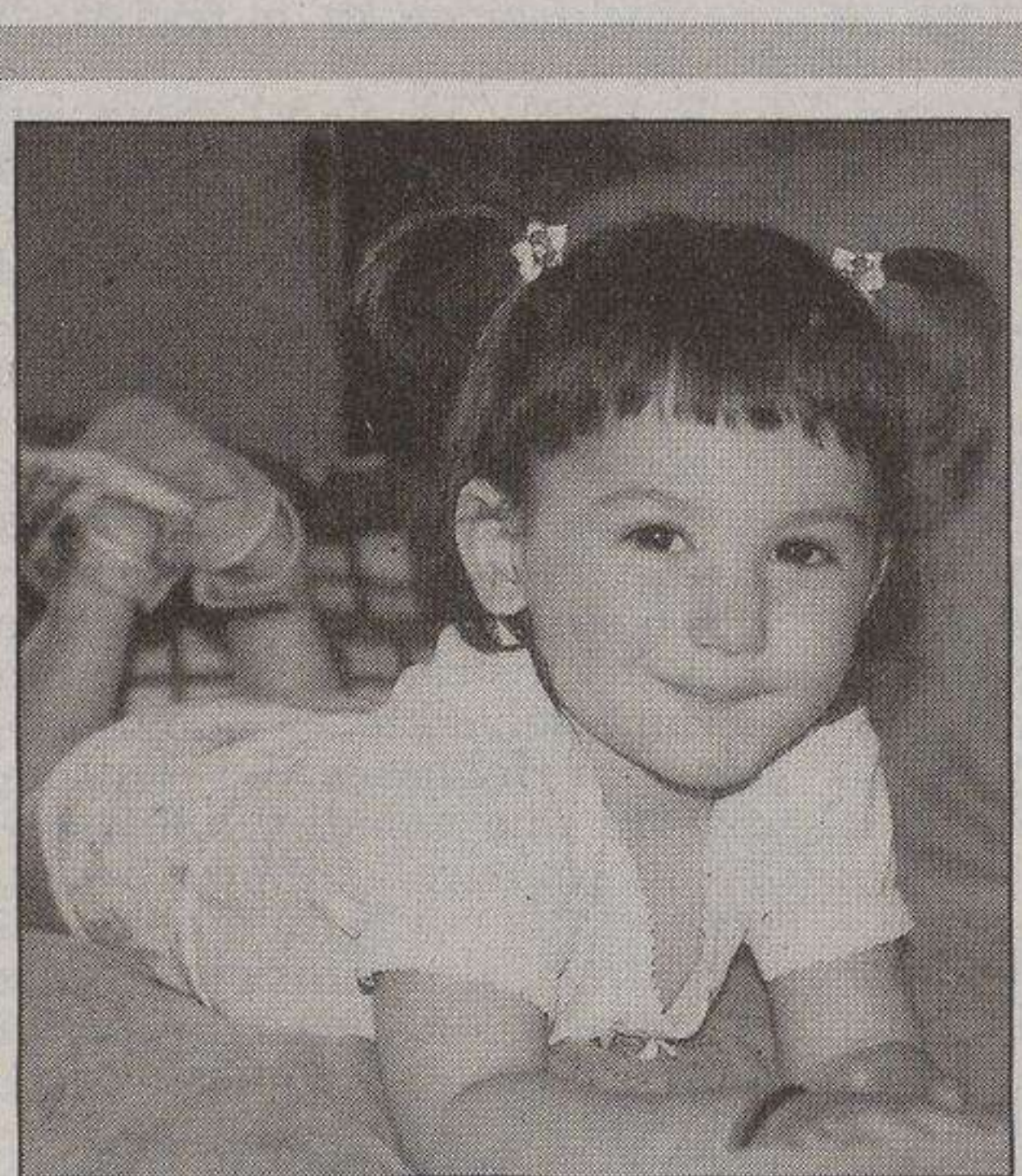
● Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre, organizza per il ponte di ferragosto due tipi di attività, un soggiorno in Austria ed un giro alpino nelle Alpi Giulie Occidentali. Il primo, dedicato agli escursionisti, si articola in tre giorni con il primo giorno partenza in pullman, visita alla città di Graz e delle miniere dell'Erzberg. Il secondo giorno è prevista un'escursione panoramica al Monte Polster e terzo giorno la visita della cittadina di Bad Ischl e dei laghi di Hallstatt e St. Wolfgang nel salisburghese e il rientro.

Il giro alpinistico è dedicato agli escursionisti ben preparati ed allenati; impegnativi giorni ed è realizzato con mezzi propri. Il primo giorno prevede la salita allo Jof del Montasio dalla Val Saisera e pernottamento al Rifugio Brazza; il secondo giorno, la salita ai Buinz per la via ferrata Cerna-Merlone, la discesa alla Forcella Lavinal dell'Orso, la salita alle Cime Castrein e il pernottamento al Rifugio Corsi. Il terzo giorno è programmata la salita allo Jof Fuart per la via ferrata Anita Goitan, la discesa alla forcella di Riofreddo e il pernottamento al Rifugio Pellarini: il quarto giorno, la salita al Monte Nabois Grande, la percorrenza del sentiero Chersi con il conseguente ritorno in Val Saisera e successivo rientro. Informazioni CAI-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.



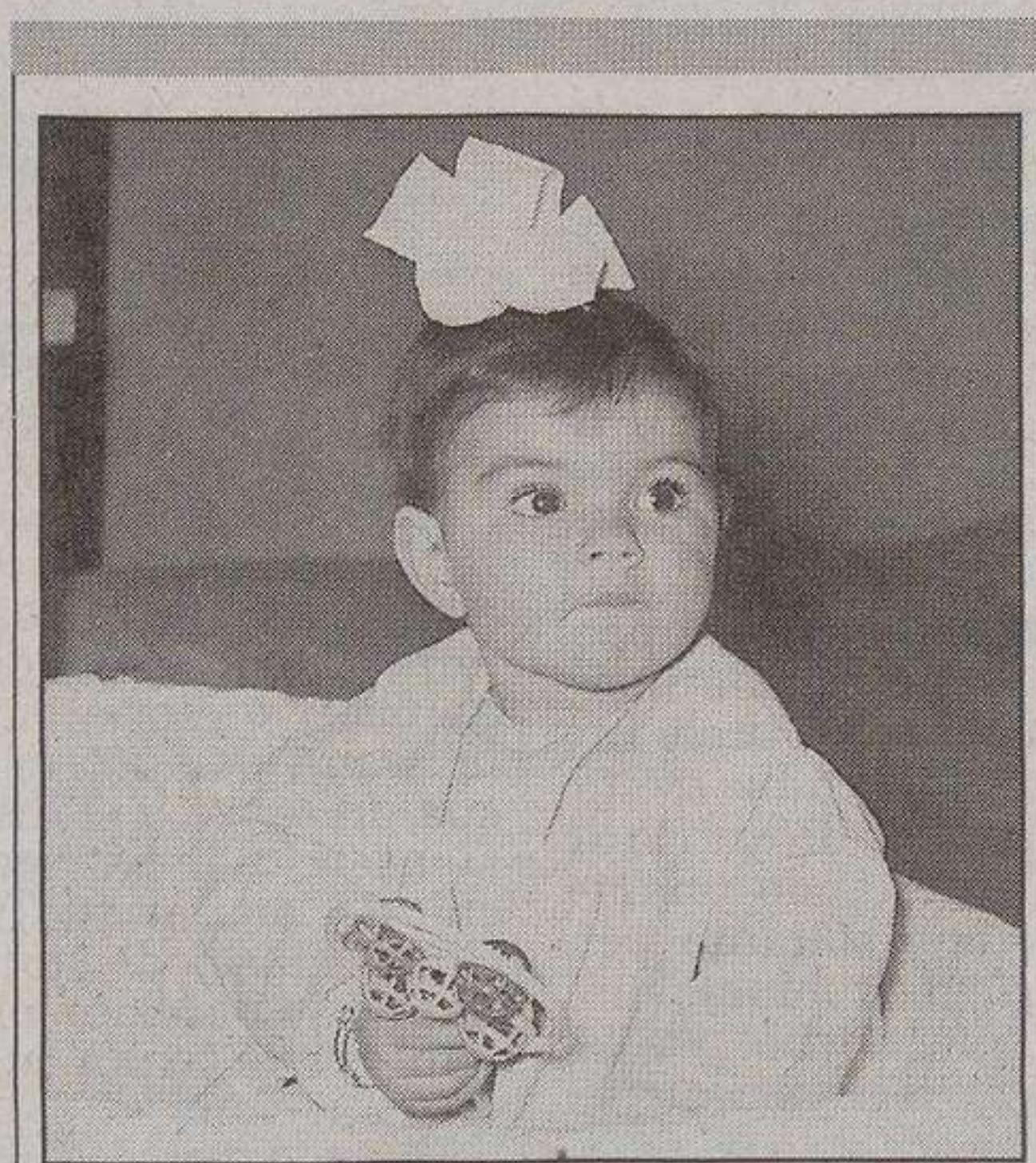
Due adolescenti di 50 anni fa

Fulvia Olivo ricorda l'estate del '56 quando venne scattata questa foto con l'amica del cuore Rogelia ai Topolini



Felice compleanno

Elsa, nella foto, augura con tantissimo affetto un compleanno felice alla sua bisnonna Emilia



Serena compie 50 anni

Per i cinquant'anni di Serena la famiglia e il gruppo di amichetti hawaiani augurano un lietissimo compleanno

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Teodoro Sala per il compleanno (6/8) dalla moglie e dai figli 50 pro Ant. 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- Per il primo compleanno di Alexandra (8/8) da nonna Fulvia 25 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatalogia).
- In memoria di Stano per il compleanno da Stanka 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Marino Bieker da Bianca Furlan 30 pro Agmen.
- In memoria di Laura Cadel Corizzato da Mariuccia Calici 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Enrico Cantoni dai condomini: Puzzer, Sossich, Valentini, Parenzan, Castro e Baruzza 60 pro Accademia Europea Crs Idea.
- In memoria di Ermanno Corte da Silvana Corte 25 pro Ist. Burlo Garofolo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



L'arredo urbano del capolinea del tram

Fra le innovazioni apportate alla trenovia, si fa notare l'arredo arboreo sullo spazzolo del capolinea di piazza Oberdan. Si tratta di tre giovani olivi, lì capiti di passaggio - si direbbe - e tosto ingaggiati per conto dell'inaugurazione. E tre arbusti, azzimati come alberelli e freschi di vivaio, si sforzano di temperare l'abbacinante nitore della pietra con il pallido colore delle loro foglie. Ma è chiaro - e trasparente - che sono del tutto inadeguati a tale scopo. Se - viceversa - fossero il risultato di una scelta meditata, allora viene da chiedersi perché proprio l'olivo, quale significato vi sia sotteso. Si può provare a rispondere.

Per torme di eschimesi o di tagichi in arrivo (come è nei voti degli albergatori) il messaggio è lampante: «Chisto è 'o paese d'o sole». Così pure per teutonici avviati sulle classiche rotte per la Grecia: sarebbero un anticipo di flora mediterranea. E possibile anche un richiamo mercantile: i tre malcapitati potrebbero sfoggiare la loro dinastia millenaria con un cartellino «Olea europaea», seguito magari dal nome di qualche frantoio locale (ne uscirebbe qualche spicciolo di tassa, per finire i lavori). Infine un'ipotesi plausibile: gli olivi come segno e pegno di pace cittadina e fra città e l'altopiano. Purché non si striminziscano ai rigori invernali della piazza.

Danilo Ceccone

Barriere poco spaziali

Da anni non guardo i cartoni animati moderni, sebbene da piccolo fossi un grande appassionato di robot giapponesi. Chi ha la mia età ricorderà Mazinga, Jeeg Robot e Goldrake e non potrà dimenticare quelle barriere di energia che difendevano, come un muro invisibile, le rispettive forze spaziali dagli attacchi nemici. Barriere ugualmente resistenti e invalicabili le vedo spesso nella mia vita quotidiana e sembrano messe lì ad ostacolare il nemico; stavolta c'entrano poco campi energetici di fantascientifica fattura e il nemico è forse solo la diversità. Come spesso accade esagero e, volendo restare con i piedi ben piantati per terra, suppongo che non siano costruite intenzionalmente, ma certo si fa poco per rimuoverle, a volte nulla.

Così un concerto, per chi ha una limitazione di movimento, può diventare un inferno, anche se il biglietto è stato pagato regolarmente, anche se la Costituzione è una legge quadro specifica neppure nuovissima, dovrebbero garantire a chiunque libertà di movimento.

Anfiteatro Flavio, in quel di Pozzuoli. Una serata che minaccia pioggia, un concerto che si fa ugualmente. Arrivano delle carrozzine, è stato «studiato» un percorso apposito per raggiungere l'area riservata, ai piedi del palco. Ho adoperato le virgolette non a caso: chi l'ha studiato dovrebbe essere rimandato a settembre (ai miei tempi si usava ancora), o meglio ancora bocciato, magari sarebbe il caso di farlo tornare alle elementari a imparare la geometria e poi la fisica; in seguito, un po' di ricerca operativa con gli algoritmi per l'individuazione del percorso minimo non guasterebbe. Un tratto da percorrere

sul vialetto sconnesso, ma accessibile e, alla fine, momenti di inaspettato panico: fa la sua figura una discesa lunga e ripida, che creerebbe ansia a chiunque non sia abituato ai ripidi sentieri di montagna, per giunta oscura come una minaccia e, nel tentativo molto vano di aumentare la levigata, ricoperta da pannelli di legno, semplicemente posati a terra, sovrapposti tanto da creare continue discontinuità. Impossibile affrontare da soli la sfida di una discesa da luna park e anche con l'aiuto dei volontari della Croce Rossa l'impresa resta ardua. Neppure una lampadina a illuminare i visi rossi provati dallo sforzo e dalla paura di un ruzzolone. E una volta giù, un lungo slalom tra antiche rovine e pedane di metallo, prima di raggiungere il palco, esattamente dalla parte opposta dell'anfiteatro. Ce la fanno, tutti insieme uniti dal disappunto. Ciliegina sulla torta, per gli accompagnatori neppure una sedia.

Qualcuno, intanto, canta del meraviglioso cielo d'Irlanda; io osservo meditabondo il mio di cielo, sotto il quale è stata mortificata la dignità di uomini e donne che vorrebbero essere uguali a tutti gli altri e autonomi nel limite massimo delle possibilità concesse da Dio. E invece, senza le braccia forti di qualcun altro, sarebbero rimasti a guardare con orrore e impotenza la discesa verso l'oscuro budello.

Luigi Civita

La produzione del solare termico

Un articolo pubblicato da questo giornale sulla pagina «Istria & Est Europa» intitolato «Pannelli solari, Slovenia da record» mi dà lo spunto per esternare il mio disappunto per la disinformazione e la superficialità con cui i mass media solitamente trattano questo argomento, e il Piccolo purtroppo non fa eccezione. Il testo a cui mi riferisco, riportando sì correttamente dei dati pubblicati dall'Estif riguardanti la produzione del solare termico in vari Paesi europei, abbinando l'articolo in questione la foto di un impianto fotovoltaico, che nulla ha in comune con gli impianti considerati dall'articolo se non la fonte energetica sfruttata, cioè il Sole. Purtroppo in Italia si tende ad usare per gli impianti che sfruttano l'energia solare un termine semplicistico e a mio parere denigratorio, in quanto non rende giustizia alla maturità tecnologica raggiunta da questi prodotti: pannelli solari. Poiché dietro a questa espressione si nascondono sia i collettori solari termici che i moduli fotovoltaici, è logica la confusione che ne deriva e che sta alla base dell'errore a cui mi riferisco.

Va spiegato che i collettori solari termici scaldano l'acqua sanitaria e supportano il riscaldamento degli ambienti mentre i moduli fotovoltaici sfruttano l'energia solare per produrre energia elettrica che solitamente viene immessa nella

IL CASO

Una lettrice lamenta l'ennesimo disagio sul bus che collega il centro con Altura

La linea 48, una storia di ritardi

Viaggiando con i mezzi pubblici sono spesso testimone del malcontento degli utenti che si lasciano andare a sfoghi più o meno esagerati contro gli autisti e un sistema di trasporto pubblico locale sempre più carente. Non so se poi questi utenti protestino anche nelle sedi preposte ma so, per esperienza personale, che non serve a molto.

Tante volte mi armo di pazienza e lascio correre sperando che la situazione cambi, ma non posso fare a meno di raccontare l'ennesimo disagio patito da parte di un utente, l'autista prima ha risposto che non sapeva niente, poi si è degnato di informare che l'autobus aveva subito un guasto.

La storia della linea 48, di cui ho scritto su questa rubrica meno spesso di quanto avrei dovuto, è una storia infinita fatta di ritardi più o meno giustificati, autobus che saltano

tabella della Trieste Trasporti, 23 minuti. Quindi l'autobus sarebbe dovuto arrivare alle sette e venti. Alle sette e quaranta ancora non si vedeva. C'erano un signore con le stampelle, che con ogni probabilità doveva recarsi all'ospedale, parecchi anziani e qualche disgraziato lavoratore come me.

Mi è andata bene, nel senso che l'autobus è arrivato alle sette e quaranta, con venti minuti di ritardo, seguito da un altro, praticamente vuoto. Alla richiesta di spiegazioni da parte di un utente, l'autista prima ha risposto che non sapeva niente, poi si è degnato di informare che l'autobus aveva subito un guasto.

La storia della linea 48, di cui ho scritto su questa rubrica meno spesso di quanto avrei dovuto, è una storia infinita fatta di ritardi più o meno giustificati, autobus che saltano

rete... e che proporre di riscaldare gli ambienti con l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici come sentito di recente su Rai2 è quanto di più illogico si possa ipotizzare!

Se i media si informassero meglio prima di informare a loro volta vi sarebbe senz'altro meno confusione. Un sito utile in questo senso potrebbe essere quello dell'International solar energy society sezione Italia, www.isesitalia.it. Vista la disinformazione dilagante ma l'interesse crescente e la sete di chiarezza di un pubblico sempre più vasto questo intervento mi sembrava dovuto.

Cristina Soriano

Il Porto in cortocircuito

Porto di Trieste. Se ne parla ancora, raramente, purtroppo sempre con meno vigore, con relativo interesse, stancamente, sottovoce, fastidiosamente. Un porto scarsamente rappresentato, con strutture obsolete, con perdita strisciante di professionalità in alcuni settori chiave, eppure sembra che nessuno se ne accorga. Un porto in cortocircuito. E quando se ne parla tutti pronti a litigare. Nessuno si accorge come in pochi anni sia cresciuto il porto di Capodistria e quanto attivo sia Porto Marghera piuttosto che Fiume o quanto fastidio dia Porto Nogaro. Ai politici il porto serve da palestra dialettica o come ring per testare le capacità dell'avversario di turno. Anchio, verso la fine degli anni '70, dopo un lungo periodo di noviziato nel settore delle case di spedizione internazionali e delle agenzie marittime, dopo aver sperato in una riscossa del mio porto, tale da riportarlo in breve tempo ai fasti del recente passato, mi accorgevo che ogni promessa veniva puntualmente disattesa e che la maggior parte dei finanziamenti

improvvisamente, tragitto da gita turistica e, ciliegina sulla torta, il giro viziato di piazza Goldoni, introdotto in seguito ai lavori di ripristino di largo Barriera, che, nelle ore di punta, prolunga il tutto di altri dieci minuti.

Non esagero quando affermo che raggiungere il posto di lavoro o il vicino ospedale è una vera scommessa per l'utente. E mi chiedo: se il trasporto pubblico è, appunto, pubblico, la sua interruzione può essere considerata interruzione di pubblico servizio con tutte le conseguenze del caso?

Mi auguro che la nuova giunta provinciale recepisca il disagio dell'utenza in generale e degli abitanti di Altura in particolare, intervenendo, laddove è di sua competenza, per migliorare una situazione che sta diventando sempre più problematica.

Laura Schiavini

Senza nulla togliere ai nostri operatori che hanno avuto la capacità di inventare questo traffico, e per cui provo simpatia, avrei potuto probabilmente partecipare anch'io a questo imprevisto exploit portuale, magari aprendo un piccolo ufficio di traduzioni dall'italiano al turco provvisto di telefax, oppure una kebabeeria con Internet point, oppure servendo tè caldi alla menta ai nostri, comunque sempre graditi, ospiti e anche ai miei concittadini. Forse ho sbagliato. Forse.

Lucio D'Agostini

I miracoli della sinistra

I miracoli della sinistra: sono finite le proteste, gli scioperi e le dimostrazioni, sono spariti i pacifisti e i no global e udite, udite, è finita la povertà, pilastro assordante della propaganda dell'Unione, che, coll'ausilio della stampa, ci ha riempiti la testa e le tasche per illustrarci la voragine, dove Berlusconi ci aveva fatto precipitare. Il «non arriviamo alla fine del mese» ci ha ossessionati giorno e notte.

Cambiata la maggioranza, per il governo e le compiacenti e asservite stampa e televisione, i poveri sono spariti, non esistono. La voragine è diventata una cavità piccola piccola, e se Bertinotti non avesse decretato, violando il regolamento, la costituzione di ben cinque nuovi gruppi parlamentari, logicamente dell'Ulivo (costo 3 miliardi circa all'anno) e se la nuova maggioranza non avesse imbarcato nel governo 64 esterni, cioè non eletti, ciascuno dei quali ci costa ben 14.700 euro al mese, senza tener conto del diritto alla pensione, e che pensione, dopo 35 mesi di attività, non ci sarebbe stata neanche la cavità, anzi avremmo avuto un saldo attivo, caso unico della nostra Repubblica. Quando la smetterete di raccontare balle e di imbrogliare il popolo? Signori, ricordatevi che i pensionati aspettano

la soluzione dei loro problemi, cioè la fine delle «pensioni d'annata», la rivalutazione delle pensioni di reversibilità, l'abolizione dei tanti privilegi, a cominciare dalle pensioni concesse a circa 40.000 personaggi, che avevano dichiarato di aver lavorato in nero per partiti, sindacati, patronati e organizzazioni cooperative (legge 252/1974), alle ex alte cariche dello Stato, che godono di pensioni d'oro salvaguardate dalla svalutazione e la destinazione delle economie ai Fondi pensione.

Tenuto conto che è stata preannunciata «una cabina di regia» tra maggioranza, Confindustria e la Triptice, il popolo sovrano e in particolare i pensionati devono stare in campana per evitare l'ennesima spartizione, chiamata concertazione, delle risorse finanziarie, frutto dei sacrifici della categoria, come avvenuto con la legge 30 marzo 2001, n. 152, del precedente governo di centrosinistra, che ha caricato sulle spalle dei gestori della previdenza (Inps, Inail, Inpdap e Ispesna) circa 400 milioni di euro all'anno, sottratti ai Fondi pensione, cioè ai pensionati, per destinarli ai patronati, organismo satellite ed emanazione del sindacato. All'erta, pensionati, diamoci da fare per evitare un altro buco alla cinghia.

Giuseppe Valencich

La tutela dei lavoratori

Ho letto con attenzione la segnalazione «Lavoratore infornato: azienda inadempiente» del 28 luglio a firma del signor Pierluigi Grana, dipendente del Pastificio Zara, e vorrei provare a rispondere sinteticamente a una materia così importante e complessa come è la disciplina dell'infornatura sul lavoro, meritevole di un serio approfondimento.

Altro che fatto increscioso, stando al racconto, qui si possono ravvisare estremi di reato per omissioni di soccorso, perseguibili dalla legge.

In queste emergenze, di fronte all'indifferenza dei responsabili aziendali e in assenza di un'assistenza interna per le prime cure sanitarie, la richiesta d'intervento del 118 andava fatta senza alcuna esitazione, anche in maniera autonoma.

Le leggi e gli strumenti a tutela del lavoratore se ne contano tante, ma sono poche quelle aziende che rispettano gli obblighi derivanti, evidentemente interessata più la produzione che la salute dei propri dipendenti.

Oggi il lavoratore deve uscire dalla spirale «dell'omertà aziendale», purtroppo diffusissima sul lavoro, fatti simili invece vanno denunciati immediatamente ai propri rappresentanti sindacali, o laddove inesistenti, alle istituzioni locali.

Per ottenere poi risultati efficaci in termini di sicurezza è importante puntare sulla partecipazione dei lavoratori, esigendo percorsi formativi, serve diffondere una forte cultura antitrust, magari con l'appoggio di una guida sindacale che sappia garantire una reale difesa dei diritti dei lavoratori. Rimango a disposizione del lavoratore nella sede Cisl per ulteriori approfondimenti.

Giulio Frisari
segr. Failms Cisl

Il futuro del Magazzino vini

Dopo anni di traslochi virtuali pare infine che il centro congressi abbia trovato la sua sede nell'ex Magazzino vini. Dopo aver acquistato l'immobile la Fondazione Cassa di risparmio dichiara di aver già affidato l'incarico di progettazione ad un professionista di fiducia. Ma perché non bandire un concorso internazionale che, data l'importanza e le dimensioni dell'intervento, richiamerebbe i migliori architetti ed ingegneri europei? Perché non dare anche ai professionisti locali la possibilità di cimentarsi con un tema tanto delicato e importante?

Sarebbe un auspicabile gesto di trasparenza da parte della Fondazione - che in fin dei conti fa beneficenza con i soldi dei tanti, tantissimi triestini correntisti della Cassa di risparmio - bandire un concorso pubblico per scegliere un progetto che modificherebbe il volto del nostro lungomare.

Diego Grubor

MODA

Fantasmini al primo posto tra gli orrori maschili

di Arianna Boria

Una volta si diceva, senza esitazioni: le calze corte. Alla domanda «qual è il capo di abbigliamento maschile in grado di congelare qualsiasi intenzione (erotica e anche di altro tipo, dalla collezione di farfalle alla pizza?)», la risposta era pressoché scontata. I calzoncini. Quelli, ormai quasi in via di estinzione, che si appoggiano giusti giusti sopra la caviglia e lasciano intravedere ciuffi di peli, polpacchi frolli e incarnato bianchiccio a ogni increspatura dei pantaloni.

Ma i calzoncini e le loro terrificanti interpretazioni - tipo calzoncini bianchi con sandalo Birkenstock, prediletti dai tedeschi - hanno perso il primato nella lista degli orrori maschili. A usurparglielo un parente stretto, il cosiddetto «fantasmino», ovvero quel calzoncino mozzo, appena sopra il tallone, che agli esordi si utilizzava solo in palestra, con le scarpe da ginnastica, per evitare di dover poi scrostare l'epidermide del piede con la vanga.

Purtroppo, anche in questo caso, l'abbigliamento sportivo ha conquistato frotte di estimatori, felici di esportarlo e di «sdoganarlo» nel guardaroba di ogni giorno. Così i «fantasmini», con quel loro inquietante diminutivo, si sono trasferiti allegramente nelle parti alte della scarpiera.

Vi è mai capitato di far scivolare l'occhio magari in fondo a un bel paio di pantaloni di lino, o a un paio di jeans ben disegnati, e scoprire, a filo della scarpa o del mocassino, quella strisciolina impercettibile di cotone, bianca o grigia, che sembra proprio gridare «ehi, sono qui. Ci sono». Altro che fantasmini. Più ci si sforza di cacciarli in fondo alla suola, più loro risalgono con orgoglio, a rivendicare la loro inequivocabile presenza. E più salgono, più tutto il resto si abbatte.

Il popolo del blog si è scatenato e ne ha decretato la morte al grido di «Chi vuole i piedi nudi si assuma le sue responsabilità». I fantasmini vengono catalogati tra gli accessori maschili imperdonabili, accanto al borsello, al marsupio, alle calze corte, al telefono alla cintura, alle infradito che svolazzano dal motorino. E, siccome al peggio non c'è mai fine, i bloggers segnalano anche la versione taroccata, i fantasmini finto-Nike, effetto «tronista» assicurato.

Come ammazza-sesso, il loro equivalente al femminile sono i gambaretti. Quelli che in teoria dovrebbero regalare l'allure del velato anche con i tacchi a spillo e i jeans, ma hanno la controindicazione di lasciare, sempre, il segno dell'elastico sotto il ginocchio.

OPINIONI

Rigassificatori: evitare di fomentare allarmismi

Sulla questione rigassificatori, teoricamente le opzioni sono quattro: si a Endesa e no a Gassnatural; no a Endesa e si a Gassnatural; no a entrambi; si a entrambi.

Sia che per dire no, che per dire sì, bisogna conoscere bene tutte le problematiche annesse e connesse e come sembra, dal dibattito in corso, il tema è trattato «ideologicamente».

Se c'è qualcuno che è convinto di saperne più di altri su questo tema, sicuramente è il super, perché qua non ci sono specialisti del settore e le informazioni che si possono ricavare dalla stampa o da Internet sono parziali e approssimative.

Da portualista convinto, anch'io potrei essere tentato dalla semplificazione, che dice che un impianto in mare non interferisce con l'attività portuale a terra e che, al di là della presunta pericolosità, un impianto a terra porta via spazio alle attività portuali tradizionali.

La questione però è più delicata e più complessa e si presta facilmente ad essere strumentalizzata in vario modo. Di certo sta diventando un fatto politico che terrà banco nei mesi a venire. La città non ha bisogno delle fumisterie di stampo politico. La città vuole chiarezza.

Non c'è bisogno di comitati per il sì, magari sponsorizzati sottobanco, ma non c'è bisogno di comitati per il no, in funzione politico-ricattatoria o per ricercare facili consensi. Al momento non c'è bisogno di fomentare allarmismi, così come non c'è bisogno di tessere lodi. Il problema è complesso sia dal punto di vista tecnico che economico e anche scientifico e non può essere affrontato facendo ricorso al democraticismo di chi vuol cavalcare politicamente la vicenda. Se il problema deve essere politico, allora trasportiamolo su un piano di serietà, sfilandolo dalle mani degli apprendisti stregoni.

La mia proposta è questa: lavoriamo per costituire e rendere operativo un comitato o una commissione che abbia il compito di informarsi completamente e concretamente sullo stato delle cose, che prenda visione di quanto viene fatto in giro per il mondo, che contribuisca, con il lavoro di indagine, alla determinazione dei costi, dei benefici, delle opportunità derivate, prestando attenzione all'aspetto sicurezza e che ne riferisca alla cittadinanza, senza preconcetti e in modo non preconcetto.

Prima di fermare il mondo vale la pena di informarsi e di informare tutti. Il problema politico secondario di individuare i componenti qualificati della commissione e di reperire le risorse per renderla operativa, si può risolvere se c'è buona volontà. Non è mai tardi per fare scelte ponderate.

Ladi Minin

(Libertà e autonomia per il Fvg)

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione Goap ringrazia tutte le persone che sabato 22 luglio hanno voluto dimostrare un tangibile riconoscimento all'iniziativa, partecipando calorosamente alla presentazione dei talenti delle donne che hanno frequentato i laboratori di autostima tenuti da Rossella Strani e collaboratrici, presso l'androne degli Orti, nell'ambito della rassegna «Donne al cinema». Ringra-

zia, altresì, le socie che si sono prodigate con entusiasmo nella preparazione dei cibi siciliani, Susanna Beira di Rio Abierto, per il lavoro sul corpo, e le attrici, gli attori e la regia di Studio Openspace per la simpatia e la professionalità dimostrata nella preparazione dell'intervento teatrale «Segni» che ha concluso la serata.

Elca Ruzzier

L'ALBUM



La quinta B del liceo Oberdan a trent'anni dall'esame di maturità

Si sono ritrovati per festeggiare il trentesimo anniversario dell'esame di maturità gli allievi della classe quinta B del liceo Oberdan dell'anno scolastico 1975-1976. Nella foto: i tre più in alto sono Alessandro Cosenzi, Stefano Ferfaglia e Franco Trevisan. Nella fila mediana da sinistra: Giorgio Toffoli, Riccardo Massai, Rossella Pitocco, Gianni Stanta, Roberto Sfetaz, Antonella Schmid, Oriana Pribac, Denis Zigante, Concetta Sarto, Pierpaolo Vatta. Seduti, da sinistra: Gabriella Pison, Fabio Riavic, Rossella Festa, Lucio Marini, Pierpaolo Barbone. Il ritrovo è stato lo stesso di allora, l'allegria e l'amicizia pure. Un pensiero è andato agli assenti giustificati e non è un affettuoso ricordo verso la cara Alessandra De Ferra.

TEMPERATURE

OSLO 10/28
STOCOLMA 13/25
MOSCA 14/20
COPENAGHEN 17/27
BERLINO 16/23
VARSAVIA 14/19
PRAGA 15/19
VIENNA 15/23
LUBIANA 11/21
ZAGABRIA 17/24
BELGRADO 17/26
BUCAREST 16/29
SOFIA 23/27
ISTANBUL 24/33
ATENE 25/33
LARNACA 22/34
IL CAIRO 23/34

LONDRA 20/28
AMSTERDAM 14/25
PARIGI 15/26
GINEVRA 11/22
MADRID 18/34
BARCELONA 22/29
ROMA 16/29
ALGERI 17/32
TUNISI 23/33

BANGKOK 27/34
BOMBEY 25/31
BOSTON 22/34
BRUXELLES 14/21
BUDAPEST 20/27
BUENOS AIRES 2/12
CARACAS 26/31
CHICAGO 25/34
C. DEL CAPO 6/16
C. DEL MESSICO 14/19
DUBLINO 11/20
FRANCOFORTE 14/23
HONOLULU 26/27
JOHANNESBURG 2/11
LA PAZ 3/14
LIMA 17/19
LOS ANGELES 19/29
MANILA 22/29
MIAMI 25/31
MONTREAL 12/23
MONTVIDEO 19/28
NEW YORK 26/37
PECHINO 18/34
RIO DE JANEIRO 19/25
SAN FRANCISCO 15/27
S. PIETROBURGO 13/21
SAN PAOLO 12/25
SANTO 2/17
SEUL 24/30
SINGAPORE 24/31
SYDNEY 7/18
TEL AVIV 21/32
TOKYO 18/28
WASHINGTON 26/38

IL TEMPO OGGI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
PORDENONE
LIGNANO

Tmax. 27/30
Tmin. 15/18
Tmax. 25/28
Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 7 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino su tutta la regione avremo cielo sereno, in giornata da poco nuvoloso a variabile con nubi più consistenti in montagna dove sarà possibile qualche locale temporale.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con probabili maggiori schiarite su bassa pianura e costa. Sulle zone più interne sarà possibile qualche pioggia.

Tendenza. Variabile.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: generalmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità, specie durante il pomeriggio, con associati rovesci o temporali a carattere sparso. Al centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso con aumento della nuvolosità, specie durante il pomeriggio, con associati rovesci e temporali a carattere sparso. Al Sud e sulla Sicilia: sulle regioni peninsulari nuvolosità variabile con annuvolamenti più consistenti, con associati locali rovesci o temporali su Campania, Molise e Apennino calabro-lucano. Tendenza a ampie schiarite. Poco nuvoloso sull'isola, salvo locali annuvolamenti pomeridiani.

In lieve diminuzione al Nord, stazionarie altrove.

deboli con moderati rinforzi da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

poco mossi l'Adriatico e il medio-alto Tirreno; da mossi a molto mossi i restanti mari.

PRESSIONE
A alta
B bassa

FRONTE
caldo
freddo
occluso

TEMPERATURA
VENTI
MARI

IL TEMPO DOMANI

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
GORIZIA
GRADO
TRIESTE
PORDENONE
LIGNANO

Tmax. 26/28
Tmin. 16/19
Tmax. 25/27
Tmin. 19/22

TRIESTE

Temperatura minima 19,5
 Temperatura massima 21,8
 Umidità 76%
 Vento 9 km/h da N-O
 Pressione in diminuzione - 1007,4
 Mare 21,2 gradi
 Marea Alta 10,36 +41 cm
 Bassa 16,04 -17 cm

MONFALCONE

Temperatura minima 19,0
 Temperatura massima 23,8
 Umidità 74%
 Vento 2 km/h da sud
 Marea Alta 10,41 +41 cm
 Bassa 16,09 -17 cm

GORIZIA

Temperatura minima 17,3
 Temperatura massima 23,7
 Umidità 86%
 Vento 7 km/h da Ovest
 Marea Alta 10,41 +41 cm
 Bassa 16,09 -17 cm

UDINE

Temperatura minima 18,0
 Temperatura massima 23,4
 Umidità 80%
 Vento 5 km/h da Sud
 Marea Alta 10,41 +41 cm
 Bassa 16,09 -17 cm

GRADO

Temperatura minima 20,5
 Temperatura massima 23,9
 Umidità 66%
 Vento 8 km/h da S-E

PORDENONE

Temperatura minima 17,8
 Temperatura massima 22,6
 Umidità 77%
 Vento 4 km/h da E-N-E

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER

VALANT TROBIE Arvor

SABATO E DOMENICA: APERTO www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE

21/3
20/4

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo.

TORO

21/4
20/5

Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi.

GEMELLI

21/5
20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono oramai al passato, vi farà tornare alla mente progetti e ambizioni che avevate messo da parte. Mettete da parte i ricordi.

CANCRO

21/6
22/7

Non createvi complicazioni solo per il gusto di complicare le cose. Per la sera sceglietevi uno svago che non sia superiore alle vostre possibilità. Vi occorre più riposo.

LEONE

23/7
22/8

Sarete abbastanza fortunati, ma dovrete essere pronti a cogliere le buone occasioni. Nel lavoro ci potrebbero essere delle buone opportunità, che dovrete valutare bene.

VERGINE

23/8
22/9

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearsi una giornata disinvoltata e ricca di soddisfazioni. Avrete la possibilità di chiarire una faccenda di cuore.

BILANCIA

23/9
22/10

Le dimostrazioni di stima e apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno estremamente felici e vi sposteranno a dare il meglio di voi stessi in ogni occasione.

SCORPIONE

23/10
21/11

Sappiatevi attenere ai programmi fatti. Con l'aiuto degli astri potrete risolvere una questione di lavoro piuttosto spinosa. La vita privata procede tranquilla.

SAGITTARIO

22/11
21/12

Rivalutate un'amicizia che in quest'ultimo periodo vi ha un po' deluso. Datevi da fare per portare in porto un nuovo progetto di lavoro che potrebbe darvi soddisfazioni.

CAPRICORNO

22/12
19/1

Negli affari potrebbero sorgere delle complicazioni impreviste e dei ritardi dovuti a problemi burocratici. In serata deciderete di rifiutare un simpatico invito per riposare.

AQUARIO

20/1
18/2

Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa. Riposo.

PESCI

19/2
20/3

Secondo gli astri oggi è una giornata in cui potrete raccogliere ciò che avete seminato. I risultati quindi sono proporzionati all'impegno da voi impiegato. Prudenza.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Carlo dell'ermetismo - 2 Aria calda e stagnante - 5 Produce... solo fumo - 8 Uno che agisce senza ordine - 11 Celebre parco viennese - 12 Un supporto mobile per la macchina da presa - 14 Città degli Stati Uniti - 16 Il liquore che si ricava dalla canna da zucchero - 17 Dubbiose e piene di paure - 20 Un rischio per chi viaggia in treno - 22 Non favorevole, avverso - 23 Una bevanda leggermente eccitante - 24 La cima più elevata delle Ande - 27 Specchio d'acqua per le rane - 28 L'ingresso dell'hotel - 30 Brevi racconti aneddotici - 31 Nel linguaggio filosofico è la soggettività - 32 E nero quello di Salgari - 33 Hanno il rendimento indicizzato (sigla) - 34 Assai devoti - 35 Uno dei Grandi Laghi americani.

VERTICALI: 1 Georges che compose la «Carmen» - 2 Salire a fatica - 3 Serie di locuzioni proprie di una lingua - 4 La A-22 che porta verso l'Austria - 5 Il fiume di Cremona - 6 Il pittore francese di «Bagno turco» - 7 Divenne un vicereame a opera di Pizarro - 8 Gli untori manzoniani - 9 Simbolo del ferro - 10 Sono causate dalle piogge torrenziali - 13 La Thurman del cinema - 15 Sono comuni a Lorenzo e Laura - 18 In voga - 19 Eroina e cocaina sono tra quelle pesanti - 21 Relativi alla nostra penisola - 22 Farina utilizzata per i dolci - 25 È tra il cieco e il retto - 26 Sono le ultime in acqua - 27 Una marca di sigarette - 29 Il fiore sacro a Iside - 30 Il simbolo dello scandalo - 33 La città lombarda con il Torrazzo (sigla).

ANAGRAMMA (9)

La crisi del cinema a luci rosse

Se i reazionari in circolo fan blocco, vietando ogni morbosa apparizione, l'introito è scarso, dato che i minori pretendono l'ingresso a riduzione.

Mig

CAMBIO D'INIZIALE (9)

Abbasso il telefono!

Poiché devo pregare e ripregare per ottenere la comunicazione, quando mi arriva infine la chiamata preferisco al servizio rinunciare.

Frida

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
Giotto, calo = giocattolo

Incastro:
amico, sprone = aspro nemico

IL PICCOLO

il giornale
della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Sede:
Via Cumano 2
Tel. 040 393222

ACI CLUB:
p.zza Duca Abruzzi 1
Tel. 040 363856

**PER PARTIRE
SENZA PENSIERI**

BOLLI AUTO ASSOCIAZIONI VIGNETTE AUSTRIACHE
PATENTI PASSAGGI PROPRIETÀ TELEPASS

SPORT

Saluti
e
bACI

Le indicazioni emerse dall'amichevole di Enemonzo contro il Portogruaro

La Triestina adesso cerca un difensore centrale e un altro centrocampista

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il campo di Enemonzo ha detto che alla Triestina serve forse ancora un difensore centrale o un centrocampista più che una punta. E quanto è emerso dall'amichevole con il Portogruaro di domenica anche se le indicazioni sono solo parziali. «In questo momento è rischioso cambiare idea, ogni momento perché il calcio d'agosto non è sempre attendibile. Quindi ogni situazione e ogni problema vanno valutati con ponderatezza», osserva Totò De Falco. Malgrado le sue buone intenzioni, lo stato maggiore della Triestina sta rivedendo le sue strategie per l'ultimo colpo di mercato. Nella rosa c'è sempre una casellina da riempire. «La nostra certezza è che in questo momento non abbiamo bisogno di un attaccante, abbiamo tante soluzioni...». Al di fuori di Eliakwu, che sembra tatticamente migliorato rispetto alla scorsa stagione, nel primo vero test stagionale non è che le punte abbiano segnato gol a bizzeffe ma i problemi più evidenti sono affiorati in difesa e a centrocampo ed è lì che la società dovrà intervenire. La retroguardia nel primo tempo ha ballato in più di un'occasione tanto da mettere in agitazione anche il serafico Gegè Rossi che si è trovato a un certo punto senza scudo protettivo con Pietranera e Cunico che facevano il diavolo a quattro. Sicuramente Mignani non è al meglio della condizione dopo i guai fisici che lo hanno afflitto. La difesa al momento appare troppo stativa



TRIESTINA PREGI E DIFETTI

COSA FUNZIONA

- Gli esterni, sia bassi sia alti, sono il fiore all'occhiello dell'attuale Triestina. Un mix di qualità e di velocità grazie a Graffiedi, Testini, Marchini ma anche Kalambay e più dietro Pesaresi.
- Ci sono la mentalità giusta e lo spirito di gruppo creato dall'allenatore. Il resto verrà.

COSA NON VA

- La difesa al momento sembra troppo lenta, al centro si fa prendere in velocità. L'allenatore conta di risolvere il problema con una maggiore organizzazione.
- A centrocampo non mancano i piedi buoni e la lucidità, tuttavia c'è poca fisicità. A volte anche poco ritmo.
- In attacco manca l'ariete, la classica prima punta ma un Eliakwu in stato di grazia può sopprimere a questa carenza.

ca ma Totò De Falco sostiene che la soluzione ce l'hanno in casa, a portata di mano e si chiama Pivotto. Il terzino nella ripresa è stato impiegato al centro assieme a Kyriazis e questo potrebbe essere il suo ruolo. A questo punto potrebbe aprirsi una falla sulla corsia di destra ma anche in questo caso l'allenatore Agostinelli ha pronta una contromisura che non è neanche nuova, l'arretramento di Marchini che da terzino aveva fatto una partita super a Catania.

Se la retroguardia in qualche modo si può sistemare, a centrocampo si avverte la mancanza di un elemento dinamico e fisicamente ben piantato, con caratte-

ristiche diverse perciò da Allegretti e Briano. Non sono comunque dispiaciuti nella ripresa Rossetti, Bianco e Gorgone. Gli stessi Fantinel, anche se non lo dicono esplicitamente, sarebbero favorevoli all'ingaggio di un altro mediano.

L'Unione nel secondo tempo ha offerto 25' di ottimo calcio con Graffiedi e Testini che partivano larghi a sostegno di un irrefrenabile Eliakwu, il 4-3-3 sembra un vestito più adatto per questa squadra, ma Agostinelli non ha alcuna intenzione di abiurare il 4-4-2. I tecnici più abili, del resto, sono ormai quelli che sanno cambiare modulo due o tre volte per partita.



Il centravanti alabardato Eliakwu, impiegato nella ripresa (Foto di Andrea Lasorte)

Un mercato difficile

Il bomber Godeas potrebbe arrivare dopo Natale

TRIESTE «E se Mister X lo prendessimo a gennaio?» Dalla sicula Taormina dove è in vacanza, Stefano Fantinel pone un inaspettato quesito. E sogna Denis Godeas. Comunque la casellina rimasta libera nella rosa dei 22 giocatori della Triestina potrebbe essere riempita molto prima. Il problema, semmai, è che per il momento Mister X non ha ancora un ruolo preciso. Spetterà ad Agostinelli fornirne l'identikit.

I CENTRAVANTI Il giro degli attaccanti inizierà comunque dopo i preliminari di Champions League con una sarabanda infinita: il Chievo dovrebbe liberare Amauri che si accaserebbe a Palermo, per sostituirlo poi con il senese Bogdani, e metterebbe sul mercato anche Simone Tiribocchi che potrebbe finire all'Ascoli. Il presidente rosanero Zamparini punterebbe anche su Cristiano Lucarelli, certo di lasciare Livorno e concupito anche da Juve e Fiorentina. Insomma, dal giro di attaccanti palermitani (Guidolin può contare anche su Caracciolo, Di Michele e Brienza), resterebbe fuori Denis Godeas.

GODEAS L'ariete di Medea non raggiungerà Mantova e nemmeno Treviso (alla fine la coppia Beghetto-Fava dovrebbe essere confermata), potrebbe invece finire al Chievo anche se l'ipotesi pare lontana. Se Godeas rimanesse a Palermo, e trovandosi chiuso, sarebbe messo sul mercato a gennaio. Insomma, nelle speranze alabardate, Denis Godeas versione natalizia potrebbe trasformarsi nel Mister X della Triestina.

GLI ALTRI REPARTI Un difensore centrale veloce e un mediano possente sembrano gli unici buchi della Triestina. Per l'affare Galloppa-Corvia, la Roma deve sempre un giocatore all'Alabarda. Francesco Grillo ('87), che in un primo momento sembrava l'uomo giusto, è più un terzino sinistro che non un centrale. A questo punto salgono quindi le quotazioni di Alessandro Rosi ('87), centrocampista che piacerebbe anche a Zeman.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Il responsabile dell'Ufficio Indagini Borrelli ha accertato le pesanti responsabilità del club amaranto. Nei guai anche gli arbitri Dondarini e Pieri

ROMA La notizia era nell'aria e in serata è arrivata la conferma: la Reggina è stata deferita dal procuratore federale Stefano Palazzi per illecito sportivo. Un'accusa pesante come un macigno, nata dal lavoro dell'ufficio indagini della Figc guidato da Borrelli e che poggia anche sul materiale fornito dalla Procura di Napoli, con sei partite incriminate per il campionato 2004-05 e le compromettenti telefonate tra il presidente amaranto Lillo Foti e l'allora designatore arbitrale Paolo Bergamo.

Mentre Arezzo, Messina e Siena, che in un primo tempo si pensava fossero coinvolti in questo secondo filone di calciopoli, possono ora dormire sonni tranquilli, la Reggina dovrà invece comparire davanti



Il presidente della Reggina Lillo Foti

ti alla giustizia sportiva e viste le premesse è inevitabile che Palazzi chieda, come minimo, la retrocessione in B.

Sono tre le partite, risalenti al campionato 2004-2005, per le quali il procuratore federale, Stefano Palazzi, ha disposto il deferimento della Reggina e del presidente della società, Lillo Foti, per violazione della lealtà sportiva e illecito sportivo. Sulla base dell'atto

di deferimento le partite contestate al club sono Atalanta-Reggina, Sampdoria-Reggina e Palermo-Reggina.

«Si vede che c'era qualcosa che non andava, ma non mi meraviglia», è stato il commento dell'ex presidente del Bologna Giuseppe Gazzoni Frascara, che da tempo puntava il dito sul club calabrese accusandolo di illecito amministrativo. «Se si va alla Disci-

La società calabrese deferita dal procuratore federale per illecito sportivo. Ora il processo Calciopoli, anche la Reggina rischia di finire in B

Sotto accusa sei partite del 2004 e i rapporti tra il presidente Foti e Bergamo

plinare e poi alla Caf - ha aggiunto - c'è la possibilità che la Reggina venga retrocessa».

Che la posizione del club calabrese fosse pericolante, comunque, lo si sapeva da tempo e forse è anche per questo che il Brescia, appoggiato dal Comune, ha intrapreso un'iniziativa nei confronti del Commissario straordinario della Figc Guido Rossi per chiedere l'iscrizione al prossimo campionato di serie A.

Il primo pacchetto di deferimenti del procuratore federale relativo alla società Reggina, riguarda anche il presidente del club, Lillo Foti, che deve rispondere di violazione della lealtà sportiva e di illecito (art. 1 e 6 del codice). Per omessa denuncia sono stati deferiti anche gli arbitri Pieri

e Dondarini che ora rischiano la sospensione da parte dei vertici dell'Aia.

Frattanto nessuna reazione ieri sera da parte della Reggina al deferimento della società e del presidente, Lillo Foti, da parte del procuratore federale, Stefano Palazzi.

La società non ha assunto, al momento, alcuna posizione ufficiale. Il presidente Foti, da parte sua, non era raggiungibile telefonicamente e la società ha riferito che non aveva intenzione di fare dichiarazioni.

Come già accennato più sopra un'iniziativa per ottenere l'iscrizione «in via straordinaria» del Brescia al prossimo campionato di serie A è stata intrapresa congiuntamente dalla società e dal Comune di Brescia nei riguardi del com-

missario straordinario della Figc Guido Rossi.

L'istanza è stata curata dall'avv. Bruno Catalanotti e verrà illustrata oggi in una conferenza stampa alle 12:45 nella sede del Comune di Brescia. Con Catalanotti interverranno il sindaco Paolo Corsini, l'assessore allo sport Giorgio Lamberti e il presidente del Brescia, Gino Corioni.

«Il deferimento della Reggina? Non voglio commentare». Raggiunto telefonicamente, il presidente del Bologna Alfredo Cazzola non ha voluto rilasciare alcun commento sul deferimento per illecito sportivo della Reggina. Sulla richiesta del Brescia di un'iscrizione in via straordinaria al prossimo campionato di serie A, Cazzola ha detto: «chiedete ai miei avvocati».

IN BREVE

Europei di atletica leggera

L'azzurro Hove in finale nel lungo Alto: Ok 3 italiani

GÖTEBORG Oro al tedesco Ralf Bartels nel lancio del peso agli europei di atletica leggera in Svezia. Qualificato alla finale del lungo l'azzurro Andrew Hove che ha ottenuto 8,33 al suo secondo tentativo. Nell'alto maschile in finale i fratelli Nicola e Giulio Ciotti e Andrea Belinelli. Finalista pure Christian Obriest con 3'41"32, quarto tempo delle semifinali.

Preparazione dell'Udinese da ieri nel ritiro di Tarvisio

TARVISIO È iniziata ieri pomeriggio, nel ritiro di Tarvisio, la seconda parte della preparazione estiva dell'Udinese. Il gruppo a disposizione di Galeone, rispetto al primo ritiro effettuato ad Asiago (Vicenza) dal 18 luglio al 4 agosto, si è assottigliato: comprende 23 atleti, a cui stasera si aggiungerà anche il nuovo acquisto, Guilherme Siqueira, 20 anni.

L'Italia contro l'Ucraina il 7 ottobre a Roma

ROMA Gli azzurri tornano a Roma da campioni del mondo dopo più di cinque anni di assenza: la partita delle qualificazioni europee contro l'Ucraina in programma il 7 ottobre, infatti, si giocherà all'Olimpico. L'ultima partita giocata dalla nazionale nella Capitale risale al 28 febbraio 2001, un'amichevole con l'Argentina conclusasi 2-1 per i sudamericani.

JUDO

L'atleta della Ginnastica Triestina eliminata al primo turno

La Pouch fa un passo falso

TRIESTE Passo falso per la triestina Nicole Pouch, che ritorna dalla dodicesima Czech Cup Tournament U20 conclusa domenica a Jicin in Repubblica Ceca, con una secca sconfitta.

Opposta alla russa Liudmila Alparova, nel primo turno di gara dei 52 kg, l'atleta della Ginnastica Triestina non è riuscita a superare l'ostacolo, rimanendo sconfitta dalla forte atleta dell'Est. La sorte ha poi voluto che il percorso di gara dell'Alparova, dopo la vittoria sulla ceca Kopecka, s'interrompesse di fronte alla portoghese Sousa per ippon proprio nei quarti di finale, il turno prima dell'eventuale ripescaggio della Pouch. La triestina è così rimasta al palo, riaprendo di fatto la corsa per la maglia azzurra

di titolare dei 52 kg per i campionati d'Europa under 20 in programma a Tallinn (Est) dall'8 al 10 settembre.

Il prossimo fine settimana, il 12-13 agosto, il calendario internazionale propone il Torneo di Berlino, ultimo appuntamento prima della kermesse continentale, rimanda da vedere quali saranno le scelte che lo staff tecnico azzurro intende operare.

Sono state tre, comunque, le medaglie di bronzo conquistate dall'Italia a Jicin, con Elio Verde nei 60 kg, Otis Mallia nei 100 kg e Lucia Tangorre nei +78, scalando il medagliere, dominato dal Giappone, seguito da Russia e Slovenia, fino all'ottavo posto.

Enzo de Denaro

TOTOCALCIO Concorso n. 49

Gremio-Juventude	1-0	1
Figueirense-S. Caetano	1-1	X
Flamengo-Goias	1-0	1
Corinthians-Atletico Pr	2-1	1
Botafogo-Sao Paulo	1-1	X
Santos-Internacional	2-1	1
Ponte P.-Fluminense	3-0	1
Cruzeiro-Santa Cruz	3-3	X
Fortaleza-Palmeiras	0-0	X
Parana-Vasco	2-1	1
Bordeaux-Tolosa	2-0	1
Nancy-Monaco	1-0	1
Paris Sg-Lorient	2-3	2
Saint Etienne-Sochaux	1-2	2

Montepremi: € 642.664,74
Montepremi per il 9 € 55.717,61
Nessun vincitore con punti 14 € 501.801,27
Nessun vincitore con punti 13
Ai 29 vincitori con punti 12 vanno € 4.681,00
Ai 14 vincitori con punti 9 vanno € 3.901,00

TOTOGOL Concorso n. 49

1
2
1
3
2
3
3
4
1
3
2
1
4
3

Montepremi € 4.510.139,50
Nessun vincitore con p. 14
Nessun vincitore con p. 13
All'unico vincitore con p. 12 vanno € 35.684,00
Ai 13 vincitori con p. 11 vanno € 3.431,00
Ai 154 vincitori con p. 10 vanno € 347,00

BIG MATCH Scommessa n. 67

GRUPPO 1	
Figueirense-Sao Caetano	X
Corinthians-Atletico Pr.	1
Botafogo-Sao Paulo	X
Cruzeiro-Santa Cruz	X
Fortaleza-Palmeiras	X
Paris S. Germain-Lorient	2
GRUPPO 2	
Gremio-Juventude	1
Flamengo-Goias	1
Parana-Vasco	1
Ponte Preta-Fluminense	1
Bordeaux-Tolosa	1
Nancy-Monaco	1
GRUPPO 3	
Santos-Internacional	2-1
Saint Etienne-Sochaux	1-2
Sedan-Marsiglia	0-0

Montepremi € 31.787,19
All'unico vincitore € 31.787,19

TOTIP concorso n. 31

1.a corsa:	1
	1
2.a corsa:	1
	X
3.a corsa:	X
	1
4.a corsa:	1
	1
5.a corsa:	X
	2
6.a corsa:	2
	1
corsa +:	2
	1

Montepremi € 153.151,70
Jackpot € 100.642,82
Nessun 14
Ai punti 12 € 8.751,48
Ai punti 11 € 1.166,87
Ai punti 10 € 102,35

BASKET SERIE B1 Prima giornata in via Locchi della squadra col tecnico Steffè

Acegas, partenza anticipata per ottenere l'amalgama con i tre nuovi giovani

TRIESTE Una ventata di gioventù su via Locchi. E cominciata all'insegna dell'allegria la nuova stagione dell'Acegas che ieri, agli ordini del tecnico Furio Steffè, si è radunata per cominciare la lunga preparazione che la condurrà all'esordio in campionato previsto il primo ottobre contro Ancona. Muzio, il nuovo capitano e Moruzzi i reduci dell'ultima stagione, hanno dato il benvenuto ai nuovi compagni. Per Drusin, Cagnin, Valentini e Lorenzetti si è trattato di una prima assoluta, per Losavio e Tonetti un ritorno al passato in un ambiente che hanno già avuto modo di frequentare e apprezzare. L'impressione è stata positiva: c'è voglia di fare, di abbattere quelle barriere che l'inevitabile scarsa conoscenza reciproca porterà sul parquet.

«Abbiamo scelto di anticipare l'inizio della preparazione proprio per questo - sottolinea il ds Maurizio Tosolini - Dovendo assemblare praticamente da zero una squadra composta per otto decimi da nuovi giocatori abbiamo voluto cominciare con una settimana d'anticipo. Siamo convinti che per disputare una buona stagione la creazione di un gruppo coeso sia fondamentale. Ne abbiamo avuto la riprova negli ultimi due campionati, vogliamo riu-

scire a creare lo stesso feeling anche in vista del torneo che sta per cominciare».

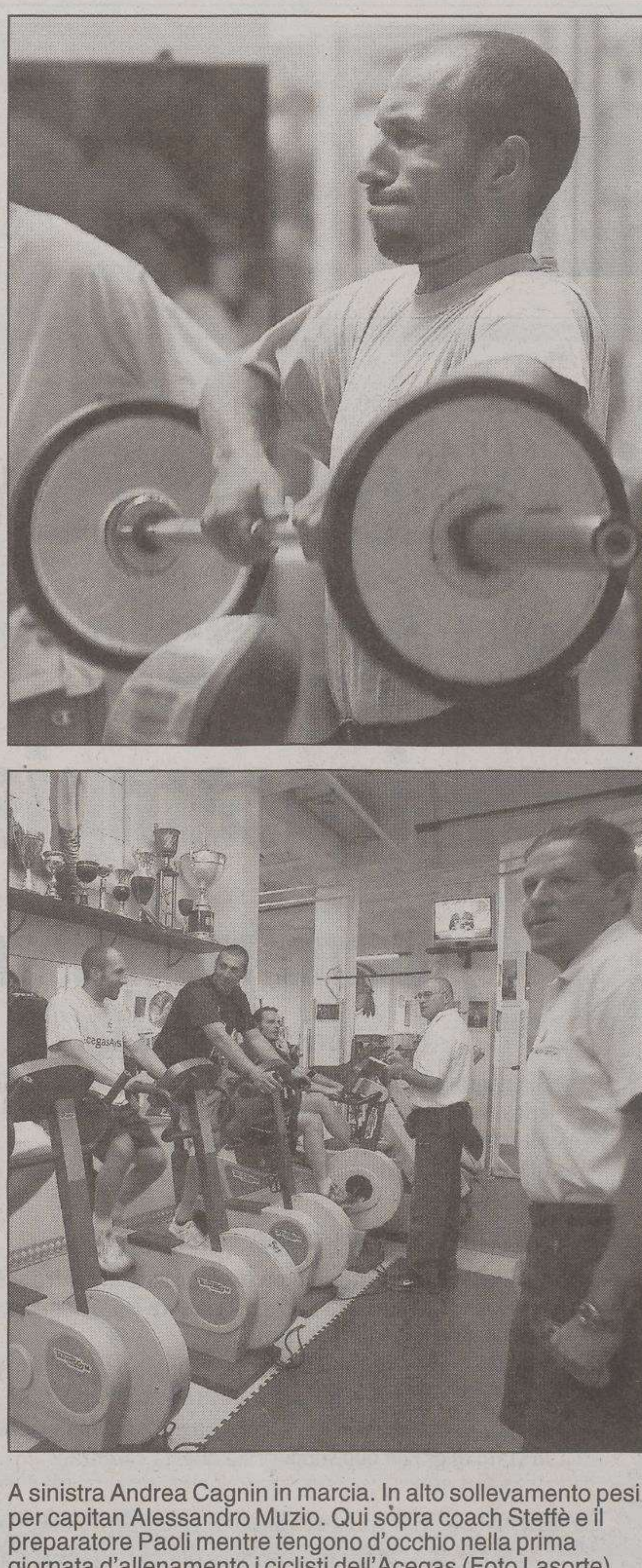
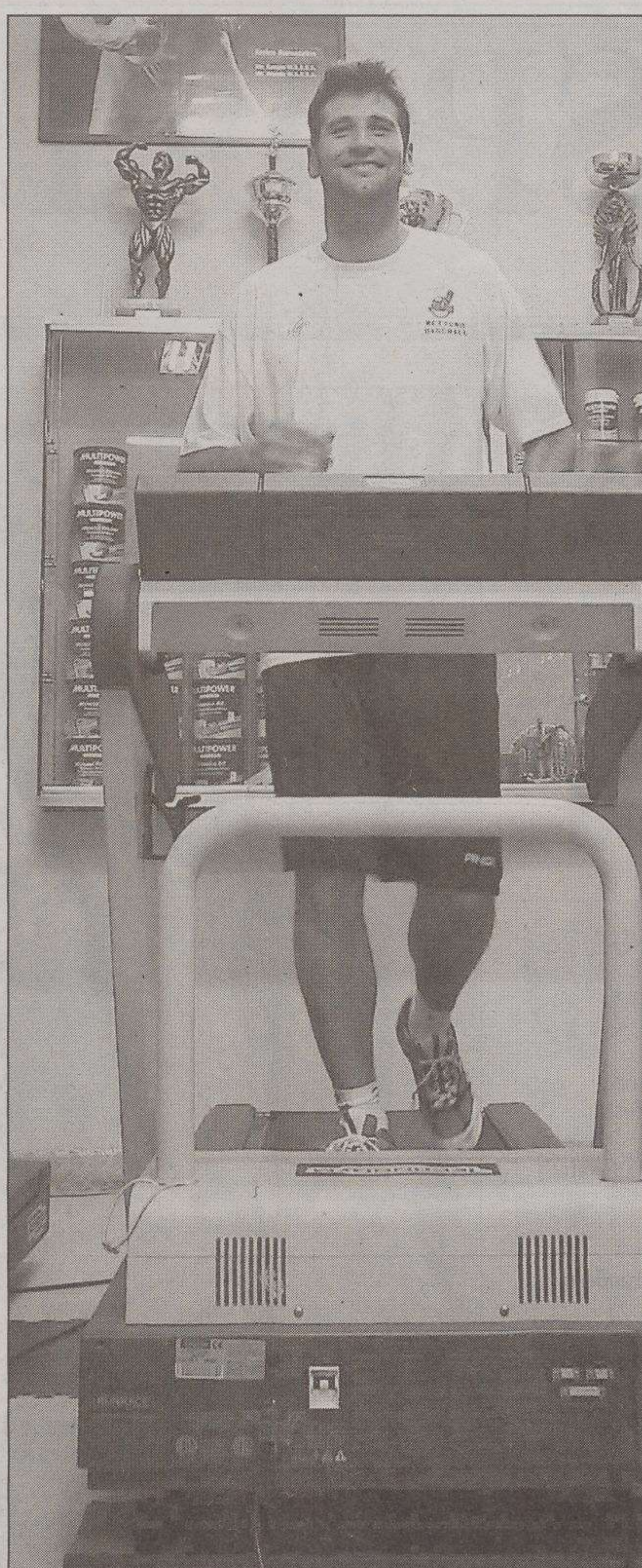
Ieri i giocatori si sono sottoposti alle visite mediche di rito. Esami approfonditi che consentiranno allo staff medico di valutare le condizioni dei singoli e di mettere a punto per ognuno di loro un programma specifico da seguire durante la preparazione. La prima settimana scandirà il suo ritmo all'insegna del lavoro atletico. Corsa sulla pista di campo Cologna abbinata al lavoro in piscina e a sedute di pesi nella palestra di via Locchi. Solamente da domenica la palla a spicchi comincerà a fare capolino. Per i tifosi, dunque, la conoscenza dei nuovi arrivati slitta inevitabilmente alla prossima settimana.

IL MERCATO Ancora da definire il roster della nuova Acegas. In sospiro, infatti, rimane l'affare Crotta, il giocatore che la Montepaschi Siena ha ufficialmente richiesto a Trieste. Sull'altare del sacrificio del giovane talento del 1990, il direttore sportivo Maurizio Tosolini ha chiesto un'adeguata contropartita tecnica mettendo sul piatto della bilancia il ritorno a titolo definitivo di Cigliani, la guardia ex Ginnastica Triestina del 1988 e il prestito di Tagliabue, Pala-centro del

1986 lo scorso anno in serie B2 con Saronno. Le parti sono vicine, stanno lavorando per limare gli ultimi dettagli di una trattativa che renderebbe soddisfatte entrambe le parti. «Stiamo trattando - conferma Tosolini - forti del rapporto preferenziale che si è instaurato con Siena. Dobbiamo sistemare ancora alcuni aspetti ma speriamo di riuscire a chiudere in maniera positiva».

IL BILANCIO In casa Acegas la soddisfazione per la squadra allestita è palpabile. C'è la convinzione di aver messo in piedi un gruppo con le carte in regola, nel quale la presenza di tanti giovani rappresenta la scommessa più intrigante. «Chiudere un ciclo come quello degli ultimi due anni non è stato facile - sottolinea Tosolini - Abbiamo fatto delle scelte, tesserando uomini di esperienza come Cagnin e Drusin ma anche ragazzi che hanno capacità e voglia di dimostrare tutto il loro potenziale. Credo che in termini generali siamo riusciti a centrare quelli che erano i nostri obiettivi: rimane forse l'amaro in bocca per il mancato accordo con Cinciarini ma, ve lo assicuro, siamo assolutamente contenti dei ragazzi che siamo riusciti a portare qui a Trieste».

Lorenzo Gatto



A sinistra Andrea Cagnin in marcia. In alto sollevamento pesi per capitano Alessandro Muzio. Qui sopra coach Steffè e il preparatore Paoli mentre tengono d'occhio nella prima giornata d'allenamento i ciclisti dell'Acegas (Foto Lasorte)

Pallavolo serie B2 Sloga, esordio con Cordenons Libertas con Vicenza

TRIESTE La Federazione italiana pallavolo ha ufficializzato ieri i calendari dei campionati nazionali 2006-2007. Tra questi, la serie B2 maschile e quella femminile, categorie in cui sono iscritte le due formazioni triestine di vertice, rispettivamente lo Sloga e la Libertas San Giovanni. I ragazzi allenati da Giovanni Peterlin esordiranno nel girone C in casa, alla palestra Ervati di Sgonico, domenica 15 ottobre alle 17, ospitando il Futura Cordenons per il primo derby regionale dell'anno. Sette giorni dopo, difficile trasferta nella tana dell'ambizioso Bibione mentre l'atteso match contro il Volley Ball Udine è in programma per il settimo turno.

Soddisfatto della distribuzione dei vari incontri il tecnico dei biancorossi: «Sono contento che la prima gara si giochi in casa - spiega Peterlin - Iniziare così un torneo difficile come sarà quello di B2, è sicuramente una buona notizia. Cordenons è una signora squadra, ma sul nostro campo non è detto si possa ottenere qualche punticino. Poi, nella trasferta a Bibione, avremo poche chance: loro sono una corazzata, senza un vivaio ma con tanti soldi. Il secondo punto positivo è che le trasferte lunghe non arriveranno in inverno. In ogni caso, tutte le partite faranno storia a sé: in chiave salvezza molto dipenderà da come partiamo. Il Ferro Alluminio lo scorso anno ha iniziato in sordina, pagando poi alla distanza».

Impegno iniziale casalingo anche per le ragazze della Libertas San Giovanni, inserite come i colleghi dello Sloga nel gruppo C: la truppa di Sparello riceverà la visita del Novello Vicenza alla Vasco sabato 14 ottobre, con inizio alle 19.30. La seconda giornata, invece, porterà le giuliane a Castello di Godego per il confronto con la Godigese Cimm.

I tre derby con gli altri sestetti del Friuli Venezia Giulia partecipanti al torneo (tutti in trasferta all'andata) arriveranno al terzo turno (con il Cedat Monfalcone) e al tredicesimo e ultimo (M&P Torriana Gradisca). Così coach Lorenzo Sparello sul calendario: «Vicenza è una squadra competitiva e composta da giovani che hanno vinto qualche mese fa il titolo nazionale under 18. Sarà subito un impegno importante. I derby arriveranno presto e in generale, per noi, direi che c'è una buona alternanza tra avversarie più e meno forti, almeno sulla carta. Da spettatori interessati, seguiremo con attenzione le partite di Coppa Italia (che si giocheranno prima del campionato, ndr), a cui non siamo iscritti».

La regular season si concluderà nel weekend del 5 e 6 maggio 2007. Ai play-off promozione accederanno le formazioni classificate dalla prima alla quarta posizione, mentre retrocederanno direttamente in serie C le ultime quattro.

Matteo Unterweger

FORMULA UNO

Todt: «Non abbiamo distratto alla radio Michael». Accordo Fia-Gpma: motori congelati dopo Shanghai

Negli ultimi 5 Gp testa a testa Alonso-Schumi

Il tedesco iridato se vince tutte le gare anche se lo spagnolo giungerà sempre secondo

PALLAMANO

Biancorossi, parte la stagione

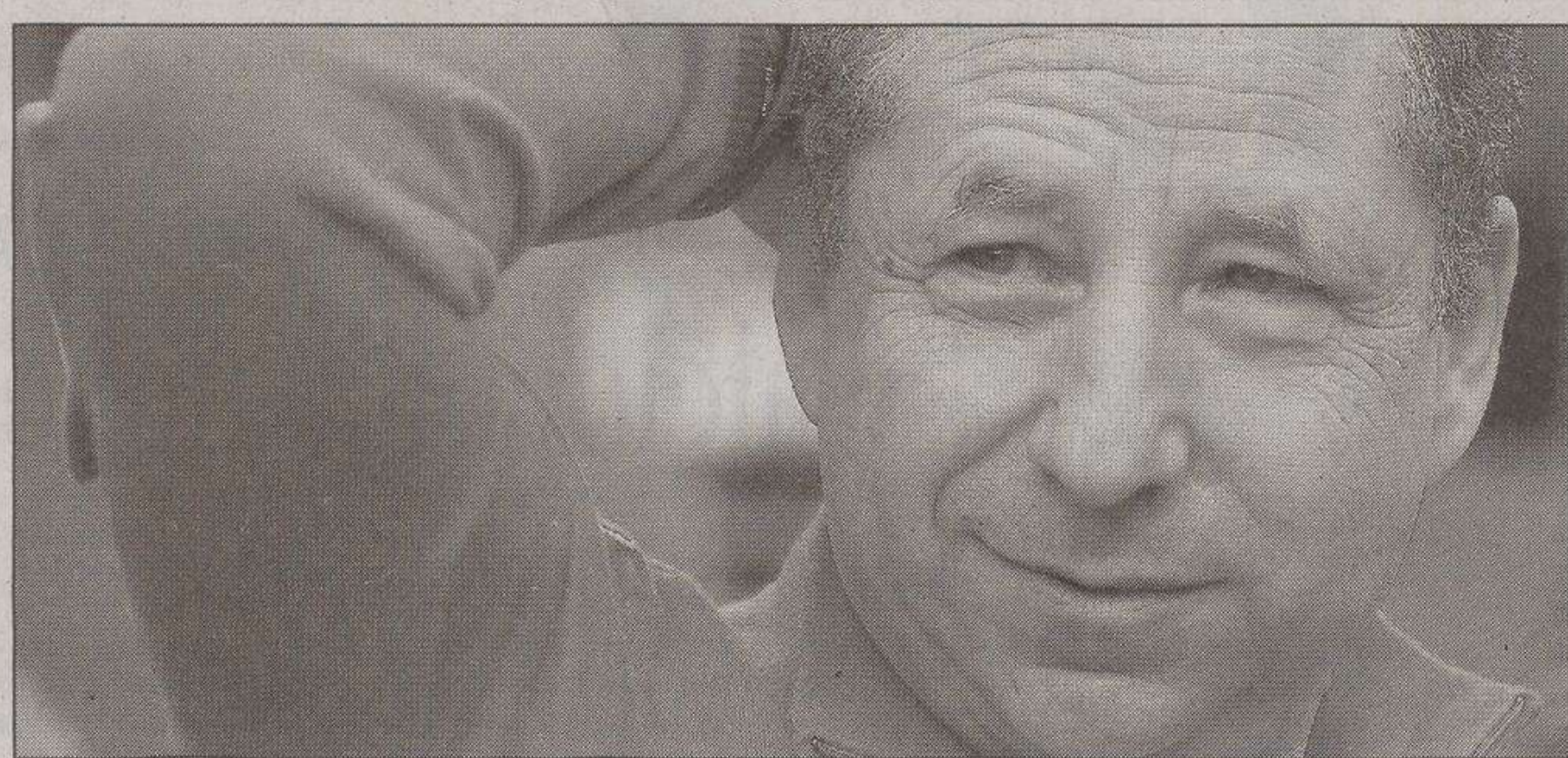
TRIESTE La Pallamano Trieste dà il via alla nuova stagione. Sul parquet del PalaTrieste, sede temporanea in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione del palazzo dello sport di Chiarbola, la squadra si radunerà questa sera alle 18.30 agli ordini del nuovo tecnico, lo sloveno Fredi Radojkovic. Tutti presenti a eccezione di Dusan Tomic, il terzino serbo per il quale la società sta ultimando le pratiche burocratiche legate al permesso di soggiorno e che dovrebbe arrivare a Trieste entro la fine della settimana. Lavoro tecnico nelle mani di Radojkovic, parte atletica affidata al preparatore della nazionale slovena Alexander Lapajne, arrivato in biancorosso assieme al nuovo tecnico per mettere a punto il motore di un gruppo chiamato a disputare una stagione ad alto livello.

dava «lasciare passare, porta a casa i punti». Ma lui no, perché non puoi diventare Schumacher se sei uno che si lascia sorpassare. Il tedesco per il titolo dovrà vincere tutte le rimanenti 5 gare, anche se Alonso otterrà sempre il secondo posto.

Non ha mai saputo fare il taxista, se non in uno spot pubblicitario. E Schumi lo ha detto già domenica: «Uno

può anche pensare di accontentarsi, ma io sono abituato a combattere sempre. Fa parte del mio Dna. Sono fatto così e non saprei comportarmi diversamente».

Lo sa bene chi lo conosce meglio di tutti, Jean Todt. «Avremmo potuto e forse avremmo dovuto suggerirgli di non battersi - dice il direttore generale della Ferrari - Ma non abbiamo voluto



Jean Todt, direttore generale del team Ferrari: «Michael è un lottatore, lo dice la sua carriera»

distrarlo con la radio. Una cosa è guardare la corsa dalla sala stampa, un'altra è stare dentro la macchina. E poi, per vincere tanto come ha fatto Michael, devi essere un lottatore. E la sua carriera parla per lui».

Quel contatto con Heidefeld al giro 67 è costato realisticamente tre punti. Rifatti i calcoli a tavolino, se Schumi si fosse fermato a

cambiare le gomme o avesse deciso di correre al risparmio sarebbe cambiato poco: comunque impossibile andare oltre il quinto posto. Grazie alla squalifica postuma di Kubica, Michael è uscito dall'Hungaroring da ottavo: 1 punto anziché 4. «È vero che col senno di poi sarebbe stato meglio accontentarsi - osserva Todt - ma è appunto il senno di poi».

Il muretto della Ferrari e Michael Schumacher hanno scelto di rischiare e puntare in alto. È stato un po' come giocare alla lotteria? «Anche quelle - replica il dg - se le giochi è perché spero di vincere. Dopo, è sempre facile dire quale era la cosa giusta. Poteva andare meglio, ma poteva anche andare peggio. È stata una corsa strepitosa, grazie anche alla

pigiama che l'ha resa più spettacolare. Ma è quasi come se non ci fosse stata. E fa effetto che una corsa così non lascia praticamente traccia in classifica».

E intanto stato finalmente raggiunto l'accordo tra la Fia e l'associazione dei grandi costruttori Gpma sulle regole future della F1. Lo ha annunciato la Federazione internazionale con un comunicato in cui si specifica che lo sviluppo dei motori sarà «congelato» allo stato in cui sarà al Gp di Cina che si correrà il primo ottobre a Shanghai. Tali propulsori saranno utilizzati per tutto il 2007 e un eventuale «retuning» potrà essere preso in considerazione per il 2008. Dal 2009 il Regolamento della F1 uno includerà misure per promuovere il risparmio del carburante, compresi sistemi di recupero dell'energia, che saranno pubblicate non più tardi del 31 dicembre 2006.

Il Gpma - è scritto nella nota della Federazione internazionale - ha creato un gruppo di lavoro per esaminare la possibilità di introdurre regole che permettano vantaggi di prestazione ottenibili attraverso un'uso più efficiente dell'energia. Si tratterebbe di introdurre un sistema che dia un picco di potenza utile per i sorpassi, sfruttando l'energia accumulata a esempio in frenata.

BILIARDO

C'erano concorrenti di dieci nazioni. I migliori triestini si sono fermati ai sessantaquattresimi di finale

A Petroni la finale tutta romana dell'Alpe Adria

TRIESTE Per la quarta volta Fabio Petroni ha vinto il torneo internazionale Alpe Adria Billiard Circuit (specialità Palla 9), che si è disputato al Break Point di Barcola. Il pluricampione italiano, già impostosi nel 1999, nel 2003 e nel 2005, ha battuto per 11-7 l'azzurro David Pascasi in una finale tutta romana. A completare il podio è stato il croato Ivica Medunic, arresosi in semifinale proprio a Petroni per 11-8, mentre Pascasi ha avuto ragione del serbo Zoran Svirar (classificato alla fine quarto) per 11-5 nell'altra semifinale.

Petroni ha confermato la sua abilità nella tre giorni triestina, superando con sicurezza dapprima le

qualificazioni e quindi la poule finale ad eliminazione diretta, che prevedeva i sessantaquattresimi, i trentaduesimi, i sedicesimi, gli ottavi, i quarti e appunto le semifinali.

Alla manifestazione hanno partecipato 128 atleti provenienti da Italia, Svizzera, Germania, Austria,

Slovenia, Croazia, Serbia, Ungheria, Repubblica Ceca e Romania. Tra di loro c'erano diversi specialisti del settore e su tutti spiccavano gli ungheresi Sandor Tot (campione europeo di Palla 8 nel 2002) e Vilmos Foldes (campione mondiale juniores nel 2003). Il primo ha conclu-

so in ottava posizione e il secondo in quindicesima.

In gara c'erano anche alcuni triestini: i migliori sono stati Roberto Miclaucich, Lorenzo Cherti, Moreno Kraljevic (che ha vinto una stecca Break tramite sorteggio), Arrigo Assalini, Paolo Godina e Stefano Percos, arrivati fino ai sessantaquattresimi. Tra i premiati, i romani Cristian Rinaldis e Davide De Santis si sono portati a casa la targa quale sorpresa del torneo e il premio simpatia, mentre il sedicenne Smiljan Filipic di Lubiana ha avuto il riconoscimento quale concorrente più giovane e la trevigiana Camelia Hilohi quale miglior donna scesa in campo.

m.la.

GINNASTICA

Si svolgerà nella nostra città l'incontro internazionale degli azzurri contro la nazionale russa

Il 26 Cassina protagonista al PalaTrieste

TRIESTE La ginnastica artistica d'alto livello si prepara a sbarcare a Trieste, con un evento che porterà in città alcuni dei migliori atleti al mondo sia in campo maschile sia femminile e che avrà il sapore di una manifestazione sportiva e nello stesso tempo di un grande spettacolo, con le fantasie evoluzioni dei ginnasti al corpo libero e ai vari attrezzi. Nella serata di sabato 26 agosto è programmato infatti l'incontro internazionale Italia-Russia al PalaTrieste. La nazionale italiana, femminile e maschile, sfiderà quella russa, una delle realtà più forti nell'ambito della ginnastica artistica mondiale.

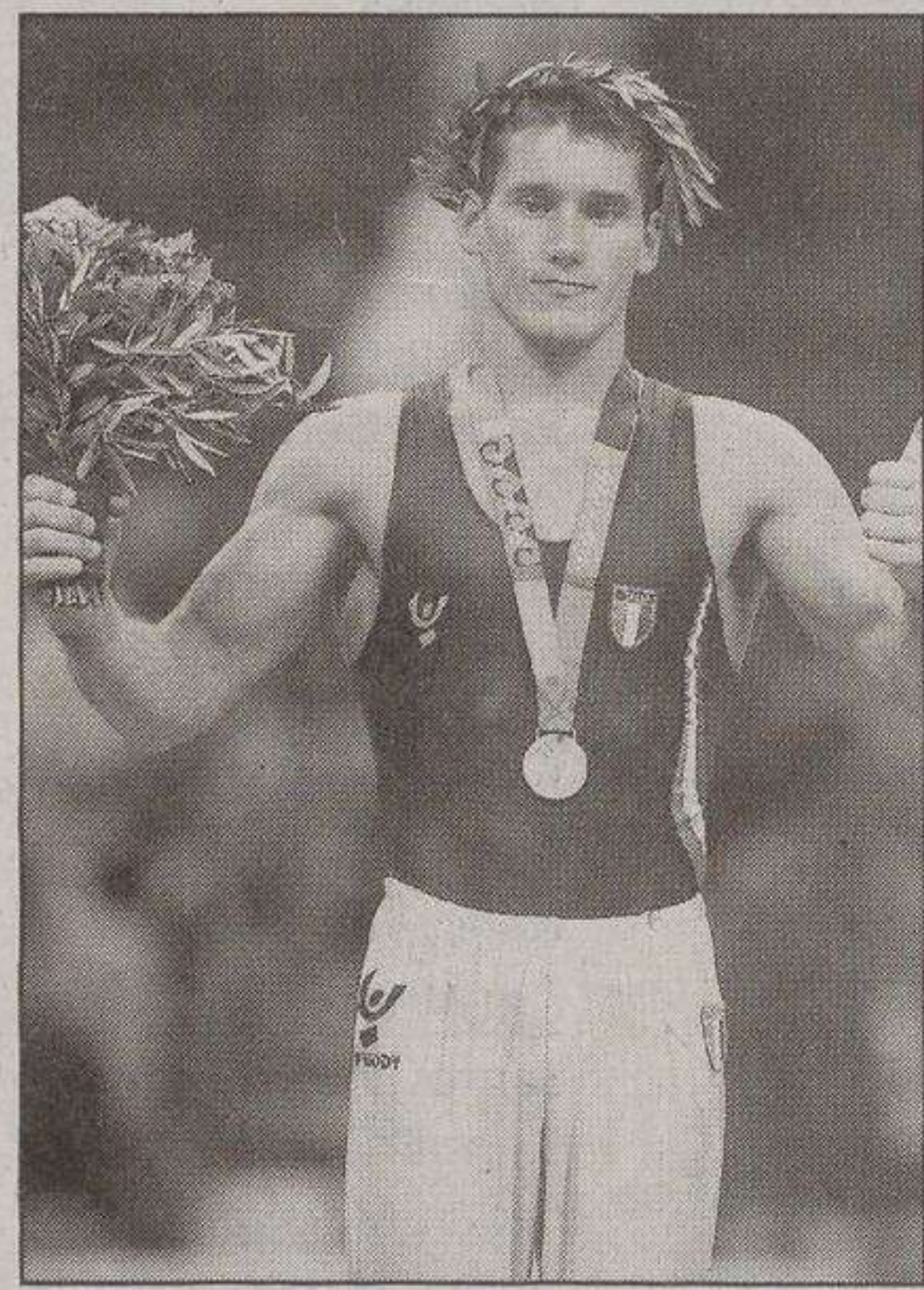
Ancora da stabilire la rosa completa degli atleti che vestiranno la maglia azzurra, i nomi saranno comunicati tra qualche settimana, mentre sono ancora in corso gli allenamenti collegiali e la verifica dell'ottimale forma fisica di alcuni ginnasti. Sicuramente scenderanno in pedana alcune, se non tutte, le protagoniste del

grande traguardo raggiunto solo pochi mesi fa dalla nazionale femminile Senior, la vittoria dei Campionati europei a squadre in Grecia, mentre in campo maschile è sempre atteso Igor Cassina, stella che ormai risplende sia nella ginnastica sia spesso nelle trasmissioni televisive.

Dopo l'incontro Italia-Spagna, organizzato a Trieste un paio d'anni fa, con un grande successo di pubblico, ora la città si prepara ad accogliere una nuova serata all'insegna di uno degli sport più spettacolari e amati dal grande pubblico. Il PalaTrieste si trasformerà in una magnifica palestra, dove troverà posto l'area dedicata agli esercizi al corpo libero e tutti gli attrezzi della ginnastica sia maschile sia femminile, dalla trave al cavallo con maniglie, dalle parallele alla sbarra.

Qualche giorno prima dell'evento verranno comunicati tutti i dettagli riguardanti la gara e la rosa completa dei ginnasti in arrivo a Trieste.

Micol Brusaferrò



Cassina d'oro alle Olimpiadi di Atene

Il triestino neocampione d'Europa si racconta dopo l'exploit nella rassegna continentale

Cassio: «Sono pigro di natura, ma nella staffetta di Budapest ho messo tutto me stesso»

di Matteo Contessa

TRIESTE La doppia, grande prestazione fornita sabato scorso a Budapest con la staffetta azzurra 4x200 stile libero, che ha vinto il titolo europeo polverizzando anche il suo stesso precedente record continentale vecchio di 5 anni, ha acceso le luci della ribalta su Nicola Cassio, il ventunenne nuotatore triestino che di questo exploit è stato il primo protagonista. L'autentico trascinatore. Dalla cocente eliminazione nei 400 stile libero alla prova monstre nella staffetta d'oro: qual è il tuo bilancio degli Europei appena conclusi?

Tutto sommato, un buon bilancio. Non era iniziato proprio benissimo. Nei 400 stile libero ho migliorato il mio tempo, ma non era quello obiettivo. Puntavo alla finale, che non è arrivata. E col senno di poi, a vedere i tempi della finale e il mio comportamento nella staffetta, avrei potuto vincere una medaglia anche nei 400.

Perché è andata male? Era la prima gara del primo giorno dei campionati, non era ancora entrato nel clima agonistico giusto. Fosse capitata al secondo giorno, sarebbe andata meglio. Ma non vuol essere una scusante.

Poi quella staffetta entusiasmante: tanto in batteria quanto in finale hai creato il break vincente, sembrava avessi un motore sotto le gambe. Qual è stato il segreto?

Le sensazioni erano buone già dal mattino, ho dato il cento per cento e sono andato vicinissimo al mio limite attuale. Nelle eliminatorie il problema era andare forte subito per guadagnarsi la finale e dunque ho spinto. Prima della finale, invece, Magnini che era l'ultimo frazionista mi ha detto: «sono stanco, ho già fatto parecchie gare, dammi più vantaggio che puoi per stare tranquillo», anche perché l'inglese che aveva lui (Ross Davenport, ndr) era al suo livello cronometrico. Penso di esserci riuscito, alla fine lui mi ha anche ringraziato: «hai fatto proprio quello che ti avevo chiesto», mi ha detto.

Vittoria e record programmati o solo sperati? Siamo entrati in acqua con l'obiettivo di vincere, perché anche se non lo eravamo sulla carta, sapevamo in realtà di essere la squadra più forte del momento. Al record pensavamo di avvicinarci, ma sinceramente non di batterlo. È stata una sorpresa.

Adesso si volta pagina, da domani sotto con i campionati italiani di Pesaro, dove peraltro Pippo Magnini gioca in casa. Obiettivi?

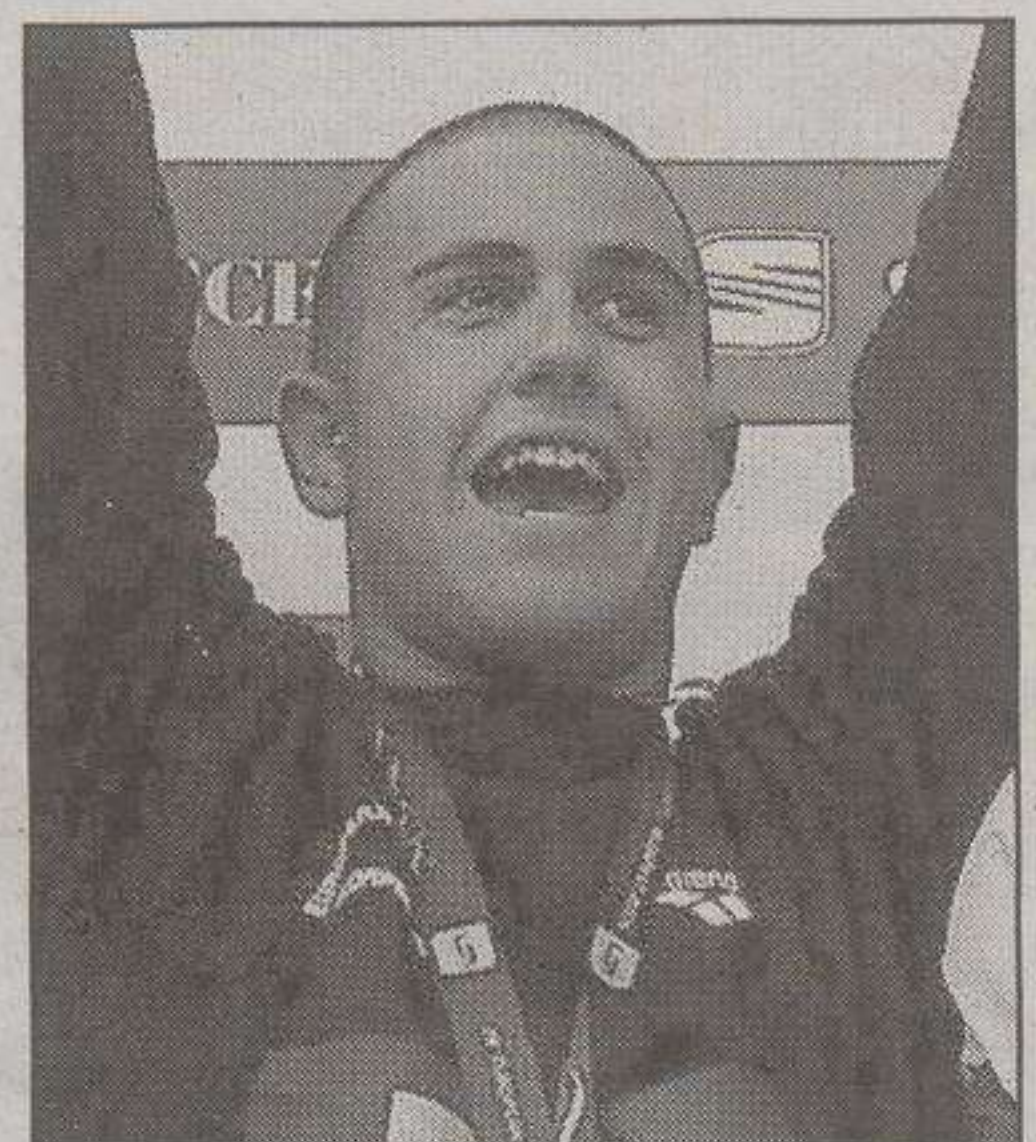
Il mio circolo, la Canottieri Aniene, mi ha iscritto a tante gare, ma siamo tutti un po' stanchi fisicamente e mentalmente, dopo gli

Europei. Sicuramente punto sui 200 e 400 stile libero e penso di potermela giocare anche con Magnini, posso nuotargli molto vicino. Punto al podio, è ovvio, ma non dimentichiamo che c'è anche Rosolino in acqua.

Dopo? Finalmente le meritite vacanze, due settimane in California e poi una a Trieste, prima di tornare in vasca.

A proposito di Trieste, quanto c'è dell'attività natatoria svolta qui nei risultati che ottieni oggi?

A Trieste mi hanno insegnato a nuotare, mi hanno dato le basi. E a quanto dice il ct dell'Italia, Castagnetti (che lo considera



Nicola Cassio

uno dei maggiori talenti in assoluto, ndr), pare che lo abbiano fatto anche bene. Al Centro federale ho fatto la semplicissima scuola di nuoto, alla Triestina ho avuto l'avvicinamento all'agonismo e ottenuto i miei primi risultati. Quello è stato il mio trampolino di lancio. Un grande maestro di vita, oltre che tecnico, è stato per me il mio ex allenatore Fulvio Zetto: quando l'ho dovuto lasciare è stato difficile, sono andato via in lacrime.

E perché sei andato via?

Sentivo la necessità di avere un club più forte alle spalle, avevo bisogno di altri compagni di allenamento che mi stimolassero. All'Aniene ho Bossini, Boggiatto, Aversa, che erano con me anche agli europei, e poi Christian Minotti ex campione europeo dei 1.500. Diciamo che per le mie caratteristiche personali ho bisogno di stimoli da altre persone, non solo dall'allenatore. E poi ho fatto il salto da semplice agonista a professionista. Inoltre andavo a vivere da solo a Roma mi ha aiutato a maturare personalmente.

Castagnetti, oltre a definirti un talento, sostiene anche che sei un po' indolente. È vero?

Ho la facoltà di fare arrabbiare sempre i miei allenatori, proprio a causa di questa mia indolenza. Era così con Zetto, lo è adesso con Nagni all'Aniene e anche con

Castagnetti in nazionale: fa parte di me, sono sempre stato un ragazzo abbastanza pigro. Ma questa caratteristica mi ha anche aiutato, però. Perché non mi ha fatto bruciare le tappe.

A parte il nuoto, cosa ti resta di Trieste adesso che vivi altrove?

Innanzitutto la famiglia. I miei genitori, mio fratello, i nonni. Quando penso a Trieste mi vengono in mente episodi di vita quotidiana che non ho più, come il classico pranzo alla domenica dai nonni oppure le cene con gli zii e i miei cugini Federico e Matteo. E ovviamente tutti gli amici che ho lasciato a malincuore: Antonio, Federico detto Ciccio, Enrico, Ivan, Giulia, Letizia, ma non vorrei lasciare fuori nessuno. Ho ancora rapporti con loro, andando via non ho chiuso amicizie.

Partendo hai infranto qualche cuore?

Ero fidanzato con Paola quando sono andato a Roma. Per i primi tempi è durata, poi la lontananza è stata fatale.

E adesso?

Adesso sono free. In quale altro campo si è manifestata particolarmente la tua indolenza o pigrizia che dir si voglia?

A scuola. Un po' indolente lo ero anche lì. Ho fatto la scuola elementare americana a Opicina, poi la media Dante e il liceo scientifico Oberdan. Il profetto era buono, ma le medie di voto erano sempre quelle minime per andare avanti. E nell'anno di massima indolenza ho anche ripetuto una classe, la terza liceo. Adesso sono iscritto al secondo anno di Economia all'università La Sapienza di Roma.

Media di voto? Si fa presto, ho fatto un solo esame e ho preso venti. Ma in questo caso l'indolenza non c'entra nulla, sono stato sempre in giro a nuotare.

Senti, ma la patente te l'hanno ritirata davvero o è una leggenda metropolitana?

È vero, mi è stata ritirata, ma non perché corressi come un matto. È successo nel periodo di Natale del 2003, eravamo andati a cena fuori e mentre stavo tornando mi ha fermato la guardia di finanza per un controllo a pochi metri da casa. Mi hanno fatto il test alcolemico ed è risultato che avevo un tasso di 0,55 quando il limite è di 0,50. Essendo un neopatentato i 10 punti che avrebbero dovuto togliermi sono diventati 20 e mi hanno ritirato la patente. Gli agenti sono stati davvero molto fiscali. Ho dovuto rifare l'esame completo, sia teorico che pratico, per riacquisire i punti tolti. Più che l'esame, il problema vero sono state tutte le visite mediche cui ho dovuto essere sottoposto, ho perso mesi per completarle.

La nuova patente?

È immatolata, i 20 punti ci sono tutti.



Il quartetto azzurro esulta dopo la volata trionfale nella 4x200 di Budapest, che ha portato oro e record europei. Cassio è il primo a destra



Con lo sguardo perso nel cielo come i poeti romantici, un Cassio (nel cerchio) in versione scolastica nella foto di classe della terza liceo

Gli istruttori del campione di casa nostra lo descrivono come un bambino estroverso che si trasformava in gara

«Nicola, un giocherellone dotato di talento»

Gli amici: «Con lui ci siamo divertiti tanto, quando torna si fa sempre vivo»



I fratelli Cassio ai primi passi. Da sinistra Nicola e Giulio

TRIESTE Un talento in acqua, una persona seria, ma al tempo stesso di compagnia al di fuori della piscina. Questo è l'identikit di Nicola Cassio tracciato da alcuni istruttori e compagni di squadra ai tempi triestini. Alessandra Bellei è stata la sua allenatrice sia al Centro Fin sia alla Triestina Nuoto nelle prime stagioni di attività: «Aveva iniziato a nuotare a 3 anni e lo ho avuto fino a quando era esordiente A. Era un bambino veramente simpatico, sempre educato e sorridente, gli sono rimasta molto affezionata. Portava anche la borsa di suo fratello Giulio e io insistevo con i nonni, che lo andavano a prendere a scuola, affinché lo portassero sempre ad allenamento. Magari talvolta era un po' pigro, ma già la prima volta che era sceso in acqua, capii che era proprio bravo. Aveva iniziato con il dorso, ma poi faceva di tutto e in ambito regionale vinceva sempre».

All'epoca del Centro Fin, i cui componenti si allenavano all'istituto Da Vinci, un altro tecnico che lo aveva seguito era stato Silvano Suban. «Nicola e suo fratello Giulio erano due entusiasti della piscina e giocavano di continuo. Nicola era il più estroverso, non stava mai per i fatti suoi ed era diventato la mascotte del gruppo. Erano entrambi educati e la famiglia li seguiva costantemente, i genitori erano premurosi. Il più dotato sul piano fisico era Giulio, mentre Nicola si trasformava in gara, che lo motivava e gli piaceva di più. Nella carriera di Nicola, un episodio decisivo è avvenuto quando si è rotto un braccio a 16 anni: a quel punto è scattata una molla, che lo ha portato a dare di più».

Passato di categoria e divenuto esordiente B, Nicola era stato seguito anche da un'altra istruttrice quale Daniela Macina. «Era come i bambini della sua età, nel senso che talvolta andava pungolato, ma aveva sempre un obiettivo in testa da raggiungere e questo lo differenziava dalla massa, visto che era anche molto simpatico. Si metteva in luce in specialità anche non sue e vinceva tutte le gare alle finali regionali di categoria». Tra i suoi ex compagni di squadra alla Triestina Nuoto, c'è Federico Colino: «Abbiamo nuotato assieme per dieci anni e siamo cresciuti assieme. E' un ragazzo proprio bravo, con la testa a posto ed è attaccato agli amici: quando torna da Roma, mi chiama subito. Da più giovane era vivace come lo ero io, ma lo eravamo al punto giusto: ci siamo divertiti entro i limiti e infatti non ci sono aneddoti da raccontare in questo senso. Siamo maturati strada facendo». Enrico Altin sostiene invece: «E' una persona simpatica e del tutto normale. Si era creata una buona intesa sportiva tra noi due, Federico Colino e Ivan Bozic, tanto che eravamo gli unici ad andare agli italiani di categoria». Infine Ivan Bozic: «Nicola è estroverso e di compagnia, ma pure serio. In ogni trasferta ci siamo divertiti molto, pur non creandoci situazioni particolari. Quando torna a Trieste, ci vediamo puntualmente e mi racconta come vanno le cose a Roma».

m.l.

I genitori fanno il ritratto extrasportivo del figlio divenuto famoso

Aperto, altruista, gioviale e tenace: «Quando vuole qualcosa, la ottiene»



Un Nicola molto diverso dall'attuale al tempo delle elementari

na, «ma per fortuna sono riuscito a dissuaderlo», dice mamma Gabriella con celata soddisfazione. Grande unione familiare, Nicola è stato sempre legatissimo al fratello Giulio, di 2 anni più grande e con carattere molto diverso dal suo. Con lui ha condiviso per anni tutto: sport, tempo libero, scuola. «Il primo giorno

che li portammo in piscina, Giulio non voleva entrare in acqua, aveva un po' di timore - ricordano i genitori - nessuno dei due sapeva nuotare, ma Nicola che aveva solo tre anni e mezzo lo prese per mano e gli disse non preoccuparti, ti accompagnio io». E così entrarono insieme in acqua».

ma. co.

LE NOSTRE MONTAGNE: 8° VOLUME "APPENNINO TOSCO-EMILIANO"



GÖTTSCHE.

La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nell'8° volume tutto il meglio dell'Appennino Tosco-Emiliano:

- dall'Appennino Piacentino, Spezzino e Parmense a quello Reggiano, da quello Modenese e Bolognese a quello Faentino e Cesenate, fino alle Alpi Apuane; oltre 30 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo;
- l'ippovia tra i castelli del piacentino e la pianura romagnola, il percorso nel Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, i sentieri alla scoperta dell'antica Via dei Romei;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico e i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio;
- le note storiche di alpinismo e geologia.

**È IN EDICOLA L' 8° VOLUME
"APPENNINO TOSCO-EMILIANO" A € 7,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO**

**PRATICO
FORMATO
TASCABILE**

**A GRANDE
RICHIESTA
2 NUOVE GUIDE.
LA PROSSIMA SETTIMANA
"MONTE BIANCO,
MONTE ROSA E ALPI
PENNINE"**



Touring Club Italiano



In collaborazione con
Club Alpino Italiano



Italia record del nuoto in Ungheria:
1-12-54-78

BARI	37	11	58	61	40
<i>ritardi</i>	140	92	71	67	59
CAGLIARI	58	68	29	83	43
<i>ritardi</i>	87	64	58	58	55
FIRENZE	66	46	53	8	10
<i>ritardi</i>	77	57	57	54	48
GENOVA	36	76	30	78	23
<i>ritardi</i>	114	77	76	69	58
MILANO	24	65	63	46	3
<i>ritardi</i>	133	71	64	59	55
NAPOLI	53	1	74	6	17
<i>ritardi</i>	80	61	57	55	50
PALERMO	15	38	55	39	61
<i>ritardi</i>	105	66	62	53	48
ROMA	52	5	54	59	4
<i>ritardi</i>	67	62	58	53	53
TORINO	26	70	25	8	85
<i>ritardi</i>	84	72	66	63	58
VENEZIA	68	9	39	40	54
<i>ritardi</i>	66	59	53	50	48
TUTTE	63	61	73	64	79
<i>ritardi</i>	9	8	7	5	

COLONNA	
A	B
1	41
7	57
17	61
23	77
33	80
39	90

Giocata minima
€ 1

5 - Superstar: un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.



1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														

☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9" ☐ Partecipo a "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Sistema ridotto 44 €



N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	DERISS	2020	G. Palanga	★★★★
2)	ZINC DI ROSA	"	V. Fornaro jr	★★★★
3)	EROL	"	Luca Esposito	★★★★
4)	CONNOR CR	"	P. Ferrante	★★★★
5)	BRIGHTI	"	V. Rizzello	★★★★
6)	ZEMARO BELL	"	M. Mangiapane	★★★★
7)	CRACK AND COCA	"	S. Negro	★★★★
8)	DANDY BI	"	g. Caramia	★★★★
9)	DELFINO	"	F. Marangi	★★★★
10)	ECCLESYOR DOC	"	C. Sibilla	★★★★
11)	CIRO DEI VELTRI	2040	V. Sibilla	★★★★
12)	AZUCAR QUEIMADO	"	A. Esposito	★★★★
13)	DAFAR MO	"	M. Ferrara	★★★★
14)	COMPRESSORMA	"	M. Serra	★★★★
15)	EBORA COF	"	S. Cracolici	★★★★

I NOSTRI
FAVORITI

1) Deriss; 2) Zinc Di Rosa; 4) Connor Cr;
7) Crack And Coca; 8) Dandy Bi; 5) Brighenti



TREVISO
Trotto
Ipp. S. Artemio
Tris n. 403
Martedì
8 agosto 2006
Ore 22.00
Premio
Concess. Marazzato
€ 22.660,00
Metri 2060/2080/2100

Concorso n. 32 - 13/8/2006

- 1 MONTECATINI (trotto)**
ATOD MO F/G
€ 9.001 - m. 2040/2060 - Ora
- 2 MONTECATINI (trotto)**
ASTIMON
€ 9.493 - m. 1640 - Ora
- 3 MONTECATINI (trotto)**
AUBIN D'IRIS
€ 8.719 - m. 1640 - Ora
- 4 MONTEGIORGIO (trotto)**
Tondino
€ 8.135 - m. 1600 - Ora
- 5 PONTECAGNANO (trotto)**
Praiano F
€ 8.939 - m. 1600 - Ora
- 6 LIVORNO (galoppo)**
Isola di Gorgona Hand. 3+
€ 9.821 - m. 1950 - Ora

GRUPPO 1

2	DANCE	★★★★	2
6	CARMELONA LAB	★★★	2
13	CYCLONE AND CALLIOPE GUILY	★★★	2
1	BALLERINO	★★★	1
6	AL BANO OK	★★★	1
10	ERIC TRIN	★★★★	1
9	EMEL HAS	★★★	1
1	ZINKLER SIB	★★★★	1
2	ZONTALE HAWK	★★★	1
7	CARDO	★★★	1
12	ELETTRICA	★★★	1
14	CLAIRDELUNE COBRA	★★★	1
2	PINEDO MO	★★★★	1
9	FISALIA	★★★★	1
11	ERIKANDO SAWATER FONTAINEBLEAU	★★	1
2	DORT MOUTH CAN	★★★	1
3	EPIPURO LASER	★★★	1
11	GIORGIO	★★★★	1
13	ZOOM DI POGGIO BAUDO DI SGREI	★★	1
1	MARCANTONIO DI SU JUAN DOLIO	★★★★	1
6	EXILE ON	★★★	1
9	INCOMPTIC	★★	1

GRUPPO X

1	D'AVENPORT GRIF	★★	21
2	CONNIE VOLO	★★	20
3	FRANCESCO PIAGGIA A-	★★	20
4	COLO SPIN A-	★★	20
5	ZABRUS TRIO	★★★	20
6			
7	BARBARO DEI	★★★	19
8	BARRIS GIL	★★★	19
9	DARIN TO	★★	19
10	EMBLIZ	★★	19
11			
12			
13	DEMON KEY SM	★★	18
14	DIAZ BIEFFE	★★★	18
15	ARAZZI & STRAL	★★	18
16	DANZA TRICE CUBANA	★★	18
17			
18			
19	FABLE	★★	17
20	FILOCOLO	★★★	17
21	FAKIROZ	★★	17
22			
23			
24	1 BARABBA A-	★★	16
25	DURENTO A-	★★	16
26	ARZACAL GINO SEM	★★	16
27	ETRON DEGLI ULIVI	★★★	16
28			
29			
30			
31	PICCOLA NICOLE	★★	15
32	LAUREN ERIA	★★★	15
33	SOPRAN CARDIN	★★	15

GRUPPO 2

5	4	ALFREDO D'ASOLO	★★★
5	6	KBEL REY	★★★
12	12	BONTON BY PASS	★★★
12	12	DUVET LB	★★
2	2	CHENDO	★★
12	12	MURRIO GF	★★★
12	12	MARY DEGLI ULIVI	★★★
12	12	ELIOS CAPAR	★★
3	3	ESTREMADURA OM	★★
3	3	PROTE	★★
10	10	DE LAIN DEL NORD	★★
10	10	DEMON AIR	★★★
11	11	DELACROIX	★★
3	3	FISSELO GV	★★★
10	10	FOURIEZ FOR	★★★
10	10	FINCHURDA ST	★★
10	10	FLUOR MAC	★
4	4	EACO	★★★
10	10	CEBRICIO LUIS	★★★
12	12	DECSAMENTE CAF	★★
12	12	DANIELA	★★
3	3	PYTON	★★★
10	10	GRICIO	★★★
10	10	GLENBOG	★★★
10	10	MURBLE BOY	★

SCHEMA

1°	1	
2°	2	X
1°	1	
2°	X	2
1°	1	
2°	X	2
1°	2	
2°	1	X
1°	X	
2°	1	2
1°	1	
2°	X	2

corsa+

JACK PD
€ 120.000,00

TREVISO (trotto)
Dei Format G
€ 8.705 - m. 1609 - Ora

FAVORITI
4) Andrai
8) Enough for All

POSSIBILI
13) Euphoria Zac
11) Albatros Vet

SORPRESE
3) Eroe Cash
9) Express Stt

SCHEMA

4 8 13 14

I NOSTRI FAVORITI

1) Deep Bi; 4) Dolly Pisana; 17) Cheyenne Grif;
3) Darma Magic; 15) Blasco Lb; 7) Coatto

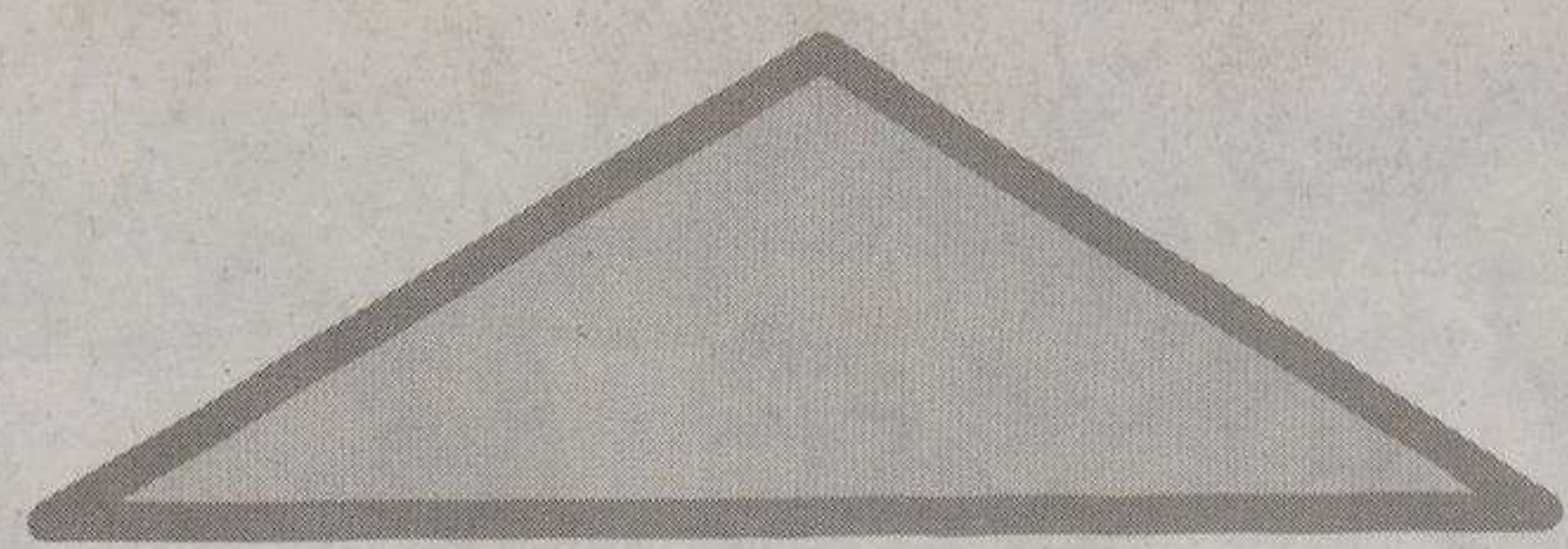
CORSA PIU'

A Treviso si corre il Premio Dei Format, con sedici trottatori impegnati sulla di-

stanza dei 1609 metri. Diamo credito a Andrai e Enough for All, che hanno una buona condizione. Da tenere d'oc-

chio anche Euphoria Zac e Albatros Jet mentre nel ruolo di sorprese crediamo che Eroe Cash e Express Stt ab-

biano le carte in regola per realizzare un eccellente piazzamento in questa competizione a S. Artemio. 4-8-13-14



La tua casa ideale

nasce da un piccolo spazio

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall'1 al 31 agosto

Senti chi parla?

È LA CONVENIENZA!



2 CORDLESS SU UNA LINEA

34'90

BRONDI

Coppia di telefoni cordless DC 2050 TWIN

Tecnologia Dect/Gap. Rubrica fino a 30 numeri con nome. Identificativo del chiamante. Funzione intercomunicante tra i due cordless. Chiamata in conferenza tra portatili. Trasferimento di chiamata tra i due portatili. Funzione baby-call.



INVIA E RICEVE SMS

BRONDI

Telefono cordless DC 7010 C

Tecnologia Dect/Gap. Display grafico a colori. Rubrica fino a 100 numeri con nome. Invio e ricezione SMS. Identificativo del chiamante. Melodie polifoniche. Vivavoce.

49'90



1 CORDLESS PER 2 LINEE TELEFONICHE

69'90

BRONDI

Telefono cordless Voip 10 sky

Tecnologia Voip/Dect/Gap. Compatibile con SKYPE. Contatti SKYPE on line visualizzati su display. Suonerie diversificate per chiamate telefoniche e provenienti da internet. Connessione USB. Rubrica con 50 numeri e nomi. Identificativo del chiamante. Viva voce. Display illuminato. Melodie polifoniche.



CON TORCIA E CRONOMETRO

54'90

BRONDI

Coppia di ricetrasmittenti FX 100 TWIN

Raggio d'azione fino a 5 km. 8 canali. 38 sub canali. Attivazione automatica della comunicazione. Grande display illuminato. Cronometro integrato. Torcia.

BRONDI



REMOTE SHOPPING, il servizio per ordinare i prodotti e riceverli a casa. Chiamata gratuita 800 992200 (lunedì-sabato 10-20) o www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 13 AGOSTO > Montebello della Battaglia (PV) - Trieste - Genova - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE) - Bari - Sassari - Belpasso (CT).

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!